



PROVINCIA DI SONDRIO

RENDICONTO DI GESTIONE 2025

Relazione sulla gestione

Con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 22 settembre 2014, è stato approvato il nuovo Statuto della Provincia di Sondrio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, e, ai sensi dell'art. 24, comma 6, di tale Statuto, il Presidente della Provincia assume tutti i provvedimenti in materie che la legge attribuisce alla Provincia, senza che risulti individuato dalla legge stessa l'Organo deputato ad adottarli e che la medesima legge non attribuisca al Consiglio Provinciale che non ricadano nelle competenze dei Dirigenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 151, comma 6, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, la presente Relazione Illustrativa sul Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023, contenente le valutazioni circa i risultati conseguiti, deve essere approvata con atto del Presidente della Provincia.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 231 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 e tenuto conto degli indirizzi operativi di cui al Principio Contabile n. 3, approvato dal Ministero dell'Interno - Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali -, tale Relazione costituisce un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti rilevanti verificatisi durante l'esercizio.

Essa, inoltre, evidenzia i principali e più significativi scostamenti intervenuti nel corso dell'anno considerato rispetto alle previsioni iniziali, motivandoli e valutandoli, alla luce delle cause che li hanno determinati.

La Relazione Illustrativa, oltre a permettere una migliore comprensione dei dati contabili, fornisce adeguate informazioni circa la realizzazione degli "indirizzi" politici. Pur essendo un documento di natura prettamente tecnico-contabile, esso ha una sua valenza politico-amministrativa, in quanto può essere considerato come il "consuntivo" del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). Infatti, se con il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sono definite le linee strategiche dell'Ente e le risorse finanziarie disponibili, la Relazione Illustrativa espone i risultati raggiunti, indicando anche il grado di realizzazione dei Programmi previsti per ciascuna Missione a inizio anno.

Essa, pertanto, è costituita da una Parte Finanziaria e da una Parte Descrittiva.

La Parte Finanziaria è orientata a dimostrare l'esito della gestione delle poste dell'Entrata e della Spesa, nonché a illustrare i risultati finali raggiunti (Avanzo o Disavanzo di Amministrazione). A tale scopo, saranno illustrati:

- il Risultato di Amministrazione;
- la Gestione di Competenza, con l'evidenziazione dei risultati conseguiti dalla Gestione Corrente, dalla Gestione degli Investimenti e dalla Gestione dei Servizi per Conto di Terzi;
- la Gestione dei Residui;
- la Gestione della Cassa;
- i dati consuntivi per ciascuna Missione relativamente agli aspetti finanziari.

Quanto alla Parte Descrittiva, la Relazione Illustrativa fornisce le informazioni inerenti i risultati conseguiti con riferimento ai livelli di raggiungimento degli Obiettivi Strategici, contenuti nei Programmi di ciascuna Missione, alla data del 31 dicembre 2025.

PARTE FINANZIARIA

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le **"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"** (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle **"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"** (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che **"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"** (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio **n.13 - Neutralità e imparzialità**);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Relazione Tecnica sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio **n.14 - Pubblicità**);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio **n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma**).

CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del **principio n.1 - Annualità**);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del **principio n.2 - Unità**);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al

sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del **principio n.3 - Universalità**);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni dipartite (rispetto del **principio n.4 - Integrità**).

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'anno 2025, la Provincia di Sondrio ha operato in regime di Contabilità Armonizzata (Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni), con strutturazione dell'Entrata in Titoli e Tipologie e della Spesa in Missioni e Programmi. Il Bilancio di Previsione 2025 ha subito le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 luglio 2025 ("Articoli 175 e 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni. Variazione di assestamento generale e verifica degli equilibri bilancio di previsione 2025/2027 e modifica al DUP 2025/2027");
- deliberazione del Presidente n. 179 del 23 settembre 2025 ("Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 ai sensi dell'articolo 175 del D.Lgs. n. 267/2000"), ratificata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 27 ottobre 2025 ("Ratifica deliberazione Presidente n. 179 del 23.09.2025 ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 del D.Lgs. n. 267/2000");
- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45 del 28 novembre 2025 ("Variazione al bilancio di previsione 2025/2027 (3^ variazione al Bilancio) – Approvazione".

La Gestione Finanziaria del Bilancio, derivante dal simultaneo concorso delle Gestioni di Competenza, dei Residui e della Cassa, permette di individuare il Risultato di Amministrazione (Avanzo o Disavanzo) prodotto al termine dell'esercizio finanziario di riferimento.

L'esercizio 2025 presenta un Avanzo di Amministrazione pari a euro 34.938.296,33, determinato in attuazione del Principio Contabile Generale della Competenza Finanziaria Potenziata.

Esso è così ottenuto:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 1° gennaio 2025			107.439.237,27
Riscossioni	77.805.904,63	53.844.814,96	131.650.719,59
Pagamenti	7.539.224,69	95.005.176,11	102.544.400,80
Fondo di Cassa al 31 dicembre 2025			136.545.556,06
Residui Attivi	4.041.522,79	49.154.134,15	53.195.656,94
Residui Passivi	1.914.776,74	5.131.823,02	7.046.599,76
FPV per Spesa Corrente			13.033.567,45
FPV per Spesa Conto Capitale			134.722.749,46
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2025			34.938.296,33

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli

stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			376.168,92
Fondo contezioso			5.398.834,45
Altri accantonamenti			792.351,40
Totale parte accantonata B)			6.567.454,78
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			638.312,97
Vincoli derivanti da trasferimenti			18.669.668,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			4.574.304,95
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			23.882.286,13
Totale destinata agli investimenti D)			218.153,41
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			4.270.402,01

LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il Risultato della Gestione della Competenza scaturisce dalla differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio in corso e permette di valutare il modo di utilizzo delle Risorse da parte della Provincia.

Infatti, di norma, tale Risultato è indicatore della capacità dell'Ente di prevedere i flussi di Entrata e di Spesa, sia nella fase dell'Accertamento/Impegno, sia in quella di Riscossione/Pagamento, il tutto nell'ottica di garantire il rispetto degli Equilibri di Bilancio, nonché il pareggio finanziario durante tutto l'esercizio, pareggio che deve essere garantito nella gestione ordinaria e anche a seguito di provvedimenti di variazione.

Con riferimento ai citati provvedimenti, come già accennato, nel corso dell'anno 2023 sono state adottate la Variazione di Assestamento Generale, riguardante anche la verifica del mantenimento degli Equilibri di Bilancio e due Variazioni al Bilancio.

Il Bilancio di Competenza è composto dal Bilancio Corrente, dal Bilancio degli Investimenti e dal Bilancio dei Servizi per Conto di Terzi.

Il Bilancio Corrente contrappone ai Capitoli dei Titoli I, II e III dell'Entrata, quelli dei Titoli I e IV della Spesa, al fine di evidenziarne il risultato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE ex art.11, comma 6, lett. a) del D.Lgs. 118/2011

PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI DI ENTRATE

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Relazione Tecnica, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità). Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (**rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive e le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, rispettando il principio n.9 della Prudenza.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note

sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza

Abbiamo la seguente tabella:

ENTRATE: Accertamenti di Competenza	
Entrate Tributarie (Titolo I)	13.233.396,64
Trasferimenti Correnti (Titolo II)	30.487.053,19
Entrate Extratributarie (Titolo III)	4.282.822,31
Totale Entrate Correnti	48.003.272,14
Avanzo di Amministrazione per Spese Correnti	2.581.811,78
FPV per Spese Correnti in Entrata	12.043.025,31
Avanzo di Amministrazione per estinzione prestiti	0,00
Avanzo Economico (Entrate Correnti per Spese Conto Capitale)	0,00
Totale Entrate Bilancio Corrente	62.628.109,23

SPESE: Impegni di Competenza	
Spese Correnti (Titolo I)	41.352.387,50
Rimborso Prestiti (Titolo IV)	0,00
FPV per Spese Correnti in Spesa	13.033.567,45
Totale Spese Bilancio Corrente	54.385.954,95

Risultato Bilancio Corrente di Competenza	
Entrate (Titoli I – II – III –Avanzo Amministrazione – FPV – Margine corrente)	62.628.109,23
Spese (Titoli I –IV- FPV)	54.385.954,95
Risultato Bilancio Corrente	8.242.154,28
A dedurre risorse accantonate, vincolate e var. acc.	- 7.656.084,09
Equilibrio complessivo parte corrente	586.070,19

Il Bilancio degli Investimenti contrappone ai Capitoli dei Titoli IV, V e VI dell'Entrata, quelli del Titolo II della Spesa, al fine di evidenziarne il risultato.

Abbiamo la seguente tabella:

ENTRATE: Accertamenti di Competenza	
Entrate in Conto Capitale e da riduzioni attività finanziarie (Titolo IV+V)	46.442.709,93
Avanzo Amministrazione per Conto Capitale	19.939.878,85
FPV per Spese Conto Capitale in Entrata	128.401.524,34
Totale Entrate Bilancio Investimento	194.784.113,12

SPESE: Impegni di Competenza	
Spese in Conto Capitale (Titolo II)	50.285.584,61
FPV per Spese Conto Capitale in Spesa	134.722.749,46
Spese Incremento Attività Finanziarie (Titolo III)	0,00
Totale Spese Bilancio Investimenti	185.008.334,07

Risultato Bilancio Investimenti di Competenza	
Entrate (Titolo IV-V - Avanzo Amministrazione - FPV)	194.784.113,12
Spese (Titoli II - III - FPV)	185.008.334,07
Risultato Bilancio Investimenti	9.775.779,05
A dedurre risorse accantonate e vincolate e var. acc.	-8.262.956,97
Equilibrio bilancio conto capitale	1.512.822,08

RISULTATO DI COMPETENZA W1	
Risultato Bilancio Corrente	8.242.154,28
Risultato Bilancio Parte Capitale e risc. crediti	9.775.779,05
Entrate titolo 5.02-5.03	53.940,02
Equilibrio Finale di competenza W1	18.071.873,35

RISULTATO EQUILIBRI BILANCIO W2	
W1 – Risultato di competenza	18.071.873,35
A dedurre risorse accantonate e vincolate	- 16.576.971,06
Equilibrio di Bilancio W2	1.594.902,29

RISULTATO EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3	
W2 – Equilibrio di Bilancio	1.594.902,29
Variazione accantonamenti (+/-)	515.000,00
Equilibrio di Bilancio W3	2.109.902,29

Il Bilancio di Competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto sull'acquisizione di beni di consumo e servizi (Bilancio Corrente) o di beni a uso durevole (Bilancio degli Investimenti).

Infatti, alcune operazioni attinenti all'attività gestionale della Provincia non incidono in alcun modo sull'attività economica della stessa.

Si tratta di quelle operazioni di carattere puramente finanziario, movimentate per conto di terzi, le quali, comunque, devono "pareggiare" in termini di accertamenti e impegni (in conto competenza).

La seguente Tabella evidenzia i dati a consuntivo di tali operazioni per l'anno 2025:

ENTRATE: Accertamenti di Competenza	
Entrate per Partite di Giro (Titolo IX)	6.083.204,42
Totale Entrate per Partite di Giro	6.083.204,42

SPESE: Impegni di Competenza	
Servizi per Partite di Giro (Titolo VII)	6.083.204,42
Totale Spese per Servizi per Partite di Giro	6.083.204,42

Risultato Spese per Servizi per Conto Terzi	
Entrate (Titolo IX)	2.415.822,60
Spese (Titolo VII)	2.415.822,60
Risultato Bilancio Servizi per Conto Terzi	0,00

Tot. conto terzi / p. giro = 8.499.027,02

TRIBUTI

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302).Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)		Rendiconto 2025			
		Stanzamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	12.279.000,00	13.233.396,64	13.233.396,64	0,00
10102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		12.279.000,00	13.233.396,64	13.233.396,64	0,00

Accertamenti Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	11.950.792,84	13.214.218,67	13.233.396,64
10102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
10103	Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
10104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
10302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE		11.950.792,84	13.214.218,67	13.233.396,64

TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 2 (Trasferimenti correnti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	32.860.465,35	30.487.053,19	33.175.963,56	13.870.130,78
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	0,00	0,00	0,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		32.880.465,35	30.487.053,19	33.175.963,56	13.870.130,78

Accertamenti Titolo 2 (Trasferimenti correnti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	34.968.072,54	31.325.555,83	30.487.053,19
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	7.295,89	0,00	0,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE		34.975.368,43	31.325.555,83	30.487.053,19

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 3 (Entrate extratributarie)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.965.218,70	3.096.381,06	3.055.297,93	41.516,33
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	97.500,00	356.640,77	356.640,77	0,00
303	Interessi attivi	2,00	0,00	0,88	0,00
304	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	100.010,71	100.010,71	0,00
305	Rimborsi e altre entrate correnti	922.814,23	729.789,77	704.724,90	155.789,27
TOTALE		3.985.534,93	4.282.822,31	4.216.675,19	197.305,60

Accertamenti Titolo 3 (Entrate extratributarie)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.892.923,57	3.243.622,88	3.096.381,06
302	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	146.936,00	295.862,67	356.640,77
303	Interessi attivi	1,68	0,88	0,00
304	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	756.912,48	100.010,71
305	Rimborsi e altre entrate correnti	738.313,04	645.381,13	729.789,77
TOTALE		3.778.174,29	4.941.780,04	4.282.822,31

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 4 (Entrate in conto capitale)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
401	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Contributi agli investimenti	73.382.766,59	44.764.716,26	71.765.110,05	37.886.716,25
403	Altri trasferimenti in conto capitale	8.566.271,47	1.668.993,67	697.607,11	1.232.797,80
404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00
405	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		81.949.038,06	46.442.709,93	72.471.717,16	39.119.514,05

Accertamenti Titolo 4 (Entrate in conto capitale)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
401	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
402	Contributi agli investimenti	48.047.060,38	70.699.935,00	44.764.716,26
403	Altri trasferimenti in conto capitale	2.801.234,39	1.284.243,46	1.668.993,67
404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.661,65	30.600,00	9.000,00
405	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		50.851.956,42	72.014.778,46	46.442.709,93

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
501	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
502	Riscossione crediti di breve termine	29.330,00	29.330,00	29.330,00	0,00
503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	28.424,46	24.610,02	24.610,02	0,00
504	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		57.754,46	53.940,02	53.940,02	0,00

Accertamenti Titolo 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
501	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
502	Riscossione crediti di breve termine	35.990,00	35.990,00	29.330,00
503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	76.524,34	47.219,48	24.610,02
504	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE		112.514,34	83.209,48	53.940,02

ACCENSIONE DI PRESTITI

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
 - **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Entrate Titolo 6 (Accensione Prestiti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
601	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
602	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
603	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
604	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00

Accertamenti Titolo 6 (Accensione Prestiti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
601	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
602	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
603	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
604	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Entrate Titolo 7 (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)		Rendiconto 2025			
		Stanzamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
701	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00

Accertamenti Titolo 7 (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
701	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La Gestione dei Residui concorre anch'essa alla determinazione del Risultato di Amministrazione, tenuto conto delle operazioni di Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi effettuate al termine dell'esercizio, operazioni volte alla verifica del permanere delle condizioni per il mantenimento degli stessi nel Rendiconto della Gestione.

Occorre evidenziare che le nuove norme contabili in materia di Armonizzazione prevedono che possano essere conservate tra i Residui Passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate, e che le Entrate e le Spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato siano immediatamente reimputate all'esercizio cui sono esigibili.

A seguito del Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi (Deliberazione del Presidente n. 15 del 2 febbraio 2026), sono stati rideterminati - alla data del 31.12.2025 - Residui Attivi per euro 53.195.656,94 (di cui euro 4.041.522,79 dalla gestione residui) e Residui Passivi per euro 7.046.599,76 (di cui euro 1.914.776,74 dalla gestione residui).

In particolare, per quanto attiene alle **ENTRATE**, con riferimento alla Gestione dei Residui, si rileva che su un totale di Residui Attivi al 31 dicembre 2025 pari a euro 81.930.934,72, sono state effettuate riscossioni per euro 77.805.904,63 e mantenuti residui per euro 4.041.522,79.

Quanto, invece, alla Gestione di Competenza, a fronte di una previsione definitiva pari a euro 306.945.033,08, sono stati riscossi euro 53.844.814,96 e accertati euro 102.998.949,11.

Il totale dei Residui Attivi rideterminati ammonta, pertanto a euro 49.154.134,15.

Per quanto attiene alla **SPESA**, con riferimento alla Gestione dei Residui, si rileva che su un totale di Residui Passivi al 31 dicembre 2025 pari a euro 10.131.509,62 sono stati effettuati pagamenti per euro 7.539.224,69, eliminati definitivamente residui per euro 677.508,19 e mantenuti residui per euro 1.914.776,74.

Quanto, invece, alla Gestione di Competenza, a fronte di una previsione definitiva pari a euro 306.945.033,08, sono stati pagati euro 95.005.176,11 e impegnati euro 100.136.999,13.

Il totale dei Residui Passivi rideterminati ammonta, pertanto, a euro 5.131.823,02.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Accertamenti	Totale Riscossioni	Totale Residui Attivi da Riportare
	Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attivita' Finanziarie	0,00			
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	22.521.690,63			
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'	0,00			
	Fondo di Cassa al 1 Gennaio 2025	107.439.237,27			
	Parziale	22.521.690,63			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.279.000,00	13.233.396,64	13.233.396,64	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	32.880.465,35	30.487.053,19	33.175.963,56	13.870.130,78
TITOLO 3	Entrate extratributarie	3.985.534,93	4.282.822,31	4.216.675,19	197.305,60
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	81.949.038,06	46.442.709,93	72.471.717,16	39.119.514,05
TITOLO 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	57.754,46	53.940,02	53.940,02	0,00
TITOLO 6	Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	131.151.792,80	94.499.922,09	123.151.692,57	53.186.950,43
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.827.000,00	8.499.027,02	8.499.027,02	8.706,51
	TOTALE TITOLI	143.978.792,80	102.998.949,11	131.650.719,59	53.195.656,94
	TOTALE	166.500.483,43	102.998.949,11	131.650.719,59	53.195.656,94

Uscite Titolo 1 (Spese correnti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
101	Redditi da lavoro dipendente	7.442.969,95	6.276.239,64	6.226.238,54	61.369,09
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	597.898,00	513.029,14	511.979,14	1.050,00
103	Acquisto di beni e servizi	14.088.511,02	9.795.624,24	8.552.789,66	3.627.194,71
104	Trasferimenti correnti	27.674.366,20	24.371.322,13	25.626.059,17	1.420.385,28
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	1.106,01	1.106,01	0,00
110	Altre spese correnti	13.964.092,20	395.066,34	361.928,40	42.895,94
	TOTALE	63.769.837,37	41.352.387,50	41.280.100,92	5.152.895,02

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE ex art.11, comma 6, lett. a) del D.Lgs. 118/2011
--

PREVISIONI DEFINITIVE E IMPEGNI DI SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Relazione Tecnica, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (**rispetto del principio n. 5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive e le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, rispettando del principio contabile n. 9 della Prudenza.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
Disavanzo di Amministrazione		0,00			
	Parziale	0,00			
TITOLO 1	Spese correnti	63.769.837,37	41.352.387,50	41.280.100,92	5.152.895,02
TITOLO 2	Spese in conto capitale	230.290.441,25	50.285.584,61	52.866.658,57	1.132.301,67
TITOLO 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	57.754,46	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	294.118.033,08	91.637.972,11	94.146.759,49	6.285.196,69
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	12.827.000,00	8.499.027,02	8.397.641,31	761.403,07
	Parziale (finanziamento impieghi)	12.827.000,00	8.499.027,02	8.397.641,31	761.403,07
	TOTALE TITOLI	306.945.033,08	100.136.999,13	102.544.400,80	7.046.599,76
	TOTALE	306.945.033,08	100.136.999,13	102.544.400,80	7.046.599,76

Impegni (Riepilogo titoli)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
TITOLO 1	Spese correnti	39.893.455,66	40.936.783,54	41.352.387,50
TITOLO 2	Spese in conto capitale	29.445.188,01	45.053.879,12	50.285.584,61
TITOLO 3	Spese per incremento attivita' finanziarie	120.000,00	0,00	0,00
	Parziale	69.458.643,67	85.990.662,66	91.637.972,11
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.683.300,16	8.018.582,90	8.499.027,02
	Parziale	6.683.300,16	8.018.582,90	8.499.027,02
	TOTALE	76.141.943,83	94.009.245,56	100.136.999,13

SPESE CORRENTI

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** è imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nel modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Uscite Titolo 1 (Spese correnti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
101	Redditi da lavoro dipendente	7.442.969,95	6.276.239,64	6.226.238,54	61.369,09
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	597.898,00	513.029,14	511.979,14	1.050,00
103	Acquisto di beni e servizi	14.088.511,02	9.795.624,24	8.552.789,66	3.627.194,71
104	Trasferimenti correnti	27.674.366,20	24.371.322,13	25.626.059,17	1.420.385,28
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	1.106,01	1.106,01	0,00
110	Altre spese correnti	13.964.092,20	395.066,34	361.928,40	42.895,94
TOTALE		63.769.837,37	41.352.387,50	41.280.100,92	5.152.895,02

Uscite Titolo 1 (Spese correnti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	5.569.766,99	5.601.836,38	6.276.239,64
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	465.730,57	470.675,17	513.029,14
103	Acquisto di beni e servizi	7.508.584,72	8.827.808,60	9.795.624,24
104	Trasferimenti correnti	26.082.092,18	25.758.998,29	24.371.322,13
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	1.106,01
110	Altre spese correnti	267.281,20	277.465,10	395.066,34
TOTALE		39.893.455,66	40.936.783,54	41.352.387,50

SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma, l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità .

- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Uscite Titolo 2 (Spese in conto capitale)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	67.435.500,27	23.966.884,46	24.733.051,28	954.513,43
203	Contributi agli investimenti	28.132.191,52	26.318.700,15	28.133.607,29	177.788,24
205	Altre spese in conto capitale	134.722.749,46	0,00	0,00	0,00
TOTALE		230.290.441,25	50.285.584,61	52.866.658,57	1.132.301,67

Uscite Titolo 2 (Spese in conto capitale)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.661.496,97	21.469.482,05	23.966.884,46
203	Contributi agli investimenti	15.783.691,04	23.584.397,07	26.318.700,15
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		29.445.188,01	45.053.879,12	50.285.584,61

INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

Uscite Titolo 3 (Spese per incremento attività finanziarie)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	29.330,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	28.424,46	0,00	0,00	0,00
TOTALE		57.754,46	0,00	0,00	0,00

Uscite Titolo 3 (Spese per incremento attività finanziarie)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
301	Acquisizioni di attività finanziarie	120.000,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE		120.000,00	0,00	0,00

RIMBORSO DI PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

Uscite Titolo 4 (Rimborso Prestiti)		Rendiconto 2025			
		Stanziamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00

Uscite Titolo 4 (Rimborso Prestiti)		Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00

CHIUSURA DELLE ANTICIPAZIONI

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100). L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni (negativo).

Uscite		Rendiconto 2025			
		Stanzamenti Finali	Impegni Competenza	Totale Pagamenti	Totale Residui Passivi da Riportare
TOTALE					
Uscite Titolo 5 (Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere)		Esercizio 2023		Esercizio 2024	Esercizio 2025
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

LA GESTIONE DELLA CASSA

La Gestione di Cassa esprime il differenziale che si produce tra le riscossioni, comprensive del Fondo di Cassa Iniziale e i pagamenti effettuati durante l'anno. Essa registra l'entità degli incassi e dei pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, determinando il Fondo di Cassa al termine dell'esercizio in corso.

È importante sottolineare che il Fondo di Cassa al 31 dicembre 2025, pari a euro 136.545.556,06, è costituito per euro 108.423.188,29 da fondi vincolati e per euro 28.122.367,77 da fondi liberi.

Per l'anno 2025, rileva la seguente Tabella:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 1° gennaio 2025			107.439.237,27
Riscossioni	77.805.904,63	53.844.814,96	131.650.719,59
Pagamenti	7.539.224,69	95.005.176,11	102.544.400,80
Fondo di Cassa al 31 dicembre 2025			136.545.556,06

Il Fondo di Cassa alla data del 31 dicembre 2025, pari a euro 136.545.556,06 trova piena concordanza con i dati forniti dal Tesoriere a tale data.

LA GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del **fondo pluriennale vincolato** ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul

nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai **criteri adottati per la stesura del rendiconto**, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la **dimensione complessiva** assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i **criteri di formazione** del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli **equilibri di bilancio** conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

**Fondo Pluriennale Vincolato applicato in Entrata 2025
(FPV/E)**

	Stanziamento Iniziale	Variazioni	Stanziamento Attuale
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.043.025,31	0,00	12.043.025,31
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	128.401.524,34	0,00	128.401.524,34
TOTALE	140.444.549,65	0,00	140.444.549,65

Dettaglio Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa Esercizio 2025

Missione	Programma	Titolo	Stanziamento Iniziale	Variazioni	Stanziamento Attuale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	1 Spese correnti	0,00	68.217,00	68.217,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 Segreteria generale	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 Spese correnti	0,00	11.126,00	11.126,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1 Spese correnti	0,00	8.248,00	8.248,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2 Spese in conto capitale	0,00	3.386.781,31	3.386.781,31
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	1 Spese correnti	0,00	9.426,00	9.426,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 Ufficio tecnico	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	1 Spese correnti	0,00	109.978,00	109.978,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1 Spese correnti	0,00	12.057,50	12.057,50
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	1 Spese correnti	0,00	1.029.744,01	1.029.744,01
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	2 Spese in conto capitale	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	1 Spese correnti	0,00	28.604,00	28.604,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	1 Spese correnti	0,00	45.846,00	45.846,00
04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1 Spese correnti	0,00	13.738,97	13.738,97
04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2 Spese in conto capitale	0,00	7.880.352,03	7.880.352,03
04 Istruzione e diritto allo studio	04 Istruzione universitaria	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	04 Istruzione universitaria	2 Spese in conto capitale	0,00	300.000,00	300.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	05 Istruzione tecnica superiore	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	05 Istruzione tecnica superiore	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1 Spese correnti	0,00	573.777,00	573.777,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2 Spese in conto capitale	0,00	1.781.026,00	1.781.026,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1 Spese correnti	0,00	6.326.962,21	6.326.962,21

07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	Spese in conto capitale	0,00	2.472.842,98	2.472.842,98
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	0,00	6.885,00	6.885,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	Spese in conto capitale	0,00	612.218,24	612.218,24
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	0,00	109.178,56	109.178,56
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	Spese correnti	0,00	2.062,00	2.062,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	Spese correnti	0,00	60.609,70	60.609,70
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	Spese in conto capitale	0,00	30.000,00	30.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Spese correnti	0,00	4.036,00	4.036,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	0,00	200.000,00	200.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	0,00	203.098,54	203.098,54
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	Spese in conto capitale	0,00	31.972.348,72	31.972.348,72
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	0,00	371.451,00	371.451,00
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, e PMI e Artigianato	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, e PMI e Artigianato	2	Spese in conto capitale	0,00	228.252,23	228.252,23
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Spese correnti	0,00	923.142,92	923.142,92
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	Spese in conto capitale	0,00	398.851,49	398.851,49
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	Spese correnti	0,00	152.062,00	152.062,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	Spese in conto capitale	0,00	1.672.800,00	1.672.800,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	0,00	162.513,75	162.513,75
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	303.176,60	303.176,60
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	Spese in conto capitale	0,00	219.360,72	219.360,72
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	Spese correnti	0,00	9.669,93	9.669,93
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	0,00	2.287.956,76	2.287.956,76
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	Spese in conto capitale	0,00	81.467.915,74	81.467.915,74
TOTALE						0,00	147.756.316,91	147.756.316,91

EQUILIBRI FINANZIARI E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

Per attribuire gli importi ai **rispettivi esercizi** è stato seguito il criterio della **competenza potenziata** il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture. In particolare, i criteri di massima adottati per **imputare** la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del **fondo pluriennale vincolato** (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'**equilibrio di parte corrente** (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.043.025,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	48.003.272,14 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	41.352.387,50 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	13.033.567,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		5.660.342,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.581.811,78 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		8.242.154,28
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	155.645,26
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	7.200.438,83
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		886.070,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	300.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		586.070,19

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali di imputazione riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe

previste dalla legge o introdotte dai principi contabili.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	19.939.878,85
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	128.401.524,34
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	46.496.649,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	29.330,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	24.610,02
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	50.285.584,61
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	134.722.749,46
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		9.775.779,05
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	9.077.956,97
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		697.822,08

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-815.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.512.822,08

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

I parametri di deficitarietà, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività grave.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata, non richiede alcun intervento correttivo

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	Si	No X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	Si	No X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	Si	No X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	Si	No X

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No X
--	----	---------

DATI CONSUNTIVI PER CIASCUNA MISSIONE CON RIFERIMENTO AGLI ASPETTI FINANZIARI

L'esposizione del Rendiconto con riferimento agli Impegni sugli Stanziamenti Definitivi (Competenza Pura ed Esigibili), originati dai movimenti finanziari connessi all'attività della Provincia nel corso dell'anno 2024 ed evidenziati in relazione ai diversi Macroaggregati di Spesa per ciascuna Missione, consente di definire con chiarezza i dati relativi alla gestione di competenza.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Per i Servizi previsti nella Missione 1, è stata impegnata la somma di euro 14.176.536,27 in parte corrente ed euro 3.880.711,47 in conto capitale e incr. Att. Fin..

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	1.864.883,72	1.803.514,63
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	224.751,37	223.701,37
103	Acquisto di Beni e Servizi	1.717.494,52	1.316.677,26
104	Trasferimenti Correnti	9.973.234,31	9.969.034,31
109	Rimborsi e altre poste corr.	1.106,01	1.106,01
110	Altre Spese Correnti	395.066,34	352.170,40
TOTALE		14.176.536,27	13.666.203,98

PARTE CONTO CAPITALE – ATT.FIN.

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	3.015.711,47	2.898.610,02
203	Contributi agli investimenti	865.000,00	865.000,00
300	Acquisizione att. fin	0,00	0,00
TOTALE		3.880.711,47	3.763.610,02

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Per i Servizi previsti nella Missione 3, è stata impegnata la somma di euro 813.969,58 in parte corrente ed euro 68.019,18 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	619.210,96	619.210,96
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	39.212,75	39.212,75
103	Acquisto di Beni e Servizi	126.391,87	86.072,09
104	Trasferimenti Correnti	29.154,00	18.354,00
	TOTALE	813.969,58	762.849,80

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	68.019,18	17.235,18
	TOTALE	68.019,18	17.235,18

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Per i Servizi previsti nella Missione 4, è stata impegnata la somma di euro 1.509.879,10 in parte corrente ed euro 5.553.586,31 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	37.131,71	37.131,71
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	2.428,63	2.428,63
103	Acquisto di Beni e Servizi	2.325.979,31	1.302.959,63
104	Trasferimenti Correnti	234.279,13	167.359,13
	TOTALE	2.599.818,78	1.509.879,10

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	4.863.299,22	4.663.173,35
203	Contributi agli Investimenti	690.287,09	690.287,09
	TOTALE	5.553.586,31	5.353.460,44

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Per i Servizi previsti nella Missione 5, è stata impegnata la somma di euro 789.824,85 in parte corrente ed euro 482.203,42 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	136.629,44	136.629,44
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	10.000,00	10.000,00
103	Acquisto di Beni e Servizi	223.995,41	187.855,86
104	Trasferimenti Correnti	419.200,00	419.200,00
	TOTALE	789.824,85	753.685,30

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	0,00	0,00
203	Contributi agli Investimenti	482.203,42	482.203,42
	TOTALE	482.203,42	482.203,42

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Per i Servizi previsti nella Missione 6, è stata impegnata la somma di euro 35.000,00 in parte corrente.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
104	Trasferimenti Correnti	85.000,00	35.000,00
	TOTALE	85.000,00	35.000,00

MISSIONE 7 – TURISMO

Per i Servizi previsti nella Missione 7, è stata impegnata la somma di euro 5.224.515,86 in parte corrente ed euro 97.535,00 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	147.156,82	147.156,82
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	10.000,00	10.000,00
103	Acquisto di Beni e Servizi	205.660,47	198.103,95
104	Trasferimenti Correnti	4.861.698,57	4.639.823,57
	TOTALE	5.224.515,86	4.995.084,34

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	35,00	0,00
203	Contributi agli Investimenti	97.500,00	97.500,00
	TOTALE	97.535,00	97.500,00

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Per i Servizi previsti nella Missione 8, è stata impegnata la somma di euro 152.708,12 in parte corrente.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	141.297,11	141.297,11
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	9.364,77	9.364,77
103	Acquisto di Beni e Servizi	2.046,24	2.046,24
	TOTALE	152.708,12	157.708,12

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Per i Servizi previsti nella Missione 9, è stata impegnata la somma di euro 1.003.713,15 in parte corrente ed euro 18.250,00 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	757.900,06	757.900,06
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	51.659,97	51.659,97
103	Acquisto di Beni e Servizi	147.189,41	43.508,43
104	Trasferimenti Correnti	46.963,71	46.963,71
	TOTALE	1.003.713,15	900.032,17

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	18.250,00	18.250,00
	TOTALE	18.250,00	18.250,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Per i Servizi previsti nella Missione 10, è stata impegnata la somma di euro 3.438.186,18 in parte corrente ed euro 14.608.220,91 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	720.914,13	720.914,13
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	45.629,52	45.629,52
103	Acquisto di Beni e Servizi	2.309.736,78	1.351.656,53
104	Trasferimenti Correnti	361.905,75	166.905,75
	TOTALE	3.438.186,18	2.285.105,93

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	13.502.130,91	12.978.879,49
203	Contributi agli investimenti	1.106.090,00	1.106.090,00
	TOTALE	14.608.220,91	14.084.969,49

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Per i Servizi previsti nella Missione 11, è stata impegnata la somma di euro 328.905,57 in parte corrente ed euro 36.383,99 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	84.705,47	84.705,47
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	5.596,51	5.596,51
103	Acquisto di Beni e Servizi	175.403,59	126.355,48
104	Trasferimenti Correnti	63.200,00	63.200,00
	TOTALE	328.905,57	279.857,46

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	36.383,99	7.462,13
	TOTALE	36.383,99	7.462,13

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Per i Servizi previsti nella Missione 12, è stata impegnata la somma di euro 1.515.628,70 in parte corrente.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
103	Acquisto di Beni e Servizi	1.497.765,70	1.040.012,59
104	Trasferimenti Correnti	17.863,00	17.863,00
	TOTALE	1.515.628,70	1.057.875,59

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Per i Servizi previsti nella Missione 14, è stata impegnata la somma di euro 5.097.003,93 in parte corrente e di euro 100.329,77 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00
104	Trasferimenti Correnti	5.097.003,93	5.097.003,93
	TOTALE	5.097.003,93	5.097.003,93

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
203	Contributi agli Investimenti	100.329,77	100.329,77
	TOTALE	100.329,77	100.329,77

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Per i Servizi previsti nella Missione 15, è stata impegnata la somma di euro 3.344.601,04 in parte corrente e di euro 2.602.738,37 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	1.150.985,28	1.150.985,28
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	75.044,50	75.044,50
103	Acquisto di Beni e Servizi	561.758,72	420.730,61
104	Trasferimenti Correnti	1.556.812,54	1.556.812,54
	TOTALE	3.344.601,04	3.203.572,93

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	2.399.488,37	2.399.488,37
203	Contributi agli investimenti	203.250,00	30.000,00
	TOTALE	2.602.738,37	2.429.488,37

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Per i Servizi previsti nella Missione 16, è stata impegnata la somma di euro 1.499.550,37 in parte corrente ed euro 172.646,16 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da Lavoro Dipendente	615.424,94	615.424,94
102	Imposte e Tasse a carico dell'Ente	39.341,12	39.341,12
103	Acquisto di Beni e Servizi	502.202,22	459.756,89
104	Trasferimenti Correnti	342.582,09	297.582,09
	TOTALE	1.499.550,37	1.412.105,04

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
202	Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni	81.816,32	74.817,32
203	Contributi agli Investimenti	90.829,84	90.829,84
	TOTALE	172.646,16	165.647,16

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Per i Servizi previsti nella Missione 18, è stata impegnata la somma di euro 1.332.425,10 in parte corrente ed euro 22.664.960,03 in conto capitale.

PARTE CORRENTE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
103	Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00
104	Trasferimenti Correnti	1.332.425,10	1.332.425,10
	TOTALE	1.332.425,10	1.332.425,10

PARTE CONTO CAPITALE

Codice Macroaggregato	Denominazione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti
203	Contributi agli Investimenti	22.664.960,03	22.664.960,03
	TOTALE	22.664.960,03	22.664.960,03

PARTE DESCRITTIVA

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI CONTENUTI NEI PROGRAMMI DI CIASCUNA MISSIONE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025

L'illustrazione del grado di realizzazione degli Obiettivi Strategici contenuti nei singoli Programmi di ciascuna Missione è analizzata evidenziandone lo stato di attuazione alla data del 31 dicembre 2025, con riferimento alle iniziative previste a inizio anno.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

La Missione in esame riguarda il funzionamento e il supporto agli Organi Esecutivi, l'amministrazione dei servizi di segreteria, la gestione del personale, la contabilità finanziaria e economico-patrimoniale e l'attività di Stazione Unica Appaltante per gli Enti Locali. Sono, pertanto, ricomprese nella Missione tutte le attività legate agli Organi Istituzionali, alla Segreteria Generale, alla gestione Economico-Finanziaria, alle Risorse Umane, ai Beni Patrimoniali, al Sistema Informativo.

Con riferimento alle Funzioni Istituzionali Generali, gestite dai Servizi “Affari Istituzionali e Politiche Sociali”, “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione”, “Informatico” e “Stazione Unica Appaltante e Contratti” l'attività della Missione si concretizza nei seguenti compiti:

Servizio “Affari Istituzionali e Politiche Sociali”

- supporto tecnico amministrativo agli Organi dell'Ente (segreteria, predisposizione e istruttoria atti, consulenza, etc.);
- supporto tecnico amministrativo ai diversi Servizi dell'Ente (consulenza, protocollazione, archiviazione, spedizione atti, raccordo iniziative, gestione deliberazioni e determinazioni, servizio di notificazione e di centralino);

Servizio “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione”

- Predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica, nonché governo della contabilità dell'Ente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011;
- Verifica degli equilibri di bilancio durante tutto l'esercizio attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento delle entrate e delle spese, con predisposizione degli atti previsti dalla normativa;
- Istruttoria e controllo delle proposte di deliberazione, per la formulazione del parere di regolarità contabile, e delle determinazioni dirigenziali, per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- Assistenza nella programmazione degli investimenti;
- Programmazione generale, predisposizione del D.U.P., del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.), coordinamento; revisione D.U.P. con integrazione con gli altri strumenti di programmazione;
- Predisposizione del Piano delle Performance e della Relazione sulle Performance;

- integrazione con gli altri strumenti di programmazione;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti per la redazione dei pareri al Bilancio di Previsione e al Rendiconto di gestione, oltre che nella compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti;
- Nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le PA, basato sul principio Accrual (riforma 1.15 PNRR);
- Supporto controllo finanziario monitoraggio PNRR;
- Controllo di Gestione;
- Società Partecipate;
- Gestione delle entrate provinciali al fine di verificare l'andamento del gettito tributario;
- recupero evasione;
- Digitalizzazione pagamenti, implementazione PagoPA;
- Gestione Monetizzazione energia elettrica ex L.R. 23/2019;
- Gestione A.Q.S.T. della Provincia di Sondrio;
- Aggiornamento della Sezione Trasparenza e, in generale, del sito web istituzionale per la parte di competenza;

Servizio “Informatico”

- attività di gestione e sviluppo del Sistema Informativo dell'Ente;

Servizio “Stazione Unica Appaltante e Contratti”

- svolgimento, attraverso la Stazione Unica Appaltante, delle procedure d'appalto degli Enti aderenti alla convenzione.
- gestione dell'attività contrattuale dell'ente: promuovere un'amministrazione efficiente ed efficace
- gestione delle polizze assicurative dell'ente in un'ottica di razionalizzazione della relativa spesa
- locazioni attive e passive: promuovere un'amministrazione efficiente ed efficace

Scopo delle azioni intraprese, attraverso specifici obiettivi, è quello di assolvere a tutti gli adempimenti, migliorando la qualità del prodotto e accelerando i tempi di espletamento delle pratiche.

Comunicazione istituzionale

- Garantire la comunicazione istituzionale nel rispetto della disciplina di cui alla Legge 07.06.2000 n. 150.

Servizio “Risorse Umane”

Per quanto concerne la Gestione delle Risorse Umane, l'attività del **Servizio “Risorse Umane”** è rivolta alla gestione del personale dell'Ente, da ottimizzare con un'efficace informatizzazione dei processi, attraverso l'applicazione degli istituti giuridici ed economici, nonché procedure per il reclutamento delle risorse umane previste da atti regolamentari e di indirizzo dell'Ente e compatibili con le norme vigenti in materia. Sono previsti, inoltre, interventi, principalmente di carattere formativo, volti allo sviluppo delle risorse umane, quale strumento per una migliore attuazione degli obiettivi.

Servizio “Edifici”

La Gestione dei Beni Patrimoniali è assegnata al **Servizio “Edifici”** e riguarda:

- la manutenzione ordinaria degli stabili provinciali, per quanto attiene alla conservazione delle componenti edilizie o impiantistiche soggette, nel tempo ed a causa dell'uso, a deterioramento o rottura, in modo da consentirne l'uso ottimale per il quale sono destinati;
- la manutenzione straordinaria, compreso l'adeguamento normativo, degli stabili di proprietà provinciale o in uso alla Provincia di Sondrio, che necessitano di interventi

significativi mirati a garantirne l'efficienza e la funzionalità, il miglioramento e l'adattamento alle nuove tecnologie in termini di efficienza energetica, a garantire la conformità alle vigenti normative in materia di igiene, sicurezza ed agibilità e l'adattamento alle attività cui gli immobili sono destinati ed alle loro evoluzioni nel tempo;

- le nuove realizzazioni, necessarie per far fronte alle mutate o incrementate esigenze didattiche e organizzative degli istituti scolastici e qualora gli immobili attuali non abbiano le caratteristiche idonee per poter essere adeguati.

Scopo delle azioni intraprese è quello di mantenere in esercizio, secondo gli standard normativi e in funzione delle diverse destinazioni d'uso, gli stabili di proprietà o in uso; di adeguare gli edifici scolastici e amministrativi alle nuove esigenze; di fornire nuovi spazi alle attività didattiche, garantendo agli utenti una migliore e più sicura fruibilità degli spazi ad essi destinati, ottimizzando, così, l'utilizzo delle strutture esistenti e, infine, garantire un concreto risparmio energetico.

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – ORGANI ISTITUZIONALI

02 – SEGRETERIA GENERALE

03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

06 – UFFICIO TECNICO

08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

10 – RISORSE UMANE

11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI – cod. 01-01

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE – cod. 01-02

Servizio “Affari Generali, Formazione Professionale e Politiche Sociali”

Finalità e Obiettivi da conseguire

Ogni azione è volta a garantire:

- il supporto tecnico e quello amministrativo agli Organi di Governo (predisposizione, numerazione e pubblicazione delle deliberazioni del Presidente della Provincia, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio Provinciale all'Albo Provinciale *on line* e sul Sito Internet dell'Amministrazione Provinciale);
- l'assistenza legale per i Settori dell'Amministrazione;
- l'implementazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata per la corrispondenza in partenza dall'Amministrazione Provinciale, al fine di ridurre le spese postali di spedizione;
- l'implementazione della fascicolazione elettronica delle pratiche, con l'obiettivo della creazione di un archivio digitale dell'Amministrazione Provinciale.
- il riordino e l'inventariazione dell'Archivio di deposito e corrente 1992-2023.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Gli obiettivi e le finalità da conseguire sono stati raggiunti. Ogni azione espletata dal servizio ha garantito il supporto tecnico e amministrativo agli organi di governo dell'amministrazione e ha fornito l'assistenza legale richiesta ai vari settori dell'amministrazione. La corrispondenza, in partenza, dell'amministrazione è quasi del tutto dematerializzata con l'utilizzo della posta elettronica certificata e si è assicurata la fascicolazione elettronica delle pratiche e la loro archiviazione digitale. L'utilizzo dei programmi della società ADS s.p.a. ha, quasi del tutto, dematerializzato gli atti emanati dall'amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'amministrazione provinciale ha proceduto ad affidare ad apposita società il servizio di riordino delle pratiche dell'archivio di deposito per il loro trasferimento presso la sede legale della società Microdisegno da Lodi.

Servizio “Stazione Unica Appaltante e Contratti”

Finalità e Obiettivi da conseguire

L'ente si propone di espletare le gare d'appalto per gli enti aderenti alla Stazione Unica Appaltante.

In questi ultimi anni il legislatore ha enormemente ridotto la possibilità per gli enti di effettuare autonomamente le procedure di gara per forniture e servizi e per lavori obbligando tali enti al ricorso alle stazioni appaltanti qualificate.

La Provincia di Sondrio risulta tra le stazioni appaltanti qualificate; si prevede quindi un ulteriore incremento dell'adesione degli enti locali del proprio territorio. Inoltre si valuterà se estendere l'adesione alla convenzione anche ad enti del territorio che non siano enti locali.

L'ente si propone inoltre di diventare punto di riferimento e di confronto costruttivo in materia di appalti. Tale obiettivo risulta sempre più imprescindibile a causa delle frequenti modifiche normative che richiedono un costante lavoro concettuale interpretativo.

Si proseguirà nel perseguimento dell'obiettivo di standardizzazione delle procedure di gara.

Nella gestione dell'attività contrattuale l'ente intende garantire il buon funzionamento amministrativo e organizzativo dell'istituzione attraverso l'ottimizzazione delle procedure per la conclusione sia in forma pubblica amministrativa che sotto forma di scrittura privata dei rapporti contrattuali fra enti e privati.

Nel campo assicurativo si opererà al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative con particolare riguardo ai massimali;

Al fine di perseguire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, anche con riferimento ai rapporti con i soggetti terzi e con altri enti, saranno monitorate le locazioni attive e passive provvedendo eventualmente alla stipulazione di nuovi contratti (se scaduti).

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Svolgimento delle gare d'appalto relative all'attività ordinaria dell'Ente per lavori, forniture e servizi. In data 1° gennaio 2024 è diventata pienamente efficace la disciplina del nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

La digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali di conseguenza durante tutto il 2024 e il 2025 si è reso necessario supportare i vari servizi dell'ente nell'applicazione, della nuova normativa anche in virtù del fatto che l'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale inizialmente è risultato difficoltoso anche in relazione al malfunzionamento delle stesse.

Sulla base della nuova normativa sono stati rivisti i nuovi modelli di lettere di invito, di bandi e di disciplinari di gara sia per lavori che per forniture e servizi.

Espletamento delle funzioni di carattere generale consistenti nell'istruttoria e nella predisposizione di atti pubblici e di scritture private autenticate con particolare riferimento ai contratti di lavori, forniture e servizi e ai contratti di locazione.

Nel corso del 2025 sono stati predisposti 34 contratti di appalto di cui 25 sotto forma di atto pubblico amministrativo e 9 sotto forma di scrittura privata non autenticata.

Per ciascun contratto di lavoro, fornitura o servizio sono state curate le funzioni di carattere generale consistenti nell'istruttoria e nella predisposizione di atti pubblici e di scritture private non autenticate.

In particolare, in seguito all'aggiudicazione di un appalto pubblico (lavoro, fornitura o servizio), il servizio interessato richiede all'aggiudicatario la documentazione necessaria alla formalizzazione dell'affidamento (contratto, scrittura privata, altro), per essere trasmessa successivamente al Servizio Stazione Unica Appaltante e contratti che verifica la regolarità della documentazione stessa e procede alla predisposizione del contratto/scrittura privata ed alla sua sottoscrizione, con l'eventuale assistenza del Segretario generale. Seguono, quindi, gli adempimenti necessari alla registrazione dell'atto sottoscritto, se previsti dalla legge.

Nel corso del 2025 si è curata inoltre la sottoscrizione, sotto forma di scrittura privata autenticata, di 15 disciplinari di derivazione d'acqua e sotto forma di scrittura privata non autenticata di 12 contratti di locazione; anche in questi casi sono seguiti gli adempimenti necessari alla registrazione degli atti.

Infine l'ufficio si è occupato degli adempimenti relativi alle locazioni attive e passive dell'ente.

Gestione, in collaborazione con il broker dell'Ente, dei contratti assicurativi e dei relativi sinistri.

L'ente è attualmente assicurato con n. 6 contratti assicurativi relativi ai vari rischi, affidati, in esito a procedure ad evidenza pubblica, a differenti compagnie assicuratrici. Tali polizze, sono state sottoscritte all'inizio del 2025 e scadranno al 31 marzo 2028.

Con separate polizze sono stati assicurati i droni dell'ente.

La gestione dei contratti assicurativi è svolta in collaborazione con il broker assicurativo AON s.p.a..

Sempre in collaborazione con il broker l'ufficio si occupa della gestione dei sinistri, richieste di risarcimento danni ed eventuali contenziosi ad essi connessi.

Nel corso del 2025 sono stati aperti 16 sinistri sulla polizza RCT/O, 2 sinistri sulla polizza All risks, 10 sinistri sulla polizza RCA L.M., nessun sinistro sulle polizze Kasko, Infortuni e Rc Patrimoniale.

Gestione delle procedure di gara d'appalto per gli enti aderenti alla Stazione Unica Appaltante.

Con deliberazione del consiglio provinciale n. 8 del 10 marzo 2023 è stata costituita la Stazione Unica Appaltante della provincia di Sondrio per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori degli enti locali non capoluogo di provincia che sottoscrivendo la convenzione intendano aderire. In tal modo si è dato attuazione ai seguenti obiettivi di interesse pubblico del legislatore nazionale:

- favorire la maggior celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici;
- conseguire standard tecnici e professionali più elevati;
- accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Con deliberazione del consiglio provinciale n. 11 del 27 marzo 2025 è stata approvata, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 36/2023, la nuova convenzione della Stazione Unica Appaltante della provincia di Sondrio da sottoporre a ciascun ente che aderirà al servizio approvando e disciplinando gli aspetti operativi dello stesso. E' stata prevista la possibilità di adesione alla stazione unica appaltante di qualsiasi ente (non più solo agli enti locali) che, in base alla nuova normativa, non può procedere ad appalti in proprio.

Nel corso del 2025 sono state sottoscritte 28 convenzioni con enti della provincia di Sondrio, 1 convenzione con ente della Provincia di Como e 1 convenzione con la Regione Lombardia.

Sono state esperite 31 gare di cui 2 gare di concessioni di servizi, 10 gare per lavori, 1 gara per appalto integrato sopra soglia europea e 18 gare per forniture e servizi..

Le finalità preventivate nel programma sono state raggiunte.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO – cod. 01-03

Finalità e Obiettivi da conseguire

L'attività svolta dal Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione ha carattere di trasversalità all'interno della struttura organizzativa della Provincia di Sondrio.

Essa è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile degli Enti Locali e Contabilità Armonizzata, e, pertanto, opera in stretta collaborazione con tutti i Servizi della stessa Provincia, specie con riferimento al rispetto dei numerosi adempimenti economico-finanziari fondamentali per la gestione dell'Ente.

In particolare, con riferimento al Piano delle Performance, il Responsabile del Servizio collabora in prima persona con il Segretario, i Dirigenti di Settore, le Posizioni Organizzative di ciascun Servizio e l'Organismo Indipendente di Valutazione, per la redazione di tutti i documenti amministrativi e contabili previsti dalla normativa vigente e la programmazione, monitoraggio e verifica della gestione e dei relativi costi e risultati dell'azione amministrativa della provincia di Sondrio.

Le azioni poste in essere dal Servizio sono volte al rispetto di tutti i numerosi obblighi legislativi e non in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali. L'attività di programmazione svolta dal Servizio consiste, principalmente, nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), del Bilancio di Previsione e delle relative Variazioni in corso d'anno, del Bilancio Consolidato e degli strumenti di programmazione quali il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

Per quanto attiene all'attività di rendicontazione, rilevano: la definizione del livello di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance, al fine di sottoporre la validazione all'Organismo Indipendente di Valutazione e la stesura del Rendiconto di Gestione.

Sono, inoltre, gestiti e adottati tutti i provvedimenti necessari al mantenimento degli equilibri di bilancio, quali, tra gli altri, Variazioni di Bilancio e Variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato, nonché tutti quelli necessari allo svolgimento della attività amministrativo-finanziaria tipica del Servizio.

Particolare attenzione è riservata all'attività di monitoraggio della spesa, al fine di garantire il mantenimento di tali equilibri, attività svolta mediante la costante osservazione dell'andamento della riscossione delle Entrate Correnti e la verifica della corretta assunzione di impegni di spesa di parte corrente nei limiti e secondo le modalità stabilite dalle norme contabili.

Con riferimento all'obbligo del rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica, sono monitorati con attenzione l'andamento degli accertamenti e degli impegni di parte corrente. Sono, poi, rispettate tutte le dichiarazioni di carattere tributario e fiscale stabilite dalla legge. Costante è il rapporto di collaborazione con il Tesoriere dell'Ente, il Collegio dei Revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione, collaborazione volta, oltre che a garantire il rispetto delle norme di carattere legislativo-contabile, anche a fornire supporto agli istituti citati, nell'ottica di una efficace ed efficiente gestione amministrativa. In considerazione delle norme in materia di "Trasparenza Amministrativa, il Servizio predispone tutti gli atti necessari alla pubblicità dei dati di bilancio, preventivo e consuntivo, nonché quelli inerenti gli Indicatori della Tempestività dei Pagamenti.

Il Servizio di occupa inoltre delle attività connesse alla programmazione negoziata regionale di cui alla legge regionale n. 2/2003 (AQST Provincia di Sondrio: partecipazione segreteria tecnica e comitato di coordinamento, redazione programma degli interventi, monitoraggio e controllo delle opere finanziate, redazione report annuali).

Il Servizio si occupa anche dei principali adempimenti connessi alle Società Partecipate dalla Provincia di Sondrio.

Il Servizio si occupa anche della tenuta e gestione dei Registri dell'Inventario dei Beni Mobili Patrimoniali della Provincia, per il quale la relativa Revisione Straordinaria è stata conclusa alla fine del mese di ottobre 2021. Nell'anno 2022, la Revisione Straordinaria ha interessato i Beni Mobili Patrimoniali presenti nelle diverse Sedi degli istituti Scolastici di proprietà provinciale.

La realizzazione di ogni azione è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Ordinamento Contabile e di Armonizzazione dei Sistemi Contabili degli Enti Locali, nonché dalle numerose e frequenti leggi e disposizioni inerenti la contabilità pubblica e la finanza locale. Tale continuo mutamento del panorama legislativo in ambito finanziario e non solo, comporta aggiornamento costante da parte di tutto il personale del Servizio e, soprattutto, del Responsabile dello stesso. Per quanto tutto il personale sia impegnato nel mantenimento e nel miglioramento degli *standards* di risultato consolidati, nonché nella continua ricerca di soluzioni innovative per quanto attiene all'attività ordinaria, al fine di raggiungere una sempre maggiore efficacia ed efficienza gestionali, la carenza segnalata, se non sanata, potrebbe comportare ripercussioni in tale ambito.

Azienda Speciale della Provincia di Sondrio - Azienda di Promozione e Formazione Valtellina -

La Provincia di Sondrio esercita azioni di controllo sull'attività svolta e, in particolar modo, sul rispetto della tempistica e della corretta modalità di gestione delle attività, nonché in ordine alla presentazione e alla relativa approvazione degli adempimenti contabili della predetta azienda.

Obiettivi operativi:

- 1.3.1 Predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica secondo il sistema di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011;
- 1.3.2 Gestione della contabilità dell'Ente per garantire gli equilibri di bilancio;
- 1.3.3 Aggiornare l'inventario dei beni mobili entro il mese di marzo dell'anno successivo, con l'assistenza della software house;
- 1.3.4 Aggiornamento dell'inventario (parte beni immobili) (vedasi anche 1.3.12);
- 1.3.5 Garantire il costante allineamento del debito commerciale sulla PCC, verificando gli indicatori di tempestività trimestrali e annuale;
- 1.3.6 Rispetto dei tempi medi di pagamento e attuazione, con i Dirigenti di tutti i settori, dell'art. 4bis del D.L. 24.02.2023 n. 13 ("Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni"). Riforma 1.11 PNRR;
- 1.3.7 Pianificazione, rendicontazione patrimoniale, economica e controllo di gestione.
- 1.3.8 Revisione DUP e PIAO sez. Performance in un'ottica di integrazione;
- 1.3.9 Ridefinizione, sulla base della nuova normativa in materia, della struttura e valenza del Piano delle Performance
- 1.3.10 Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (anche provvisorio) e individuazione obiettivi di primo livello;
- 1.3.11 Predisposizione PIAO, coordinamento;
- 1.3.12 Nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le PA, basato sul principio Accrual (riforma 1.15 PNRR): partecipare all'adozione, entro il 2026, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per le PA, così come previsto dalla riforma 1.15 del PNRR. Nel 2025 è prevista la partecipazione alla formazione specifica ed all'approfondimento degli standard, oltre che alla riclassificazione/ricostruzione degli elementi dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale, con particolare attenzione alla ridefinizione dell'inventario dei beni immobili (vedasi anche 1.3.4);
- 1.3.13 Fornire report periodici all'amministrazione ed all'OIV;
- 1.3.14 Gestione e contabilizzazione risorse PNRR secondo le regole contabili specifiche dettate dalla normativa;
- 1.3.15 Gestione Monetizzazione energia elettrica ex L.R. 23/2019; predisposizione report e rendicontazione alla Regione; (vedasi anche Missione 14 Programma 4)
- 1.3.16 Gestione A.Q.S.T. della Provincia di Sondrio; allineamento protocolli anni precedenti e rendicontazione alla Regione (vedasi anche Missione 18 Programma 1)

- 1.3.17 Aggiornamento della Sezione Trasparenza e, in generale, del sito web istituzionale per la parte di competenza.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

L'attività del Servizio "Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione" ha carattere di trasversalità all'interno della struttura organizzativa della Provincia di Sondrio. Tale attività è disciplinata dalla normativa vigente in materia di Contabilità Armonizzata e Ordinamento Contabile degli Enti Locali e, pertanto, opera in stretta collaborazione con tutti i Servizi della stessa Provincia, specie con riferimento al rispetto dei numerosi adempimenti economico-finanziari e non, fondamentali per una corretta gestione amministrativa dell'Ente.

OBIETTIVO N. 1.3.1 - Predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica secondo il sistema di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011

Alla data del 31 dicembre 2025, sono stati puntualmente posti in essere i seguenti principali adempimenti: approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il Triennio 2025/2027 (e per il triennio 2026/2028) e Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale 2025/2027, nonché aggiornamento, come previsto dalla normativa, del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per l'anno 2025; approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2025, strumento fondamentale per la gestione strategica di ciascun Settore, e del Piano delle Performance 2025, approvazione del Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2024. Tale Rendiconto è stato predisposto nelle sue componenti del Conto del Bilancio, per quanto attiene agli aspetti puramente finanziari, e del Conto Economico e del Patrimonio, in relazione agli aspetti economico-patrimoniali, definiti nel rispetto delle norme relative all'applicazione della Contabilità Armonizzata agli Enti Locali e dei Principi dettati da ARCONET.

Quanto alla gestione del Bilancio di Previsione 2025, nell'anno di riferimento, sono stati effettuati: il Riaccertamento Ordinario dei Residui Attivi e Passivi alla data del 31 dicembre 2024; la reiscrizione, nel Bilancio di Previsione 2025, degli Impegni Esigibili nell'anno 2025, provenienti dagli esercizi precedenti, a seguito del citato Riaccertamento; la Variazione di Assestamento Generale e di Verifica del Mantenimento degli Equilibri di Bilancio nel mese di giugno 2025 e tre Variazioni di Bilancio, rispettivamente, nei mesi di giugno, ottobre e novembre 2025. Sono stati trasmessi, nel rispetto dei tempi, i Bilanci e i vari dati contabili alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 12 maggio 2016.

Con deliberazione del Presidente n. 85 del 06.05.2025 è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed il perimetro di consolidamento. Il Bilancio consolidato è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 26.06.2025; il Consolidato è stato trasmesso nei termini alla BDAP. Si è inoltre adempiuto agli adempimenti amministrativi ed ai controlli ordinari (verifiche debiti/crediti reciproci, revisione periodica/piano razionalizzazione società partecipate e trasmissione alla Corte dei Conti ed al Ministero del Tesoro nei termini di legge). È proseguita, inoltre, l'attività di presidio sulle partecipazioni provinciali, con interlocuzioni e verifiche istruttorie finalizzate al corretto assolvimento degli adempimenti ordinari e alla valutazione delle relative ricadute amministrativo-contabili.

OBIETTIVO N. 1.3.2 - Gestione della contabilità dell'Ente per garantire gli equilibri di bilancio;

È stata garantita la regolarità amministrativa e contabile, la tempestività delle procedure di entrata e di spesa e la salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

Sono stati monitorati gli andamenti finanziari ed economico patrimoniali di entrate e spese in sinergia con gli altri settori/servizi.

È stata fornita piena collaborazione al Tesoriere, Banca Popolare di Sondrio, e all'Organo di Revisione, nonché efficiente attività di supporto a tutti i Servizi dell'Ente in materia economico-finanziaria e fiscale.

È stato fornito supporto all'attività del Collegio dei Revisori, predisponendo atti preparatori delle sedute, verbali, questionari in base alle linee guida del Bilancio di Previsione, Rendiconto di Gestione, Bilancio Consolidato per la Corte dei Conti.

Anche la redazione di tutto quanto richiesto dalla normativa contabile e fiscale vigente è stata puntuale e rispettosa delle relative scadenze. L'attività di pagamento dei documenti contabili, così come la registrazione delle Fatture Elettroniche ricevute e smistate dal Servizio per la loro successiva liquidazione sono state espletate nel pieno rispetto dei termini di legge, consentendo, quindi, il celere pagamento dei creditori. Sono state gestite le entrate tributarie della provincia nelle fasi di accertamento e riscossione e

contenzioso, garantendo piena collaborazione e trasparenza ai cittadini in merito all'applicazione dei tributi provinciali.

Il Servizio di Economato ha regolarmente effettuato tutte le procedure volte all'approvvigionamento di beni e servizi di piccola entità, richiesti dai vari Servizi dell'Ente. È stata espletata anche ogni attività di controllo delle fatture da liquidarsi per le "forniture a contratto", con relativo puntuale pagamento. È stato altresì assicurato un costante supporto specialistico ai Settori dell'Ente in materia fiscale e contabile, con particolare riguardo alle casistiche più complesse e alla corretta imputazione delle operazioni.

OBIETTIVI N. 1.3.3 - Aggiornare l'inventario dei beni mobili entro il mese di marzo dell'anno successivo, con l'assistenza della software house – 1.3.4 Verificare la possibilità di revisione dell'inventario (parte beni immobili):

L'obiettivo 1.3.3 è stato pienamente raggiunto; per quanto riguarda l'obiettivo 1.3.4 è stata definita la programmazione per l'aggiornamento in ottica Accrual. Nel corso del 2025 sono inoltre proseguite le attività preliminari di ricognizione e coordinamento con i servizi competenti, funzionali al successivo aggiornamento dell'inventario immobiliare in coerenza con il percorso Accrual.

OBIETTIVI N. 1.3.5 - Garantire il costante allineamento del debito commerciale sulla PCC, verificando gli indicatori di tempestività trimestrali e annuale – 1.3.6 Rispetto dei tempi medi di pagamento e attuazione, con i Dirigenti di tutti i settori, dell'art. 4bis del D.L. 24.02.2023 n. 13 ("Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni"). Riforma 1.11 PNRR;

È stato effettuato il monitoraggio su PCC / AREA RGS ai fini del calcolo degli indicatori trimestrali ed annuale di tempestività dei pagamenti e dell'ammontare complessivo del debito. È stato mantenuto il trend positivo dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali con un anticipo di 15,69 giorni rispetto ai termini di legge. L'obiettivo dettato dalla riforma 1.11 PNRR è stato raggiunto.

OBIETTIVO N. 1.3.7 - Pianificazione, rendicontazione patrimoniale, economica e controllo di gestione.

Le attività di controllo di gestione sono state svolte in modo sistematico, attraverso il monitoraggio costante degli indicatori di performance e l'analisi degli scostamenti. È stato predisposto il referto annuale di controllo di gestione ex artt. 198 e 198 bis TUEL, trasmesso alla Corte dei Conti in data 22.04.2025, come previsto dalla normativa. Il referto evidenzia l'efficacia del sistema di controllo di gestione e la conformità alle disposizioni di legge. La rendicontazione patrimoniale ed economica è stata effettuata entro i termini di legge, unitamente al rendiconto di gestione 2025.

OBIETTIVI N. 1.3.8 Revisione DUP e PIAO sez. Performance in un'ottica di integrazione – N. 1.3.9 6teswaerdf delle Performance (obiettivo pluriennale)

È stata effettuata un'analisi approfondita delle versioni attuali del DUP e del PIAO, con l'obiettivo di identificare aree di miglioramento e opportunità di integrazione. Sono stati individuati i principali punti critici nella sezione Performance, con particolare riferimento alla misurazione degli obiettivi, alla definizione degli indicatori e alla coerenza con gli obiettivi strategici dell'ente. Sulla base dell'analisi verrà elaborata una proposta di ridefinizione della struttura e valenza del Piano delle Performance, integrata con il DUP.

Con riferimento al Ciclo della Performance per l'anno 2025, di cui il Responsabile del Servizio è referente, in stretta collaborazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione, i Dirigenti e i Responsabili di Servizio dei Settori della Provincia di Sondrio, oltre a averne definita la struttura e i contenuti a livello previsionale, la relativa chiusura alla data del 31 dicembre 2025, a norma di legge, avrà luogo nel 2026. Sono state in parte riviste le schede di performance, migliorando inoltre il sistema di indicatori secondo criteri che privilegiano maggiormente la qualità. È stata predisposta la relazione annuale sulla performance 2025 (deliberazione del Presidente n. 82 del 30.04.2025), validata dall'OIV e pubblicata sul sito web dell'ente nella sez. amministrazione trasparente. Il lavoro di integrazione tra DUP, PEG e PIAO è proseguito anche in funzione della successiva fase di rendicontazione, con l'obiettivo di rendere sempre più coerenti programmazione, monitoraggio e valutazione.

OBIETTIVO N. 1.3.10 – Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (anche provvisorio) e individuazione obiettivi di primo livello

È stato elaborato il PEG provvisorio, tenendo conto del bilancio di previsione e del Documento Unico di Programmazione (DUP). Questo documento fornisce una prima ripartizione delle risorse e degli obiettivi gestionali, garantendo la continuità operativa dell'ente nelle prime fasi dell'anno (deliberazione del

Presidente n. 1 del 14.01.2025.

Il PEG è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 29 del 02.04.2025; nel PEG Sono stati definiti gli obiettivi di primo livello, che rappresentano le priorità strategiche dell'ente per l'anno in corso. Questi obiettivi sono stati individuati in coerenza con gli indirizzi politici e gli obiettivi generali definiti nel DUP. È stata fatta un'analisi dei bisogni, e sono stati definiti degli obiettivi specifici e misurabili, in modo da avere un monitoraggio efficiente. Gli obiettivi sono stati pensati per essere coerenti con gli obiettivi generali del DUP. Per ciascun obiettivo di primo livello, sono state allocate le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro raggiungimento. Questa assegnazione è stata effettuata in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

OBIETTIVO N. 1.3.11 - Predisposizione PIAO, coordinamento

È stato redatto il Piano Integrato Attività e Organizzazione, con i relativi allegati secondo la normativa aggiornata. Monitorare la coerenza tra i programmi ed i progetti del DUP e gli obiettivi del PIAO (approvato con delibera del Presidente n. 93 in data 20.05.2025 e successivamente modificato con deliberazioni n. 138 del 30.07.2025, n. 166 del 08.09.2025, n. 235 del 01.12.2025 e n. 251 del 19.12.2025). stato altresì assicurato il raccordo tra le diverse sezioni del PIAO e i documenti di programmazione finanziaria, anche in occasione delle modifiche intervenute nel corso dell'anno.

OBIETTIVO N. 1.3.12 - Nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le PA, basato sul principio Accrual (riforma 1.15 PNRR): partecipare all'adozione, entro il 2026, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per le PA, così come previsto dalla riforma 1.15 del PNRR. Nel 2025 è prevista attività formativa e approfondimento degli standard e delle linee guida della contabilità

La riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione, entro il 2026, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per tutte le Pubbliche Amministrazioni, basato sul principio Accrual. Questo sistema, diversamente dalla contabilità finanziaria attualmente in uso, registra le transazioni economiche nel momento in cui si verificano, indipendentemente dai flussi di cassa. L'obiettivo è di fornire una rappresentazione più accurata della situazione patrimoniale ed economica dell'ente.

Per quanto riguarda l'attività formativa, il Responsabile del Servizio ha approfondito gli standard e le linee guida. Il programma di formazione dedicato al personale coinvolto nella gestione finanziaria dell'ente è stato sviluppato nel 2025 e continuerà nel 2026. Questo programma include sessioni teoriche e pratiche sugli standard e le linee guida della contabilità Accrual, con particolare attenzione alle novità introdotte dalla riforma. I corsi verranno erogati in collaborazione con esperti del settore e utilizzando materiali didattici aggiornati.

Nel 2025 è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di tradurre le indicazioni normative in procedure operative adatte alle esigenze dell'ente. È stata avviata, in raccordo con i settori interessati, una ricognizione preliminare degli elementi patrimoniali maggiormente rilevanti, funzionale ai successivi adeguamenti richiesti dalla riforma.

OBIETTIVO N. 1.3.13 Fornire report periodici all'amministrazione ed all'OIV;

Sono stati regolarmente inviati report periodici all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e all'Amministrazione (quando richiesto). Questi report forniscono informazioni chiare sull'andamento delle attività dell'ente, sull'uso delle risorse e su eventuali problemi. L'obiettivo è quello di informazione e di supporto alle decisioni.

OBIETTIVO N. 1.3.14 Gestione e contabilizzazione risorse PNRR secondo le regole contabili specifiche dettate dalla normativa

È stata data attuazione alle disposizioni contabili relative al PNRR, in particolare quelle di cui alla Circolare n. 29 del 26.07.2022 (perimetrazione capitoli di bilancio, piena tracciabilità delle operazioni, controlli di legalità e controlli amministrativo-contabili, corretta imputazione agli esercizi di esigibilità, ecc.). Il previsto Monitoraggio contabile gestione PNRR è stato trasmesso alla Corte dei Conti.

È stato implementato un sistema di contabilità separata per le risorse PNRR, al fine di garantire la tracciabilità dei fondi e la distinzione rispetto alle altre risorse dell'ente. Questo sistema consente di monitorare in modo accurato l'utilizzo dei fondi e di produrre report specifici per la rendicontazione.

Sono state adottate procedure per la tracciabilità completa dei flussi finanziari, dalla ricezione dei fondi alla loro erogazione per le attività previste. Ogni transazione è documentata e registrata in conformità con le normative contabili. La complessità delle normative e la necessità di garantire la tracciabilità dei fondi

hanno rappresentato una sfida significativa.

OBIETTIVO N. 1.3.15 Gestione Monetizzazione energia elettrica ex L.R. 23/2019; predisposizione report e rendicontazione alla Regione; (vedasi Missione 14 Programma 4)

Nel corso del 2025 è stata assicurata l'attività amministrativo-contabile connessa alla gestione delle risorse derivanti dalla monetizzazione dell'energia elettrica ex L.R. 23/2019, con predisposizione degli atti interni, dei report di supporto e della documentazione necessaria per i successivi adempimenti di assegnazione e rendicontazione, in raccordo con quanto dettagliato nella Missione 14 – Programma 4.

OBIETTIVO N. 1.3.16 Gestione A.Q.S.T. della Provincia di Sondrio; allineamento protocolli anni precedenti e rendicontazione alla Regione (vedasi Missione 18 Programma 1)

È stata svolta attività di supporto amministrativo e contabile alla gestione A.Q.S.T., con particolare riguardo all'allineamento dei protocolli e al monitoraggio degli interventi finanziati, nonché alla predisposizione della rendicontazione richiesta, in raccordo con quanto riportato nella Missione 18 – Programma 1.

OBIETTIVO N. 1.3.17 Aggiornamento della Sezione Trasparenza e, in generale, del sito web istituzionale per la parte di competenza.

In merito alle norme in materia di “Trasparenza Amministrativa”, il Servizio ha predisposto tutti gli atti necessari alla pubblicità dei dati di Bilancio, degli Indici di Tempestività dei Pagamenti, nonché ogni altro adempimento di legge. Nell'anno 2025, tutto il personale del Servizio ha operato in modo da garantire il mantenimento e, ove possibile, il miglioramento degli *standards* di risultato consolidati, in relazione all'attività ordinaria.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI – cod. 01-04

Finalità e Obiettivi da conseguire

La gestione delle entrate prevede il monitoraggio ed il controllo dei tributi provinciali Imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico (IPT), Imposta sulle assicurazioni contro la R.C. derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione o igiene dell'ambiente (TEFA) - e delle entrate nel loro complesso al fine di verificare l'andamento del gettito tributario.

Da ricordare che i tributi provinciali vengono riscossi come trasferimenti da parte di altri Enti che li gestiscono.

Obiettivi operativi:

- 1.4.1 gestione e monitoraggio dei tributi propri, andamento gettito tributario, al fine di garantire un adeguato livello di entrate per il corretto funzionamento dell'ente;
- 1.4.2 implementazione piattaforma PagoPA;
- 1.4.3 supporto ai settori provinciali per proseguire l'attivazione della riscossione delle entrate tramite PagoPA;
- 1.4.4 verifica implementazione riscossioni tramite AppIO;
- 1.4.5 creazione banca dati tributo TEFA (versamenti tramite F24 e PagoPA);
- 1.4.6 automazione completa dei flussi da pagoPA ordinario, multibeneficiario, TEFA (F24), RCA (F24), AdeR per i riversamenti da ruolo; acquisizione software specifico.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

OBIETTIVO N. 1.4.1 gestione e monitoraggio dei tributi propri, andamento gettito tributario, al fine di garantire un adeguato livello di entrate per il corretto funzionamento dell'ente

L'obiettivo primario è stato quello di garantire un adeguato livello di entrate per il corretto funzionamento dell'ente, attraverso una gestione efficiente e trasparente dei tributi. Sono state implementate procedure efficienti per l'accertamento e la riscossione dei tributi propri, utilizzando strumenti informatici e garantendo la correttezza e la tempestività delle operazioni. Sono state svolte delle verifiche periodiche sulla riscossione, per accertarsi che non ci fossero anomalie. Sono stati analizzati i dati relativi al gettito tributario, confrontando i risultati con le previsioni e con gli anni precedenti. L'obiettivo è di individuare eventuali scostamenti e di adottare le misure correttive necessarie. Sono stati monitorati anche gli incassi delle annualità precedenti, per fare in modo che la cifra dei mancati pagamenti, non incida sulle risorse a disposizione dell'ente. È in corso di definizione l'acquisizione di un software specifico per la semplificazione della lavorazione dei flussi di entrata: automazione dei flussi da PagoPA ordinari e da AdER per i riversamenti da ruolo, la gestione informatizzata del pagoPA multibeneficiario, del TEFA da F24 e dell'imposta RCA. È proseguita altresì l'attività di confronto con i soggetti esterni coinvolti nella gestione dei flussi tributari, al fine di migliorare la qualità dei dati riversati e l'efficacia dei controlli.

OBIETTIVO N. 1.4.2 implementazione piattaforma PagoPA; OBIETTIVO N. 1.4.3 supporto ai settori provinciali per proseguire l'attivazione della riscossione delle entrate tramite PagoPA

Nel corso del 2023 è stato attivato il servizio PagoPA tramite MyPay di Regione Lombardia.

È stato inoltre attivato il modulo DePag, la soluzione di contabilità permette di riconoscere i provvisori di entrata legati a Pago Pa al momento della elaborazione del giornale di cassa inserendo l'icona di segnalazione. A seguito dell'individuazione dei provvisori "DePag", l'applicativo contabile compila automaticamente la sezione dei Dati Contabili con le informazioni presenti in Depag mostrando tutte le transazioni legate al riversamento giornaliero nel giornale di cassa. Attualmente vi sono diverse criticità di utilizzo della soluzione software e si stanno verificando altre alternative.

OBIETTIVO N. 1.4.4 verifica implementazione riscossioni tramite AppIO

La concomitanza con altri progetti e la necessità di garantire la continuità dei servizi esistenti hanno reso necessario ripriorizzare le attività. Il rinvio al 2026 consentirà di dedicare le risorse necessarie alla risoluzione delle criticità tecniche e di garantire un'implementazione efficace.

OBIETTIVO N. 1.4.5 creazione banca dati tributo TEFA (versamenti tramite F24 e PagoPA); recupero evasione.

Nel corso del 2023 è stato predisposto il Regolamento del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) (approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 33 del 28.09.2023). Stanti le criticità segnalate (vedasi ob. 1.4.2) si sta definendo l'acquisizione di una soluzione software dedicata (vedasi ob. 1.4.1). È stata inoltre avviata una ricognizione dei flussi disponibili ai fini della futura costruzione della banca dati dedicata, propedeutica sia al monitoraggio del tributo sia alle eventuali attività di recupero.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI – cod. 01-05

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO – cod. 01-06

Finalità e Obiettivi da conseguire (Programma 5 e Programma 6)

La gestione del patrimonio provinciale a carico del presente Programma attiene esclusivamente agli

affidamenti dei servizi e delle forniture attinenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà o di competenza provinciale, adibiti a sedi istituzionali, uffici, magazzini, sedi degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e Formazione Professionale, residenze studentesche e Sedi convittuali dell'Educando e del Centro Polifunzionale di Emergenza, incluse le relative pertinenze, palestre, cortili, aree a verde e parcheggi.

La manutenzione ordinaria viene in parte svolta dal personale interno assegnato al servizio, ancorché particolarmente esiguo rispetto alle esigenze, per quanto attiene ai piccoli interventi di manutenzione, ovvero da operatori incaricati dall'Ente per gli interventi più significativi di manutenzione straordinaria e per l'attuazione delle disposizioni inerenti l'agibilità degli immobili, l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a:

- l'affidamento del servizio di conduzione delle centrali termiche di competenza;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento;
- l'affidamento del servizio di verifica semestrale dei presidi antincendio;
- l'affidamento del servizio di verifica periodica collegamenti di messa a terra;

Vengono, altresì, affidati a soggetti esterni i seguenti servizi di manutenzione ordinaria che il personale afferente al Servizio edifici non è in grado di svolgere in conseguenza della già menzionata carenza di unità di personale assegnato:

- sgombero neve dai piazzali degli Istituti Scolastici e dai parcheggi di pertinenza;
- servizio di manutenzione delle aree verdi di competenza;

È inoltre prevista la gestione delle forniture di combustibile (gas metano e gasolio) per il riscaldamento degli edifici e dell'energia elettrica per gli edifici. È stata altresì avviata una campagna di indagini per la ricerca del gas Radon in tutti gli edifici di competenza provinciale, al fine di dar corso agli interventi di risanamento per contenere le emissioni entro i limiti di legge che verranno effettuati nel corso dell'anno 2025.

Stante la mole di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche di lieve entità, attuati ogni anno, prosegue l'attività di informatizzazione del processo di conduzione delle attività minori compiute negli immobili di competenza provinciale al fine di tracciare gli interventi ed i processi attuati. I dati complessivi potranno, altresì, evidenziare le eventuali criticità e definire un quadro complessivo dello stato e della consistenza del patrimonio immobiliare provinciale. Inoltre, lo stesso applicativo consentirà di implementare ed informatizzare le informazioni e lo stato documentale relativamente a ciascun immobile, rendendo disponibili i dati anche agli utenti degli immobili stessi.

A riguardo degli interventi di manutenzione straordinaria, per i quali si sono rese disponibili nel corso degli anni, oltre alle risorse dell'Ente, anche le somme stanziare dallo Stato in materia di edilizia scolastica e gli investimenti garantiti nel PNRR, le opere consentono di mantenere il livello di funzionalità adeguata degli immobili scolastici e rispondente alle nuove esigenze manifestate dagli Istituti Scolastici che nel corso degli ultimi anni hanno subito un forte evoluzione, proponendo ambienti di apprendimento innovativi secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni e di utilizzo delle nuove tecnologie, sempre più presenti e necessarie nella scuola di oggi.

Le opere, principalmente legate all'adeguamento funzionale, al rispetto delle normative vigenti in materia di igiene, agibilità e sicurezza, sono ultimamente indirizzate al contenimento dei consumi energetici, trattandosi di edifici realizzati per la maggior parte dei casi negli anni '70 e ampiamente inadeguati in tema di isolamento termico e benessere abitativo, con i conseguenti costi economici oggi non più sostenibili e compatibili con il processo di transizione energetica in atto.

Per le stesse finalità, verrà predisposto un piano per la realizzazione di impianti solari per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, sfruttando le ampie superficie di copertura degli immobili, e valutando, ove necessario, l'installazione di accumulatori dell'energia prodotta. La valorizzazione della produzione da fonti rinnovabile avverrà anche mediante l'inserimento degli impianti fotovoltaici nella Comunità Energetiche Rinnovabili di cui la Provincia è soggetto promotore. Verranno poi attivate le procedure per accedere alle somme messe a disposizione dal

GSE mediante il cosiddetto “Conto Termico” per l’efficientamento energetico degli immobili e delle loro componenti impiantistiche.

Le risorse a disposizione stanno, altresì, consentendo la sostituzione edilizia di parti di edifici che non rispondono alle attuali caratteristiche normative e funzionali, con interventi di riqualificazione complessiva attuata mediante la demolizione di edifici e la loro riedificazione. Ciò consente di evitare massicci ed invasivi interventi su immobili esistenti, che non produrrebbero la necessaria efficacia, riscontrabile, invece, mediante la sostituzione edilizia mediante la costruzione di nuovi e moderni immobili che contemperano la razionalità edilizia, la funzionalità degli spazi e la rispondenza a tutti i requisiti che l’edilizia scolastica oggi richiede.

In particolare, è in corso la riqualificazione complessiva dei laboratori didattici dell’Istituto Tecnico Industriale “E. Mattei” di Sondrio, un intervento edilizio complesso, suddiviso in più lotti funzionali, dei quali i primi due sono in corso di ultimazione mentre il terzo ha recentemente preso avvio. L’impegno economico attuale è pari circa ad euro 13 milioni, mentre il totale complessivo sarà di poco inferiore ai 22 milioni di euro per un intervento che restituirà un comparto edilizio moderno, funzionale, appropriato, che risponde non solo alle esigenze di carattere didattico ma contempla un inserimento urbanistico ed architettonico pregevole, a servizio di un istituto scolastico che interessa una significativa popolazione scolastiche ormai prossimo ai 1000 studenti.

A riguardo degli impianti sportivi in uso agli istituti di istruzione, sono stati attivati due importanti e significativi interventi di realizzazione di nuove strutture adibite a palestra che interessano i poli scolastici di Tirano e Chiavenna, superando l’attuale carenza impiantistica.

Infine, per quanto riguarda il patrimonio immobiliare destinato all’attività amministrativa dell’ente, sono stati programmati interventi di restauro e manutenzione straordinaria di palazzo “Muzio” a Sondrio, stante anche il valore storico, artistico ed architettonico dello stabile.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Stante la mole di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di lieve entità, attuati con tempestività ogni anno, prosegue l’attività di informatizzazione del processo di conduzione delle attività minori compiute negli immobili di competenza provinciale al fine di tracciare gli interventi ed i processi attuati. I dati complessivi potranno, altresì, evidenziare le eventuali criticità e definire un quadro complessivo dello stato e della consistenza del patrimonio immobiliare provinciale. Inoltre, lo stesso applicativo consentirà di implementare ed informatizzare le informazioni e lo stato documentale relativamente a ciascun immobile, rendendo disponibili i dati anche agli utenti degli immobili stessi.

A riguardo degli interventi di manutenzione straordinaria, per i quali si sono rese disponibili nel corso degli anni, oltre alle risorse dell’Ente e quelle messe a disposizione mediante l’AQST di Regione Lombardia, anche le somme stanziare dallo Stato in materia di edilizia scolastica e gli investimenti garantiti nel PNRR, le opere realizzate consentono di mantenere il livello di funzionalità adeguata degli immobili scolastici e rispondente alle nuove esigenze manifestate dagli Istituti Scolastici che nel corso degli ultimi anni hanno subito un forte evoluzione, proponendo ambienti di apprendimento innovativi secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni e di utilizzo delle nuove tecnologie, sempre più presenti e necessarie nella scuola di oggi.

Le opere, principalmente legate all’adeguamento funzionale, al rispetto delle normative vigenti in materia di igiene, agibilità e sicurezza (per quest’ultima attività sono stati attivati percorsi per il finanziamento di interventi di adeguamento che interesseranno dieci immobili), sono ultimamente indirizzate al contenimento dei consumi energetici, trattandosi di edifici realizzati per la maggior parte dei casi negli anni ‘70 e ampiamente inadeguati in tema di isolamento termico e benessere abitativo, con i conseguenti costi economici oggi non più sostenibili e compatibili con il processo di transizione

energetica in atto.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili provinciali necessari a garantirne un buono stato di conservazione, normalmente compromesso dall'uso e dalla vetustà degli elementi edilizi o impiantistici, al fine di consentirne anche la piena fruibilità, impegnando le somme stanziare nel Bilancio. Si è, altresì, provveduto a esternalizzare i servizi indicati tra le "Finalità da Conseguire".

Nel corso dell'anno 2025, relativamente alle opere inserite nel PNRR, sono stati ultimate le seguenti opere:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'ISTITUTO "CROTTO CAURGA" DI CHIAVENNA (SO) dell'importo di euro 401.500,00;
- MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ISTITUTO "NERVI - FERRARI" DI MORBEGNO (SO) - LOTTI I E II dell'importo di euro 1.544.912,00;
- MIGLIORAMENTO ENERGETICO E PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ISTITUTO "ROMEGIALLI - SARACENO" DI MORBEGNO (SO) dell'importo di euro 550.000,00;
- RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MATTEI - I e II LOTTO - dell'importo di euro 6.500.000,00;

mentre, nell'ambito del PNRR, sono in corso di ultimazione i seguenti interventi:

- ADEGUAMENTO ENERGETICO, NORMATIVO E FUNZIONALE DELL'ISTITUTO "ALBERTI" DI BORMIO dell'importo di euro 1.925.000,00;
- RIQUALIFICAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MATTEI - III LOTTO - dell'importo di euro 6.320.000,00;

Inoltre, nell'anno di riferimento, si è dato corso alla progettazione ed all'appalto del seguente ulteriore intervento inerente ad un'opera inserita nel PNRR:

- LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO PRESSO L'ISTITUTO "DA VINCI" DI CHIAVENNA dell'importo di euro 2.200.000,00;

Tra gli interventi finanziati con fondi regionali e del bilancio dell'ente sono in corso di realizzazione/ultimazione i seguenti interventi:

- LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED ENERGETICO DELL'ISTITUTO "ALBERTI" DI BORMIO dell'importo di euro 1.000.000,00;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI DI SONDRIO dell'importo di euro 420.000,00;
- ADEGUAMENTO NORMATIVO ED ENERGETICO DELLA SEDE DELLA SEZIONE FEMMINILE DEL CONVITTO NAZIONALE "PIAZZI" DI SONDRIO dell'importo di euro 1.350.000,00;
- MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA GAS RADON NELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO dell'importo di euro 250.000,00;
- LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO PRESSO LA SEZIONE IPSIA DELL'ISTITUTO "PINCHETTI" DI TIRANO dell'importo di euro 2.711.000,00;

Tra gli interventi finanziati con fondi regionali e del bilancio dell'ente sono stati appaltati ed in corso di realizzazione i seguenti interventi:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI SONDRIO dell'importo di euro 1.200.000,00.
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO VIA TRIESTE A SONDRIO dell'importo di euro 800.000,00;

e stata predisposta la progettazione, ai fini dell'appalto, dei seguenti lavori:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI VIA TARTINI A MILANO dell'importo di euro 300.000,00;
- COMPLETAMENTO LOTTI 1 E 2 LABORATORI ITIS MATTEI A SONDRIO - LOTTO 1 (FINITURE INTERNE), LOTTO 2 (COPERTURA) dell'importo complessivo di euro 2.000.000,00;

in previsione di una loro realizzazione nell'anno 2026.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI – cod. 01-08

Finalità e Obiettivi da conseguire

Ogni attività è svolta al fine di:

1. gestire e mantenere in efficienza l'intera infrastruttura IT dell'Ente, con riferimento al Centro Elaborazione Dati (Server, apparati di rete, personal computer, gruppi di continuità e apparecchiature elettroniche); all'infrastruttura di rete e ai software applicativi; ai servizi attivati su cloud pubblico e privato volti a fornire gli strumenti di lavoro agli uffici dell'Ente e a tutti i portatori di interesse che si interfacciano con la Provincia di Sondrio.
2. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'utilizzo delle dotazioni informatiche, garantendo la manutenzione e l'aggiornamento dei personal computer, delle periferiche e degli applicativi delle singole postazioni;
3. assicurare al personale dipendente l'assistenza nell'uso degli apparati per la comunicazione telefonica di rete fissa e mobile, attraverso la gestione della centrale telefonica principale e delle utenze radio mobili e le sessioni in video conferenza;
4. mantenere adeguato il Sistema Informativo della Provincia di Sondrio ai Sistemi Informativi degli Enti sovraordinati (Ministeri, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Enti Locali, etc.), per l'attuazione delle politiche legate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
5. attuare l'Agenda Digitale Nazionale e il Piano Strategico dell'Innovazione Digitale, potenziando i servizi *on line* per i cittadini implementando le linee guida nazionali;
6. proporre nuovi modelli informativi e tecnologie innovative, finalizzate al miglioramento dei processi lavorativi e amministrativi dell'Ente (Esempio: gestione flussi documentali digitali, sistemi di video conferenza e gestione lavoro agile);
7. gestire tutti i rapporti con i fornitori dei servizi necessari al funzionamento dell'intera infrastruttura informatica a servizio della Provincia di Sondrio (fornitori servizi it, provider di telecomunicazioni, CONSIP, SINTEL, etc.);
8. gestire i contatti con le Società che erogano servizi informatici e di connettività;
9. gestire l'inventario di beni hardware e software;
10. gestire le licenze software e l'aggiornamento delle stesse;
11. gestire l'infrastruttura di sicurezza applicata sia alle postazioni di lavoro interne sia a quelle esterne al sistema informativo utilizzate per il lavoro da remoto (firewall principale, firewall sedi periferiche, soluzioni per la gestione dell'autenticazione a due fattori e sicurezza antivirus);

Considerazioni - Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Nell'anno 2025, il Servizio "Informatico" ha provveduto a dare continuo e pronto supporto agli Uffici dell'Ente per tutte le problematiche hardware e software segnalate, garantendo il tempestivo intervento e la rapida risoluzione delle stesse. Si è provveduto all'installazione di aggiornamenti e correzioni sia al sistema operativo di Server e Desktop, sia per gli applicativi software utilizzati per la gestione delle attività ordinarie.

In particolare, di seguito, si elencano, sinteticamente, le principali attività svolte a supporto degli uffici dell'Ente:

- Attività amministrative per il mantenimento dei vari canoni di manutenzione software e servizi IT;
- Attivazione linea principale internet INTRED e configurazione sistema SD-WAN su infrastruttura firewall FORTINET per garantire ridondanza e maggiore affidabilità alla connessione della rete dell'Ente verso internet;
- Attivazione linea internet INTRED a servizio del CPE, progettazione rete definizione apparecchiature necessarie switch, access point, vlan, attivazione interni telefonici VOIP derivati da centrale telefonica provincia e configurazione firewall;
- Migrazioni e sostituzioni postazioni di lavoro da Windows 10 a Windows 11;
- Pianificazione sostituzione storage principale NetApp FAS2750 e attività di migrazione su NetApp AFF-A20;
- Avvio analisi per introduzione metodologia BIM (Building Information Modeling) affidamento definizione BIP (Bim Implementation Plan). Conseguente avvio del percorso formativo per aree tecniche Ente e componente informatica per acquisizione piattaforma condivisione dati ACDAT;
- Revisione infrastruttura backup VEEAM attivazione copia sicurezza non modificabili su cloud AZURE-VEEAM.
- Realizzazione sezione sito internet istituzionale dedicato al Settore Mercato del Lavoro in previsione della dismissione del portale Sintesi: struttura contenuti e formazione operatori per aggiornamento autonomi
- Realizzazione modifiche sito extranet richieste dal servizio Polizia Provinciale.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE – cod. 01-10

Finalità e Obiettivi da conseguire

- 1) l'attività di sistemazione del fascicolo giuridico del personale dipendente, al fine del necessario collegamento con la procedura di gestione contabile dello stesso;
- 2) il continuo affinamento del Programma di Gestione delle Presenze e delle Assenze del personale dipendente, con l'implementazione della fase di controllo delle assenze (particolare attenzione ai congedi di maternità, parentale e alle aspettative), e della gestione delle timbrature del personale che presta il proprio servizio sul territorio, attraverso una funzionalità online (extranet) collegata alla Intranet aziendale. Prosegue l'attività di gestione lavoro a distanza, iniziata nel marzo 2022, ora codificato nel Contratto collettivo nazionale di lavoro nelle due formule: lavoro agile e lavoro da remoto (telelavoro);
- 3) il miglioramento delle competenze professionali del personale, attraverso il costante aggiornamento sulla normativa in materia di gestione del personale;

4) la predisposizione e l'applicazione dei Contratti Decentrati Integrativi per la Dirigenza e il Personale non dirigente; lo studio e l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Funzioni Locali;

5) lo studio e l'applicazione delle nuove leggi in materia di pensionamenti e di assunzioni di organico, che costituiscono le linee guida per la gestione delle risorse umane, che si concretizza con la predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, ora parte del P.I.A.O. Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO).

6) l'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il Triennio 2024/2026 attraverso l'espletamento delle procedure concorsuali, dalla fase dell'indizione del concorso fino all'assunzione in servizio del vincitore. Attuazione completa del PTFP approvato con deliberazione del presidente n. 127 del 12/12/2024;

7) la gestione delle adesioni al Programma di Previdenza Complementare Perseo, in applicazione dell'Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo Nazionale Pensione Complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso, e alla relativa disciplina di recesso del lavoratore, sottoscritto in data 16 settembre 2021 da ARAN e dalle OO.SS.;

8) a livello di utilizzo degli strumenti informatici, l'ottimizzazione dell'uso degli stessi a disposizione del Servizio, quale l'utilizzo più ampio del Programma di elaborazione degli stipendi, nelle funzionalità di reportistica e di gestione giuridica del personale, con la creazione di certificati di servizio e di stipendio;

9) predisposizione delle determinazioni relative alla partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione non obbligatoria e conseguenti monitoraggio e rendicontazione. L'analisi dei dati è finalizzata alla predisposizione di un piano di formazione per i dipendenti dell'ente, che ottemperi alle disposizioni contrattuali ed alle direttive emanate dal Dipartimento delle Funzione Pubblica;

10) la cura degli adempimenti, nonché il monitoraggio del Programma di Sorveglianza Sanitaria per tutti i dipendenti dell'Ente;

11) la gestione delle attività dell'ente e dei dipendenti nel portale del Dipartimento della Funzione Pubblica di formazione Syllabus, la piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA.

Considerazioni - Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Nel corso dell'anno 2025 sono stati raggiunti gli Obiettivi individuati a inizio anno, relativi a:

- predisposizione e applicazione dei Contratti Decentrati Integrativi per la dirigenza e il personale non dirigente;
- lavoro preparatorio e di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale per il Fabbisogno di Personale;
- attuazione del Piano Triennale per il Fabbisogno di Personale. Nell'anno 2025 sono stati effettuati n. 11 concorsi pubblici, utilizzando la modalità telematica per lo svolgimento delle prove. Questi concorsi hanno visto l'assunzione di: 2 istruttore tecnico, 1 funzionario tecnico, n. 1 istruttore amministrativo a tempo indeterminato; 1 istruttore amministrativo e 1 funzionario amministrativo a tempo determinato. Sono state inoltre espletate tre selezioni per l'assunzione tramite l'istituto della mobilità volontaria di un funzionario, di un istruttore amministrativo e di un agente di Polizia Provinciale. Un ulteriore concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un funzionario è stato espletato dalla Provincia per conto di APF Valtellina. Sono state, infine,

bandite due selezioni per la progressione verticale in deroga, per la copertura di n. 3 posti di istruttore e n. 6 posti di funzionario.

- gestione del lavoro agile, attivato a partire dal mese di marzo 2020, a seguito delle disposizioni governative per il contrasto alla pandemia da COVID-19. Questo ha comportato l'introduzione di nuove modalità, attuabili in maniera semplice tramite il programma di gestione delle presenze già in uso, per la certificazione del tempo di lavoro non in sede, affinate nel corso degli anni e improntate a una flessibilità che ne consente l'adattabilità alle evoluzioni del lavoro da remoto, ora prioritariamente strumento per attuare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i dipendenti, soprattutto per coloro che hanno figli di età inferiore ai dodici anni. Tutto questo in conformità con le disposizioni del Titolo VI "lavoro a distanza" del C.C.N.L. Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022;
- affinamento costante del Programma di Gestione delle Presenze e delle Assenze, con l'introduzione di funzioni nuove e il miglioramento di quelle esistenti, così da avere uno strumento sempre più rispondente alle necessità dei dipendenti e degli operatori del Servizio "Risorse Umane";
- gestione del Programma di Sorveglianza Sanitaria per i dipendenti, con i relativi adempimenti amministrativi e di monitoraggio;
- utilizzo più ampio del Programma di elaborazione degli stipendi, nelle funzionalità di reportistica e di gestione degli adempimenti contributivi e fiscali mensili e annuali (DMA, F24, CU, 770);
- costante aggiornamento sulla normativa in materia di gestione del personale sia attraverso corsi di formazione che attività di studio e approfondimento non formalizzate;
- gestione delle adesioni al Programma di Previdenza Complementare "Perseo", in attuazione dell'Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo nazionale pensione complementare Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore, sottoscritto in data 16/09/2021 da ARAN e dalle Organizzazioni Sindacali;
- gestione amministrativa della formazione dei dipendenti, dalla predisposizione delle determinazioni di autorizzazione alla liquidazione delle fatture;
- gestione dell'iscrizione dei dipendenti a Syllabus, piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA.
- costante attività di formazione dei dipendenti del servizio (partecipazione a Corsi e Seminari) finalizzata:
 - * all'aggiornamento costante, con particolare riguardo al trattamento economico dei dipendenti, aderendo costantemente alle offerte formative della Società che gestisce il Programma degli Stipendi;
 - * all'approfondimento delle materie oggetto di nuova regolamentazione da parte della Legge, dei C.C.N.L. e delle disposizioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, con particolare attenzione alla gestione delle modalità flessibili di svolgimento dell'attività lavorativa (leggasi lavoro agile/telelavoro);
- mantenimento dell'efficienza nell'esecuzione del lavoro ordinario del servizio.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI – cod. 01-11

Finalità e Obiettivi da conseguire

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione generale non attribuibili ai programmi della missione 1 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comunità Energetica Territoriale della Provincia di Sondrio – SO.CER

Le Comunità di Energia Rinnovabile (CER) rappresentano uno strumento fondamentale per la gestione energetica a livello locale, promuovendo un approccio etico alla creazione e distribuzione di valore nel contesto della transizione ecologica. Grazie alla normativa vigente, è ora possibile costituire CER su vasta scala (CER-ZM), che permettono l'attivazione di configurazioni di autoconsumo che coinvolgono più cabine primarie, ottimizzando i costi e la gestione.

La Provincia di Sondrio, con la delibera del Consiglio Provinciale n. 26 del 7 agosto 2024, ha aderito alla costituzione dell'associazione "Comunità Energia Rinnovabile Cer SO.CER", in qualità di membro fondatore e prosumer, approvando l'atto costitutivo e lo statuto e riconoscendo a Confartigianato Imprese Sondrio il ruolo di capofila.

So.CER mira a creare una rete energetica sostenibile con benefici ambientali, economici e sociali per la comunità, rafforzando il senso di appartenenza al territorio. I principali vantaggi includono:

- **Rafforzamento del senso di comunità:** la collaborazione tra settore pubblico e privato favorisce la produzione, il consumo e la condivisione di energia locale, promuovendo uno sviluppo equo.
- **Condivisione dell'energia:** la creazione di un hub energetico distribuito ottimizza l'uso delle fonti rinnovabili, favorendo l'autoconsumo collettivo e riducendo gli sprechi.
- **Ottimizzazione dell'autoconsumo:** Grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate e sistemi di gestione intelligenti, So.CER massimizza l'autoconsumo di energia rinnovabile, riducendo la dipendenza dalla rete elettrica nazionale.
- **Creazione di un hub energetico territoriale:** So.CER prevede la realizzazione di un hub energetico distribuito, che consentirà di monitorare e gestire in modo efficiente la produzione e il consumo di energia sul territorio.
- **Sviluppo di un modello replicabile:** L'obiettivo di So.CER è di creare un modello di CER che possa essere replicato in altre aree della provincia e del paese, promuovendo la diffusione di queste iniziative.

So.CER, promossa da Confartigianato Sondrio, si basa su una stretta collaborazione pubblico-privata per sviluppare un modello all'avanguardia e facilmente replicabile.

Considerazioni - Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Nel corso del 2025 sono stati avviati contatti e momenti di confronto con i soggetti coinvolti nell'iniziativa SO.CER, al fine di approfondire il quadro operativo, organizzativo e tecnico della Comunità energetica territoriale. La Provincia ha seguito l'evoluzione del progetto in una fase ancora interlocutoria, valutando possibili soluzioni e modalità di sviluppo coerenti con gli obiettivi istituzionali e con il modello delineato nello statuto, ferma restando la necessità di ulteriori approfondimenti prima della definizione delle scelte attuative.

Comunicazione istituzionale

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La Legge 7 giugno 2000 n. 150 *“Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni”* afferma, tra i propri principi generali, che “sono considerate attività di informazione e comunicazione istituzionale quelle poste in essere per conseguire la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa”.

Obiettivo è potenziare, attraverso una delle strutture previste dalla L. 150/00, l'attività di comunicazione istituzionale, che assume particolare rilevanza nell'attuale assetto della comunicazione nel sistema pubblico, in quanto mira, tra le altre finalità, a illustrare le attività delle istituzioni pubbliche e il loro funzionamento, a valorizzare il senso di appartenenza dei cittadini alla comunità locale, a favorire la partecipazione degli stessi alle scelte di governo rendendoli partecipi delle stesse.

Considerazioni - Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

A partire dal 2024 è stata migliorata la comunicazione istituzionale, in linea con la Legge 150/00. L'obiettivo primario è stato quello di rafforzare il dialogo con il territorio, aumentando la trasparenza e la partecipazione. Nel corso del 2025 è stato inoltre garantito un costante raccordo tra Presidenza, uffici e stakeholder esterni, contribuendo a dare maggiore sistematicità ai flussi informativi e alla diffusione delle iniziative dell'Ente.

Report Attività Ufficio Stampa e Portavoce presidente della Provincia di Sondrio - Anno 2025

La presente relazione riepiloga l'attività svolta in qualità di portavoce del Presidente della Provincia di Sondrio e responsabile delle attività di Ufficio Stampa nell'arco dell'anno 2025. L'incarico ha previsto un affiancamento costante alla Presidenza nel governo dei flussi informativi istituzionali, nella predisposizione di contenuti ufficiali, nella relazione con i media e nel coordinamento della comunicazione interna e verso i cittadini e gli stakeholder territoriali.

L'azione si è sviluppata su tre assi principali:

- comunicazione istituzionale (ufficio stampa e gestione contenuti)
- supporto alla Presidenza (interventi, dichiarazioni, contributi speech) – coordinamento eventi e media relations

Tale attività è stata svolta con continuità in raccordo con la Segreteria di Presidenza, i dirigenti provinciali, i funzionari e gli enti partner coinvolti in iniziative ordinarie e strategiche dell'Ente, con l'obiettivo di garantire coerenza, tempestività e chiarezza nella comunicazione istituzionale.

Attività redazionale e media relations

Nel periodo oggetto del presente report sono stati prodotti e diffusi:

- 70 comunicati stampa istituzionali
- 80 contributi per interventi del Presidente e/o Consiglieri provinciali (saluti istituzionali, interventi pubblici, lettere istituzionali, speech e messaggi per eventi)
- 40 convocazioni e coordinamenti conferenze stampa

L'attività di media relations ha incluso il presidio quotidiano del rapporto con le testate locali e regionali, finalizzato a garantire correttezza delle informazioni diffuse, copertura delle iniziative dell'Ente e supporto informativo ai giornalisti. La gestione operativa ha incluso assistenza diretta alle conferenze stampa, predisposizione dei materiali informativi e follow-up con i media.

Coordinamento eventi istituzionali

Su mandato della Presidenza è stato svolto un ruolo operativo e di coordinamento nella pianificazione e gestione di iniziative di rilievo territoriale. In particolare:

- **Masterplan Mobilità e Trasporti:** presentazione finale del percorso di consultazione territoriale e degli esiti del lavoro tecnico (16 maggio Sala Consiglio)
- **Cuori Alpini e Radici Alpine:** celebrazione degli atleti olimpici valtellinesi degli ultimi 100 anni (7 novembre 2025)
- **I Custodi dell'Acqua:** evento di presentazione del progetto educativo rivolto alle scuole della provincia di Sondrio (6 novembre 2025)
- **Stati Generali della Montagna:** evento istituzionale della Provincia di Sondrio dedicato al confronto sul futuro del territorio montano (28 novembre 2025)
- **Piccolo Festival di Politica e Impegno:** definizione concept, ideazione e programmazione di un ciclo di incontri che si terranno da gennaio a maggio 2026
- Per tali eventi l'attività ha incluso supporto nell'organizzazione dei lavori, raccordo con Segreteria di Presidenza, stakeholder e relatori, nonché predisposizione dei materiali istituzionali e di comunicazione e gestione dei flussi informativi verso la stampa.

Coordinamento interno e relazioni istituzionali

Parallelamente all'attività esterna, è stata svolta una costante attività di raccordo interno finalizzata a:

- allineare dirigenti e uffici sui contenuti comunicativi
- uniformare dichiarazioni e posizionamento istituzionale
- supportare la stesura e revisione di testi ufficiali dell'Ente

La presenza presso gli Uffici della Provincia è stata garantita con cadenza regolare per attività di confronto, programmazione operativa e approvazione dei materiali per media complessiva oraria settimanale di oltre 13 ore.

Considerazioni generali

L'attività di comunicazione istituzionale nel suo complesso ha contribuito a rafforzare la capacità dell'Ente di presidiare lo spazio informativo locale e raccontare le proprie iniziative strategiche, migliorando la trasparenza e la percezione pubblica dell'azione amministrativa.

Permangono tuttavia alcune criticità, già evidenti nell'anno precedente, che incidono sulla piena efficacia del presidio comunicativo dell'Ente:

1. Assenza di canali digitali istituzionali attivi e integrati
2. L'assenza di canali social ufficiali limita l'Ente nella capacità di raggiungere target più ampi, in particolare giovani, stakeholder e comunità professionali.
3. Strumenti informativi non ottimizzati
Il sito web istituzionale presenta ancora elementi migliorabili in termini di accessibilità, aggiornamento e usabilità, fattori determinanti per una comunicazione istituzionale moderna.

Conclusioni

La comunicazione istituzionale rappresenta oggi una leva strategica di trasparenza amministrativa e di relazione con il territorio. La crescente complessità degli interlocutori e l'ampliamento dei temi in cui la Provincia è chiamata ad assumere un ruolo guida rendono necessario consolidare gli strumenti e le competenze di comunicazione dell'Ente, potenziando al contempo la capacità di presidio informativo e di dialogo con i cittadini.

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Il **Corpo di Polizia Locale** della Provincia di Sondrio opera con il proprio personale su tutto il territorio provinciale.

Svolge tutti i compiti istituzionali demandati, costituzionalmente e in base alle leggi statali e regionali vigenti, alle polizie locali con particolare attenzione in materia di vigilanza e tutela ittico - venatoria, ambientale, nonché di sicurezza stradale e, residualmente, urbana

Dà la propria disponibilità per consulenze ed eventuale supporto per non programmate necessità nei settori di competenza ai Comuni della Provincia privi di servizio di Polizia Locale.

Collabora con proprio personale ai servizi di polizia stradale in occasione di manifestazioni sportive a livello regionale e nazionale coordinate dalla Prefettura.

Per l'esecuzione dei compiti prettamente amministrativi necessari per il funzionamento del servizio stesso, si avvale della preziosa collaborazione del Settore Affari Generali e Risorse Finanziarie e del Servizio “Caccia e Pesca e Strutture Agrarie” per quanto riguarda la pianificazione e la gestione dell'attività faunistica, allo scopo di concorrere alla tutela e conservazione del patrimonio faunistico, alla conservazione dell'ambiente, e dell'Ufficio Ambiente e Rifiuti per l'attività di controllo e repressione dei reati in tema di inquinamento ambientale.

Opera, con le altre forze di Polizia dello Stato alla tutela della Sicurezza Pubblica, rendendosi disponibile a concorrere ai piani stabiliti e concordati dalla Prefettura.

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA cod. 04-01

Finalità e Obiettivi da conseguire

Le attività del **“Corpo di Polizia Locale”** della Provincia di Sondrio sono volte al conseguimento delle seguenti finalità:

- prevenzione e repressione dei fenomeni di bracconaggio e delle attività illecite in materia di caccia, pesca e tutela degli animali mediante costante vigilanza sull'esercizio della caccia, della pesca e del controllo della fauna selvatica;
- soccorso, recupero e trasporto presso strutture competenti della fauna selvatica ferita o in difficoltà, con servizio di pronta reperibilità H24, con particolare riferimento agli incidenti stradali che coinvolgono la fauna selvatica (ungulati), per i quali vengono condotti gli

accertamenti finalizzati al risarcimento dei danni subiti da parte dell'automobilista;

- gestione delle problematiche legate alla presenza di grandi predatori, quali Orso e Lupo, consistenti nel monitoraggio della presenza, nell'accertamento dei danni, nel fototrappolaggio e nella raccolta di campioni biologici per indagini genetiche, nonché partecipazione ad azioni dirette e indirette di divulgazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi grandi predatori;
- partecipazione alle attività di monitoraggio e censimento delle principali specie selvatiche di uccelli e mammiferi di interesse venatorio e conservativo;
- attività di vigilanza sulla RETE NATURA 2000 (S.I.C.–Z.P.S.–Z.S.C.), con riferimento alla direttiva Habitat 92/43 CEED;
- tutela dell'ambiente, consistente in controlli e attività di vigilanza in materia di gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, delle acque superficiali e sotterranee, nonché del suolo e del sottosuolo, con particolare riguardo alla prevenzione, accertamento e repressione dei fenomeni di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria;
- tutela dei beni ambientali e della biodiversità - protezione della flora spontanea;
- vigilanza sui parchi e riserve naturali;
- attività di polizia stradale ai sensi e per le competenze previste dagli Artt. 11 e 12 del vigente Codice della Strada - controllo della circolazione dei veicoli e della viabilità agrosilvopastorale;
- servizi di rappresentanza su disposizione del Presidente della Provincia;
- in autonomia o in collaborazione con altre Forze di Polizia dello Stato e Polizie Locali della Provincia per servizi finalizzati alla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, prevenzione e repressione dei reati in genere;
- attività di prevenzione e repressione in applicazione delle normative su detenzione, trasporto e uso di armi e munizioni;
- espletamento di funzioni di polizia giudiziaria, autonome o delegate dalla Procura della Repubblica.

Considerato il carico di lavoro non indifferente che grava sul Corpo di Polizia Locale, nei prossimi anni si auspica un costante aumento della dotazione organica mediante assunzione di almeno un Agente ogni anno, tenuto anche conto che l'età media del 60% degli operatori è vicino ai 60 anni per cui è prevedibile un naturale turn over di detto personale.

L'attività operativa, oltre a quella dei controlli ittico venatori e del territorio provinciale, vedrà un costante aumento dei controlli in ambito ambientale in collaborazione con i tecnici dell'ufficio Ambiente e Rifiuti, come richiesto dalla Procura della Repubblica di Sondrio, attualmente espletati da un ufficiale ed un agente, con implemento di ore/lavoro dedicate.

Non va dimenticata la parte logistica della gestione del Corpo: si parteciperà ai bandi regionali per assegnazione di cofinanziamenti a favore delle polizie locali e provinciali per acquisto di dotazioni tecnologiche e rinnovo parco veicoli previsti per max 50% del fabbisogno finanziario per tali nuovi acquisti.

Allo scopo di raggiungere le finalità prefissate del Corpo di Polizia Locale sarà inoltre potenziata la collaborazione con le Guardie Volontarie Provinciali, nell'ambito delle linee generali indicate nel Regolamento provinciale vigente (DCP 12/2010) ed inoltre sarà favorito l'avvicendamento ed il potenziamento del gruppo delle GVP.

Da ultimo, saranno incentivati il coordinamento operativo interforze, sia con forze di Polizia italiane che estere, con particolare riferimento alle materie istituzionali di competenza, nonché la

collaborazione con il Coordinamento dei Gruppi di Volontari di Protezione Civile in situazioni di emergenza.

Considerazioni - Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

L'anno 2025 ha visto proseguire il percorso intrapreso nel 2024.

Innanzitutto, va sottolineato che il progetto di riassetto dell'organico, grazie alla sensibilità dell'attuale amministrazione provinciale, sta proseguendo ed allo stato attuale si può dichiarare raggiunto l'obiettivo della ricostituzione dello staff degli Ufficiali ora composto come segue:

- 1 Ufficiale Comandante;
- 1 Ufficiale Vice Comandante con funzioni di responsabile della Segreteria Comando, gestione parco veicoli e dotazioni tecniche;
- 1 Ufficiale addetto alla polizia giudiziaria e controlli ambientali;
- 2 Ufficiali addetti al settore caccia, gestione Guardie Volontarie Provinciali, collegamento con i 5 Compensori Alpini, aggiornamento e studi di settore e quant'altro inerente al controllo dell'attività venatoria;

Anche il gruppo degli Agenti ha ricevuto un incremento numerico di due unità, in fase di assunzione tra fine anno ed inizio 2026, portando il numero a dieci Agenti totali, sicuramente ancora troppo basso, ma che ben fa sperare.

Per quanto concerne l'attività operativa, gran parte del servizio e della reperibilità è assorbita dagli interventi sugli incidenti con la fauna selvatica sulla rete viaria della Provincia (circa 450 sinistri rilevati), dal soccorso agli animali e ricovero presso il CRAS provinciale (200 animali rinvenuti e ricoverati), dal controllo cacciatori (circa 800 controllati), l'attività sanzionatoria ha registrato nr. 330 violazioni amministrative accertate e sanzionate.

L'impegno della Polizia Locale si è profuso anche sugli interventi conseguenti alle segnalazioni di predazione da lupo ed orso, registrando 35 predazioni da lupo e 1 da orso, tali episodi hanno portato ad accertare l'aumentata presenza del lupo in provincia, soprattutto in Valchiavenna; il monitoraggio del fenomeno è quotidiano, con osservazioni sul territorio, accertamenti sulle predazioni, raccolta reperti organici per il riconoscimento a livello DNA degli animali presenti, se registrati.

Durante tutto l'anno sono anche proseguite le attività di censimento dei diversi generi di fauna selvatica con gravoso impegno da parte del personale operante, coadiuvato anche dai volontari delle Guardie Provinciali.

Il 2025 è stato anche l'anno che ha visto una maggiore integrazione con le Forze di Polizia dello Stato e Locali nel settore di assistenza agli eventi sportivi su strada, in particolare per quanto riguarda le gare ciclistiche che hanno visto impegnati contingenti di questa polizia locale in attività di viabilità e controllo della circolazione.

Per la prima volta gli appartenenti alla Polizia Locale della Provincia hanno frequentato con profitto il primo corso teorico/pratico di aggiornamento organizzato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura specificatamente studiato per le Polizie Locali delle Province Lombarde.

Ultimo, ma non ultimo in termini di importanza e impegno, soprattutto da parte degli Ufficiali, tutta l'attività propedeutica all'organizzazione dei servizi derivanti e coinvolgenti i prossimi Giochi Olimpici Milano Cortina 2026.

Le finalità preventivate nel Programma sono da ritenersi raggiunte.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 85, riconosce tra le funzioni fondamentali delle Province:

- la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (lett. c);
- la gestione dell'edilizia scolastica (lett. e).

La legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, conferisce alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, disponendo che:

- la Provincia di Sondrio partecipa nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, di cui alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” (art. 5, comma 4, lett. c));
- le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, tra l'altro anche negli ambiti dell'istruzione e della formazione professionale (art. 5, comma 5, lett. h).

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, comprende, pertanto, le seguenti macroattività:

- Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo e Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica;
- attività di orientamento all'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo;
- statistiche degli iscritti alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- gestione degli edifici scolastici degli Istituti Superiori;
- gestione dello stabile di proprietà provinciale sito a Milano, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio;
- assegnazione di provvidenze economiche (borse di studio e/o contributi per i trasporti) agli studenti universitari.

PROGRAMMI ASSOCIATI

02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA cod. 04-02

Finalità e Obiettivi da conseguire

La Provincia di Sondrio risponde ai bisogni della Scuola sul territorio dal punto di vista della programmazione della rete scolastica e dell'offerta scolastica e formativa, in collaborazione con gli Enti Locali, le parti sociali e le Istituzioni Scolastiche e da un punto di vista logistico, gestendo gli edifici degli Istituti di Istruzione Superiore.

La Provincia di Sondrio si pone i seguenti obiettivi operativi:

- approvare il Piano Provinciale dell'Offerta Scolastica e Formativa del Secondo Ciclo per l'anno scolastico successivo;
- approvare il Piano Provinciale di Programmazione del Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno scolastico successivo;
- aggiornare il sito web dedicato all'offerta scolastica e formativa degli Istituti Scolastici e dei Centri di Formazione Professionale;
- garantire l'operatività del Tavolo provinciale per il coordinamento della rete scolastica, forma di coinvolgimento e consultazione del territorio per realizzare in provincia un sistema scolastico efficace ed efficiente;
- organizzare un'iniziativa di orientamento rivolta a tutte le Classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e agli istituti superiori e professionali verso l'istruzione superiore e altri percorsi post diploma;
- aggiornare e pubblicare le statistiche sulle iscrizioni alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e sul pendolarismo;
- rimborsare le spese per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale (art. 613, comma 3, del Decreto Legislativo n. 297/1994);
- gestire gli edifici scolastici degli Istituti Superiori di proprietà della Provincia di Sondrio, mediante, in particolare: la fornitura di arredi e attrezzature; il mantenimento o il finanziamento delle linee telefoniche e Internet delle Segreterie e l'erogazione di fondi sulla base di un apposito Protocollo d'Intesa per alcune tipologie di spesa; la gestione dell'utilizzo integrato delle palestre, tramite Contratti di Comodato e Convenzioni con gli Enti Locali; la gestione delle autorizzazioni per l'utilizzo degli spazi in Istituti Scolastici da parte di soggetti esterni; la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Scuole

Dimensionamento scolastico anno scolastico 2026/2027

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha istruito il Piano provinciale di programmazione del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2026/2027, approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 200 del 16 ottobre 2025, con la quale si è confermato il dimensionamento scolastico in essere.

Offerta formativa anno scolastico 2026/2027 e orientamento

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha istruito il Piano provinciale dell'offerta scolastica e formativa della scuola secondaria di II grado per l'anno scolastico 2026/2027, approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 199 del 16 ottobre 2025, con il quale si è confermata l'offerta scolastica e formativa dell'anno precedente. E' stata accolta un'unica richiesta da parte dell'Istituto d'istruzione superiore "Besta/Fossati" di Sondrio per l'eliminazione del corso serale di Manutenzione Assistenza Tecnica, silente.

L'offerta formativa aggiornata è stata presentata agli studenti che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di I grado e alle loro famiglie tramite il sito "La scuola per me" (<https://orientamento.provincia.so.it/>); inoltre, per accompagnare e sostenere la scelta del loro prossimo indirizzo di studi, sono state proposte agli Istituti comprensivi delle attività di orientamento (laboratori con le classi, incontri con le famiglie e colloqui orientativi individuali), alle quali hanno aderito tutti gli Istituti della provincia tranne l'istituto comprensivo "M. Anzi" di Bormio.

Nei giorni 29, 30 e 31 ottobre si è svolto il Salone dell'Orientamento allo Studio e al Lavoro edizione 2025, con il supporto organizzativo di Confartigianato Imprese Sondrio, presso il Polo Fieristico di Morbegno. Con determinazione n. 1345 del 22 ottobre 2025 è stato approvato l'accordo con la Comunità Montana Valtellina di Morbegno per la locazione del Polo Fieristico e provvedimenti conseguenti, per l'importo complessivo di € 40.000,00.

Rimborso alla Provincia di Milano delle spese per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Provinciale

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" provvede ogni anno, insieme alle altre province, al pagamento degli oneri per il mantenimento della sede dell'Ufficio Scolastico Regionale di Milano. Quest'anno, con determinazione dirigenziale n. 949 del 4 agosto 2025, è stato rimborsato alla Provincia di Milano l'importo complessivo di euro 6.479,13 quale quota per l'anno 2024.

Gestione degli Istituti Superiori

Arredi Scolastici

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" si è occupato dell'acquisto degli arredi necessari al funzionamento degli istituti scolastici superiori, in base alle richieste pervenute dalle scuole (determinazione n. 775 del 4 luglio 2025) con un impegno di € 28.466,20 IVA inclusa, riuscendo a rispondere alle richieste prioritarie.

Con determinazione n. 1429 del 4 novembre 2025, a seguito di variazione di bilancio, è stato successivamente possibile integrare la fornitura di cui sopra con un ulteriore impegno di spesa di 23.865,43 IVA inclusa.

Tavolo per il coordinamento della rete scolastica provinciale

Il Tavolo si è riunito in data 21 ottobre 2025 presso la Comunità Montana Valtellina di Morbegno, in data 24 ottobre 2025 presso la Comunità Montana Valtellina di Tirano, in data 14 novembre 2025 presso la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e in data 21 novembre 2025 presso la Comunità Montana Valtellina di Bormio. Le riunioni mandamentali hanno avuto l'obiettivo di condividere con gli amministratori e i dirigenti scolastici le informazioni necessarie per un confronto sull'evoluzione dei servizi nei prossimi anni, in particolare sotto il profilo del dimensionamento scolastico.

Protocollo d'intesa gestione fondi scolastici

Con deliberazione del Presidente n. 103 del 29 maggio 2025 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa con gli istituti scolastici superiori di competenza provinciale per la delega di alcune tipologie di spese per gli anni 2025, 2026 e 2027. Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" cura

l'attuazione con tutti gli istituti scolastici superiori del suddetto protocollo, che permette agli Istituti di sostenere direttamente alcune tipologie di spesa quali materiale di pulizia, cancelleria, piccola manutenzione, Internet e telefonia fissa. Ha, inoltre, liquidato, nell'anno 2025, la prima quota nella misura del 70%, e, successivamente, il saldo nella misura del 30%, dopo aver verificato la regolarità della rendicontazione da parte delle scuole, come da determinazione n. 710 del 20 giugno 2025.

E' stato erogato il contributo dell'importo di € 8.500,00 a favore dell'istituto "B. Pinchetti" di Tirano per l'integrazione dei servizi di accesso a Internet e di telefonia fissa necessari per il funzionamento della segreteria scolastica.

Manutenzione e assistenza per interventi di riparazione di centralini, telefonici, orologi/campanella e impianti di allarme

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha affidato il servizio di assistenza e manutenzione per interventi di riparazione di centralini telefonici, orologi/campanella e impianti di allarme presso gli istituti scolastici superiori per il triennio 2025-2026-2027.

Convenzioni utilizzo Palestre Provinciali

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha gestito regolarmente, in accordo con l'ufficio tecnico, l'uso extrascolastico delle palestre provinciali, sulla base delle convenzioni con i Comuni di Sondrio, Tirano e Bormio. Ha inoltre sollecitato la stipula di analogo accordo con il Comune di Chiavenna, prevista per l'inizio del 2026.

Dati statistici alunni frequentanti gli Istituti Superiori

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha provveduto alla raccolta dei dati statistici degli Istituti Superiori Provinciali per l'anno scolastico 2024/2025. Il totale degli iscritti nell'anno scolastico 2024/2025 è stato di 7.747 studenti.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA cod. 04-04

Finalità e Obiettivi da conseguire

Per ragioni geografiche e per l'assenza sul territorio di una sede universitaria, si intende favorire il proseguimento degli studi degli studenti valtellinesi, con l'assegnazione di alloggi a prezzi vantaggiosi.

La Provincia di Sondrio si pone i seguenti obiettivi operativi:

- gestire lo stabile a Milano, sito in Via Tartini n. 31, destinato ad alloggi per studenti universitari della provincia di Sondrio (49 posti letto complessivi);
- assegnare gli alloggi disponibili sulla base di un Bando da pubblicare all'inizio di ogni estate;
- assegnare borse di studio e/o contributi per i trasporti a studenti universitari e dottorandi;
- procedere, per motivazioni didattiche, sociali e culturali ed economiche, in-collaborazione con il Comune di Sondrio, alla attivazione a partire dall'Anno Accademico 2025-2026 di un Corso sperimentale di "Laurea Online" in Ingegneria Informatica tenuto dal Politecnico

di Milano presso la Sede Locale della APF Valtellina in comune di Sondrio di proprietà della Provincia di Sondrio. Tale attivazione comporta, a carico della Provincia di Sondrio, l'impegno di risorse in conto capitale, una tantum, per i necessari adeguamenti dei locali/laboratori della Sede Locale di Sondrio, oltre alle spese didattiche e gestionali annue, stimate in € 60.000,00, la cui copertura sarà assicurata sui fondi in conto esercizio di cui ai futuri programmi AQST della Provincia di Sondrio.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Assegnazione degli alloggi a studenti universitari per l'anno 2025

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha istruito e diffuso il bando approvato con deliberazione del Presidente n. 102 del 29 maggio 2025. Con determinazione dirigenziale n. 908 del 29 luglio 2025, è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi disponibili. Sono pervenute n. 33 domande, di cui n. 4 escluse in quanto mancanti dei requisiti previsti. Si è provveduto ad assegnare gli alloggi che si sono resi disponibili nel corso d'anno mediante scorrimento graduatoria. Lo stabile è stato regolarmente gestito con la riscossione degli affitti e delle spese condominiali, nonché la ripartizione e il recupero delle spese per le utenze e la manutenzione in raccordo con l'ufficio tecnico.

Bonus trasporti

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha predisposto il bando di concorso per l'assegnazione del contributo Bonus trasporti a favore di studenti universitari valtellinesi per l'anno accademico 2025/2026, approvato con deliberazione del Presidente n. 215 del 5 novembre 2025. Gli studenti assegnatari, come da graduatoria approvata con determinazione n. 1695 del 18 dicembre 2025, sono stati n. 196 di cui n. 5 non ammissibili per mancanza di requisiti e n. 2 ammessi con riserva in attesa di verifica dei requisiti, per un importo complessivo di € 57.800 che ha permesso di erogare il bonus a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal bando.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” stabilisce che le leggi regionali di settore dovranno prevedere disposizioni particolari per la Provincia di Sondrio anche in materia di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, promozione e organizzazione di attività culturali (all'art. 5, comma 5, lett. g).

La Legge Regionale 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo” attribuisce alle Province le seguenti funzioni, da esercitare secondo le linee di indirizzo contenute nel programma triennale regionale per la cultura (articolo 9, comma 2, lett. b)):

- a) attività e sviluppo dei Sistemi Bibliotecari locali e delle Biblioteche di Enti Locali;
- b) promozione di servizi e attività culturali di rilevanza locale;
- c) attività e sviluppo dei Sistemi Museali locali;
- d) coordinamento, a livello provinciale, delle attività di censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali.

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, riguarda, pertanto, i seguenti ambiti istituzionali:

- Biblioteche e Musei, in particolare la gestione e lo sviluppo dei sistemi culturali;
- catalogazione dei beni culturali;
- programmazione annuale;
- programmazione, gestione e promozione delle esposizioni nella Sala Mostre “Ligari”;
- sostegno alle attività culturali di interesse provinciale.

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO cod. 05-01

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE - cod. 05-02

Finalità e Obiettivi da conseguire (Programmi 1 e 2)

Biblioteche

La Provincia di Sondrio intende:

- sviluppare la cooperazione e l'integrazione delle Biblioteche, favorendo la centralizzazione di alcuni servizi e il coordinamento e il miglioramento della qualità;
- aumentare la qualità delle raccolte librerie e documentarie;
- migliorare gli allestimenti e le competenze degli operatori culturali nella progettazione dei servizi culturali e nell'educazione alla lettura;
- promuovere i servizi digitali per la pubblica lettura.

La Provincia di Sondrio si pone i seguenti obiettivi operativi:

- coordinare i Sistemi Bibliotecari Valtellina, Valchiavenna e Alta Valtellina, migliorandone l'integrazione;
- gestire la rete informatizzata delle Biblioteche e a coordinare le attività di completamento e sviluppo del catalogo;
- gestire il Servizio di Prestito Interbibliotecario Provinciale;
- gestire il Sistema Bibliotecario della Valtellina, curando in particolare: catalogazione, acquisti librari centralizzati, coordinamento delle Biblioteche, prosecuzione del programma di educazione alla lettura in collaborazione con la Scuola, proposta di iniziative culturali per l'utenza libera;
- assicurare aggiornamento, consulenza e assistenza tecnica ai Sistemi Bibliotecari e alle singole Biblioteche;
- coordinare e curare l'attività e lo sviluppo dei punti di prestito della rete bibliotecaria, ossia le biblioteche minori non gestite da personale qualificato ma che si avvalgono del servizio di prestito interbibliotecario, inclusa la biblioteca della Casa Circondariale di Sondrio;
- gestire e coordinare il programma "Nati per Leggere in provincia di Sondrio" e attuare il Protocollo di intesa con A.T.S., A.S.S.T. e UNICEF per la promozione del Programma NpL e del Progetto "Baby Pit Stop";
- curare la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari e degli operatori dei settori educativo e sanitario sulla lettura nella fascia 0-6 anni e curare il miglioramento della qualità dei libri nei servizi educativi 0-6 anni;
- erogare servizi bibliotecari digitali (biblioteca digitale "MediaLibraryOnLine");
- rilevare ed elaborare i dati statistici relativi all'organizzazione e ai Servizi Bibliotecari;
- dare continuità al Programma "Volontari per la Cultura" per la cittadinanza attiva nelle Biblioteche e nei Musei della provincia;
- dare continuità nelle biblioteche al progetto "Siamo Alpi" per la ricerca e pubblicazione in digitale di fotografie e pubblicazioni a stampa che raccontino la storia e l'identità culturale delle comunità.

Gli interventi previsti favoriscono l'integrazione delle Biblioteche, in quanto intendono strutturare i servizi a livelli organizzativi adeguati e razionalizzare le risorse. Essi, inoltre, attuano strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità ed il radicamento della lettura nella comunità.

Musei

La Provincia di Sondrio si propone di promuovere le realtà museali che aderiscono al Sistema Museale della Valtellina e di elevare la qualità dei loro servizi, anche attraverso interventi diretti, quali l'organizzazione di attività educative e didattiche, la catalogazione delle collezioni museali, il rinnovamento degli allestimenti, la realizzazione di strumenti promozionali e la gestione del Sito Internet dedicato.

La Provincia di Sondrio si pone pertanto i seguenti obiettivi operativi:

- coordinare le realtà museali aderenti al Sistema Museale della Valtellina, anche attraverso la programmazione annuale, il monitoraggio e la valutazione;
- verificare e monitorare i requisiti per il riconoscimento regionale dei musei e del Sistema Museale, avviando il percorso di riconoscimento per quest'ultimo;
- coordinare e sostenere progetti di rinnovamento degli allestimenti dei Musei del Sistema Museale e servizi innovativi nei centri minori;
- sostenere attività di studio e ricerca dei Musei del Sistema Museale;
- coordinare le attività educative e i laboratori didattici nei Musei;
- promuovere i Musei e le loro iniziative, nonché quelle del Sistema Museale, tramite la stampa di materiale promozionale e la gestione e aggiornamento del Sito Internet del Sistema Museale e il rinnovamento dei Siti dei singoli Musei e tramite iniziative specifiche;
- rilevare ed elaborare i dati relativi alla fruizione dei Musei del Sistema Museale della Valtellina e quelli relativi ad alcune iniziative specifiche;
- predisporre il Bilancio Sociale del Sistema e dei Musei aderenti;
- dare continuità al Programma "Volontari per la Cultura" per la cittadinanza attiva nella Biblioteche e nei Musei della provincia;
- dare continuità nei musei al progetto "Siamo Alpi" per la ricerca e pubblicazione in digitale di fotografie e pubblicazioni a stampa che raccontino la storia e l'identità culturale delle comunità.

Tutte le attività del Sistema Museale rispondono all'esigenza di strutturare alcuni servizi a un livello organizzativo adeguato per la gestione associata e di attuare strategie efficaci ed efficienti per il miglioramento della qualità dei servizi offerti dai musei ed il loro radicamento nella comunità.

Catalogazione dei beni culturali

In questo ambito la Provincia di Sondrio si propone:

- di monitorare lo stato della catalogazione in provincia tramite il portale SIRBeC web;
- di validare le schede catalografiche del portale SIRBeC web per la loro pubblicazione nel sito "Lombardia Beni Culturali";
- di promuovere e sostenere l'inventariazione e catalogazione delle collezioni dei musei del Sistema Museale della Valtellina;
- di coordinare e sostenere l'inventariazione del patrimonio fotografico provinciale sul portale www.siamoalpi.it.

Sala Mostre "Ligari"

La Provincia gestisce la sala, vagliando le richieste di privati e associazioni, programmando il calendario delle esposizioni e offrendo assistenza all'utilizzo.

Attività culturali

La Provincia si propone di sostenere le iniziative culturali di interesse provinciale attraverso l'erogazione di contributi a enti locali e ad enti del terzo settore.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

1. Biblioteche

Rete delle Biblioteche della provincia di Sondrio

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha regolarmente gestito la rete delle 50 Biblioteche collegate al Catalogo Unico, assicurando il servizio di assistenza e manutenzione del software e curandone l'aggiornamento alle nuove release.

Il Protocollo d'Intesa per la gestione della Rete Bibliotecaria Provinciale, alla data del 31 dicembre 2025, non è ancora stato sottoscritto dalla maggior parte dei Comuni della Valchiavenna (Campodolcino, Gordona, Madesimo, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio e Verceia) e dalla Comunità Montana (in quanto titolare della Biblioteca di Chiavenna).

La Regione Lombardia ha aperto le rilevazioni statistiche per l'anno 2024 e il Servizio ha coordinato le attività di compilazione da parte delle biblioteche.

Sono stati completati i seguenti interventi su sedi e allestimenti, finanziati dalla Provincia tramite specifici accordi:

- Biblioteca di Tirano: rinnovamento dell'allestimento dello spazio giovani "Local Hub" (€ 37.500,00);
- Biblioteca di Chiavenna: rinnovamento dell'illuminazione (€ 37.500,00);
- Biblioteca di Bormio: riallestimento dello spazio bambini e ragazzi (€ 37.500,00);
- Biblioteca di Morbegno: rinnovamento della porta d'ingresso e dell'arredo del giardino (€ 37.500,00).

Nel caso di Tirano e Bormio il servizio ha affidato anche la progettazione.

Sono inoltre stati avviati nuovi interventi per i quali il Servizio, sempre sulla base di accordi con i Comuni, ha anche affidato la progettazione e che troveranno compimento nel 2026:

- Biblioteca di Albosaggia: ampliamento e rinnovamento dell'allestimento (contributo realizzazione € 100.000,00);
- Centro culturale di Verceia (contributo realizzazione 100.000,00: rinnovamento dell'allestimento della biblioteca, ampliamento e allestimento di nuovi spazi ad uso biblioteca e centro culturale.

Per quanto riguarda l'attività formativa per bibliotecari sono stati organizzati un incontro di aggiornamento sulla più recente produzione editoriale di qualità e sulle più aggiornate proposte per i gruppi di lettura con l'esperta Simonetta Bitasi (online) e un incontro di aggiornamento sul gioco da tavolo in biblioteca con l'esperta Valeria Manzoni (in presenza).

Nell'ambito delle Biblioteche degli Istituti Superiori è continuata la collaborazione con il Polo liceale di Sondrio per la gestione del catalogo degli istituti "Piazzi-Lena Perpentì" e "Donegani" con l'applicativo Clavis.

Prestito Interbibliotecario

Il servizio di prestito interbibliotecario provinciale, che assicura lo scambio tra le Biblioteche di libri e altri documenti richiesti dagli utenti e il trasporto dei documenti da catalogare, ha funzionato regolarmente e risulta negli anni in costante crescita. Nel 2025 si sono registrati 92.957 prestiti a fronte dei 87.583 dell'anno 2024. Il Servizio tocca, oltre alla Biblioteche in rete, anche diversi punti di prestito in vari Comuni, distribuendo in modo capillare le risorse documentarie. Nell'anno 2025 si è aggiunto il punto di prestito di Traona.

Educazione alla lettura e alla musica per bambini in età prescolare. Programmi "Nati per Leggere" e "Nati per la Musica"

E' scaduto il 31/12/2025 il protocollo d'intesa per il triennio 2023-2025 per la promozione della lettura in famiglia dalla nascita nell'ambito del programma nazionale "Nati per Leggere" con ATS, ASST e UNICEF comitato provinciale. Si è avviata la condivisione di un nuovo testo per il triennio 2026-2028 che includerà la promozione del programma Nati per la Musica.

Per quanto riguarda l'attività formativa, è stato organizzato un programma di 4 incontri di aggiornamento online rivolti a bibliotecari, educatrici di asilo nido, a insegnanti della scuola dell'infanzia e volontari dal titolo "Conoscere e utilizzare libri di qualità per lo sviluppo del bambino in età prescolare" con le esperte Cristina Busani, Irene Catani e Laila Taloni; complessivamente le presenze sono state oltre 500.

Promozione della Lettura. Concorso "SuperElle"

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha promosso, anche per l'anno 2025, il Concorso di Lettura "SuperElle", dedicato ai bambini di età compresa fra i 6 e gli 11 anni. I bambini che partecipano votano i libri proposti nella bibliografia e il libro più votato diventa per la biblioteca il SuperLibro dell'anno. Il Servizio ha curato la scelta dei titoli, le comunicazioni alla stampa e la realizzazione del pieghevole promozionale. Al Concorso "SuperElle" 2025-26 hanno aderito 27 Biblioteche su 38; il concorso è stato proposto nell'estate (17 biblioteche) e durante l'anno scolastico (10 biblioteche). I dati relativi all'andamento del Concorso saranno disponibili nel mese di luglio 2026. Sono, invece, disponibili i dati del Concorso relativo all'anno 2024-25: 30 biblioteche aderenti; 1.285 bambini iscritti, in linea rispetto alla precedente edizione (sono stati 1.134 i bambini iscritti nel 2023-24) e in crescita rispetto alle edizioni 2021-22 e 2020-21 (erano 864 nel 2021-22 e 554 nel 2020-21).

Promozione della Lettura. Gioco di lettura a squadre "La sfida"

Nell'estate dell'anno 2025 si è svolta la quarta edizione del gioco di lettura a squadre "La sfida", rivolto alle ragazze e ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni. All'iniziativa hanno aderito le biblioteche di Albosaggia, Bormio, Campodolcino, Caspoggio, Chiavenna, Chiesa in Valmalenco, Chiuro, Delebio, Dubino, Gordona, Grosio, Lanzada, Livigno, Montagna in Valtellina, Novate Mezzola, Ponte in Valtellina, Samolaco, Talamona, Tirano, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva, Villa di Chiavenna, per un totale di 241 ragazze e ragazzi, organizzate/i in 54 squadre. Il Servizio ha curato l'organizzazione del gioco, la selezione dei libri da proporre ai partecipanti, la comunicazione e promozione dell'iniziativa, la realizzazione e la stampa dei materiali (pieghevole, locandina). A settembre a Sondrio, presso l'auditorium Torelli, si è svolta la sfida tra le squadre finaliste, vincitrici delle sfide locali. I ragazzi e le ragazze partecipanti hanno potuto incontrare gli autori di uno dei libri selezionati per La sfida: Teresa Radine e Stefano Turconi autori del fumetto *Il Contastorie*, editore Bao Publishing. In occasione della finale è stato realizzato un gadget (T-shirt) con un particolare dell'immagine del gioco e ai vincitori della finale è stato regalato un buono per l'acquisto di libri.

Promozione della Lettura. Biblioteca Digitale "MediaLibraryOnLine"

Il servizio permette l'accesso gratuito a una collezione di contenuti digitali, comprendente musica, e-book, giornali, banche dati, corsi di formazione online (e-learning), archivi di immagini. Il servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" cura l'acquisizione dei contenuti e i rapporti istituzionali con il network lombardo a cui partecipa e che fa capo al sistema bibliotecario CSBNO.

Con l'avvio a fine 2023 del progetto di collezione di ebook condivisa con altre reti bibliotecarie lombarde e non solo, si è creata una maggiore disponibilità di titoli e nel 2024 sono cresciuti i "prestiti" (da 13.879 del 2023 a 20.012 del 2024) e gli utenti attivi (da 3.052 a 3.957). Nel 2025 è continuata la crescita, sia pure più moderata, che ha fatto registrare 22.008 prestiti e 4.179 utenti attivi.

Volontari per la Cultura Si veda il Punto 2.

Sistema Bibliotecario della Valtellina

In base a una convenzione tra enti locali, la Provincia di Sondrio è capofila del Sistema bibliotecario della Valtellina, che comprende 55 Comuni delle zone mandamentali di Sondrio, Morbegno e Tirano. Nel corso del 2025 si sono avviate le procedure per l'adesione delle biblioteche dell'ex sistema Alta Valtellina (Sondalo, Bormio, Valdisotto, Valdidentro e Valfurva) e a maggio 2025 è pervenuta l'adesione del Comune di Livigno.

Nell'anno 2025, il Sistema ha gestito in modo centralizzato:

- lo sviluppo coordinato delle collezioni delle biblioteche. Coerentemente ai criteri individuati nella carta delle collezioni del Sistema bibliotecario e alle linee di indirizzo di gruppi di lavoro tecnici per il coordinamento degli acquisti, le Biblioteche, sotto la supervisione del coordinatore del Sistema, hanno provveduto all'acquisto coordinato di materiale documentario (n. 3.572 documenti librari in totale), tramite una soluzione completa ed efficiente di gestione online degli ordini;
- la catalogazione informatizzata di libri e materiale multimediale. Nell'anno 2025 sono stati catalogati, ex novo, n. 2.910 documenti (principalmente libri). Inoltre, anche per l'anno 2025, è stato assicurato il servizio di catalogazione per le Biblioteche dell'Alta Valtellina, sulla base di un accordo tra Provincia di Sondrio e Comunità Montana (n. 1.549 documenti catalogati ex novo);
- il programma di educazione alla lettura con la scuola, avviato nell'anno 2016, per migliorare la collaborazione con la Scuola sul tema dell'educazione alla lettura, grazie anche alla definizione del documento "Linee guida per l'educazione alla lettura con la scuola primaria e secondaria di I grado". Nell'anno 2021 il programma si è rinnovato nel nome "Vivavoce. La lettura prende corpo" e nell'identità visiva. Nel 2025 si sono svolti 6 incontri di aggiornamento per insegnanti e bibliotecari, curati da esperti di educazione alla lettura: Cristina Busani e Irene Catani (cooperativa Equilibri) hanno curato 2 incontri online di aggiornamento su titoli di narrativa per la scuola primaria; Alice Torreggiani ha condotto 2 incontri online sulle novità librarie più interessanti per la scuola secondaria di I e II grado; Alice Bigli ha realizzato un incontro online sui gruppi di lettura extrascolastici e Matteo Biagi ha condotto un analogo incontro per i gruppi di lettura a scuola.

Accanto al programma di formazione, le biblioteche si sono impegnate a offrire un catalogo di attività sulla lettura alle classi, condiviso a livello di Sistema. Il Sistema ha curato:

- la comunicazione del programma, tramite l'invio di comunicazioni ai dirigenti scolastici, la pubblicazione dei cataloghi delle attività sulle pagine web delle biblioteche e l'aggiornamento di una pagina dell'Opac di risorse per la scuola;
- il monitoraggio degli incontri/attività proposte: il Sistema ha monitorato le attività di educazione alla lettura realizzate dalle Biblioteche nell'anno scolastico 2024-25: 19 biblioteche del Sistema hanno realizzato complessivamente 710 attività con le classi. Il dato è in linea rispetto al 2024 e in crescita rispetto agli anni precedenti: 688 nell'a.s. 2022-23, 515 nell'a.s. 2021-22; 150 attività nell'a.s. 2020-21; 232 nell'a.s. 2019-20; 330 nell'a.s. 2018-19). Il gradimento rilevato delle attività per le classi è complessivamente molto positivo, sia dei bambini che degli insegnanti. Riguardo agli interventi formativi del programma Vivavoce: 227 partecipanti tra bibliotecari e insegnanti provenienti dagli istituti comprensivi e dagli istituti superiori delle zone mandamentali di Sondrio, Morbegno e Tirano; gradimento ottimo o eccellente della proposta formativa da parte del 94% dei partecipanti.

Infine, per potenziare l'educazione alla lettura nella scuola secondaria, il Sistema bibliotecario propone ad alcune classi della scuola media del territorio la partecipazione al progetto Xanadu dell'associazione Hamelin di Bologna. Nell'a.s. 2025-26 sono coinvolte 6 scuole del territorio e 10 classi in totale: la scuola media "Torelli" di Sondrio, con due classi seconde; la scuola media di Tirano, con una classe terza; la scuola media di Talamona, con due classi seconde; l'istituto "Pinchetti" di Tirano, con una classe prima; il Liceo "Nervi Ferrari" con una classe prima e una quarta e l'Istituto "Saraceno Romegialli" di Morbegno con una classe prima e una terza.

2. Promozione Educativa e Culturale

Sostegno a iniziative culturali

Nel corso dell'anno sono stati assegnati i seguenti contributi per iniziative di carattere culturale:

- a Ambria Jazz ODV e Associazione Serate musicali per l'organizzazione, tramite accordo con la Provincia, di rassegne musicali diffuse sul territorio (€ 20.000,00 per ciascun soggetto);
- nell'ambito del progetto "Olympia" a ANBIMA aps, USCI Sondrio, Orchestra fiati della Valtellina e Musica viva società cooperativa (€ 25.000,00 per ciascun soggetto);
- alla Diocesi di Como per interventi di restauro in sei parrocchie della provincia di Sondrio, ex "Protocollo di intesa per lo sviluppo di sinergie in ambito socio-formativo e promozione di iniziative e collaborazioni" (€ 500.000,00);
- all'Associazione italo-svizzera scavi di Piuro per sostenere il progetto "Emigrazioni professionali d'eccellenza dall'area alpina e prealpina. Un caso peculiare: la Valchiavenna nell'età moderna (XVI-XVIII secc.)" (€ 20.000,00);
- mediante accordo di partenariato, sostegno al progetto "Olimpiadi 2026: un ponte tra popoli e culture" con una partecipazione alle spese di organizzazione per € 30.000,00.

Sala Mostre "Ligari"

Nel corso dell'anno 2025 sono state ospitate le seguenti esposizioni:

- dal 27 febbraio al 10 marzo 2025 - Le 21 madri costituenti, mostra documentaria sulle 21 donne che entrarono nell'Assemblea Costituente, a cura di ANPI Comitato provinciale di Sondrio;
- dal 12 marzo al 22 marzo 2025 - I colori della rinascita, mostra personale della pittrice iraniana Fatemeh Montazeri;
- dal 22 novembre al 27 dicembre 2025 - La "Regia" strada dalla Lombardia austriaca verso il Tirolo, mostra documentaria sulla strada dello Stelvio a 200 anni dall'inaugurazione, a cura dell'Associazione istituto ricerche e studi Carlo Donegani.

Programma "Volontari per la Cultura"

Nella programmazione dell'edizione 2024-2025 del programma "Volontari per la Cultura" nelle biblioteche e nei musei, conclusasi nel mese di agosto 2025, i servizi culturali aderenti sono stati 30, con 196 volontari attivi.

Biblioteche e Musei hanno confermato la loro partecipazione anche per l'edizione 2025-2026, lanciata nel mese di settembre 2025, che ha raccolto 31 adesioni.

Progetto "Siamo Alpi"

Il progetto, che ha preso avvio nel 2020 grazie a un contributo di euro 85.000 sul Bando "Per la Cultura" di Fondazione Cariplo, ha permesso di scoprire e valorizzare l'eredità culturale della Valtellina e della Valchiavenna invitando i cittadini a prendere parte a un racconto condiviso dei luoghi che abitano. Sulla piattaforma digitale www.siamoalpi.it è possibile ora consultare un ricco patrimonio bibliografico e fotografico di archivi già esistenti arricchiti con fotografie e testimonianze delle comunità locali che sono state chiamate a partecipare attivamente. Partito come progetto pilota in sei comunità, il progetto negli anni successivi si è ampliato grazie al coinvolgimento di altri musei e comunità. Di seguito, nello specifico, le attività realizzate nel 2025:

- il catalogo è stato ampliato con l'inventariazione di altre 103 fotografie raccolte nella comunità di Grosio e in altre località. La schedatura è stata condotta con la collaborazione di Villa Visconti Venosta di Grosio e del club di veicoli storici Valtellina Oldtimers;
- sono state avviate la schedatura di fotografie della comunità di S. Giacomo di Teglio, grazie all'iniziativa di volontari, e la schedatura nella comunità della Valmalenco con la collaborazione dell'Ecomuseo;
- è ripresa la promozione del portale tramite i social Facebook e Instagram.

Nel sito sono ora presenti più di 3.400 fotografie, 284 pubblicazioni, 101 file audio e 7 video.

3. Attività Museali

La Provincia di Sondrio è capofila del Sistema Museale della Valtellina (S.M.V.), che comprende il Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno, l'Ecomuseo della Valgerola, l'Ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo, il Museo Civico Villa Visconti Venosta di Grosio, il Museo dei Sanatori di Sondalo, il Forte Venini di Oga, il Museo Civico di Bormio, il Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli", il Museo di Livigno e Trepalle e la Comunità Montana Valtellina di Tirano. Il Sistema coordina i servizi di comunicazione e documentazione, educativi-didattici, di fruizione e monitoraggio.

Livelli Uniformi di Qualità

Nell'anno 2025, oltre alle attività ordinarie, il Sistema ha proseguito la messa in atto delle indicazioni di miglioramento emerse dal percorso formativo sui "Livelli Uniformi di Qualità", conclusosi a fine anno 2018, che ha permesso di valutare lo stato dei Musei e del Sistema, alla luce delle indicazioni sugli standard da raggiungere in tutti gli ambiti museali (Organizzazione, Collezioni e Comunicazione e rapporti con il territorio), contenuti nel D.M. n. 42 del 22 febbraio 2018 - Sistema Museale Nazionale. Il report finale ha messo in luce lo stato dell'arte del Sistema Museale e di ogni Istituzione museale e ha indicato interventi per grado di priorità da realizzare nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Tra questi, quelli che seguono, realizzati nel corso dell'anno 2025.

Nei primi mesi dell'anno 2025 è stato redatto il Bilancio Sociale 2024 del Sistema Museale e dei Musei che ne fanno parte. Il documento contiene, oltre ai dati economico-finanziari dei singoli Musei, i dati relativi all'impatto previsto e ai risultati ottenuti con le attività programmate, in termini quantitativi e qualitativi. Questo strumento, oltre a verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nei documenti di programmazione, può essere utilizzato per far comprendere a possibili partner, finanziatori o sponsor l'affidabilità e le potenzialità del Sistema e delle singole Istituzioni Museali che lo compongono.

Nel corso dell'anno 2025 sono state aggiornate, a cura dei Musei e con il supporto del S.M.V., le "Carte dei Servizi". Questo strumento permette ai Musei di mettere a fuoco la propria Missione e descrivere agli utenti in modo semplice e diretto i propri servizi. La Carta contiene, infatti i principi che orientano l'attività del Museo, le condizioni di accesso e di fruizione, le modalità di comunicazione e i diritti e i doveri degli utenti. I siti dei musei sono stati aggiornati con le informazioni che riguardano l'accessibilità. Lungo tutto l'anno sono stati monitorati i dati sui visitatori dei musei e sui partecipanti alle diverse iniziative.

Nel 2025 sono stati seguiti i progetti di riallestimento di Villa Visconti Venosta, del Museo dell'Homo Selvadego di Sacco e di Palazzo Vertemate di Piuro, esito di tre accordi tra la Provincia di Sondrio e gli Enti proprietari dei musei ed è stato avviato il progetto partecipato di allestimento di un nuovo centro culturale a Sirta (Forcola).

Per quanto riguarda gli ambiti d'intervento consolidati, il Sistema ha svolto le attività che seguono.

Attività Didattiche

Questi i numeri delle attività didattiche o visite registrate nel portale del SMV, ma solo dai musei di Morbegno, Valfurva, Valgerola e da Villa Visconti Venosta:

- Museo di Morbegno: 30 giornate di attività per 77 classi (1.309 bambini/ragazzi);
 - Museo di Valfurva (dati parziali): 1 attività con tre classi (75 bambini);
 - Ecomuseo Valgerola (dati parziali): 1 giornata di attività per 2 classi (38 bambini/ragazzi);
 - Villa Visconti Venosta: 5 giornate di attività per 9 classi (204 bambini/ragazzi);
- per un totale di 81 classi e 1.426 studenti.

A maggio è stata rinnovata la proposta didattica per l'anno scolastico 2025-26: le schede descrittive delle 56 attività proposte sono state caricate nel sito del SMV.

Il SMV ha partecipato alla quarta edizione di "Scuola senza confini". L'iniziativa è stata promossa

tramite il sito del SMV, comunicazioni alle scuole e in occasione del Sondrio Festival nello stand dei laboratori didattici dei parchi con la presenza di referenti dei diversi Soggetti partecipanti e la distribuzione di un depliant informativo.

All'evento hanno partecipato: la Direzione regionale musei Lombardia, la Provincia di Sondrio, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio, il Comune di Sondrio, il Parco delle Orobie Valtellinesi, il Parco Nazionale dello Stelvio, il Parco delle incisioni rupestri di Grosio e Grosotto, l'Orto Botanico d'Altura Erminio Dioli. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Sondrio.

Attività Educative

Lungo l'anno sono stati svolti gli incontri previsti, che per "Museo in famiglia" hanno coinvolto i musei di Morbegno, Bormio, Valfurva e Livigno e per "Museo tempo libero" i musei di Morbegno, Livigno e Valfurva con una buona partecipazione.

"Museo in famiglia": Morbegno (12 laboratori e esperimenti mensili su diversi temi: zoologia, minerali, fisica, botanica, laboratori con materiali di recupero), Valfurva (3 laboratori giocosi "Luci e ombre al museo" dedicati agli oggetti della collezione), Bormio (quattro incontri sul dialetto), Livigno (4 letture dedicate alle leggende di Livigno e Trepalle); "Museo tempo libero": Morbegno (3 incontri dedicati al Foraging e 2 conferenze dedicate ai lupi e al paesaggio valtellinese), Livigno (dicorsi incontri/laboratori dedicati al lavoro a maglia) e Valfurva (cinque appuntamenti di arteterapia). Tutti gli incontri "Museo in famiglia" e "Museo tempo libero" sono pubblicati nel sito del SMV, nella pagina "corsi e incontri".

Partecipazione a iniziative culturali

I musei del SMV hanno partecipato alla Giornata internazionale dei musei ICOM (18 maggio 2024) e alla Giornata europea del Patrimonio Culturale (27 e 28 settembre 2024) con opportune iniziative e con il coordinamento, a livello di sistema museale, della promozione.

Promozione e Comunicazione

Nell'anno 2025 il sito del SMV e i siti dei Musei sono stati aggiornati con nuovi articoli e informazioni sull'accessibilità dei musei e si è proceduto a promuoverli anche attraverso la condivisione delle pagine sui social. Le pagine Facebook e Instagram del Sistema Museale della Valtellina, che riportano tutte le iniziative e gli appuntamenti del Sistema e dei Musei aderenti, sono state regolarmente aggiornate, come pure la Newsletter del Sistema, che viene inviata mensilmente a oltre 1000 indirizzi. Si è provveduto a promuovere le iniziative "Scuola in museo", "Museo tempo libero" e "Museo in famiglia".

Fruizione

Tramite il Sito Internet si forniscono informazioni sulle condizioni di fruizione dei Musei ed è possibile visionare e prenotare direttamente le attività didattiche. Inoltre, a beneficio dei visitatori, sono state redatte e rese pubbliche le "Carte dei Servizi" dei Musei e sono stati aggiornate le informazioni sull'accessibilità.

Monitoraggio

Il S.M.V. ha verificato mensilmente i dati sull'affluenza dei Musei, pubblicati anche sul Sito alla voce "Statistiche". Il numero dei visitatori nel 2025 è cresciuto sensibilmente, nonostante sia ancora chiuso il Forte Venini.

Catalogazione Si veda il Punto 4.

Volontari per la Cultura Si veda il Punto 2.

4. Catalogazione dei Beni Culturali

Nel 2025 i responsabili delle strutture museali che aderiscono al Sistema Museale Valtellina hanno proseguito abbastanza regolarmente con l'inventariazione dei pezzi della propria collezione.

Il Museo Vallivo Valfurva, con il sostegno del SMV, ha avviato la catalogazione di 102 pezzi storico-militari di recentissima acquisizione.

Si è concluso il lavoro di validazione di tutte le schede SIRBeC web che riguardano le collezioni museali ed è terminata anche la validazione delle schede di beni diffusi sul territorio provinciale perché possano approdare sul portale Lombardia Beni Culturali.

Dal 2021 il SMV ha avviato l'inventariazione del ricco materiale fotografico degli archivi dei musei aderenti nell'ambito del progetto "Siamo Alpi". A partire dall'archivio museale la ricerca di materiale fotografico ha coinvolto cittadini delle comunità di riferimento: il Museo Vallivo Valfurva ha inventariato 150 fotografie sui portali Siamo Alpi e SIRBeC, il Museo di Livigno 100 fotografie e anche gli archivi dei musei di Bormio, Sondalo e di Villa Visconti Venosta sono stati in parte inventariati (417 immagini complessivamente) utilizzando il portale "Siamo Alpi" (si veda il Punto 2).

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La Missione riguarda la promozione e il sostegno delle attività sportive e ricreative per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, nonché il supporto alle strutture per la pratica dello sport.

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO - cod. 06-01

Finalità e Obiettivi da conseguire

Nell'ambito dei Programmi Annuali di cui alla A.Q.S.T., la Provincia di Sondrio, per gli anni 2025, 2026 e 2027, ha previsto in Bilancio i fondi necessari alla compartecipazione alla spesa di attivazione degli Sky Pass Stagionali a favore di ragazzi valtellinesi fino a sedici anni. Con l'assegnazione all'Italia delle “Olimpiadi Milano – Cortina 2026” è prevista l'effettuazione delle competizioni di Sci Alpino e Free Style nelle località di Bormio e Livigno. Seppur lontane nel tempo, in considerazione della portata internazionale dell'evento, la Provincia di Sondrio si è resa disponibile a fornire il supporto organizzativo, informativo e logistico al Comitato Organizzatore, nonché promotrice della candidatura del territorio, quale sede per le possibili Gare di Sci Alpinismo.

Considerazioni al 31 dicembre 2025

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire l'attività fisica giovanile, anche nell'anno 2025 la Provincia di Sondrio ha sottoscritto l'accordo di collaborazione con il Consorzio B.I.M. dell'Adda, le Comunità Montane e il Comune di Sondrio, per favorire la pratica dello sci per i ragazzi sotto i 16 anni. La quota di finanziamento stanziata dalla Provincia di Sondrio è stata di euro 35.000,00. Con i fondi provenienti dal Demanio Idrico, Programma A.Q.S.T. Anno 2025 e in accordo con il Consorzio B.I.M. dell'Adda, sono state sostenute attività educative allo sport e grandi eventi sportivi.

MISSIONE 7 – TURISMO

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La Provincia di Sondrio esercita le funzioni delegate dalla Legge regionale n. 27 del 1° ottobre 2015 avente per oggetto “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo” (artt. 6 e 40). In particolare:

- a) classificazione delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive all'aria aperta;
- b) comunicazione delle tariffe degli esercizi ricettivi;
- c) vigilanza e irrogazione delle sanzioni alle strutture ricettive inadempienti;
- d) raccolta dei dati dei flussi turistici a fini ISTAT nell'ambito della rilevazione “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi”;
- e) coordinamento delle attività di rilevazione statistica a cura dei Consorzi turistici;
- f) abilitazioni per le professioni turistiche e vigilanza e controllo sulle stesse in accordo con la Camera di Commercio.

Oltre alle attività delegate, la Provincia di Sondrio sostiene l'attività degli Infopoint del territorio riconosciuti dalla Regione Lombardia.

A seguito della deliberazione del Presidente n. 26 del 06/06/2023, le funzioni amministrative volte alla promozione e alla valorizzazione territoriale provinciale sono affidate all'Azienda di Formazione e Promozione Valtellina (APF Valtellina), costituita per l'occasione delle Olimpiadi 2026 e che svolgerà funzioni di regia provinciale unitaria in relazione ai seguenti due ambiti d'intervento:

- promozione territoriale della Valtellina, attraverso una condivisa ricerca di un nuovo posizionamento dei singoli territori, legandola alle Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali “Milano Cortina 2026”;
- riorganizzazione dei Servizi turistici territoriali, anche attraverso una diffusa e continua formazione degli operatori con l'obiettivo di promuovere e valorizzare unitariamente la “Valtellina” quale destinazione turistica a livello internazionale.

Ufficio “Europa”

La Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 86, riconosce tra le funzioni fondamentali delle Province interamente montane quale è quella di Sondrio:

- la raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- la cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- la cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

La legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, conferisce alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, disponendo, all'art. 5 comma 5, inoltre che “Le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, nei seguenti ambiti di materia:

- f) sostegno e promozione delle attività economiche.

La Missione, con riferimento alla vigente normativa statale e regionale in materia, comprende, pertanto, le seguenti macroattività:

- Attività di orientamento e informazione sulle programmazioni regionali, nazionali e europee;
- Partecipazione a bandi e gestione diretta di progetti finanziati sui medesimi.

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE A BANDI

PROGRAMMI ASSOCIATI (per la descrizione analitica: si veda la SeO - Sezione Operativa)

01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

MISSIONE 7 – TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO - cod. 07-01

Finalità e Obiettivi da conseguire

La Provincia di Sondrio deve assicurare lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Lombardia (artt. 6 e 40 della L.R. n. 27/2025).

Data la carenza di personale, gli obiettivi si concentrano sullo svolgimento di quelle attività che permettono l'operatività del sistema ricettivo provinciale:

- a) classificare le strutture ricettive alberghiere e le strutture ricettive all'aria aperta, su istanza dei gestori, ove possibile attraverso sopralluoghi;
- b) curare la comunicazione delle tariffe delle strutture ricettive da parte dei gestori;
- c) esercitare la vigilanza limitatamente agli inadempimenti rilevati nell'esame delle pratiche o su segnalazione di terzi;
- d) raccogliere i dati dei flussi turistici a fini ISTAT nell'ambito della rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi";
- e) trasmettere a Regione Lombardia i dati sulle strutture ricettive e i relativi flussi turistici anche ai fini del rilascio del CIR (Codice Identificativo di Riferimento, regionale) e del CIN (Codice Identificativo Nazionale);
- f) coordinare le attività di collaborazione alla rilevazione statistica svolte dai Consorzi turistici;
- g) curare le abilitazioni per le professioni turistiche (direttori tecnici di agenzia di viaggi ed eventualmente, in caso di pubblicazione del relativo regolamento regionale, accompagnatori turistici) attraverso la Camera di Commercio.

Per supportare la rete dei servizi di informazione turistica, la Provincia di Sondrio si pone l'obiettivo operativo di erogare contributi agli Infopoint riconosciuti dalla Regione Lombardia in base a criteri che tengono conto del territorio servito, del periodo di apertura, dell'eventuale presenza di personale provinciale, dell'eventuale collaborazione nell'ambito delle attività dell'Osservatorio turistico provinciale e del numero delle strutture ricettive e delle presenze turistiche.

Considerazioni al 31 dicembre 2025

Adempimenti della Provincia nel quadro delle deleghe attribuite dalla Regione Lombardia (L. R. n. 27/2015)

1) Classificazione e vigilanza strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta

Il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha gestito i seguenti procedimenti amministrativi:

- 11 provvedimenti di classificazione;
- 9 istruttorie di provvedimenti di classificazione avviate;
- 12 attività di vigilanza;
- 1 reclamo.

Ha inoltre effettuato la vigilanza sulle strutture alberghiere ed extra alberghiere, intervenendo attraverso controlli delle pratiche ricevute.

2) Registrazione pratiche delle strutture ricettive sulla piattaforma Abit e rilevazione dei flussi turistici ISTAT (Osservatorio Turistico Provinciale)

La gestione dell'Osservatorio comporta un'intensa attività di registrazione e controllo dei dati anagrafici delle strutture ricettive e dei flussi turistici per conto di Regione Lombardia e ISTAT, anche con la collaborazione dei consorzi turistici della provincia.

Al 31 dicembre 2025 risultavano censite sulla piattaforma 5.968 strutture ricettive (alberghiero strutture 378, letti 17.937; extra alberghiero strutture 5.588, letti 35.734), con una crescita fortissima delle pratiche amministrative rispetto all'anno precedente (+1.399 pratiche rispetto al 2024, al netto delle cessazioni gestite) quasi tutte nel settore extra alberghiero, in corrispondenza con l'evento olimpico che ha interessato anche il nostro territorio.

L'Osservatorio utilizza la piattaforma Abit, non interoperabile con la piattaforma regionale Ross1000: questo comporta la scrittura di tutte le anagrafiche e dei loro aggiornamenti su entrambi i sistemi, mentre i dati dei flussi turistici comunicati dalle strutture ricettive vengono trasmessi da Abit a Ross1000.

I disallineamenti tra la piattaforma provinciale, regionale e nazionale continuano a comportare alcuni problemi da parte dei gestori per l'ottenimento del Codice Identificativo Nazionale - CIN. Sono perciò continuati i controlli su pratiche incomplete o incoerenti con l'obiettivo di migliorare la qualità e la correttezza dei dati di Abit e di Ross1000: è infatti dalla piattaforma regionale e non da Abit che il Ministero attinge le informazioni per il rilascio del codice CIN.

Permangono inoltre i problemi di trasmissione dei dati dei flussi turistici da Abit alla piattaforma regionale Ross1000: nella procedura si verificano errori con difformità anche gravi, che richiedono lunghe lavorazioni di correzione, ma che non sono risolutive.

L'attività dell'Osservatorio prevede inoltre un'attività di supporto ai gestori nell'utilizzo di Abit ai fini del corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei flussi turistici, dei prezzi massimi, degli eventuali periodi di chiusura e dell'imposta di soggiorno: nel 2025 sono stati gestiti tramite piattaforma 808 ticket registrati (erano stati 875 nel 2024) e una media di 8 richieste al giorno fuori piattaforma (telefono e mail; erano state 20 nel 2024).

La piattaforma assicura anche l'accertamento e la riscossione dell'imposta di soggiorno per diversi Comuni, una parziale analisi di flussi turistici, la comunicazione annuale dei prezzi, i periodi di chiusura, la redazione di report, ecc.

3) Abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica e di accompagnatore turistico, abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio, funzioni di vigilanza, controllo e sanzioni sull'attività professionale delle guide turistiche e degli accompagnatori turistici (art. 3 lett. a della Legge Regionale 1° ottobre 2015 n. 27)

La Provincia ha ritenuto, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6 della L.R. n. 27/2015, di avvalersi di della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sondrio e con

deliberazione n. 22 del 14/01/2025 è stato approvato l'accordo per il biennio 2025-2026.

In assenza di basi normative per riprendere le procedure di abilitazione degli accompagnatori turistici, l'attività è stata limitata ai direttori tecnici delle agenzie di viaggio: nel corso del 2025 sono state presentate al competente ufficio camerale n. 6 istanze:

- n. 2 procedimenti si sono conclusi con provvedimento di abilitazione;
- n. 3 si sono concluse con provvedimento di non accoglimento;
- n. 1 è in istruttoria e sarà definita nel 2026.

Per quanto riguarda le guide turistiche, le norme entrate in vigore a fine 2024 hanno posto tutte le funzioni amministrative in capo al Ministero del Turismo.

Promozione turistica

1) Sostegno all'attività degli InfoPoint

A seguito delle deliberazioni del Presidente n. 45 del 27/02/2025, il Servizio "Turismo, Cultura e Istruzione" ha espletato le pratiche per il sostegno finanziario ai gestori degli InfoPoint di Valtellina e Valchiavenna nel 2025 (€ 327.500,00), con contributi differenziati a seconda del territorio, della stagionalità, della presenza di personale provinciale presso gli uffici InfoPoint e dell'eventuale supporto offerto al Servizio nella rilevazione dei flussi turistici.

2) Azienda di Formazione e Promozione Valtellina (APF Valtellina)

A seguito della deliberazione del Presidente n. 26 del 06/06/2023, è stato messo a punto e stipulato il Disciplinare di servizio che regola i rapporti tra la Provincia di Sondrio e l'Azienda di Formazione e Promozione Valtellina (APF Valtellina) a cui sono state affidate le funzioni amministrative volte alla promozione e alla valorizzazione territoriale provinciale.

APF Valtellina, costituita per l'occasione del grande Evento olimpico, svolge funzioni di regia provinciale unitaria in relazione ai seguenti due ambiti d'intervento, tra di loro interconnessi:

- promozione territoriale della Valtellina, attraverso una condivisa ricerca di un nuovo posizionamento dei singoli territori, legandola alle Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali "Milano Cortina 2026";
- riorganizzazione dei Servizi turistici territoriali, anche attraverso una diffusa e continua formazione degli operatori;

con l'obiettivo di promuovere e valorizzare unitariamente la "Valtellina" quale destinazione turistica a livello internazionale.

3) Promozione del cicloturismo

A seguito della delibera n. 52 del 28/02/2025 la Provincia ha aderito all'accordo di collaborazione, denominato "Promozione dell'offerta turistica provinciale - Anno 2025" condivisa con le Comunità Montane Alta Valtellina, Valtellina di Tirano, Valtellina di Sondrio, Valtellina di Morbegno e della Valchiavenna, il Consorzio BIM dell'Adda, il Parco Nazionale dello Stelvio e il Consorzio Turistico Media Valtellina di Tirano per l'effettuazione di una serie di iniziative legate alla promozione dell'offerta del cicloturismo in provincia di Sondrio.

A seguito della firma dell'accordo è stata assegnata al Consorzio Turistico Media Valtellina di Tirano quale soggetto attuatore la somma di € 300.000,00 per le attività previste, tra cui le principali:

- Giro d'Italia – Bormio e Morbegno 28 e 29 maggio 2025;
- Giro-E – Tirano e Bormio 28 maggio 2025;
- Giro d'Italia Women – Aprica 7 luglio 2025;
- Enjoy Stelvio-Valtellina;
- Gravellina – Sondrio e Valtellina, 20-21 settembre 2025.

4) Interventi Ciclabili Piano Lombardia

A seguito della deliberazione del Presidente n. 47 del 24/03/2023 è stato stipulato l'accordo tra la Provincia di Sondrio e la Comunità Montana Valtellina di Tirano per l'attuazione negli anni 2023 e 2024 dell'intervento PLC-SO001 – PCIR 3 "Adda" tratto Valtellina SO96BKE nell'ambito degli

Interventi Ciclabili Piano Lombardia (€ 688.455,00), che riguarda la messa in sicurezza del tratto del Sentiero Valtellina che attraversa la Città di Tirano.

Su richiesta della Comunità Montana Valtellina di Tirano e del Comune di Tirano, nel 2024 sono state apportate varianti ed è stato aggiornato il cronoprogramma, che prevede ora la conclusione dell'intervento al 30/06/2026.

“Ufficio Europa”

Finalità, Motivazioni e Obiettivi operativi

La Provincia di Sondrio nell'ambito proprie funzioni di cui alla legge n. 56/2014, art. 1, comma 86 e alla l.r. 19/2025 ovvero in base a quanto disposto dalla deliberazione del Presidente della Provincia di Sondrio n. 20 del 28.02.2024 di istituzione presso la stessa dell'Ufficio Europa, è chiamata, con il personale interno e avvalendosi di collaborazioni esterne, ad assicurare lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Raccolta ed elaborazione dati circa i bandi regionali e Europei;
- b) Attività di orientamento e informazione sulle programmazioni regionali, nazionali e europee;
- c) Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- d) Partecipazione a bandi e gestione diretta di progetti finanziati sui medesimi.

Incarichi di collaborazione

Per gli anni 2025 e 2026 sono previsti n. 2 incarichi di collaborazione, per un totale di € 20.000,00, a titolo di supporto progetti Interreg.

Considerazioni al 31 dicembre 2025

L'Ufficio Europa dell'amministrazione provinciale di Sondrio è stato istituito il 28 febbraio 2024 con lo scopo di promuovere una cultura europea a livello locale e di mettere in relazione le esigenze del territorio con le strategie comunitarie. L'ufficio si occupa di fornire orientamento e informazione sulle opportunità di finanziamento offerte dalle risorse della programmazione regionale e dai fondi europei a gestione diretta. Inoltre, promuove la partecipazione alle opportunità dei fondi europei e attiva forme di collaborazione con tutti gli attori del territorio.

A fine 2024 (deliberazione del Presidente n. 170 del 30.12.2024 e successivo atto n. 25/25) l'Ufficio Europa è stato posto funzionalmente alle dipendenze del Settore “Turismo, Cultura, Istruzione e Ufficio Europa”.

Una delle prime attività svolte dall'Ufficio Europa è stata la valutazione e il coordinamento delle diverse progettualità locali nell'ambito del programma Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-2027, 1° call 2024. La Provincia di Sondrio ha promosso, in veste di capofila, tre progetti prioritari: Regio Retica, Governance transfrontaliera, Archeologia Alpina Archeoalps e Treni Retici in Progress TRIP. L'ufficio ha inoltre svolto un ruolo di valutazione e coordinamento per le altre iniziative progettuali presentate da diversi soggetti del territorio.

Nel corso del 2025 sono stati avviati n.4 progetti Interreg Italia Svizzera: Regio RETICA, TRIP, ArcheALPS e DQuaDLA: sono stati affidati i primi incarichi, si sono succedute le riunioni operative e si sono rendicontate la spese sul portale di progetto Jems.

L'Ufficio Europa ha curato la candidatura della Provincia di Sondrio, in qualità di partner, al bando Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-2027, 2° call, di altri tre progetti: Paesalp, Cheesetech, Tracce e

Sound care.

I progetti attualmente finanziati sono i seguenti:

- Archeo ALPS € 1.481.670 (capofila Provincia di Sondrio) - Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio archeologico alpino attraverso la creazione di una rete di siti archeologici, lo sviluppo di nuove tecnologie per la fruizione del patrimonio e la promozione di attività di formazione e divulgazione.
- Regio RETICA € 482.000 (capofila Provincia di Sondrio) - Il progetto Regio Retica mira a sviluppare una strategia congiunta tra Italia e Svizzera per affrontare le sfide e le opportunità nelle aree di montagna, con un focus sulla cooperazione transfrontaliera. Il progetto prevede la creazione di una piattaforma tecnologica, lo sviluppo di un brand per la nuova regione, e l'infrastrutturazione tecnologica di un ufficio. Inoltre, saranno sviluppati piani d'azione e misure concrete per affrontare le sfide in vari settori, tra cui l'avvio di gruppi di lavoro tematici.
- Treni Retici in Progress TRIP € 1.090.800 (capofila Provincia di Sondrio) - Il progetto mira a creare un masterplan transfrontaliero per la mobilità sostenibile, migliorando i servizi ferroviari attuali e avviando la progettazione di percorsi strategici. Coinvolge la Provincia di Sondrio come capofila italiano e il Canton Grigioni come capofila svizzero
- DQuaDLA € 156.100 (nel quale la Provincia Sondrio è partner) - Il progetto ha come obiettivo migliorare la qualità e l'accessibilità dei dati relativi a servizi e luoghi di interesse locali nella regione transfrontaliera.
- PAESALP € 80.000 (nel quale la Provincia Sondrio è partner) - Il progetto, acronimo di Paesaggi Alpini - Tracce di pietra, legami di comunità tra Italia e Svizzera riguarda il rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile. Il partenariato, oltre alla Provincia, è così composto: SUPSI, FAI, Fondazione Politecnico, Fondazione Canova, Associazione Furfùlera, Cave Bonomi, Museo delle Valli di Muggio. Partner esterni SEV, Comune di Talamona, Parco delle Orobie Valtellinesi, Ordine degli ingegneri della Provincia di Sondrio. Tema è la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e materiale delle Alpi in area transfrontaliera attraverso un approccio integrato, partecipativo e sostenibile incentrato sulla riscoperta e sull'uso della pietra locale nelle costruzioni tradizionali, nell'artigianato e nella gestione del territorio.

La Provincia è capofila del piccolo progetto Common sounds: la musica come motore per co-creare comunità più ampie nella valle, bando promosso da CO-Create New European Bauhaus. Il progetto inizierà nel 2026. Il partenariato è costituito dallo studio Shift e dalle Filarmoniche di Ponte in Valtellina e di Talamona.

La Provincia ha superato la prima fase di candidatura del bando Interreg Alpine Space con il progetto REPLAN-NBS, acronimo di Resilient and Predictive Planning for Natural- Based Solution in Alpine Territories, progetto con tema Regione alpina verde e resiliente al clima. La seconda fase della candidatura dovrà essere presentata entro il 29 gennaio 2026.

La Provincia è capofila e il partenariato internazionale è costituito da: Dipartimento di ingegneria e architettura dell'Università di Trieste, Università di Nova Gorica, Istituto di Salisburgo per la pianificazione regionale, Agenzia di Gorenjska (autorità pubblica), camera di commercio italo-tedesca, Agenzia commerciale del Burgenland, TerrAria srl.

La Provincia è partner del Progetto MINERVA candidato sul bando Horizon Europe nel settembre 2025 (aspettiamo i risultati per metà anno 2026). Progetto presentato dall'Università di York in cui ci siamo candidati con il supporto di Cbe – Cooperation Bancaire pour l'Europe – GEIE.

Oggetto del nostro caso studio sarà la gestione delle risorse idriche, in particolare l'acquedotto provinciale, l'analisi della perdita sulle reti di adduzione e di distribuzione in collaborazione con SeCAM S.p.A.. Studiare strumenti per monitorare l'intera rete idrica provinciale, individuare i punti critici, redigere un piano di interventi e reperire le risorse per dare attuazione al primo piano di interventi

La Provincia è partner esterno del Progetto ECOTRANSFORM candidato sul bando Horizon Europe nel settembre 2025 (aspettiamo i risultati per metà anno 2026). Progetto sui modelli di business circolari per una transizione sistemica, inclusiva e rigenerativa di cui siamo partner di supporto con Cbe – Cooperation Bancaire pour l'Europe – GEIE.

Per lo svolgimento delle sue attività, l'Ufficio Europa si è avvalso del supporto di collaborazioni esterne con qualificate professionalità nel campo della progettazione europea.

Nel corso del 2025 l'Ufficio Europa ha svolto un ruolo fondamentale nell'avvicinare l'amministrazione provinciale al sistema Europa, favorendo la partecipazione ai programmi di finanziamento europei e attivando collaborazioni con i diversi attori del territorio.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio. L'attività è gestita dal **Servizio “Pianificazione Territoriale”** e consiste, in particolare, nel:

- gestire il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- predisporre le attività di variante e aggiornamento del P.T.C.P. sulla base dei contenuti delineati dalle Linee Guida approvate dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 9 del 26 febbraio 2020 e sulla scorta del conseguente stato d'avanzamento dell'attività stessa;
- aggiornare e implementare le analisi territoriali del P.T.C.P., attraverso studi tematici di settore relativi alle componenti paesaggistiche, agricole, idrogeologiche, rete ecologica provinciale e di valenza sovra comunale, anche per obbligo normativo, ai fini e per effetto della normativa regionale entrata in vigore a partire dalla fine dell'anno 2014 e delle successive modifiche e integrazioni;
- sviluppare iniziative di coordinamento tra gli Enti per la realizzazione di obiettivi connessi ad interessi di rango provinciale e sovra comunale, riguardanti l'intero territorio o più comuni;
- dare attuazione per il Settore di competenza alle attività concordate tramite intesa tra Regione Lombardia, U.P.L., Province Lombarde e Città Metropolitana, per l'esercizio delle funzioni regionali confermate e delle ulteriori funzioni conferite, ex LR 19/2015 e LR 39/2015, approvata con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 64 del 06 giugno 2024 per il triennio 2024-2026;
- svolgere le competenze attribuite alla Provincia, conseguenti all'approvazione del P.T.C.P. (istruttoria ed assunzione dei provvedimenti in merito alla compatibilità con il P.T.C.P. dei P.G.T., delle varianti, dei piani attuativi e dei piani di settore; attivazione poteri sostitutivi ai sensi della legge regionale n. 12/2005);
- aggiornare e integrare le banche dati del P.T.C.P.;
- organizzare il flusso dell'informazione territoriale sotto forma di sistema informativo territoriale, nonché partecipare al Tavolo Istituzionale per la realizzazione del S.I.T. Integrato della Regione Lombardia;
- pubblicare le informazioni territoriali e catastali su portale pubblico (geoportale).

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - cod. 08-01

Finalità de Obiettivi da conseguire

A livello operativo, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con D.C.P. n. 4 del 25 gennaio 2010, è in fase attuativa. La legge regionale attribuisce al Piano Provinciale il rango di strumento di scala vasta del governo del territorio, capace di indirizzare in modo coordinato e, dunque, il più sostenibile possibile le trasformazioni che discendono dalle scelte partecipate e condivise dei cittadini secondo i criteri di tutela e valorizzazione delle risorse del territorio. Trattasi di strumento di pianificazione in continuo e costante rapporto con la pianificazione regionale e quella comunale, con cui si confronta per gli obiettivi di assetto e tutela del territorio, di programmazione infrastrutturale e di valenza socioeconomica a carattere sovra comunale. L'attuazione e l'efficacia del P.T.C.P., che prevede interventi con effetti diretti, ma anche strategie rinviate ad altri livelli di pianificazione, devono essere monitorati attraverso la raccolta di indicatori individuati dalla V.A.S. del Piano, che tengono conto nel complesso della evoluzione del territorio. Inoltre, la stessa normativa di P.T.C.P. promuove approfondimenti e integrazioni dei contenuti del Piano sia per iniziativa provinciale che in condivisione con soggetti istituzionali e portatori di interesse, sia l'attivazione di iniziative di concertazione per la risoluzione di problematiche di carattere sovra comunale di interesse strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio. In proposito, la concertazione con TERNA e Regione Lombardia ha consentito nel luglio 2024 la sottoscrizione di due protocolli di intesa per dare impulso all'attuazione alla Seconda Fase dell'Accordo di Programma per la razionalizzazione delle linee elettriche AT e alla definizione di azioni strategiche di riqualificazione ambientale connesse alla possibilità di interramento di un tratto di linea elettrica in AT anche nell'area prossima allo Xenodochio di Tirano.

Alla vigenza del P.T.C.P. sono collegate le competenze per l'espressione del parere di compatibilità sugli strumenti urbanistici e i piani di settore, per la repressione degli abusi edilizi e l'attribuzione di poteri sostitutivi in materia urbanistica, edilizia e paesaggistica. Al parere di compatibilità sono collegate azioni di flusso informativo di adeguamento reciproco tra banche dati, che dovranno confluire in una variante al P.T.C.P. di recepimento e implementazione cartografica sul nuovo supporto cartografico costituito dal data base topografico provinciale.

Le attività del Servizio s'incentrano sulla formazione del personale per la realizzazione e pubblicazione di nuovi prodotti cartografici e l'organizzazione delle banche dati esistenti per le consultazioni esterne, al fine di ottimizzare il servizio reso agli utenti tecnici, ai professionisti e ai cittadini attraverso il geoportale provinciale. Al riguardo, sono all'esame con il supporto del Servizio Informatico valutazioni sulla possibilità di aggiornare l'architettura del geoportale, migliorandone le prestazioni, e migrare gli applicativi su cloud.

In relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, la valutazione di compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali presuppone il confronto e la condivisione tra dati territoriali a diversa cogenza raccolti e organizzati secondo scale di maggior definizione nel corso delle istruttorie svolte a far tempo dall'entrata in vigore del P.T.C.P. Con l'entrata in vigore dell'integrazione al P.T.R. (Piano Territoriale Regionale) il 13 marzo 2019, Regione Lombardia ha definito criteri e modalità per l'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo a cui si devono conformare la Provincia e i comuni, quest'ultimi anche sulla base di eventuali orientamenti e indirizzi aggiuntivi derivanti dalla specificazione del Piano Territoriale Provinciale. La necessità di procedere con l'aggiornamento del Piano è ulteriormente rafforzata dalla prospettiva di svolgimento delle "Olimpiadi Invernali 2026", che comporta l'integrazione del Piano con una valutazione sull'offerta dei domini sciabili. L'attività di predisposizione della variante al P.T.C.P. richiede, oltre al coinvolgimento del personale del Settore, la presenza di figure professionali di altri Settori della Provincia di Sondrio, nonché il supporto di professionisti esterni, attesa la specificità della procedura di Valutazione Ambientale, della

valutazione di incidenza e di alcuni temi di Progetto, per i quali è auspicata la definitiva pianificazione prima dell'evento olimpico.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Nell'anno 2025 la gestione ordinaria è consistita nella partecipazione con proprio contributo o osservazione a n. 18 procedimenti di altrettanti enti locali che nell'arco dell'anno hanno attivato gli incontri partecipativi della prima o della seconda conferenza di valutazione ambientale strategica, o di entrambe. Le istanze di parere di compatibilità hanno riguardato complessivamente 9 procedimenti amministrativi, di cui 4 relativi a varianti puntuali o generali di PGT. Di queste, una (Livigno – 6ª variante), è stata sottoposta al Consiglio provinciale per l'approvazione con procedura semplificata, in quanto modificativa di contenuti prescrittivi e prevalenti del Piano provinciale, mentre due (Torre di Santa Maria e Ponte in Valtellina) concluderanno l'iter istruttorio nell'anno 2026.

Le attività connesse alla predisposizione dell'integrazione e variante al PTCP sono consistite nello svolgimento di incontri in presenza o da remoto con i professionisti incaricati e con gli amministratori. Con gli uffici di Regione Lombardia è stato riavviato il tavolo istituito all'avvio della variante di PTCP con incontri tematici, che hanno riguardato il consumo di suolo (16.07.2025), il paesaggio (17.07.2026), e la rete ecologica (30.09.2025). Per la prosecuzione dell'istruttoria è necessario procedere all'attivazione della conferenza dei comuni, comunità montane ed enti gestori delle aree protette, mediante l'elezione del nuovo presidente. La conferenza è infatti chiamata, ai sensi della L.r. 12/05, ad esprimere il proprio parere sulla proposta di Piano.

Dopo l'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico e delle mappe di pericolosità e del rischio alluvione (PAI/PGRA) per il fiume Adda sopralacuale da parte del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino (gennaio 2025), le banche dati fruibili dal geoportale provinciale e le tavole di progetto della revisione in corso del PTCP sono state aggiornate. Nell'autunno 2025 Autorità di bacino e Regione Lombardia hanno presentato lo stato d'avanzamento del progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico e delle mappe di pericolosità e del rischio alluvione per il fiume Mera, nella prospettiva di attivare, per tramite della Comunità Montana della Valchiavenna, un tavolo di concertazione per la condivisione con gli enti locali delle nuove linee di assetto, al quale parteciperà anche la Provincia.

La Commissione provinciale per il Paesaggio ha esaminato n. 23 istanze nell'arco di 10 sedute. Gli atti provinciali confluiti in autorizzazioni paesaggistiche, determinazioni dell'Ente o pareri per altri enti, nel 2025 sono stati 22.

Il Servizio è stato impegnato nella partecipazione alle procedure di valutazione di impatto ambientale e di Conferenza dei servizi, convocate sia da altre amministrazioni che dal Commissario di Governo per le opere olimpiche, finalizzate alla realizzazione delle opere funzionali allo svolgimento delle manifestazioni Olimpiche del 2026.

Nell'autunno è stato avviato un procedimento sanzionatorio che prevede l'avvio di una verifica di impatto ambientale postuma, le cui determinazioni saranno rese nel 2026.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, della difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, nonché la programmazione del sistema energetico e la razionalizzazione delle reti energetiche sul territorio (uso razionale dell'energia e utilizzo delle fonti rinnovabili). Tale Missione interessa diversi Servizi della Provincia di Sondrio.

Servizio “Ambiente e Rifiuti”

L'attività del Servizio “Ambiente e Rifiuti” riguarda lo svolgimento delle competenze riservate alla Provincia di Sondrio in materia di gestione dei rifiuti, della qualità e tutela dell'aria, della tutela delle acque dall'inquinamento, della gestione dello Sportello Impianti Termici e del relativo Catasto Regionale, nonché in relazione al coordinamento di iniziative di sensibilizzazione e informazione in campo ambientale. In particolare, esso provvede all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014, integrata con D.G.R. n. 12 febbraio 2018, n. 7860 e 7 maggio 2018, n. 94, così come attualmente aggiornato con D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6408; al rilascio degli atti autorizzativi di competenza del Servizio in materia di scarichi, di gestione dei rifiuti, di tutela della qualità dell'aria, di autorizzazione unica ambientale, di autorizzazione integrata ambientale, di V.I.A. e alla realizzazioni di azioni di divulgazione e sensibilizzazione in materia di protezione dell'ambiente, anche in attuazione delle deleghe di cui alle leggi regionali n. 1/2000, n. 6/2001, n. 26/2003 e successive modifiche, e n. 24/2006. Infine, il Servizio “Ambiente e Rifiuti” svolge attività di controllo in materia ambientale in collaborazione con il Corpo di Polizia provinciale, dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente e di altre forze di polizia oltre che, occuparsi, tramite la Commissione all'uopo costituita, della gestione del contenzioso successivo alla redazione dei processi per i Verbali di Accertamento in materia ambientale.

Servizio “Cave e Acque Minerali”

La coltivazione delle cave è regolata dalla pianificazione di Settore: Piano Cave provinciale - Settore Lapidari - (approvato con D.C.R. 20 novembre 2001, n. VII/356) e Piano Cave provinciale - Settore Inerti - (approvato con D.C.P. 27 settembre 2016, n. 23). Le funzioni e i compiti della Provincia per l'attività di cava attengono all'approvazione dei progetti d'ambito e al rilascio delle autorizzazioni/concessioni comprensive delle attività relative alle autorizzazioni paesaggistiche, idrogeologiche e alla vigilanza in materia di polizia mineraria e di igiene e sicurezza sul lavoro. Contestualmente, il Servizio svolge l'aggiornamento dell'inventario provinciale delle cave attive e delle cave cessate, nonché l'attività di redazione del Piano delle Attività Estrattive (PAE) per i diversi settori merceologici (ex Piani cave provinciali), ai sensi della legge regionale n. 20/2021.

Le principali attività riguarderanno:

- la gestione del Piano cave provinciale - Settore Lapidari, entrato in vigore il 5 marzo 2002;

- la gestione del Piano cave provinciale - Settore Inerti, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- la predisposizione del nuovo Piano delle Attività Estrattive (PAE) per il settore delle pietre ornamentali e materiali per l'industria che sostituirà il vigente Piano cave provinciale - Settore lapidei che, ai sensi del comma 6 dell'art. 28 della legge regionale n. 20/2021, sarà efficace fino alla pubblicazione sul BURL del corrispondente PAE. Con d.c.r. 2583 del 06/12/2022 Regione Lombardia ha approvato l' "Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 5 c. 1 della l.r. 20/2021 in materia di attività estrattiva di cava e utilizzo di materiali riciclati", presupposto per l'attivazione del procedimento per la redazione del nuovo Piano e con d.g.r. 3521 del 02/12/2024 ha definito le modalità e le disposizioni tecnico-amministrative da osservare per la predisposizione dei PAE. Nello specifico, dopo la fase di preparazione, per l'anno 2025 è prevista l'attivazione della fase di orientamento e consultazione per l'elaborazione della proposta di PAE.

A queste attività si aggiunge l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali.

Servizio "Acqua ed Energia"

L'elevato livello di sfruttamento della risorsa idrica e il conseguente forte impatto sugli aspetti sociali e sullo stato ambientale e paesistico dei corpi idrici provinciali è, da oltre un ventennio, oggetto di particolare attenzione e preoccupazione, anche in relazione all'elevato numero di richieste di nuove derivazioni d'acqua, destinate ad aggiungersi alle numerose già in atto. La questione dell'uso dell'acqua per la produzione di energia, in uno dei più importanti distretti di produzione idroelettrica nazionale, già caratterizzato dunque da un elevato grado di utilizzazione della risorsa idrica, non può prescindere da una valutazione degli aspetti civili, sociali, ambientali e naturalistici anche con l'obiettivo di evitare, per quanto possibile, tensioni e conflitti che si manifestano soprattutto a livello locale. Con la stipula dell'Intesa tra Provincia di Sondrio, Autorità di Bacino del fiume Po e Regione Lombardia del 24 novembre 2010 (D.G.R. n. 9/846 del 24 novembre 2010), il Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.) contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), ha assunto il valore e gli effetti dei piani di settore sovra ordinati in materia di tutela e gestione delle risorse idriche. La Provincia di Sondrio, unica in Lombardia, si è dunque dotata di uno strumento molto utile sia per gli operatori sia per le istituzioni, al fine di governare in maniera trasparente ed efficace l'annosa questione delle derivazioni d'acqua a uso idroelettrico. Oltre alla questione che attiene l'uso dell'acqua, in particolare per la produzione di energia elettrica, nel programma del Servizio rientrano anche le attività relative alla produzione di energia elettrica da altre fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomasse, biogas, etc.) e al trasporto e distribuzione dell'energia. Le attività svolte, inerenti alle funzioni e ai compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio, nonché alla prosecuzione, sviluppo e monitoraggio di accordi, intese e piani, sinteticamente riguardano:

- la gestione delle risorse idriche (concessioni di derivazione d'acqua pubblica);
- le autorizzazioni alla realizzazione di linee e impianti elettrici non appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.);
- le autorizzazioni alla costruzione ed esercizio d'impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti F.E.R.);
- l'autorizzazione delle sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna;
- lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema di trasmissione dell'energia elettrica AT e AAT;

L'elenco delle attività più rilevanti evidenzia una stretta relazione tra l'uso delle risorse naturali che caratterizzano il territorio provinciale e il suo sistema energetico, con l'imprescindibile necessità di coordinare attività puntuali (istruttoria delle singole istanze), in relazione alle implicazioni, positive e negative, che si riflettono sul sistema provinciale. L'obiettivo è quello di contemperare gli obiettivi

strategici nazionali di produzione e trasporto dell'energia con la tutela dell'ambiente e del paesaggio, al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile. Tale obiettivo non è facilmente raggiungibile, in quanto la produzione di energia da fonte rinnovabile genera interessi contrapposti con conflittualità tecnico-giuridiche di difficile risoluzione, anche a fronte di specifiche competenze tecnico-amministrative, a causa del quadro normativo in continua evoluzione a vari livelli (direttive comunitarie, leggi nazionali e regionali). Le azioni intraprese avranno lo scopo di attuare le funzioni attribuite conformemente agli indirizzi programmatici della Provincia di Sondrio, tendenti a far coesistere gli interessi nazionali, volti alla produzione di energia da fonte rinnovabile e al trasporto dell'energia prodotta e/o importata (Interconnessione con la Svizzera), con la tutela del paesaggio e dell'ambiente, ovvero con la sostenibilità socio-economica della Valtellina e della Valchiavenna. L'attività programmata è coerente con la pianificazione di Settore sovraordinata, dal Piano di Gestione approvato dall'Autorità di Bacino del fiume Po, ai vari piani (Programma Energetico Regionale, Piano d'Azione per l'Energia, Programma di Tutela e uso delle Acque) della Regione Lombardia e con gli Accordi e le Intese sottoscritti dalla Provincia di Sondrio.

Servizio “Idrogeologico”

Il **Servizio Idrogeologico** è stato istituito con la deliberazione del Presidente n. 170 del 30 dicembre 2024, che ha approvato il nuovo organigramma e funzionigramma dell'ente. Al servizio, al quale al momento non sono attribuite risorse umane ed economiche, verranno assegnate le funzioni in materia di difesa del suolo che la Provincia intenderà svolgere in virtù di finanziamenti appositi e/o convenzioni con altri Enti. Tali funzioni sono state finora svolte dal **Servizio Viabilità**, al cui responsabile sarà pertanto attribuita anche la responsabilità *ad interim* del nuovo servizio, nelle more dell'attribuzione di nuovo personale.

PROGRAMMI ASSOCIATI

- 01 – DIFESA DEL SUOLO
- 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
- 03 – RIFIUTI
- 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
- 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 – DIFESA DEL SUOLO – cod. 09-01

Finalità e Obiettivi da conseguire

Quando sarà operativo, il **Servizio “Idrogeologico”** si occuperà della Programmazione ed attuazione degli interventi di Difesa del Suolo che saranno assegnati alla Provincia anche in virtù di specifiche convenzioni o accordi con altri enti.

Ad esempio, con deliberazione del Presidente n. 26 del 5 marzo 2024 la Provincia ha aderito alla richiesta del Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, accettando il ruolo di Ente attuatore della progettazione degli interventi previsti nell'assetto di progetto del PAI per il fiume Adda sopralacuale. Se gli interventi verranno poi finanziati, la Provincia potrà assumere anche il ruolo di soggetto attuatore.

In futuro al servizio potrà essere attribuita anche l'attuazione di appositi interventi di difesa del

solo o dal dissesto idrogeologico finanziati dall'Accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST) con il quale la Regione garantisce ogni anno alla Provincia di Sondrio il trasferimento delle risorse afferenti al demanio idrico.

Si rinvia alle finalità e motivazioni alla missione 10 programma 5

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Si rinvia alla missione 10 programma 5

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - cod. 09-02

Servizio Ambiente e Rifiuti

Finalità e Obiettivi da conseguire

L'attività svolta dal **Servizio “Ambiente e Rifiuti”**, in ambito di tutela e valorizzazione ambientale, consiste:

- nella autorizzazione e nel controllo degli scarichi di acque reflue domestiche, compresi gli insediamenti isolati di cui al R.R. n. 6/2019, urbane, industriali, meteoriche, qualora non ricadenti nell'ambito delle procedure A.U.A. o I.P.P.C., nell'aggiornamento del relativo Catasto inerente gli scarichi pubblici e privati, nella loro georeferenziazione e implementazione del sistema informativo S.I.R.E. e nel geoportale provinciale;
- nell'adozione, in qualità di Autorità competente, dei provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale, in ottemperanza ai disposti di cui al D.P.R. n. 59/2013, e coordinamento delle procedure istruttorie anche tramite Conferenza di Servizi con gli Enti coinvolti nel procedimento (Ufficio d'Ambito, Comuni e A.R.P.A.). L'Autorizzazione Unica Ambientale, come l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006, racchiude in un unico atto i titoli autorizzativi in materia di rifiuti, scarichi in ambiente e in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera, impatto acustico e spargimento di fanghi in agricoltura;
- nella collaborazione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, nell'ambito dell'approvazione dei progetti delle infrastrutture idriche;
- nella collaborazione con A.R.P.A.. L'art. 26 della legge regionale n. 16/1999 e successive modifiche e integrazioni prevede che A.R.P.A. cooperi, mediante accordi e convenzioni, con le Province e gli Enti Locali, nell'ambito delle funzioni di propria competenza in materia ambientale. A tal fine, potranno essere approvati con A.R.P.A. specifici accordi, anche tramite Convenzione, per disciplinare le attività onerose e non per le quali la Provincia di Sondrio potrà avvalersi di A.R.P.A.. Restano, inoltre, ancora valide le intese già in atto regolanti i rapporti Provincia di Sondrio - A.R.P.A., gestori nell'ambito delle attività di monitoraggio sugli impianti pubblici di depurazione, previste D.D.G. n. 2365/2013, così come modificata con D.D.G. n. 10356/2014 e dal R.R. n. 6/2019. Per quanto riguarda le autorizzazioni integrate ambientali (I.P.P.C.) per le attività industriali e non, a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo n. 46/2014, sono stati introdotti nuovi adempimenti a carico dei gestori degli impianti e inserite nuove categorie, che hanno implementato l'elenco degli impianti, di cui all'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 152/2006. La collaborazione con A.R.P.A. potrebbe comportare, compatibilmente alle

disponibilità dello stessa e nell'ambito di specifica convenzione a titolo oneroso, la predisposizione delle bozze dei nuovi allegati tecnici, parte integrante dell'autorizzazione ambientale da sottoporre alla condivisione della Conferenza dei Servizi, oltre che le attività di controllo programmate. Restano ferme tutte le ulteriori competenze connesse alla gestione dell'intero procedimento, finalizzato al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali, compresa la partecipazione ai Tavoli Tecnici Regionali, il coordinamento di soggetti diversi coinvolti nel procedimento istruttorio sia all'interno dell'Ente, che presso Enti e Istituzioni esterne, nonché la costruzione di rapporti negoziali con i soggetti interessati all'autorizzazione, nell'ottica di un approccio innovativo a tutti i processi autorizzativi.

- nella gestione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale in ottemperanza ai disposti della legge di depenalizzazione n. 689/81 attraverso il coordinamento dei soggetti coinvolti.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 59/2013 in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, inteso come provvedimento autorizzativo che disciplina i diversi aspetti ambientali (scarichi, emissioni in atmosfera, gestione dei rifiuti, impatto acustico, spandimento fanghi in agricoltura, etc.) degli insediamenti coinvolti, gli Uffici sono fortemente impegnati nel coordinamento dei diversi endoprocedimenti, anche tramite Conferenze di Servizi quando sono coinvolti Enti diversi, oltre che nelle istruttorie tecniche relative ai diversi comparti ambientali di competenza del Servizio. In particolare, il Responsabile del Servizio partecipa al Tavolo Tecnico permanente all'uopo costituito in Regione Lombardia, che ha portato all'approvazione, della D.G.R. n. 1840 del 16/5/2014, "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del Regolamento inerente l'autorizzazione unica ambientale" e dei relativi Decreti attuativi (modello unico per la presentazione delle istanze A.U.A.; specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi volti all'interscambio della documentazione tra enti coinvolti nel procedimento A.U.A.), del tariffario regionale A.U.A. (D.G.R. n. 3827/2015), della D.G.R. n. 7570 del 18 dicembre 2017 in materia di semplificazione per le modifiche sostanziali e non degli impianti, della D.G.R. 18 novembre 2019 e della D.G.R. 2 dicembre 2019 in materia di semplificazione e di utilizzo del sistema applicativo A.U.A. POINT e di digitalizzazione dei procedimenti A.U.A., della D.G.R. n. 4027 del 14 dicembre 2020 e della D.G.R. n. 4958 del 29 giugno 2021 in materia di modulistica A.U.A.. Le procedure vengono gestite utilizzando obbligatoriamente le piattaforme informatiche ("impresainungiorno"), appositamente predisposte e per le quali è stata richiesta l'abilitazione all'utilizzo. Alla data del 31 dicembre 2025 sono stati complessivamente avviati n. 57 nuovi procedimenti A.U.A., a seguito di istanza trasmessa per il tramite dei Suap interessati e rilasciati n. 56 provvedimenti autorizzativi. Inoltre, per le attività non soggette al regime A.U.A. (insediamenti di titolarità di Enti Pubblici o di privati cittadini non in regime imprenditoriale, pubbliche fognature e impianti pubblici di depurazione) sono continuate le attività autorizzative da tempo assegnate alla Provincia di Sondrio, in ossequio alla normativa ambientale vigente (D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, Regolamenti Regionali n. 6/2019 e n. 4/06, nonché Deliberazioni regionali e relative Circolari attuative), in materia di scarichi in corso idrico, suolo e sottosuolo. In particolare, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Regionale n. 6/2019, che ha introdotto l'obbligo di rinnovo quadriennale espresso anche per gli scarichi di insediamenti isolati, ha comportato un impegno considerevole anche nell'attività di rinnovo delle predette autorizzazioni che in relazione alla peculiarità del territorio montano provinciale sono in numero elevato. A seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute, sono state rilasciati complessivamente n. 162 provvedimenti di autorizzazione allo scarico in ambiente relativi a insediamenti domestici (139 nuove autorizzazioni e rinnovi), industriali (5) e pubbliche fognature (18). All'attività autorizzativa si deve aggiungere quella di controllo sul campo presso alcuni insediamenti industriali, domestici e impianti di depurazione e sistemi fognari, laddove le necessità istruttorie o particolari problematiche lo abbiano reso di volta in volta necessario. E' continuata l'attività di verifica e georeferenziazione degli scarichi, la loro codifica con implementazione del sistema operativo S.I.R.E. e del geoportale provinciale. Con riferimento alla collaborazione A.R.P.A. – Provincia di Sondrio pur non essendo stata siglata per l'anno 2025 alcuna

convenzione tra gli Enti regolante le attività tecnico – scientifiche in materia ambientale svolte dall'Agenzia, è continuata la collaborazione con il Dipartimento Lecco – Sondrio sia nello svolgimento di attività di vigilanza e controllo che nell'organizzazione di iniziative formative e tavoli di confronto sulle diverse tematiche che interessano il Servizio. Si richiamano a tal proposito gli incontri svolti anche in presenza del gestore del servizio idrico per l'approfondimento e l'applicazione dei nuovi criteri introdotti dal RR 6/2019 (allegati A – E – H), i tavoli aperti in materia di rifiuti, gli incontri avuti per la redazione della bozza di un progetto di indagine sulla falda sotterranea in comune di Sondrio volti alla possibile adesione al progetto regionale Plume e l'attività di formazione quale l'organizzazione di convegni e giornate formative. In particolare in data 10 aprile 2025 è stato organizzato unitamente ad Arpa Lombardia, ANCE Lecco – Sondrio, Confartigianato Sondrio, UNITEL e con il patrocinio degli ordini professionali (architetti, periti industriali, geometri, ingegneri, geologi) il seminario “Gli aggregati recuperati: end of waste e cam strade” rivolto alle stazioni appaltanti, ai professionisti, ai gestori di impianti rifiuti ed alle imprese edili.

Per quanto riguarda le attività A.I.A., con il D. Lgs. n. 46/2014 sono state introdotte nuove e rilevanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale. Si è fatta, pertanto, maggiormente frequente la partecipazione allo specifico gruppo di lavoro, istituito presso la Regione Lombardia, per lo studio e la soluzione di tutte le problematiche tecniche e giuridico – amministrative connesse alla norma e alle maggiori e diverse tipologie di attività, rientranti nella nuova disciplina, compresi gli adempimenti connessi alla Direttiva E – PTR e alla validazione delle dichiarazioni annuali presentate dalla Ditte autorizzate. Nel corso dell'anno 2025, sono stati rilasciati n. 2 provvedimenti di variazione non sostanziale in materia di impianti I.P.P.C.. A seguito della attività ispettiva ordinaria e straordinaria in capo ad A.R.P.A., si è provveduto, in qualità di autorità competente, quando necessario a prescrivere gli interventi gestionali e non da apportare agli impianti, modificando, se del caso, il quadro autorizzativo in essere. Si sono altresì svolti sopralluoghi in collaborazione con Arpa per la verifica delle predette attività. Quanto, infine, alla gestione dei procedimenti sanzionatori, la Provincia di Sondrio svolge, tramite la propria Commissione all'uopo costituita, le procedure di irrogazione delle sanzioni amministrative con esame di verbali di accertamento, scritti difensivi, controdeduzioni o altri elementi di approfondimento forniti dalle autorità verbalizzanti, e, se del caso, con l'effettuazione delle audizioni a seguito di specifica programmazione. Nel corso dell'anno 2025, sono pervenuti n. 454 Verbali di Contestazione di violazioni in materia ambientale, redatti dai diversi organi di Polizia e non operanti sul territorio provinciale, dei quali 13 redatti dagli agenti del Corpo di Polizia Provinciale a seguito delle proprie attività di vigilanza, 45 da altri organi di Polizia compresa Arpa e 396 dal personale del Servizio “Ambiente e Rifiuti”, nell'ambito delle attività di accertamento amministrativo in materia di rifiuti (verifica MUD e controllo applicativo ORSO - 16), di impianti termici e di emissioni in atmosfera (380). Da ultimo, sono state emesse, complessivamente, n. 102 Ordinanze Ingiunzioni di pagamento/di archiviazione.

Servizio Cave e Acque minerali

Finalità e Obiettivi da conseguire

L'attività svolta dal Servizio “Cave e Acque minerali” si concretizza in:

- gestione del Piano cave provinciale - Settore Lapidei, entrato in vigore il 5 marzo 2002;
- gestione del Piano cave provinciale - Settore Inerti, entrato in vigore il 19 ottobre 2016;
- predisposizione del nuovo Piano delle Attività Estrattive (PAE) per il settore delle pietre ornamentali e materiali per l'industria (ex Settore lapidei);
- istruttoria e approvazione dei progetti di gestione degli ambiti estrattivi comprensiva di valutazione d'impatto ambientale;
- rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, delle autorizzazioni alla trasformazione d'uso del suolo soggetto a vincolo idrogeologico, delle autorizzazioni all'attività estrattiva e delle relative varianti, ampliamenti, proroghe e subentri;

- rilascio delle autorizzazioni agli interventi estrattivi in fondi agricoli;
- aggiornamento dell'inventario delle cave attive e cessate tramite la compilazione di data base e aggiornamento del sito Internet della Provincia di Sondrio, per la consultazione del Catasto delle Cave, della modulistica e della normativa vigente;
- assistenza tecnica ai Comuni;
- elaborazione annuale dei dati statistici, secondo i prospetti ISTAT, relativi ai materiali estratti;
- gestione della Consulta Provinciale per le attività estrattive, il cui compito è quello di esprimere pareri sui Piani cave, sulle loro modifiche e su ogni altro atto richiesto dalla Provincia di Sondrio;
- istruttoria e rilascio di permessi di ricerca e di nuove concessioni e/o varianti di quelle esistenti per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali;
- rilascio dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e delle autorizzazioni connesse all'esercizio degli stabilimenti (es.: impiego di contenitori per l'imbottigliamento, etichette, vigilanza, etc.);
- elaborazione annuale dei dati statistici, secondo i prospetti ISTAT, delle attività di utilizzo delle acque minerali e termali;
- contabilizzazione e successiva richiesta dei canoni superficiali e di imbottigliamento, da versarsi a carico dei gestori, a favore della Provincia di Sondrio e dei Comuni.

Da ultimo, si rileva l'attività di vigilanza svolta dal Servizio, che consiste nella vigilanza in materia di Polizia Mineraria e di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, del Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n. 624 e del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Nell'ottica di migliorare la qualità del servizio, dal 2008 è stata periodicamente sottoscritta una convenzione con l'ATS della Montagna, che disciplina il supporto del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro nelle attività di vigilanza e in quelle amministrative, di competenza della Provincia di Sondrio, che prevede anche assistenza durante sopralluoghi congiunti nelle attività estrattive, formulazione di indirizzi e criteri per il raggiungimento di standard minimi di prevenzione relativi agli adempimenti di sicurezza e salute nelle attività estrattive di cava, nonché assistenza nel caso di indagini relative ad incidenti o infortuni sul lavoro.

La funzione di vigilanza prevede, tra l'altro, le seguenti attività:

- approvazione degli ordini di servizio per l'uso degli esplosivi nelle attività estrattive di cava, ai sensi dell'articolo 305 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- rilascio degli attestati previsti dall'articolo 296 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 128/59;
- svolgimento di indagini di Polizia Giudiziaria a seguito di infortuni gravi occorsi nelle attività estrattive;
- svolgimento di indagini inerenti procedimenti penali in ordine a malattie professionali;
- svolgimento delle funzioni di Polizia Giudiziaria alle dipendenze e sotto la direzione dell'autorità giudiziaria.

Alla Provincia di Sondrio compete l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali. Sul territorio provinciale sono presenti n. 6 concessioni, di cui n. 4 per l'imbottigliamento (di cui una anche per l'utilizzo a "fini terapeutici") e n. 2 per l'utilizzo termale (Bagni di Bormio e Bagni Masino).

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

In data 12 novembre 2021 è stata pubblicata sul B.U.R.L. la legge regionale 8 novembre 2021, n. 20 "Disciplina della coltivazione sostenibile di sostanze minerali di cava e per la promozione del risparmio di materia prima e dell'utilizzo di materiali riciclati", che ha abrogato la l.r. n. 14/98, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 28 e 29. Successivamente, Regione Lombardia con d.c.r. 2583 del 29/11/2022 ha approvato l'atto d'indirizzo (ai sensi dell'art. 5 c. 1 della l.r. 20/2021), presupposto per l'attivazione del procedimento per la redazione del nuovo Piano delle Attività Estrattive (PAE).

Regione Lombardia ha contestualmente attivato il Comitato tecnico consultivo regionale per le attività estrattive di cava, con la partecipazione di tutte le province e la Città metropolitana di Milano, per la condivisione delle proposte sulle modalità tecnico operative di attuazione e applicazione della nuova legge. Nel 2025 sono state pubblicate tre delibere esplicative, tra cui la d.g.r. 4846 del 28/07/2025 che ha definito la procedura per l'approvazione dei PAE e delle relative valutazioni ambientali (VAS e VincA).

I lavori dei tavoli tecnici sono tutt'ora in corso.

Ai sensi della nuova l.r. 20/2021, con deliberazione del Presidente della Provincia n. 107 del 9 agosto 2023 è stato avviato il procedimento di redazione del nuovo PAE per il settore delle pietre ornamentali e materiali per l'industria (ex settore Lapidei).

Successivamente, con deliberazione del consiglio provinciale n. 8 del 9 aprile 2024 sono state approvate le linee di indirizzo per la redazione del nuovo PAE a cui è seguita, nel mese di maggio, la determinazione n. 508 di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico, interessati all'iter decisionale e la definizione delle modalità di partecipazione e del procedimento di VAS. Con determinazione n. 532 del 22/05/2024 è stato dato avvio al procedimento per l'acquisizione di proposte, contributi e osservazioni, utili alla redazione del nuovo Piano.

Nel mese di dicembre 2025 sono stati affidati due incarichi rispettivamente per la predisposizione dei documenti necessari alla redazione del nuovo Piano delle attività estrattive (PAE) e per la predisposizione dei documenti necessari al processo di valutazione ambientale strategica (VAS) del nuovo Piano delle attività estrattive (PAE) e per lo studio di incidenza e caratterizzazione vegetazionale-faunistica degli habitat interessati da attività estrattiva.

Sono state rilasciate n. 3 nuove autorizzazioni alla coltivazione di cava (B2.ATE4 - Mortè in comune di Dubino, n. 2 B4.ATE4 – Sasso Corvi in comune di Chiesa in Valmalenco).

Sono state rilasciate n. 6 proroghe di autorizzazioni alla coltivazione di cava (n. 2 B4.ATE4 – Sasso Corvi in comune di Chiesa in Valmalenco, art. 35 della l.r. 14/98 - loc. Pesconfio in comune di Val Masino, B4.ATE12 - Sasso Basci sud in comune di Torre di Santa Maria, B1.ATE6 – Splughetta in comune di Campodolcino, B4.ATE3 - Agnisci in comune di Chiesa in Valmalenco), n. 1 proroga di autorizzazioni alla coltivazione di cava con volturazione (B3.ATE4 “a1” – Tenso Tenaglia in comune di Val Masino), n. 1 variante in corso d'opera (B4.ATE2 – Sabbionaccio in comune di Chiesa in Valmalenco) mentre è stata archiviata n. 1 istanza di proroga di autorizzazione alla coltivazione di cava (B4.ATE5 - loc. Castellaccio in comune di Chiesa in Valmalenco).

Sono stati istruiti e sottoposti alla valutazione della Commissione provinciale per il paesaggio n. 7 istanze di autorizzazione paesaggistica (B4.ATE12 - Sasso Basci sud in comune di Torre di Santa Maria, art. 35 della l.r. 14/98 - loc. Pesconfio in comune di Val Masino, B4.ATE2 – Sabbionaccio in comune di Chiesa in Valmalenco, B4.ATE3 - Agnisci in comune di Chiesa in Valmalenco, B1.ATE6 – Splughetta in comune di Campodolcino, B4.ATE4 – Sasso Corvi in comune di Chiesa in Valmalenco, B3.ATE4 “a1” – Tenso Tenaglia in comune di Val Masino) e n. 1 accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 167 c. 5 e dell'art. 181 c. 1-quater del d.lgs. 42/2004 (B4.ATE12 - Sasso Basci nord in comune di Torre di Santa Maria).

Sono attualmente in istruttoria n. 6 autorizzazioni alla coltivazione di cava (ATEg9 - Saleggio in comune di Teglio, B1.ATE13 - Zap in comune di Piuro, n. 2 B4.ATE4 - loc. Sasso Corvi in comune di Chiesa in Valmalenco, ATEg3 “a1” – Isolette in comune di Colorina, B3.ATE4 “a2” – Tenso Tenaglia in comune di Val Masino), n. 1 proroga di autorizzazione alla coltivazione di cava (B4.ATE12 - Sasso Basci nord in comune di Torre di Santa Maria), n. 1 variante in corso d'opera (B1.ATE3 - Isola in comune di Madesimo), n. 1 permesso di ricerca in loc. Castellaccio in comune di Chiesa in Valmalenco e n. 1 trasferimento di titolarità (B4.ATE1 “area a2 sud” – Alpe Fora in comune di Chiesa in Valmalenco).

È attualmente in istruttoria l'approvazione di una variante al progetto di gestione produttiva dell'ambito

B4.ATE7 – Dossi di Franscia in comune di Lanzada all'interno di un procedimento regionale di PAUR.

Nel mese di agosto 2025 è stata trasmessa alla Regione Lombardia l'elaborazione dei dati statistici, in materia di attività estrattiva, per l'anno 2024, che sono stati caricati anche sull'applicativo Web dell'ISTAT "GINO".

Complessivamente sono stati effettuati n. 14 controlli nell'ambito dell'attività di vigilanza relativamente alla sicurezza e salute nelle attività estrattive di cava. Per n. 8 di essi ci si è avvalsi della collaborazione dei tecnici di ATS Montagna, in base all'apposita convenzione sottoscritta a giugno 2025 e valida per il biennio 2025-2026.

Sono stati rilasciati n. 6 attestati previsti dall'art. 296 del D.P.R. n. 128/59.

È proseguita anche l'attività di ricerca, coltivazione e concessione di acque minerali e termali. Sono stati rilevati e trasmessi all'ISTAT e alla Regione Lombardia i dati statistici e, sulla base di questi, sono stati quantificati e richiesti alle Società concessionarie i canoni di imbottigliamento da versare alla Provincia di Sondrio e ai Comuni interessati. Sono stati, altresì, quantificati e richiesti i canoni superficiali.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI - cod. 09-03

Finalità e Obiettivi da conseguire

Nel campo dei Rifiuti, le finalità da conseguire da parte del **Servizio "Ambiente e Rifiuti"** sono relative a:

- attività connesse all'attuazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R), di cui alla D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare il recente aggiornamento di cui alla D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6408. Nello specifico, ai sensi del nuovo art. 16 della legge regionale n. 26/2003, la Provincia di Sondrio deve trasmettere entro 1 anno dell'approvazione del nuovo Piano una cartografia che individui le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali ed eventualmente proporre l'integrazione con elementi aggiuntivi di salvaguardia in base alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale qualora lo stesso andasse a fornire nuove o diverse indicazioni di salvaguardia.
- attività di controllo sugli impianti di smaltimento dei rifiuti di competenza della Provincia di Sondrio, attraverso sopralluoghi presso gli impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti, in modo tale che possa essere garantita la piena efficienza e sicurezza degli stessi. Obiettivo è quello di provvedere alla tempestiva verifica in loco di tutti gli impianti nuovi o oggetto di varianti sostanziali oltre che provvedere ai sopralluoghi di verifica dell'avvenuto adempimento alle prescrizioni imposte negli atti di diffida di cui all'art. 208 c. 13 D.Lgs. 152/06. L'attività potrà essere svolta con A.R.P.A. o con altri Organi di Vigilanza; in particolare a seguito alle nuove procedure operative messe in campo i sopralluoghi saranno primariamente svolti in collaborazione con il personale UPG della Polizia Provinciale.
- raccolta, verifica, elaborazione e divulgazione dei dati inerenti alla raccolta differenziata, nonché controllo e gestione dei dati inerenti alla produzione dei rifiuti speciali tramite modello M.U.D..
- *iter* amministrativi finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale in materia di gestione rifiuti: smaltimento in discariche di materiali inerti; recupero dei rifiuti sia speciali che pericolosi; rottamazione degli autoveicoli; miscelazione di rifiuti, stoccaggio e cernita degli

stessi; smaltimento dei rifiuti tramite trattamento chimico/fisico; recupero dei rifiuti tramite impianti mobili; spandimento dei fanghi in agricoltura; controllo trasporto dei rifiuti transfrontalieri; iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano le attività di recupero soggette a procedure semplificate.

- adeguamenti autorizzativi in materia di "End of Waste".
- attività di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti e le attività di gestione dei rifiuti di competenza provinciale disciplinate dal RR 25 marzo 2020 n. 2 e dalla DGR 5223 del 13 settembre 2021;
- istruttoria delle pratiche relative alle bonifiche ambientali, monitorando, altresì, gli interventi di bonifica effettuati e, tramite analisi ambientali, la corretta gestione degli impianti di smaltimento dei rifiuti. Ricerca del responsabile in caso di accertato superamento della csc e rilascio, al termine delle positive operazioni di bonifica, delle certificazioni ambientali di competenza.
- *iter* amministrativi finalizzati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 per gli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.
- raccordo dei *sub* procedimenti autorizzativi in materia di recupero dei rifiuti ex art. 216 Decreto Legislativo n. 152/2006 con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

A seguito della definitiva approvazione con D.G.R. 23 MAGGIO 2022 n. 6408 da parte di Regione Lombardia dell'aggiornamento del Piano Regionale Gestione Rifiuti, che ha modificato in parte alcuni dei criteri escludenti precedentemente imposti, con nota del 24 maggio 2023 la Provincia ha confermato gli attuali criteri localizzativi così come già vigenti a seguito dell'approvazione della revisione del PRGR. In ordine agli impianti di piano sono stati emessi n. 1 provvedimento autorizzativo di variante non sostanziale e n. 1 nulla osta temporaneo relativo ad attività di sperimentazione di un impianto di compostaggio mentre risultano avviate ma non ancora concluse n. 4 istruttorie per adeguamento di impianti esistenti. Per quanto concerne tali provvedimenti si rimanda, comunque, a quanto indicato successivamente in materia di autorizzazioni rilasciate. In ottemperanza ai compiti di controllo assegnati dalla normativa alla Provincia di Sondrio, il Servizio può svolgere verifiche periodiche sugli impianti di smaltimento e recupero autorizzati (discarica r.s.u. - discariche inerti - piattaforme - stazioni di trasferimento r.s.u - impianti di rottamazione autoveicoli – impianti di recupero in procedura semplificata e ordinaria) oltre che provvedere alla verifica in loco dell'avvenuto adempimento delle prescrizioni imposte nell'ambito dei provvedimenti di diffida emessi ex art. 208 comma 13 D.Lgs. 152/06. I controlli possono essere svolti anche su richiesta ed in collaborazione con le forze di polizia o con Arpa, e possono essere implementati anche nell'ambito delle attività di vigilanza svolte dalla stessa Agenzia. Obiettivo degli uffici è quello di provvedere alla verifica in campo di tutti gli impianti nuovi o in variante sostanziale; tale attività può essere svolta in collaborazione con il personale UPG del Corpo di Polizia provinciale secondo le modalità concordate nel corso dell'ultima parte dell'anno 2023 o con altre forze di polizia; in particolare nel corso del 2025 è stata concordato che il personale del Servizio Ambiente possa avvalersi per le attività di controllo della collaborazione dei Carabinieri Forestali. Nel corso del 2025 sono stati effettuati n. 5 interventi presso impianti di gestione rifiuti o dove erano in corso attività di tale tipo.

Relativamente alla problematica della gestione dei rifiuti inerti già emersa nel corso degli anni precedenti e alla possibile programmazione del loro smaltimento, la Prefettura di Sondrio ha nel mese di marzo 2025 riattivato il tavolo tecnico a suo tempo istituito richiedendo alla Provincia di coordinare un gruppo di lavoro tecnico (costituito da Provincia, UTR, ARPA, ANCE, Confartigianato e SECAM) con lo scopo di approntare una mirata programmazione di interventi per l'adeguata e efficace gestione dei rifiuti inerti oltre che aggiornare alla normativa vigente le "linee guida operative" predisposte nel 2022. Nel giugno 2025 le predette linee guida sono state aggiornate.

In ordine alla informatizzazione dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi prodotti sul territorio provinciale, sono continuate le procedure di inserimento on line, validazione e controllo dati avviate con l'adozione del sistema operativo ORSO così come

periodicamente aggiornato, non ultimo con D.G.R. 21/4/2017 n. 6511 e ss.mm.ii. Inoltre, è continuata l'implementazione del geodatabase regionale C.G.R. (CATASTO GEOREFERENZIATO RIFIUTI), che contiene i dati tecnici e gestionali degli impianti afferenti alle autorizzazioni rilasciate sia in procedura ordinaria (art. 208) che semplificata (art. 216). Il Catasto è accessibile via web da settembre 2013. Analogamente, la raccolta dei dati relativi alla produzione ed allo smaltimento dei r.s.u. e assimilati prodotti nell'anno 2024 in provincia di Sondrio ha consentito la verifica del raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata del 56,7%. La verifica dei dati MUD pregressi per il controllo degli adempimenti di legge da parte delle aziende viene di volta in volta attuata in relazione a specifiche necessità o su richieste di altri Enti di controllo. Sono, invece, state istruite le comunicazioni pervenute dalla C.C.I.A.A. in ordine alla avvenuta consegna oltre il termine di legge delle dichiarazioni annuali produzione rifiuti (MUD); tale attività ha comportato l'emissione di n. 16 verbali di contestazione di accertamento di violazione amministrativa. In attuazione alle funzioni assegnate dalla normativa vigente in materia di impianti di smaltimento, recupero, di rifiuti inerti, urbani, speciali e pericolosi e di rottamazione, sono stati rilasciati nel corso dell'anno n.15 provvedimenti autorizzativi, integrativi, di adeguamento ex DM 127 o di variante sostanziale e non sostanziale ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, ex art. 15 del D. Lgs. n. 209/03 ed ex art. 216 D. Lgs. n. 152/06 (quest'ultima attività in procedura semplificata di rinnovo/integrazione di iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti) mentre sono stati emessi n. 2 provvedimenti relativi a cessazione di attività di gestione rifiuti precedentemente autorizzate (1 provvedimento di cessazione e 1 provvedimento di revoca). Sono state altresì istruite n. 2 comunicazioni di iscrizioni all'elenco degli impianti di cui all'art. 110 c. 5 D.Lgs. 152/06. In materia di autorizzazione in procedura semplificata, i procedimenti relativi ai rifiuti vengono ricompresi all'interno dell'autorizzazione unica ambientale prevista dal D.P.R. n. 59/2013. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo provvedimento legislativo in materia di "end of waste" (DM 127/24), sono stati adottati ulteriori n. 3 provvedimenti di adeguamento degli atti autorizzativi di impianti mobili destinati alla gestione rifiuti e n. 1 provvedimento di adeguamento di n. 1 impianto di gestione rifiuti in procedura semplificata. A seguito della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 e delle competenze assegnate alle Province in materia di verifica e di V.I.A. riguardanti le opere e le attività di gestione dei rifiuti, nel corso dell'anno è stato istruito n. 1 procedimento di verifica di VIA con esclusione dalla stessa. Per quanto riguarda le medesime procedure, con DGR 5223 del 13/9/2021 è stata approvata la nuova metodologia di verifica di VIA da applicarsi agli impianti di smaltimento e recupero rifiuti.

Per quanto concerne le attività di bonifica e monitoraggio ambientali, previste dal D.M. n. 471/99 e dal D. Lgs. n. 152/06, risultano complessivamente censiti a seguito dell'apertura di n. 15 nuovi procedimenti n. 73 siti contaminati o con procedure di bonifica dal punto di vista amministrativo mai formalmente chiuse con emissione di certificazione finale od autocertificazione. Nel corso dell'anno non sono state emesse certificazioni di attestazione di avvenuta bonifica, nessun sito è stato chiuso con procedura semplificata di autocertificazione e per n. 4 siti il procedimento si è concluso con la determinazione di nuovi valori di fondo.

Nell'ambito degli interventi di bonifica del sito ex Cotonificio Fossati dopo l'attivazione delle procedure di ricerca del responsabile finalizzate all'ottenimento dei fondi di finanziamento PNRR come da accordo comune – Regione e l'approvazione da parte del comune di Sondrio con determina n. 1346 del 20/11/24 dell'analisi di rischio sito specifica e messa in sicurezza permanente del sito, secondo il progetto redatto da ARIA spa per conto di regione Lombardia, con determina n. 1510 del 17/11/2025 la Provincia ha concluso il procedimento di ricerca del responsabile della contaminazione. Nel corso dei primi mesi del 2026 verranno ultimati i lavori di bonifica avviati da ARIA spa nel mese di ottobre 2025.

Presso i grandi impianti di smaltimento dei rifiuti presenti in provincia, ex discarica di Saleggio ed ex discarica Chiuro-Teglio, proseguono le attività di monitoraggio delle matrici ambientali che, a partire dall'anno 2011, vengono svolte secondo le indicazioni di cui alla nota provinciale n. 5386 del 25 febbraio 2011 direttamente dai gestori degli impianti. Tali monitoraggi riguardano altresì gli impianti di rifiuti speciali presenti sul territorio provinciale.

L'attività inerente le autorizzazioni paesaggistiche ai sensi della legge n. 42/04 da rilasciarsi nell'ambito delle autorizzazioni di competenza del servizio in materia di gestione rifiuti, per l'anno 2025 non ha comportato il rilascio di atti autorizzativi.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE - cod. 09-05

Finalità e Obiettivi da conseguire

Il Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" ha in capo dal 2020 le funzioni in materia di "Aree Protette" (Deliberazione del Presidente della Provincia n. 61 del 12 agosto 2020, di adozione del nuovo Organigramma), di seguito sinteticamente descritte.

1. Gestione di 17 Siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE, detta direttiva "Habitat", e 2009/147/CE, detta direttiva "Uccelli", di cui 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), 13 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 3 ZPS/ZSC, che spaziano dal comune di San Giacomo Filippo a quello di Livigno. Per questi siti il Consiglio Provinciale ha approvato, a suo tempo, specifici Piani di Gestione attraverso i quali sono stati definiti obiettivi e misure di conservazione. Le misure di conservazione cogenti e programmatiche, approvate da specifiche D.G.R., a seguito dell'iter previsto dalle suddette direttive, sono diventate parte ufficiale del sistema di protezione europeo di questi siti. I principali compiti affidati agli enti gestori dal D.P.R. 357/1997 e dalla legge regionale n. 86/1983 sono:

- gestione attiva dei siti attuando quanto previsto dalle misure di conservazione programmatiche;
- monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario;
- valutazione di incidenza di progetti, interventi, attività interni ai siti o che possono avere effetti sui siti (ad eccezione di quelli sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale e nazionale per cui esprime solo un parere istruttorio);
- espressione di parere istruttorio nell'ambito dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di progetti che possono avere effetti sui siti;
- esercizio delle funzioni di vigilanza e di irrogazione delle sanzioni amministrative per l'inosservanza delle prescrizioni stabilite dalle misure di conservazione cogenti.

La gestione di questi siti sarebbe dovuta passare al Parco delle Orobie Valtellinesi, individuato quale Parco di riferimento dell'Ambito Territoriale Ecosistemico che interessa la provincia di Sondrio ai sensi della legge regionale n. 28/2016 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", ma ad oggi non si conosce lo stato di attuazione di tale legge per cui le funzioni continuano a essere esercitate dalla Provincia di Sondrio.

2. Valutazione di incidenza in ambito provinciale nei seguenti casi:

- progetti, interventi e attività proposti dagli enti gestori di altri siti Natura 2000;
- tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) e sue varianti dei comuni interessati dalla presenza di siti Natura 2000 nel proprio territorio o in quello di comuni contermini nonché di altri piani di livello comunale i cui interventi non siano già previsti nei PGT;
- progetti sottoposti a VIA di competenza della Provincia.

3. Verifica dell'applicazione dei criteri per la gestione e la manutenzione della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della legge regionale n. 86/1983 art. 3 ter, in sede di verifica di compatibilità al PTCP dei PGT e loro varianti.

4. Contributo alle procedure di VAS di piani e programmi e di VIA di progetti che possono avere effetti negativi su Aree protette, Rete Natura 2000 e Rete ecologica.

5. Competenza in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) ai sensi della

legge regionale n. 86/1983.

6. Competenza in materia di piccola fauna, flora e vegetazione spontanea ai sensi della legge regionale n. 10/2008.

7. Competenza in materia Rete Escursionistica Lombarda (REL) ai sensi della legge regionale n. 5/2017 all'interno dei siti Natura 2000 in gestione.

8. Collaborazione con altri servizi della Provincia nei casi in cui siano previste competenze in materia di Aree protette, Rete Natura 2000 e Rete ecologica.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Si rinvia alla Missione 16.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE - cod. 09-06

Finalità e Obiettivi da conseguire

Il Servizio “Acqua ed Energia” svolge le funzioni attribuite alla Provincia di Sondrio in materia di:

1. concessioni di derivazioni di acque pubbliche (superficiali e sotterranee);
2. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica;
3. autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche in media e alta tensione non appartenenti alla rete di trasmissione nazionale;
4. procedure di V.I.A. e verifica di competenza della Provincia di Sondrio per le derivazioni d'acqua pubblica e per gli impianti per la produzione di energia elettrica;
5. espressione del parere della Provincia di Sondrio nell'ambito delle procedure autorizzative svolte da altri Enti, in materia di derivazioni di acque pubbliche e impianti per la produzione ed il trasporto dell'energia elettrica;
6. autorizzazioni paesaggistiche per le derivazioni e per gli impianti per la produzione e il trasporto di energia elettrica di competenza della Provincia di Sondrio.

Concessioni Derivazioni Acque Pubbliche

Per ragioni storiche e socio-economiche, l'utilizzo dell'acqua pubblica per la produzione di energia elettrica costituisce indubbiamente l'aspetto maggiormente caratterizzante dell'attività del Servizio. Gli interessi che il più delle volte sono confliggenti, sono chiaramente rilevanti, con inevitabili tensioni che a volte sfociano anche in conflitti di natura giurisdizionale con i differenti *stakeholders*: richiedenti, Enti Locali, Associazioni ambientaliste, etc.. La produzione idroelettrica della provincia di Sondrio, che rappresenta il 50% della produzione idroelettrica lombarda e il 13% di quella nazionale, garantisce per le Amministrazioni Locali apprezzabili introiti in termini di canoni e sovracanon (BIM e rivieraschi). Negli ultimi anni detti importi sono notevolmente aumentati grazie ai canoni aggiuntivi e all'obbligo di fornitura di energia gratuita che Regione Lombardia ha introdotto per le grandi derivazioni scadute. Alla Provincia di Sondrio compete in particolare lo svolgimento delle funzioni in materia di piccole derivazioni. Con l'approvazione, risalente al 2010, del Piano di Bilancio Idrico (P.B.I.), contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), anche grazie alla stipula di apposita intesa con la Regione Lombardia e l'Autorità di bacino del fiume Po, la Provincia di Sondrio si è dotata (unica in Italia) di uno strumento di pianificazione dell'ulteriore uso delle risorse idriche sul

territorio provinciale. Le nuove tecnologie e le politiche d'incentivazione, anche fiscale, in materia di risparmio e utilizzo di energia termica prodotta da fonti rinnovabili, hanno favorito negli ultimi anni il proliferare di nuove domande di derivazione di acque di falda, che prevedono il prelievo di acqua tramite pozzi, per l'alimentazione di pompe di calore destinate al raffreddamento/riscaldamento degli edifici. Nell'anno 2017 le pronunce della Suprema Corte di Cassazione sul Piano di Bilancio Idrico, contenuto nel P.T.C.P., hanno confermato la piena legittimità e applicabilità del predetto strumento di pianificazione in materia di tutela e gestione delle risorse idriche a livello provinciale. Occorrerà, dunque, provvedere alla conclusione dell'istruttoria delle numerose domande giacenti che risultano incompatibili con le previsioni di Piano, in conformità alle previsioni dell'art. 5 della sopracitata intesa. Al fine di evitare improprie distorsioni della concorrenza, tale azione dovrà essere necessariamente coordinata con la Regione Lombardia, competente per le domande di grandi derivazioni e/o piccole derivazioni concorrenti con le grandi. La perdurante coerenza del PBI provinciale con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.U.A. regionale e Piano di gestione dell'Autorità di bacino del fiume Po) sarà oggetto di apposita verifica nell'ambito dell'aggiornamento in corso del PTCP. L'attività amministrativa legata alle derivazioni d'acqua non si esaurisce con il rilascio del titolo concessorio, ma prosegue per tutto il periodo di validità della concessione, con le fasi connesse all'approvazione dei progetti, ai controlli in fase di esecuzione delle opere, alle verifiche sul corretto esercizio della derivazione, all'applicazione delle sanzioni per i prelievi abusivi, alle varianti, ai rinnovi delle concessioni e alla gestione del data base regionale per la riscossione dei canoni.

Tra gli obiettivi strategici connessi all'evento olimpico, il piano complessivo delle opere approvato con DPCM 8/09/2023 ha previsto vari interventi di razionalizzazione delle derivazioni ad uso innevamento artificiale previste nei comuni di Bormio, Livigno e Valdisotto, anche mediante la realizzazione di nuovi bacini di accumulo per l'innevamento artificiale programmato. In particolare, per quanto concerne l'innevamento nel comune di Livigno, la Provincia è stata delegata dal Ministero dell'Ambiente a coordinare i tavoli tecnici internazionali I-CH per la valutazione dei prelievi con la concessione internazionale dello Spoel.

Impianti per la Produzione di Energia

Come detto, per una provincia interamente montana come quella di Sondrio, l'attività connessa al settore degli impianti idroelettrici è di gran lunga la più importante tra quelle legate all'energia. Oltre ai grandi impianti storici (quelli con le dighe) realizzati fino alla metà del secolo scorso (n. 26 le c.d. grandi derivazioni), l'inizio del nuovo secolo ha visto il proliferare di domande e nuovi piccoli impianti ad acqua fluente: a oggi sono attivi circa 120 piccoli impianti idroelettrici (c.d. piccole derivazioni). Le recenti limitazioni ai nuovi prelievi dai corpi idrici superficiali hanno visto nascere anche idee progettuali innovative, che prevedono l'utilizzo ai fini della produzione di energia di acqua già derivata per altri usi (ad esempio gli acquedotti a uso potabile, i canali di adduzione o restituzione delle grosse centrali idroelettriche, i deflussi minimi vitali rilasciati sulle grosse traverse di derivazione, etc.). Sono più di trenta i Comuni della provincia che hanno ottenuto la concessione a produrre energia con l'acqua già derivata tramite gli acquedotti, prima della distribuzione a uso potabile. In taluni casi la concessione è stata richiesta e ottenuta, previo accordo con i comuni, anche da soggetti privati. Alla Provincia di Sondrio la legge regionale di riferimento attribuisce anche funzioni in materia di verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale per le nuove derivazioni. Le continue modifiche delle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, hanno ulteriormente ridotto la taglia dei progetti che sono assoggettati alla valutazione preliminare di compatibilità ambientale; si è dunque assistito all'inevitabile aumento delle istanze di verifica o di V.I.A.. Non mancano, poi, i progetti per la realizzazione di altri tipi di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati a fonti rinnovabili. In passato sono state esaminate istanze per la realizzazione di parchi eolici e fotovoltaici. Sono stati approvati alcuni piccoli progetti di impianti fotovoltaici realizzati a terra, oltre a due impianti a biogas prodotto da reflui zootecnici, due impianti a biomassa legnosa e uno a olio vegetale. Per gli impianti idroelettrici i controlli in fase di esecuzione delle opere e di corretto esercizio della derivazione, comportano il collaudo degli impianti, il controllo dei deflussi minimi vitali, l'autorizzazione degli interventi di manutenzione, i rinnovi e le varianti delle concessioni e l'applicazione delle sanzioni previste in caso di mancata osservanza. Nell'ambito dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica, è attribuita alla Provincia di Sondrio

anche l'attività amministrativa connessa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nelle zone a vincolo ambientale. Il personale del Servizio continuerà, per conto della Provincia di Sondrio, a partecipare alla Commissioni di Vigilanza per le Concessioni Internazionali (fiume Spöl e Val di Lei) e alle Conferenze di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti per la produzione e il trasporto dell'energia di competenza statale o regionale.

Linee Elettriche

La storica presenza di impianti per la produzione di energia (la produzione media annua a livello provinciale è pari a 5 miliardi di kilowattora), ha favorito negli anni anche il proliferare di linee elettriche ad alta tensione per il trasporto fuori dai confini provinciali dell'energia prodotta (in provincia si consuma circa 1/5 della produzione), con indubbie ricadute in termini di impatto paesaggistico degli elettrodotti. La politica perseguita negli ultimi anni ha puntato a ottenere l'interramento di alcune linee esistenti (zone di Tirano e Bormio) e la realizzazione di nuovi elettrodotti interrati (Es.: alcuni interventi d'interconnessione con l'estero – c.d. *merchant lines* - recentemente autorizzati in Valchiavenna). Sulla base di un Accordo di Programma siglato nel 2003 con l'allora Ministero per le Attività Produttive, rimane da discutere con Terna S.p.A. (la Società che gestisce la rete elettrica nazionale) l'attuazione delle successive fasi, che prevedono la realizzazione di nuovi elettrodotti e l'interramento/demolizione di alcune linee esistenti nella zona della media Valtellina e della Valchiavenna. Il personale del Servizio partecipa, per conto della Provincia di Sondrio, alle Conferenze di Servizi convocate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per l'approvazione dei progetti definitivi degli elettrodotti ad alta tensione che appartengono alla rete di trasmissione nazionale (quelli gestiti da Terna S.p.A.). Compete, invece, alla Provincia di Sondrio l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti che non appartengono alla rete di trasmissione nazionale. A tale categoria, oltre che le linee commerciali di connessione con l'estero, appartengono le linee in media tensione dei gestori locali (E-Distribuzione S.p.A., S.E.M., S.I.E.C. e A.C.E.L.), che costituiscono la rete di distribuzione provinciale, che ha una estensione di oltre 1000 Km. La forte antropizzazione del fondovalle e la richiesta di servire anche zone in quota, attualmente sprovviste di linee elettriche, hanno fatto crescere negli ultimi anni il numero di domande finalizzate all'interramento/spostamento di linee esistenti e alla realizzazione di nuove linee. Già dallo scorso anno gli investimenti dei gestori per potenziare le linee esistenti si sono concentrati soprattutto nei territori dell'Alta Valtellina, destinati ad ospitare gli eventi olimpici del 2026. Tutti questi interventi devono essere autorizzati dalla Provincia di Sondrio. Nell'ambito dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche in media tensione è attribuita alla Provincia di Sondrio anche l'attività amministrativa connessa al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche nelle zone a vincolo ambientale.

Tra i progetti strategici, in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, è previsto il potenziamento della rete elettrica delle Venues olimpiche. A seguito della realizzazione di una nuova linea AT che si attesta a Livigno, è attualmente in fase di completamento una nuova cabina primaria di trasformazione AT/MT presso la località Passo Eira. Ciò consentirà, in previsione dell'evento olimpico, di potenziare la rete elettrica MT di Livigno mediante la prevista posa di oltre 32 km di nuove linee interrate e il contestuale smantellamento di circa 11 km di linee aeree esistenti, con conseguenti innegabili benefici, sia a livello ambientale/paesaggistico, che di efficienza della rete elettrica. Le scelte progettuali dovranno essere ispirate alla massima sostenibilità ambientale, prevedendo, ove possibile, l'interramento delle nuove linee.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

I principali obiettivi, strategici e di mantenimento, del Programma sono stati raggiunti con difficoltà, a causa della persistente carenza di personale. Si è data priorità all'evasione di alcune delle numerose istanze di concessione giacenti, in particolare per quanto concerne il rinnovo di concessioni di acque superficiali e sotterranee scadute. Si è dato corso anche a tutte le istanze di autorizzazione/nulla osta, subentri connesse alle utenze in atto. Per quanto concerne le linee elettriche in MT non appartenenti alla RTN, oltre all'ordinaria attività di gestione della rete esistente, attuata da tutti i gestori presenti sul territorio provinciale, soprattutto in Alta Valtellina E-Distribuzione e ReVV hanno avviato numerosi progetti per l'adeguamento e ammodernamento delle reti elettriche in vista dell'evento Olimpico "Milano - Cortina 2026". Numerose sono anche le nuove istanze per l'implementazione delle derivazioni per l'innevamento artificiale che interessano le venues olimpiche.

In particolare, il Commissario di Governo per le Olimpiadi ha avviato gli iter per la realizzazione, con procedure d'urgenza, di bacini artificiali e reti di adduzione e distribuzione a servizio degli impianti di innevamento.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08 – QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO - cod. 09-08

Finalità e Obiettivi da conseguire

In relazione alla Qualità dell'Aria, le attività del **Servizio “Ambiente e Rifiuti”** riguarderanno:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento per le attività in regime di deroga, qualora non si avvalgano del procedimento unico di autorizzazione ambientale, nonché la predisposizione dello specifico allegato tecnico, in caso di autorizzazioni alle emissioni per impianti in regime ordinario o in regime di deroga, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), delle autorizzazioni uniche in materia di rifiuti e dell'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- il rinnovo delle autorizzazioni in deroga ai sensi del d.d.u.o 7082 del 9/5/24;
- l'implementazione e l'aggiornamento periodico del Catasto Emissioni anche relativamente alla georeferenziazione e alla predisposizione del Registro Medi Impianti di combustione;
- il raccordo dei sub procedimenti autorizzativi in materia di emissioni con quelli ulteriori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.);
- il controllo sulle nuove attività e su quelle in variante anche in collaborazione con personale della Polizia provinciale;
- il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici in attuazione delle leggi regionali n. 26/03 e n. 24/2006, della D.G.R. n. 3502 del 5 agosto 2020, della DGR n. 5360 del 11 ottobre 2021, del Decreto n. 11237 del 28 luglio 2022, e della DGR N. 816 del 31 luglio 2023 compresa l'attività di ispezione e verifica, tramite personale proprio o affidamento del servizio a terzi;
- la gestione dello Sportello Impianti Termici presso gli Uffici Provinciali per la gestione del sistema informativo “CURIT”, nonché per l'organizzazione delle campagne di controllo e verifica;
- il rilascio del patentino di primo grado di abilitazione alla conduzione degli impianti termici civili di potenza superiore a 232 kW.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Per quanto concerne le attività di autorizzazione alle emissioni cosiddette in deroga (art. 272 c. 2 D.Lgs. 152/06) secondo la procedura semplificata entrata in vigore il 1° agosto 2009 a seguito dell'emanazione della DGR 8832/2008 e della DDS 8213 del 6 agosto 2009 da parte di Regione Lombardia, e il cui regime può essere escluso da quello dell'autorizzazione unica ex D.P.R. n. 59/2013, occorre innanzitutto precisare che dette Autorizzazioni hanno durata convenzionale di 15

anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di adesione e pertanto a partire dall'anno 2024 sono giunte progressivamente a scadenza le Autorizzazioni diventate efficaci dal 2009 e ancora valide. Poichè ai sensi della DGR 983/2018 almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di validità dell'Autorizzazione il gestore deve presentare secondo le modalità di cui alla medesima DGR domanda di rinnovo dell'adesione allo specifico allegato tecnico vigente al momento del rinnovo, anche nel corso dell'anno 2025 come accaduto per il 2024 sono state condotte le procedure di rinnovo a seguito delle istanze pervenute da parte dei gestori. In esito a ciò al 31 dicembre sono stati complessivamente chiusi 79 procedimenti relativi a nuove autorizzazioni o rinnovi di autorizzazioni in deroga mentre i procedimenti gestiti e relativi alle modifiche di adesioni in essere comprese le volture sono stati 13. Tutte le istanze devono pervenire tramite il S.U.A.P. e una volta ricevute dall'autorità competente vengono istruite, informatizzate e georeferenziate in specifico database. Si sottolinea altresì che con DDUO 7082/2024 la Regione Lombardia ha aggiornato gli allegati tecnici e la modulistica fornendo nuove indicazioni di carattere generale per i rinnovi delle autorizzazioni predette.

Relativamente alle autorizzazioni in procedura ordinaria secondo i dettati dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 che non rientrano tra quelle ricomprese nei procedimenti di AUA ex DPR 59/2013 (e di cui si è fatto riferimento in altro programma) i provvedimenti autorizzativi emessi sono stati n. 1 mentre relativamente agli impianti di gestione rifiuti in regime autorizzativo AU ex art. 208 D.Lgs. 152/06 gli allegati tecnici per le emissioni in atmosfera redatti quali parte integrante dei provvedimenti autorizzativi emessi nel 2025 sono stati n. 6.

Le modifiche non sostanziali in materia di emissioni vengono invece istruite con procedura a se stante ed autorizzate con specifica presa d'atto (n. 9).

L'attività di controllo sugli stabilimenti viene svolta da A.R.P.A. nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. Il personale dell'Unità Operativa "Aria" può collaborare alle suddette attività o svolgere in maniera autonoma ispezioni su impianti di particolare interesse. Nel corso del 2025 sono stati svolti anche in collaborazione con altri soggetti n. 5 sopralluoghi.

Per quanto riguarda l'attività di esercizio, verifica e ispezione degli impianti termici e di gestione del catasto regionale (C.U.R.I.T.), gli Uffici gestiscono direttamente a far data dal 1° dicembre 2013 lo sportello "Impianti Termici". Lo sportello ha, altresì, il compito di coordinare le attività di verifica degli impianti termici per le quali sono incaricati ispettori esterni qualificati.

Facendo seguito alla delibera n. 102 del 4 settembre 2024 con la quale il Presidente ha fissato le linee di indirizzo per la prosecuzione dell'attività di ispezione nell'anno termico 24/25 e seguenti anche in riferimento ai maggiori controlli richiesti da Regione Lombardia e alla determina dirigenziale n. 981 del 9 settembre 2024 con la quale è stato approvato il programma operativo per il progressivo raggiungimento della percentuale di ispezioni previste dalla norma regionale (5%) e le modalità di affidamento del servizio di ispezioni e i criteri di scelta degli impianti, con determina 1263 del 7 novembre 2024 è stato affidato a NEC srl il servizio di ispezione per n. 650 impianti termici siti nei comuni di Livigno, Bormio, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva, Sondalo da effettuarsi a far data dal dicembre 2024 e sino al 31 luglio 2025; con determina n. 1523 del 19 dicembre 2024 il medesimo servizio di ispezione è stato affidato all'ispettore esperto ing. Mazzucotelli per n. 150 con decorrenza dell'attività a partire dal mese di febbraio 2025 e termine il 31 luglio 2025.

A seguito del completamento dell'incarico di cui alla predetta determina n. 1263 e alle economie di spesa avute, la Soc. NEC ha effettuato ulteriori ispezioni in situ e documentali a valere sulla stagione termica 25/26 al fine di poter utilizzare tutte le risorse impegnate.

Con determinazione n. 1096 del 9/9/2025 è stata approvata l'adesione all'Accordo Quadro Convenzione ARIA 2023_418 con fornitore NEC per il servizio di ispezione impianti termici per ulteriori 550 ispezioni (in situ e documentali) da condurre nel periodo 15 settembre 2025 – 31 gennaio 2026.

Con determinazione n. 1675 del 16/12/2025 è stata approvata l'adesione all'Accordo Quadro Convenzione ARIA 2025_418 con fornitore NEC per il servizio di ispezione impianti termici per ulteriori 1500 ispezioni (in situ e documentali) da condurre per la stagione termica 25/26 nel periodo 1 febbraio 2026 – 31 luglio 2026 e 2700 ispezioni (in situ e documentali) da condurre per la stagione termica 26/27 entro il 31 luglio 2027.

Al 31 dicembre 2025 risultano effettuati dai soggetti incaricati e dagli uffici tramite accertamento in

situ e documentali in numero totale pari a 1285.

A seguito delle attività di ispezione il Servizio ha avviato i necessari procedimenti conseguenti alle criticità rilevate in sede di ispezione (richieste di adeguamento, diffide, verbali di contestazione amministrativa).

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono interessati i Servizi “Viabilità” e “Grandi Infrastrutture”.

Servizio “**Viabilità**” e Servizio “**Grandi Infrastrutture**”

Quattro sono le linee d'azione svolte dai Servizi “Viabilità” e “Grandi Infrastrutture”:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali, compresa l'esecuzione di interventi urgenti e/o di somma urgenza, al fine di garantire la sicurezza del transito e il mantenimento dell'infrastruttura stradale in condizioni di efficienza, ivi compreso il servizio di manutenzione invernale;
- attuazione degli interventi iscritti nel Programma delle Opere Pubbliche, attribuiti al Servizio “Viabilità” e al Servizio “Grandi Infrastrutture”;
- attuazione di specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) - 2° Lotto -, nonché per la realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale, comunque programmati sulla base di finanziamenti e/o accordi istituzionali con altri enti;

Anche grazie alle nuove risorse economiche messe a disposizione dallo Stato e dalla Regione, già dagli anni scorsi tutti gli sforzi sono volti a colmare lo stato di *deficit* manutentivo della rete stradale di competenza, venutosi a creare nello scorso decennio a causa della ristrettezza di risorse finanziarie, materiali e umane, che hanno causato il continuo rinvio degli interventi di ripristino e manutenzione delle infrastrutture. A causa della carenza di cantonieri si è reso necessario affidare a Società esterne i lavori di manutenzione ordinaria (pulizia cunette, spazzatura foglie, pulizia griglie, pozzetti e tombotti, rimozione massi, posa asfalto a freddo, etc.). Analogamente, per il servizio di manutenzione invernale, per lo spazzamento neve e trattamento antighiaccio e per il servizio estivo di taglio erba a bordo strada.

È prevista ad esempio la prosecuzione del programma straordinario di rifacimento della pavimentazione stradale per porre rimedio alle più evidenti situazioni di ammaloramento, o anche il programma di taglio piante situate nella fascia di rispetto stradale in accordo con i Comuni che adottano in proposito apposite ordinanze a carico dei proprietari inadempienti.

Anche grazie ai finanziamenti regionali e statali è stato avviato un programma di verifica e manutenzione straordinaria dei ponti e dei viadotti che caratterizzano la rete provinciale. L'attenta diagnosi dello stato di salute di queste strutture e la progettazione di interventi di manutenzione straordinaria, nonché di ripristino/aumento della capacità portante, richiedono professionalità esterne all'Ente e necessitano la supervisione del personale tecnico interno.

Nella programmazione particolare attenzione è posta anzitutto nei confronti di tutti quegli interventi che consentono di migliorare le condizioni di sicurezza (reti paramassi e barriere laterali) e accessibilità della rete stradale (rotatorie, allargamenti, etc). Su talune criticità puntuali sono previsti anche interventi quali rifacimento di ponti non più adeguati a causa della portata limitata o della sezione ristretta, oppure varianti di tratte stradali particolarmente strategiche.

Gli interventi da realizzare vengono iscritti nel Programma triennale delle opere pubbliche in funzione della disponibilità di finanziamenti statali o regionali. Negli ultimi anni alcune opere sono finanziate anche dall'Accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST) con il quale la Regione garantisce alla Provincia di Sondrio il trasferimento delle risorse afferenti al demanio idrico (es. con deliberazione del Presidente n. 141 del 27/11/2024 è stato approvato il Programma degli interventi finanziati con i fondi AQST 2024).

Al **Servizio Viabilità** sono inoltre attribuite le seguenti attività:

- rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in aree di rispetto stradale di competenza e per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali;
- autorizzazioni per veicoli e trasporti eccezionali;
- autorizzazioni relative ad Autoscuole, Centri di Revisione Auto e Studi di Consulenza Automobilistici;
- autorizzazioni per lo svolgimento di competizioni sportive su strada, ai sensi del Codice della Strada;
- limitazione della circolazione stradale, mediante emissione di apposite ordinanze o provvedimenti di deroga, che regolano la circolazione sulle strade di competenza provinciale;
- gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale;
- verifica e controllo della segnaletica orizzontale e verticale;
- gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti agli attraversamenti con ponti stradali del reticolo idrografico principale e minore, con implementazione dell'applicativo regionale di polizia idraulica;

Dal 2024 la Provincia esercita anche le funzioni in materia di trasporto privato previste dalla l.r. 6/2012 che finora sono state svolte dall'Agenzia per il trasporto pubblico (ATPL). Al servizio Viabilità sono state dunque attribuite anche le funzioni inerenti:

- NCC Bus e Registro regionale telematico noleggio autobus con conducente;
- esami di abilitazione per l'iscrizione al ruolo di conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea (tassisti ed autonoleggiatori);
- esami per l'abilitazione degli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- esame per l'accertamento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di trasportatore di persone e merci su strada;
- licenze per l'autotrasporto di cose in conto proprio;
- NCC e taxi.

Al **Servizio "Grandi Infrastrutture"** è affidata, in particolare, l'attuazione degli specifici compiti assunti dalla Provincia di Sondrio nell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità d'accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. n. 36 e S.S. n. 38) e per l'attuazione immediata di un primo stralcio della S.S. n. 38 dello Stelvio, nonché al completamento e alla realizzazione di interventi attinenti la viabilità di rango provinciale comunque programmati sulla base o di finanziamenti o di accordi istituzionali con altri Enti.

In relazione al Programma delle Opere Pubbliche, al Servizio, inoltre, è attribuito il compito della realizzazione di alcuni interventi funzionali alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte San Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al completamento dell'obiettivo di miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga mediante la progettazione di una variante al tratto sommitale. Nel programma possono inoltre confluire alcuni specifici interventi di manutenzione straordinaria della rete provinciale.

In attuazione della Delibera CIPE n. 151/2005 di approvazione del progetto definitivo della S.S. n. 38 Lotto 1 Fuentes-Tartano, ANAS S.p.A. ha provveduto a redigere, nel corso dell'anno 2021, il progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo ponte sull'Adda nei comuni di Cosio Valtellino e Traona, opera che, su finanziamento di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio, è stato recepito nel Programma delle Opere Pubbliche. Al Servizio "Infrastrutture" è demandato l'obiettivo

della sola realizzazione dell'opera, ad avvenuta ultimazione della progettazione da parte di Anas S.p.A.

PROGRAMMI ASSOCIATI

02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – cod. 10-02

Finalità e Obiettivi da conseguire

Sviluppare adeguate azioni finalizzate a coordinare l'azioni dei comuni per avviare un confronto con l'Agenzia nell'ambito della programmazione dei servizi TPL.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Nel corso del 2025 sono stati mantenuti costanti rapporti tecnici e amministrativi con l'Agenzia, finalizzati alla raccolta dei fabbisogni provenienti dal territorio, alla valutazione delle criticità emerse e alla condivisione delle possibili soluzioni organizzative e finanziarie.

Sotto il profilo gestionale e finanziario, la Provincia ha dato continuità al proprio supporto al sistema del TPL mediante il trasferimento all'Agenzia di un contributo per le spese di personale. Contestualmente, a seguito delle esigenze manifestate dal territorio e recepite dall'Agenzia, sono state finanziate ulteriori corse aggiuntive per l'anno scolastico 2025-2026 su diverse linee del bacino provinciale, al fine di garantire una risposta più adeguata alle esigenze di mobilità degli studenti e dell'utenza.

In termini complessivi, il livello raggiunto al 31 dicembre 2025 può ritenersi soddisfacente, in quanto è stata assicurata la continuità dei rapporti con l'Agenzia, sono stati svolti gli adempimenti di competenza provinciale sotto il profilo amministrativo e contabile e si è dato seguito, nei limiti delle risorse disponibili, alle principali esigenze emerse in materia di trasporto pubblico locale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI – cod. 10-05

Finalità e Obiettivi da conseguire

Per quanto concerne il Programma 1005, il **Servizio Viabilità** svolge le seguenti attività:

- 1) rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta per interventi in area del rispetto stradale di competenza, previa verifica della loro regolarità ai sensi del Codice della Strada, del suo Regolamento di attuazione e di tutte le altre disposizioni applicabili, al fine di garantire l'incolumità agli utenti della viabilità provinciale e consentire la corretta conservazione dell'infrastruttura nel rispetto dell'Ordinamento vigente;
- 2) emissione delle Ordinanze che regolano la circolazione sulle strade di competenza, sia in relazione a fenomeni di forza maggiore, quali incidenti sulla viabilità, sia in relazione a cantieri di lavori, gestiti dall'Ente e anche da terzi soggetti, al fine di consentire l'assoluta sicurezza della

circolazione e l'incolumità delle maestranze presenti presso la carreggiata;

3) assicurazione e agevolazione del programma di posa dell'infrastruttura Internet a Banda Ultra Larga su tutta l'estensione della viabilità provinciale;

4) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione delle reti acquedottistiche e fognarie a carico di S.EC.AM. S.p.A.;

5) assicurazione e agevolazione del programma di manutenzione e sviluppo delle reti di trasporto e di distribuzione di energia elettrica a carico del gestore della rete nazionale (Terna S.p.A.) e dei gestori locali (E-Distribuzione S.p.A., SEM, SIEEC, etc...)

6) gestione della verifica della corretta esecuzione degli interventi che comportano la manomissione del corpo stradale, effettuata mediante il computo, la richiesta, la verifica e la restituzione delle cauzioni imposte ai concessionari, solitamente effettuate mediante versamenti alla Tesoreria della Provincia di Sondrio o la costituzione di fidejussioni bancarie o assicurative;

7) apposizione della corretta segnaletica, che segue la corrispondenza con gli altri Enti e Istituzioni interessate e, in caso di apposizione di segnali di prescrizione, predisposizione ed emissione delle relative Ordinanze richieste dal Codice della Strada.

8) emissione delle deroghe alle prescrizioni vigenti sulle strade provinciali in caso di necessità impellenti o opere di pronto intervento, mediante l'esame preventivo della fattibilità tecnica e l'accertamento della resilienza delle varie strutture coinvolte con la programmazione della massima frequenza ammissibile, al fine di evitare danni all'infrastruttura e rischi alla circolazione.

9) classificazione/declassificazione dei tratti stradali che non presentano più le caratteristiche richieste dal Codice della Strada, istruendo la relativa pratica presso gli Uffici regionali e procedendo alla stesura del competente verbale di consegna all'Amministrazione interessata. Rientra in detta attività anche la sdemanializzazione e l'alienazione dei reliquati stradali non più utili, né di interesse, per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

10) gestione delle autorizzazioni dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità, competenza che la Regione Lombardia ha delegato alle Province con la legge regionale n. 6/2012 e che ha riordinato a mezzo delle Linee Guida emesse nell'anno 2019, introducendo anche l'uso di un programma informatico applicativo regionale per uniformare il rilascio dei relativi atti abilitativi al transito. L'istruttoria delle pratiche *de quo* è particolarmente laboriosa, implicando conoscenze, oltre che relative alle disposizioni regolamentari vigenti, anche di carattere meccanico, sia sulla tecnologia dei mezzi di trasporto pesanti, sia sulla distribuzione delle reazioni dinamiche sulla piattaforma. Infatti, è sulla base di ciò che vengono classificate le varie tipologie di trasporti eccezionali, che definiscono delle classi di veicoli, ognuna delle quali è soggetta a normativa specifica.

11) aggiornamento periodico dell'elenco delle strade di competenza nella distinzione in classi di transitabilità, nonché pubblicazione degli elenchi trasmessi dai Comuni afferenti al territorio provinciale per le strade di loro competenza.

12) autorizzazione amministrativa delle Autoscuole, degli Studi di Consulenza Automobilistica e dei Centri di Revisione Autoveicoli fino a 3,5 tonnellate di massa complessiva e vigilanza amministrativa su dette attività, nonché tenuta dei Registri ministeriali di archivio delle stesse.

13) autorizzazione delle competizioni su strada, che risultano di competenza della Provincia di Sondrio se inerenti al territorio di più di un Comune ovvero se inerenti a più Province. Questa attività comporta l'istruttoria mediante la rassegna di tutte le strade che fanno parte del tracciato di gara, richiedendo ai soggetti competenti i nulla osta al transito della manifestazione eventualmente

corredato dalle prescrizioni impartite. Inoltre, devono essere prodotti dagli organizzatori, e controllati dal personale del presente Programma, tutti i documenti richiesti dal Codice della Strada e dalle eventuali ulteriori disposizioni vigenti. In particolare, per le competizioni motoristiche è necessario effettuare il collaudo del tracciato di Gara, mediante personale tecnico in grado di emettere le prescrizioni necessarie, al fine di garantire il corretto svolgimento della manifestazione, evidenziando i punti singolari come strettoie o curve a limitata visibilità o tratti con barriere vetuste.

14) gestione dei sinistri che avvengono lungo la viabilità provinciale, consistente nel trasmettere le spese sostenute per la riparazione dei danni cagionati alle infrastrutture viarie a chi li ha causati, provvedendo alla verifica del corretto rimborso ovvero a instaurare le procedure di riscossione coatta. Inoltre, si provvede alla richiesta dei rapporti al personale di sorveglianza e alla supervisione delle condizioni ambientali con relazione sulla presenza della corretta segnaletica e sulle affermazioni inerenti il comportamento del conducente e lo stato della strada. Viene, altresì, accertato che le segnalazioni trasmesse dalle Forze dell'Ordine sugli incidenti siano esaudite con le opportune comunicazioni all'Ufficio Territoriale del Governo competente.

15) gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti al Regolamento per l'applicazione del Canone Unico presso il demanio stradale. La recente approvazione del Regolamento citato richiede il calcolo dei canoni di occupazione temporanea e permanente per le opere presso le strade provinciali e le relative pertinenze. Richiede, altresì, il calcolo dei canoni pubblicitari per i cartelli posati lungo e in vista delle strade provinciali e degli accessi su dette strade per tutte le attività producenti reddito.

16) gestione delle istruttorie e dei provvedimenti afferenti agli attraversamenti con ponti stradali del reticolo idrografico principale e minore, con implementazione dell'applicativo regionale di polizia idraulica. La Regione Lombardia ha in corso la verifica di tutti gli attraversamenti sul reticolo idrografico principale e, quindi, pervengono le richieste di concessione per i ponti stradali che non sono stati finora allibrati all'elenco regionale. Inoltre, anche le Amministrazioni Comunali hanno iniziato a emettere gli avvisi di accertamento per i canoni di polizia idraulica loro dovuti per gli attraversamenti sul reticolo idrografico minore e, pertanto, necessita predisporre l'accordo sostitutivo di Convenzione per regolare con un unico provvedimento tutte le interferenze attinenti a ciascun Comune e, poi, provvedere alla liquidazione delle debenze stabilite.

Per quanto concerne il Programma 1005, i **Servizi “Viabilità”** e **“Grandi Infrastrutture”** intraprenderanno le seguenti azioni, tenuto conto delle evidenti carenze di disponibilità di risorse sia finanziarie, sia umane, saranno volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. garantire il transito in una condizione di generale sicurezza, pur consapevoli delle significative difficoltà che i caratteri strutturali della rete comporta. Come è noto, la rete viaria di competenza della Provincia di Sondrio si sviluppa prevalentemente su versante e lungo le valli laterali alla Valtellina e alla Valchiavenna, arterie tutte connotate dalle caratteristiche tipiche della viabilità di montagna. A causa delle ridotte risorse umane a disposizione (cantonieri e capi cantonieri), le squadre addette alla manutenzione ordinaria saranno organizzate in tre gruppi di manutenzione organizzati per zone: Alta Valle, Media Valle e Bassa Valle – Valchiavenna, facenti capo ai tre capi cantonieri; la reperibilità fuori dall'orario di lavoro sarà invece organizzata in due zone. Saranno eseguiti, con affidamento esterno, i servizi di gestione/manutenzione della rete viaria, quali:
 - raccolta e smaltimento delle sabbie e delle foglie provenienti da spazzamento strade;
 - sgombero neve;
 - sfalcio.

Andrà mantenuta, in coordinamento con i Comuni che, attraverso le Ordinanze, coinvolgeranno anche i privati direttamente interessati, la fascia di pertinenza stradale attraverso il taglio della vegetazione, nonché avviata, dai mesi di aprile - maggio, l'attività di ordinaria

manutenzione (integrazione segnaletica orizzontale e verticale, riparazioni del manto stradale, pulizia cunette e tombini e riparazione dei parapetti).

2. dare corso all'adeguamento normativo e al miglioramento della rete esistente, mediante l'esecuzione dei seguenti interventi ritenuti prioritari:

- manutenzione straordinaria e risanamento della pavimentazione stradale dei tratti di viabilità più compromessa e deteriorata;
- realizzazione opere di difesa passiva dal rischio di caduta massi;
- adeguamento normativo delle barriere stradali;
- adeguamento delle sezioni stradali mediante allargamenti;
- risoluzione di incroci potenzialmente pericolosi;
- miglioramento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma;
- consolidamento e rifacimento delle strutture murarie più fatiscenti;
- verifica, monitoraggio e indagini volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei ponti delle strade provinciali.

3. In relazione ai programmati finanziamenti e altri accordi istituzionali, è in programma la realizzazione di interventi funzionali volti alla riqualificazione e al potenziamento di alcune direttrici provinciali, in particolare, alla realizzazione di una viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte S. Pietro, finalizzata a separare il traffico di attraversamento dalle frazioni del comune di Samolaco e al miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga; l'intervento di viabilità alternativa alla strada provinciale "Trivulzia" tra Ponte Nave e Ponte S. Pietro è stato appaltato nel 2023, il programma di realizzazione dei lavori ha subito dei ritardi a seguito del rinvenimento di rifiuti interrati che hanno comportato una complessa caratterizzazione eseguita in contraddittorio con ARPA Lombardia; in esito alla caratterizzazione il rifiuto, operata la bonifica dalla guaina bituminosa contenente amianto, è stato gestito in cantiere con campagna mobile al fine del suo riutilizzo per la realizzazione delle opere previste in progetto; i lavori sono ripresi con la realizzazione dei rilevati e delle opere d'arte; per l'intervento di miglioramento funzionale della S.P. delle Motte di Oga è stata completa la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e, con un successivo procedimento, sono stati acquisiti i pareri sul progetto definitivo; è stata inoltre condotta la complessa caratterizzazione dei suoli e dell'area a suo tempo interessata da attività di discarica di inerti in località la Corva in comune di Valdidentro; in esito ai risultati della caratterizzazione ambientale la soluzione di progetto è stata sottoposta agli enti competenti al fine dell'autorizzazione alla gestione delle materie in applicazione della specifica disciplina normativa in materia di discarica, nello specifico per le discariche di inerti ante norma; è in fase di sviluppo il livello esecutivo di progetto.

4. In adempimento all'Accordo di Programma stipulato in data 18 dicembre 2006 per la realizzazione degli interventi finalizzati alla soluzione della carenza infrastrutturale della Valtellina e Valchiavenna e sulla base delle determinazioni assunte nell'ambito del Collegio di Vigilanza, proseguiranno le attività di supporto e di collaborazione con A.N.A.S. S.p.A. per l'attuazione della tangenziale di Tirano. Saranno anche svolte le attività connesse alla partecipazione della "Segreteria Tecnica" per l'attuazione dell'Accordo di Programma e all'"Osservatorio Ambientale". Relativamente ai lavori del Lotto 6 - Variante di Santa Lucia – attualmente le sentenze emesse nei contenziosi in essere con soggetti terzi per presunti danni da esplosivo sono a favore dell'ente. In attuazione della Delibera CIPE n. 151/2005 di approvazione del progetto definitivo della S.S. n. 38 Lotto 1 Fuentes-Tartano, A.N.A.S. S.p.A. ha provveduto a redigere, nel corso dell'anno 2023, il progetto definitivo del nuovo ponte sull'Adda nei comuni di Cosio Valtellino e Traona. Il progetto proposto, oltre a un importante aumento dei costi, ha evidenziato un'importante criticità nella proposta di cantierizzazione che preclude l'utilizzo della viabilità esistente per un lungo periodo temporale. E' stata pertanto formalizzata a A.N.A.S. S.p.A. la necessità di approfondimenti e messa a punto, in coordinamento con la Provincia e gli enti interessati, di possibili soluzioni alternative, in particolare poiché alla Provincia compete il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento.

5. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete provinciale a valere su linee di finanziamento di Regione Lombardia sono in fase di progettazione, per il solo intervento programmato sulla Sp 11 è in corso la fase di affidamento dei lavori.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Con riferimento alle attività del Servizio “**Viabilità**” (che dal 01/10/2025 sono state assegnate al Servizio “**Trasporti**”), questi sono i livelli raggiunti per i punti di seguito indicati:

1) 6) L'attività è stata svolta regolarmente, rimane in arretrato l'istruttoria relativa allo svincolo delle cauzioni di lavori ultimati, che richiede il sopralluogo da parte del capocantoniere di zona e la quantificazione della decurtazione da applicare per l'escussione. La necessità di verificare la conformità delle istanze alla normativa stradale vigente richiede notevole impegno e crea qualche criticità nel rilascio, stante la notevole mole di lavoro e la mancanza di personale. Anche l'aggiornamento necessario alla disanima delle pratiche non si può effettuare con la dovuta frequenza.

2) 7) 8) Anche per le ordinanze e le deroghe vale quanto detto sopra, in particolare occorre sovente richiamare i richiedenti a rispettare i tempi necessari per poter emettere per tempo i provvedimenti, soprattutto quando si richiede interruzione totale della circolazione, che necessita di preavviso e del concordamento delle modalità con i servizi di emergenza. La posa della segnaletica di prescrizione è svolta regolarmente.

3) 4) 5) La gestione della posa delle infrastrutture B.U.L., delle reti di S.EC.AM. S.p.A, di Terna S.p.A. e di e-Distribuzione S.p.A, procede regolarmente. In particolare, l'infrastruttura B.U.L. rimane, comunque un'attività pesantemente impattante sul demanio stradale.

9) 11) La classificazione/declassificazione delle strade e l'aggiornamento del catasto stradale viene eseguito all'occorrenza, non vi è occasione per una verifica sistematica. È in corso l'aggiornamento della classificazione funzionale e della qualificazione della rete viaria provinciale ottenuto dall'implementazione dei criteri regionali di cui alla D.G.R. n. 4645/2025.

10) Le pratiche relative ai trasporti eccezionali sono disimpegnate regolarmente con l'utilizzo dell'applicativo regionale TeOnline, rimane l'handicap della mancanza di un istruttore che possa sostituire, in caso di assenza, l'unica unità di personale (Ing. Sara Fortini), attualmente addetto a questa attività.

12) Le attività amministrative attinenti alle autoscuole, agli studi di consulenza automobilistica e dei centri revisione sono disimpegnate regolarmente. La vigilanza amministrativa invece è in arretrato stante la notevole mole di lavoro del servizio e la mancanza di personale.

13) Le attività attinenti alle competizioni su strada sono disimpegnate regolarmente.

14) La gestione dei sinistri viene disimpegnata regolarmente (attività rimasta di competenza del servizio Viabilità).

15) Stante la notevole mole di lavoro del servizio e la mancanza di personale, l'attività subisce dei rallentamenti.

16) Stante la notevole mole di lavoro del servizio e la mancanza di personale, l'attività subisce dei rallentamenti.

In merito alla verifica delle condizioni di sicurezza dei ponti esistenti, in attuazione alle linee guida

ministeriali, è stata completata l'attività di livello 2 sui 153 manufatti censiti. Sono stati affidati ulteriori incarichi per le fasi successive, comprensive di ispezioni periodiche ordinarie, straordinarie e monitoraggio.

Per quanto concerne il trasporto privato, il Servizio ha organizzato e svolto regolarmente gli esami di idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di trasportatore di persone e merci su strada, gli esami di abilitazione per l'iscrizione al ruolo di conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizi non di linea e l'esame di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Nelle varie sessioni hanno partecipato circa 80 candidati. Agli idonei sono stati rilasciati i conseguenti attestati.

Mensilmente è stata convocata la commissione provinciale per il rilascio delle licenze per il trasporto di merci in conto proprio. Le licenze rilasciate sono state circa n. 150.

Sono state verificate anche con apposite visite ispettive c/o le rispettive sedi, le imprese esercenti l'attività di NCC autobus, aggiornando l'apposita piattaforma regionale (TPLombardia).

È stato approvato il nuovo contingente assegnato a ciascun Comune della provincia, sia per le autorizzazioni di noleggio con conducente fino a 9 posti sia per le licenze taxi.

È stata avviata la ricognizione delle autorizzazioni NCC a trazione animale e natanti rilasciate dai vari Comuni, al fine di addivenire ad una ricognizione aggiornata anche per queste categorie di autorizzazioni.

Con riferimento alle altre funzioni del Servizio “Viabilità”, nell'anno 2025 questi sono i livelli raggiunti per i Punti 1 e 2.

Avvalendosi di Ditte esterne, è stato svolto in primavera il servizio di raccolta e smaltimento delle sabbie e in autunno il servizio di raccolta e smaltimento delle foglie. Si è provveduto ad eseguire (appalti aggiudicati nel 2023 - n. 18 lotti funzionali) il servizio di manutenzione invernale ed estivo. L'attività di ripristino della segnaletica orizzontale è stata svolta, su alcune strade, tramite affidamento a ditte esterne, stante la carenza di personale. Sono, inoltre, state eseguite le più urgenti riparazioni del manto stradale, la pulizia di alcuni pozzetti/tombotti, la riparazione dei parapetti maggiormente danneggiati e, più in generale, l'attività di manutenzione ordinaria resasi di volta in volta necessaria. L'attività di manutenzione straordinaria e risanamento della pavimentazione stradale ha riguardato alcuni tratti delle seguenti strade: SP6, SP7, SP14, SP16, SP16DIR-C, SP27 e SP28.

L'adeguamento normativo delle barriere stradali ha riguardato alcuni tratti delle seguenti strade: SP18, SP1 e SP23.

Con riferimento ai lavori finanziati nell'ambito del PNC (piano Nazionale Complementare del PNRR) si segnala l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria lungo la SP1 (primo lotto), l'avvio di quelli relativi alla messa in sicurezza della SP27 (conclusione di un lotto) e la conclusione di quelli relativi alla riconfigurazione dell'intersezione in loc. Tola in Comune di Valdisotto sulla SP27.

Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza, mediante posa di reti e barriere paramassi, hanno riguardato principalmente la SP8DIR-A e marginalmente la SP15 e la SP7.

Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e transitabilità mediante il taglio piante in fascia di rispetto stradale hanno riguardato estesi tratti della SP7, della SP3, della SP25, della SP11 e della SP1.

Con riferimento agli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei ponti, si segnalano: l'esecuzione dei lavori sul ponticello al km 1 della SP4DIR-A e di quelli al km 27+300 (loc. Tola) della SP27, da completare.

Si segnala inoltre l'esecuzione di alcuni interventi di messa in sicurezza della SP27 in Comune di Valdisotto, a seguito degli eventi franosi avvenuti in data 30/06/2025.

Con riferimento al Servizio “Infrastrutture”, nell'anno 2025 questi sono i livelli raggiunti per i Punti 3 e 4

Nuovo tratto della SP 2 Trivulzia

I lavori sono stati portati a termine l'inizio di novembre 2025. La nuova viabilità, a seguito di redazione di verbale di consegna anticipata, è stata messa in esercizio. Le operazioni di collaudo tecnico-amministrativo saranno condotte nel primo semestre del 2026.

Variante SP 28 delle Motte di Oga – tratto sommitale

La progettazione esecutiva dell'opera è stata conclusa nel corso del primo semestre 2025 e il progetto è stato verificato e validato.

Nuovo ponte di Traona

Il progetto è stato riemesso da ANAS in recepimento delle osservazioni espresse da questa Provincia e dagli altri enti coinvolti. In conseguenza si è dato avvio alla procedura di verifica di esclusione dalla VIA.

Interventi di manutenzione straordinaria finanziati da RL

L'intervento programmato sulla SP 11 in comune di Tartano è stato portato a termine e collaudato nell'esercizio.

Per gli interventi programmati sulla SP 10 dei Cech e sulla SP 21 dei Castelli è stata portata a termine la progettazione.

I lavori di manutenzione del viadotto del Tartano sulla SP 30 hanno subito un rallentamento poiché sul luogo di esecuzione sono stati rinvenuti rifiuti di demolizione. A dicembre ARPA Lombardia ha eseguito la caratterizzazione del sito. I lavori sono stati inoltre sospesi perché le temperature in sito nei mesi invernali non sono idonee all'esecuzione delle opere previste.

Per il lotto della c.d. variante di Morbegno della SS 38, non sono ancora concluse le attività dell'"Osservatorio Ambientale" poiché permangono delle criticità rispetto agli interventi di mitigazione ambientale, in particolare relativamente all'attecchimento degli impianti a suo tempo realizzati.

L'osservatorio della c.d. Variante di Tirano della SS38, nel corso del 2025 ha vagliato le risultanze delle diverse attività del *corso d'opera*.

Tenuto conto anche della complessità della cantierizzazione non sono emerse criticità di rilievo.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La Missione riguarda la gestione del sistema amministrativo e operativo relativo alle attività di protezione civile sul territorio per quanto attiene la previsione e prevenzione dei rischi, la pianificazione di area vasta, il concorso alle attività per il superamento dell'emergenza, secondo quanto previsto dal Codice della protezione civile (Decreto legislativo n. 1/2018) e dalle leggi regionali n. 16/2004 e n. 27/2021.

Il Servizio “Protezione Civile” si prefigge di concorrere alla gestione dell'emergenza nell'ambito di una pianificazione condivisa, sviluppando un'azione sinergica con tutti i Servizi della Provincia, con i Gruppi di Volontariato, con le Comunità Montane, con i Comuni e con le Istituzioni e i gestori di servizi primari, nonché di attuare le funzioni e i compiti attribuiti alla Provincia di Sondrio. L'attività di Protezione Civile coinvolge una pluralità di attori e si estende a scenari di rischio sempre più ampi e diversificati. In quest'ottica, la pianificazione dell'emergenza e il coordinamento dei gruppi di volontariato, compiti istituzionali propri della Provincia, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 16/2004, devono adattarsi ai cambiamenti in atto, assumendo flessibilità e competenza.

È, pertanto, necessario, anche in relazione alle nuove emergenze, costituire un'azione sinergica di tutte le competenze, sia durante la fase programmatica che, in particolare, per quanto attiene alla parte afferente la “gestione dell'emergenza”. I Gruppi di Volontariato sono una risorsa che deve essere valorizzata e adeguatamente preparata ad agire in caso d'emergenza, rafforzando anche le azioni di prevenzione. La Provincia di Sondrio, su quest'aspetto, ha, altresì, il compito di coordinare i vari Gruppi e Associazioni di Volontariato che, negli anni, si sono costituiti e in quest'ottica è stato identificato il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile a seguito delle modifiche alla legge regionale n. 16/2004, introdotte dalla legge regionale n. 35/2014, con le quali Regione Lombardia ha istituito, per ciascuna Provincia, un Comitato di Coordinamento del Volontario (C.C.V.), il cui compito è quello di aiutare le Province nell'espletamento dei loro compiti. Una volta approvati i Regolamenti di attuazione da parte della Regione Lombardia, la Provincia dovrà definire, d'intesa con il Comitato di Coordinamento del Volontario, le modalità operative e di collaborazione di quest'ultimo. Il Centro Polifunzionale di Emergenza (C.P.E.), struttura che è stata realizzata dal Comune di Sondrio e assegnata in comodato gratuito alla Provincia di Sondrio, dovrà essere dotato di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento, per fronteggiare le emergenze.

Con la sottoscrizione, nel mese di ottobre 2006, del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e le Province per l'impiego del volontariato di protezione civile nella prevenzione del rischio idrogeologico (Operazione “Fiumi Sicuri”), l'attività di taglio di piante e di arbusti, rimozione di rifiuti e materiale vegetale galleggiante, che ostacola il regolare deflusso dell'acqua negli alvei dei corsi d'acqua, ha assunto un carattere programmatico e continuativo, condizione necessaria e fondamentale per ogni attività di prevenzione.

Con la sottoscrizione, nel 2018, del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia relativa al monitoraggio del rischio valanghe e la costituzione di un Nucleo Tecnico Operativo Valanghe (NTOV), il Servizio Protezione Civile è diventato parte attiva in questo tipo di attività occupandosi della definizione e monitoraggio sito-specifico degli scenari da attenzionare, avvalendosi della collaborazione di tecnici nivologi professionisti.

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - cod. 11-01

Finalità e Obiettivi da conseguire

Il Piano di Emergenza Provinciale, adottato dalla Provincia di Sondrio nell'anno 2011 e successivamente aggiornato, è lo strumento per la conoscenza dei rischi e la pianificazione dell'emergenza. Tale strumento si integra con gli studi e le pianificazioni elaborate a livello comunale o per singoli scenari di rischio. La partecipazione a gruppi di lavoro, costituiti dai vari Enti (Ufficio Territoriale del Governo, Provincia di Sondrio, Comuni, Comunità Montane, etc.), permette di affrontare e pianificare emergenze specifiche, quali la frana di Spriana, la frana del Ruinon, l'antincendio boschivo, il trasporto di materie radioattive, etc.. Nel merito, con il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica di Milano è stato redatto il documento di Analisi delle procedure di emergenza a fronte di evento idrogeologico per la Città di Sondrio. Sul territorio operano le Organizzazioni di Volontariato, coordinate dalla Provincia di Sondrio, una risorsa che deve essere adeguatamente valorizzata e preparata ad agire in situazioni di emergenza. E', pertanto, indispensabile sviluppare un'azione sinergica tra le Organizzazioni di Volontariato, le Istituzioni e i principali gestori dell'emergenza. La Provincia di Sondrio si avvale, in attuazione della legge regionale n. 16/2004, della collaborazione del Comitato di Coordinamento Volontario.

L'attività consiste nella:

- gestione del Centro Polifunzionale di Emergenza e della Colonna Mobile Provinciale;
- tenuta dell'Albo Regionale, afferente alla parte della Provincia di Sondrio; attuazione di una serie di percorsi formativi che dovranno essere rivolti sia ai volontari che non hanno mai effettuato un corso per gli aspetti basilari, sia a quelli che necessitano di corsi superiori;
- predisposizione dei programmi annuali denominati Operazione "Fiumi Sicuri";
- istruttoria e gestione delle pratiche per i rimborsi ai datori di lavoro dei volontari e alle Organizzazioni di Protezione Civile, impegnati in attività emergenziali, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001;
- erogazione contributi regionali e provinciali alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- gestione degli eventi emergenziali sia di carattere locale che regionale e/o nazionale, con particolare riferimento alle criticità che si sono sviluppate negli ultimi anni legate alla frana del Ruinon, in comune di Valfurva e alla frana della Val Genasca, in comune di San Giacomo Filippo.
- gestione e aggiornamento del Piano di Emergenza Provinciale, redatto nell'anno 2010 e approvato nell'anno 2011, oltre che gestione dei piani di emergenza specifici di settore (Es.: frana del Ruinon).
- Implementazione e completamento delle dotazioni di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Provinciale, allo scopo di renderla efficiente e operativa in ogni scenario di rischio.

Infine, nell'ambito delle competenze in materia di A.I.B. "Antincendio Boschivo", che riguardano esclusivamente il territorio del comune di Sondrio, la Provincia di Sondrio ha affidato tale compito alla Comunità Montana di Sondrio, con la quale ha sottoscritto una apposita Convenzione.

La Provincia di Sondrio ha, inoltre, in gestione dal Comune di Sondrio, tramite comodato d'uso gratuito per 25 anni, il Centro Polifunzionale di Emergenza sito a Sondrio, in Via Gramsci n. 1, ove hanno sede

n. 4 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, che gravitano sul comune di Sondrio e sono presenti i mezzi e le attrezzature della Colonna Mobile Provinciale.

La Colonna Mobile Provinciale si compone di:

- n. 2 Iveco Eurocargo con gru;
- n. 1 Iveco Trakker autocarro 4 assi allestito con struttura intercambiabile per allestimenti scarrabili;
- n. 1 vasca dumper per autocarro 4 assi;
- n.1 pianale con rampe idrauliche per autocarro 4 assi;
- n. 1 rimorchio pianale per autocarro 4 assi;
- n. 3 Fiat Ducato;
- n. 3 Iveco Massif;
- n. 1 Iveco Daily TLC;
- n. 1 Isuzu Dmax TLC;
- n. 2 Isuzu Dmax;
- n. 1 Iveco Daily;
- n. 1 Land Rover Freelander;
- n. 1 Fiat Panda Cross 4x4;
- n. 1 Subrau CrossTrek;
- n. 4 biotrituratori di cui 2 cingolati e 2 carrellati, n. 1 escavatore 55q, n. 1 minipala gommata 35q, n.1 minipala cingolata 43q, n. 1 rimorchio idrogeologico;
- attrezzature quali 7 tende pneumatiche, 2 tende monospazio, 1 faro di profondità, 1 torre faro, 3.500 sacchi iuta, 9 riscaldatori ad aria, 2 gruppi elettrogeni 40 KVA, 10 estintori, 2 elettropompe, 2 pompe idrovore;
- n. 1 drone DJI Matrice 30T;
- n. 1 drone DJI Matrice 350RTK;

La Colonna Mobile si compone anche del sistema di sale operative, Telecomunicazioni e Droni, con annesse apparecchiature specifiche e informatiche di supporto.

Fanno sempre parte della Colonna Mobile Provinciale, ma sono dislocati presso un capannone in affitto in comune di Caiolo:

- n. 7 container di cui 1 cucina, 4 bagni e 2 docce;
- n. 8 carrelli per il trasporto container di cui 6 da 10' e 2 da 20'.

La Colonna Mobile Provinciale trova impiego in occasione di emergenze a livello locale, regionale e nazionale, oltre che in occasione di esercitazioni. Come disciplinato dalla legge regionale n. 27/2021, la Colonna Mobile Provinciale è parte integrante della Colonna Mobile regionale ed è organizzata e coordinata dalla Provincia.

Si prevede la Realizzazione del Polo logistico della Protezione Civile nell'area "ex Riello (unitamente alla nuova sede del Centro per l'Impiego di Morbegno e del Campus di alta formazione). Promozione costituzione ZIS territoriale. Per la parte Realizzazione Centro Impiego Morbegno vedasi anche Missione 15.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Emergenze che hanno visto impegnato il Servizio Protezione Civile e il Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Sondrio

- Emergenza allagamenti Valdidentro (gennaio 25)
- Emergenza frana Valmasino Scaiun (marzo 25)
- Emergenza frana Valdisotto (giugno 25)
- Emergenza maltempo Como (settembre-ottobre 25)
- Emergenza frana Lanzada (novembre-dicembre 25)

- Emergenza ricerca persone scomparse/disperse (Castello dell'Acqua, Mossini, Chiavenna, Aprica, Mese)

Attività che hanno visto impegnato il Servizio Protezione Civile e il Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Sondrio

- Giro d'Italia tappa 17 e 18 (maggio 25)
- Intronizzazione Santo Padre Roma (maggio 25)
- Esercitazione 25esimo GCPC Dubino (maggio 25)
- Tour de Suisse (giugno 25)
- Esercitazione internazionale Aeronautica Militare Grifone 2025 (giugno 25)
- Esercitazione IT-Alert Diga Panigai (giugno 25)
- Esercitazione e formazione montaggio tende Cesano Maderno (giugno 25)
- Giubileo giovani Roma (luglio-agosto 25)
- Esercitazione interprovinciale Sondrio-Bergamo cinofili in acqua (settembre 25)
- Esercitazione Regionale Telecomunicazioni di Emergenza scenario Milano-Cortina (ottobre 25)

Albo del Volontariato

Nell'anno 2025, si è dato corso alla gestione del database dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile - Sezione Provincia di Sondrio. Nella fattispecie, il Servizio "Protezione Civile" ha fornito supporto ai gruppi e alle Associazioni in materia di adeguamento alle nuove disposizioni impartite dalla Regione Lombardia, per quanto riguarda la semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei Registri delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile. In particolare, dall'anno 2017, la Regione Lombardia ha predisposto un nuovo data base on line, denominato "Anagrafica Regionale del Volontariato della Protezione Civile – DBVOL", fissando, per le Organizzazioni di Protezione Civile, nuove procedure per la verifica del mantenimento dei requisiti. Tali nuove procedure sono state fonte di non poche difficoltà di natura tecnico-informatica, per cui il Servizio "Protezione Civile" è stato impegnato ad accompagnare le Organizzazioni nello svolgimento dei loro adempimenti.

Fiumi Sicuri

Anche nell'anno 2025 si è dato corso all'iniziativa "Fiumi Sicuri", che consiste nella pulizia di torrenti/fiumi del reticolo idrografico maggiore/minore, ai fini della prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, mediante l'asportazione del materiale vegetativo (arboreo e arbustivo) presente negli alvei dei corsi d'acqua e che sono di ostacolo al regolare deflusso. Sono stati eseguiti n. 9 interventi nel periodo primaverile.

Diffusione cultura Protezione Civile

Diverse sono state le attività di diffusione della cultura di protezione Civile. Il sistema ha collaborato strettamente con il Centro di Promozione della Protezione Civile di Sondrio calendarizzando e organizzando diverse attività con le scuole medie e superiori del territorio. Altre occasioni di diffusione della cultura di Protezione Civile sono stati gli eventi denominati Io Non Rischio, giornate nelle quali vengono allestiti dei presidi nelle piazze principali dei capoluoghi di provincia e il cui obiettivo è quello di avvicinare il cittadino per renderlo edotto rispetto ai rischi del proprio territorio, così che possa diventare un cittadino consapevole.

- Corso mappatura di emergenza per squadra SED (gennaio 25)
- Corso base per Volontari di Protezione Civile A1-01 (febbraio 25)
- Corso cartografia e GPS per Volontari in ricerca persone scomparse/disperse (marzo 25)
- Corso BLSD per squadra SED (maggio 25)
- Corso base per Volontari di Protezione Civile A1-01 (novembre 25)
- Giornata La Protezione Civile incontra la Scuola con CPPC Sondrio (ottobre 25)

Colonna Mobile

Nel corso dell'anno 2025, è stata data continuazione all'attività esercitativa dei volontari per quanto riguarda il montaggio e smontaggio delle tende che sono in dotazione e all'impiego delle gru montate sui mezzi eurocarga. Tutti gli automezzi in dotazione, dislocati presso il C.P.E. di Sondrio e presso il magazzino di Caiolo, sono stati regolarmente sottoposti alla manutenzione ordinaria prevista dal libretto di esercizio dei rispettivi automezzi. Con cadenza mensile sono state effettuate le prove radio, tramite sala radio provinciale presso il CPE, in collegamento con la Sala Operativa Regionale della Protezione Civile. Inoltre, nel corso dell'anno, il Servizio "Protezione Civile" ha partecipato a tutte le riunioni del Tavolo Tecnico regione-province e ai gruppi di lavoro appositamente istituiti dalla Regione Lombardia, con riferimento a tematiche specifiche afferenti la Protezione Civile. Il servizio ha fornito supporto tecnico-amministrativo ai Gruppi/Associazioni di Volontariato per l'espletamento delle loro funzioni e ha svolto le funzioni di coordinamento del Volontariato di Protezione Civile supportato dal C.C.V.-SO, il quale fornisce, altresì, preziosa collaborazione per quanto riguarda la corretta gestione dei mezzi e delle attrezzature della Colonna Mobile, oltre che nella gestione degli eventi emergenziali. Per mezzo di fondi regionali concessi sia in conto capitale che corrente è stato possibile procedere alla sistemazione dei mezzi regionali in comodato d'uso e all'implementazione della colonna mobile con l'acquisto di mezzi e attrezzature all'avanguardia.

C.C.V.-SO

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la collaborazione con il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile. Il Responsabile del Servizio "Protezione Civile" ha partecipato a tutte le riunioni sia del Direttivo che dell'Assemblea del C.C.V.

Protocollo Valanghe - NTOV

Dall'anno 2015, la Provincia di Sondrio ha aderito al Protocollo valanghe, finalizzato alla gestione dell'emergenza valanghe, alle attività di monitoraggio e controllo, propedeutiche alle operazioni di salvaguardia del territorio dei Comuni interessati da fenomeni valanghivi. Tale protocollo, sottoscritto con Regione Lombardia e le cinque Comunità Montane, ha istituito un Nucleo Tecnico Operativo Valanghe (N.T.O.V.), il cui compito è quello di effettuare il monitoraggio del rischio valanghe nei bacini idrografici ricadenti nel territorio provinciale, allo scopo di acquisire informazioni sulle caratteristiche del manto nevoso, sull'evoluzione del rischio, fornire agli Enti Locali il supporto tecnico necessario per la gestione delle emergenze. Con deliberazione del Presidente della Provincia n.128 del 31 ottobre 2024 e' stato approvato il nuovo protocollo per le stagioni invernali 2024/2025 e 2025/2026. Il Servizio Protezione Civile, oltre a prendere parte a tutte le attività legate all'aspetto migliorativo del sistema attraverso riunioni e aggiornamenti, si occupa del monitoraggio del territorio collaborando con professionisti nivologi incaricati.

Considerazioni Finali

- Definizione, di concerto e con coordinamento congiunto di Regione Lombardia, del piano di Protezione Civile specifico e del dispositivo di Protezione Civile che sarà impegnato durante il periodo delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 e quindi la partecipazione attiva ai tavoli di lavoro istituiti in Prefettura di Sondrio
- Progettazione, definizione e quindi l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano Provinciale di Protezione Civile che dovrà vedere la sua conclusione entro la fine del 2027 così come definito dalla normativa di riferimento
- Progettazione, di concerto con la Scuola Capofila del Centro di Promozione della Protezione Civile di Sondrio (CPPC), delle attività che la Protezione Civile erogherà nei confronti degli studenti delle scuole che hanno aderito alla rete CPPC per il triennio 25-27
- Monitoraggio dei siti valanghivi rilevanti ai fini della pubblica incolumità e quindi per fini di Protezione Civile con adesione al protocollo NTOV (Nuclei Tecnici Operativi valanghe) e quindi l'affidamento dell'incarico di monitoraggio a 3 tecnici nivologi del territorio
- Co-partecipazione alla progettazione dell'esercitazione interprovinciale Como-Sondrio-Lecco che avrebbe avuto luogo a fine settembre 2025, poi annullata causa eventi emergenziali avvenuti sul comasco

Rapporto con Enti e Associazioni del territorio (protocolli e convenzioni):

- Protocollo di intesa tra la Provincia di Sondrio e la Comunità Montana Valtellina di Sondrio per attività di antincendio boschivo nel territorio del Comune di Sondrio
- Contratto di comodato d'uso gratuito con la Comunità Montana Valchiavenna per l'utilizzo del modulo prefabbricato ad uso sanitario per finalità di Protezione Civile e di Colonna Mobile Provinciale di Protezione Civile
- Convenzione tra Provincia di Sondrio – Servizio Protezione Civile e l'Associazione di Protezione Civile La Baita Radiocomunicazioni – ODV per la gestione e manutenzione dell'impianto della rete radio DMR di terzo livello e dell'infrastruttura con connessione satellitare Starlink

Nell'anno 2025, il Servizio "Protezione Civile" ha assolto i compiti demandati dalla normativa regionale per quanto attiene la gestione dell'Albo del Volontariato, il coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato grazie anche alla collaborazione del C.C.V.-SO nella persona del suo Presidente e dei Consiglieri, che non hanno mai fatto mancare il proprio apporto costruttivo, finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di Protezione Civile, in grado di rispondere alle esigenze territoriali della provincia di Sondrio. Il 2025 è stato caratterizzato da un impegno importante del Servizio in relazione all'evento Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 che ha richiesto una pianificazione, assieme a Regione Lombardia, dei dispositivi di protezione civile per le attività di assistenza alla popolazione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al Terzo Settore, che operano in tale ambito. Alla Provincia di Sondrio compete la tenuta della Sezione Provinciale del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), attraverso l'adozione delle procedure per l'iscrizione nello stesso Registro e la verifica dei requisiti. La Provincia di Sondrio gestisce il Progetto S.A.I./S.I.P.R.O.I.M.I. e, in sinergica collaborazione con la Regione Lombardia, è parte attiva nella predisposizione dei P.E.B.A. (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche).

PROGRAMMI ASSOCIATI

04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - cod. 12-04

Finalità e Obiettivi da conseguire

Con riferimento al Programma 1204 “Interventi per Soggetti a rischio di Esclusione Sociale”, la cui gestione è affidata al Servizio “Affari Istituzionali e Politiche Sociali” la Provincia di Sondrio provvederà a gestire il Progetto S.A.I. (Sistema Accoglienza Immigrazione), di cui la stessa Provincia è soggetto titolare dall'anno 2014, con relativa organizzazione e monitoraggio degli interventi.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Con riferimento alla **programmazione della rete dei servizi sociali**, si segnala quanto segue in relazione al livello raggiunto al 31 dicembre 2025:

1. Progetto S.A.I.

Con riferimento al Programma 1204 “Interventi per Soggetti a rischio di esclusione Sociale”, la cui gestione è affidata al Servizio “Affari Istituzionali e Politiche Sociali”, la Provincia di Sondrio gestisce il Progetto S.A.I. (Sistema Accoglienza Immigrazione), di cui la stessa è soggetto titolare dall'anno 2014, con relativa organizzazione e monitoraggio degli interventi. Il Progetto è stato affidato, per il

triennio 2023 - 2025, a seguito di espletamento di procedura a evidenza pubblica, all'associazione temporanea di scopo costituita dalla Capogruppo Cooperativa Sociale "Lotta contro l'Emarginazione" e l'Associazione Comunità "Il Gabbiano" Onlus. Il Servizio ha assicurato una proficua collaborazione con l'ente attuatore e ha ottenuto una soddisfacente gestione del progetto, confermata anche, nell'annualità 2025, dagli incontri di monitoraggio annuali programmati dal Ministero.

In attesa del finanziamento ministeriale per la prosecuzione del progetto SAI 2026 – 2028, risorse che sono state assegnate solo nei primi giorni del mese di dicembre 2025, l'amministrazione provinciale è riuscita entro il 31 dicembre 2025 a indire la procedura di gara di rilevanza eurocomunitaria per l'affidamento del servizio in relazione alle annualità dal 2026 al 2028.

2. Rapporti con il centro di prima accoglienza gestito dalla Parrocchia Santi Gervasio e Protasio di Sondrio

Il servizio "Affari Istituzionali e Politiche Sociali" ha curato i rapporti con il Centro di prima accoglienza, assegnando allo stesso un contributo. L'attività del Centro è stata monitorata, attraverso la richiesta di presentazione di dettagliate relazioni sull'attività espletata. Il contributo stesso è stato debitamente rendicontato.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO - cod. 12-08

Finalità e Obiettivi da conseguire

Alla Provincia di Sondrio compete la tenuta della sezione provinciale del Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.). Essa, quindi, concorre al riconoscimento e alla promozione del Terzo Settore in provincia di Sondrio nella pluralità delle sue espressioni, attraverso la modalità organizzata del Registro, mediante l'istruttoria delle richieste e la gestione dei programmi informatici del portale informatico gestito dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Con riferimento alla **cooperazione e associazionismo**, si segnala quanto segue in relazione al livello raggiunto al 31 dicembre 2025:

R.U.N.T.S.

Alla Provincia di Sondrio compete, su delega da parte di Regione Lombardia, la tenuta della sezione regionale del Registro Unico del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) per il territorio di competenza. Il servizio "Affari Istituzionali e Politiche Sociali" in collaborazione sinergica con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con la Regione Lombardia, ha assicurato la trasmigrazione di tutte le pratiche dai Registri Provinciali e/o Regionali al R.U.N.T.S. di O.D.V. (Organizzazioni di Volontariato) e A.P.S. (Associazioni di Promozione Sociale) e verificando, successivamente, con apposito controllo, che ciascun ente trasmigrato aggiornasse tutte le informazioni alla data corrente e depositasse, entro i termini definiti dal codice del terzo settore, i bilanci, con riferimento all'annualità 2024, predisposti su appositi schemi del D.M. 5/3/2020. Il servizio ha curato, inoltre, gli adempimenti connessi all'iscrizione delle nuove pratiche pervenute dagli enti del terzo settore.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

La Missione riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, nonché le attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Alla Provincia di Sondrio, in considerazione della specificità culturale, territoriale e socio-economica, riconosciuta anche dalla legge n. 56/2014, nonché dalla legge regionale n. 19/2015, è istituzionalmente attribuita una funzione di programmazione e pianificazione degli aspetti socio-economico territoriali, realizzati anche attraverso il coordinamento tra gli indirizzi della programmazione regionale e la pianificazione comunale e mandamentale dell'intero territorio provinciale.

I principali filoni di attività e progetti riguardano la programmazione economica e lo sviluppo economico e della competitività del sistema delle imprese provinciali, nonché la collaborazione con Enti, organismi di rappresentanza e Istituti Finanziari per la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo del sistema socio-economico provinciale, il sostegno alle piccole e medie imprese. Condivisione e promozione di iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio e la gestione della monetizzazione dell'energia elettrica ex L.R. 23/2019.

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO - cod. 14-01

Finalità e Obiettivi da conseguire

Il Servizio “Turismo e Cultura” dando effettiva attuazione al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente di programmazione intermedia e di raccordo tra le Istituzioni, assicura la promozione di iniziative con gli attori pubblici e privati del comparto produttivo e finanziario, volte al sostegno del mondo economico produttivo e delle piccole e medie imprese e la condivisione e la promozione di varie iniziative con la C.C.I.A.A. di Sondrio, con fondi a valere sulla A.Q.S.T..

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Nel quadro delle iniziative a sostegno del comparto produttivo provinciale, la Provincia di Sondrio, in collaborazione con il Consorzio B.I.M. dell'Adda, la C.C.I.A.A. di Sondrio e il comparto Cofidi provinciale ha concluso, con i fondi del demanio idrico, le iniziative finanziarie a sostegno degli investimenti per le P.M.I. attivate lo scorso anno. Nel 2025 sono proseguiti altresì i contatti con i soggetti istituzionali e di

rappresentanza economica del territorio, al fine di verificare l'efficacia delle misure attivate e valutare possibili ulteriori strumenti di sostegno al sistema produttivo provinciale.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - cod. 14-04

Finalità e Obiettivi da conseguire

La legge regionale 30 dicembre 2019, n. 23 "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020", in particolare l'articolo 31, dispone l'obbligo, per soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo, di fornire annualmente e gratuitamente alla Regione energia elettrica nella misura stabilita dalla legge 12/2019 ovvero nella misura di 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione. La legge regionale 23/2019 ha disposto che la Giunta Regionale, in alternativa alla fornitura di energia, possa con propria deliberazione disporre la monetizzazione, anche integrale, dell'energia da fornire in aderenza ai contenuti della Deliberazione ARERA del 26 novembre 2019 n. 490/2019/I/EEL. Con D.G.R. 6 luglio 2020, n. 3347 recante "Prime determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita dalle grandi derivazioni idroelettriche in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 23, art. 31" la Giunta regionale ha deliberato di prevedere in aderenza alla citata Deliberazione di ARERA la monetizzazione integrale dell'energia da fornire gratuitamente alla Regione da parte delle utenze di grandi derivazioni idroelettriche in atto nel territorio regionale, stabilendo la percentuale di energia assegnata ai territori provinciali interessati dalle grandi derivazioni, nella misura del 100% per il territorio della Provincia di Sondrio.

Il Servizio "Finanziario e Controllo di Gestione" si occupa di dare attuazione alle citate disposizioni.

Obiettivi operativi:

- 14.4.1 predisposizione delle delibere di competenza della Provincia di Sondrio circa l'individuazione, nell'ambito degli indirizzi regionali, dei soggetti beneficiari (Enti pubblici, Enti socio assistenziali, particolari fasce di famiglie e altri ancora) dell'energia gratuita nonché la redazione delle determine e dei bandi per l'attribuzione delle risorse e, infine, il pagamento ai beneficiari previa verifica delle rendicontazioni pervenute;
- 14.4.2 costante monitoraggio circa le risorse assegnate, negli anni, ai vari beneficiari al fine sia di rilevare e segnalare eventuali anomalie sia per meglio programmare le future assegnazioni;
- 14.4.3 rendicontazione alla Regione Lombardia circa l'utilizzo di tali risorse;

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Sono stati gestiti i contributi relativi all'anno 2024, ammontanti ad € 5.080.815,68, secondo le categorie di utenti definite dalla DGR XII/4650 del 1^a luglio 2025.

Con la deliberazione del 21 ottobre 2025, n. 203, il Presidente della Provincia di Sondrio ha preso d'atto delle risorse trasferite con il decreto regionale n. 13377/2025.

La Provincia di Sondrio ha individuato un primo gruppo di beneficiari a cui sono state assegnate le risorse di cui trattasi, ossia:

- Residenze Sanitarie Assistenziali pubbliche o private accreditate: € 1.151.163,38;
- Impianti ed edifici scolastici pubblici (scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado): ai Comuni e alla Provincia di Sondrio, inclusa la propria azienda speciale APF Valtellina: € 1.354.497,27;
- Impianti ed edifici pubblici: ai Comuni sono stati erogati € 270.757,55; alle 5 Comunità Montane della Provincia di Sondrio sono stati attribuiti € 106.667,63;

- Illuminazione pubblica: ai Comuni sono state attribuite risorse per 1.871.068,21 euro, distribuite secondo le fasce di popolazione.
- Impianti ed infrastrutture sportive di proprietà pubblica: ai Comuni sono stati erogati contributi per 326.661,64 euro.

Sono stati predisposti gli schemi di domanda, report vari, è stata fornita assistenza ai beneficiari. I contributi sono stati interamente liquidati. È stato inoltre assicurato il monitoraggio complessivo delle assegnazioni e della documentazione acquisita, anche ai fini della successiva rendicontazione verso Regione Lombardia.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)”, all'articolo 5, comma 4, prevede che sono conferite alla Provincia di Sondrio ulteriori funzioni, tra cui, al punto c), quella “di partecipazione nella definizione e programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione”, di cui alla legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”. Inoltre, al comma 5, del citato articolo, le leggi regionali di settore prevedono disposizioni particolari, in ragione della specificità della Provincia di Sondrio, in diversi ambiti di materia, tra cui, al punto h) gli ambiti relativi all'istruzione e alla formazione professionale. La Missione, pertanto, riguarda l'amministrazione e il funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel Mercato del Lavoro, alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione, alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

In ambito di Mercato del Lavoro, la Provincia di Sondrio svolge le competenze in materia di politiche del lavoro attribuite dalla normativa statale con Decreto Legislativo 23 dicembre 1997 n. 469, D.P.C.M. 5 agosto 1999, legge 12 marzo 1999 n. 68, Decreto Legislativo 19 dicembre 2002 n. 297, Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze, 10 ottobre 2023 attuativo dell'articolo 1, comma 85, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 – oneri funzionamento CPI anno 2023; e secondo le attuazioni regionali previste dalla legge 28 settembre 2006 n. 22, dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, nonché da quanto previsto dalle D.G.R. 30 novembre 2015, n. 4440, “Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia per la regolazione dei rispettivi rapporti e obblighi, in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio delle Regioni e dalle:

- DGR 11 novembre 2019, n. XI/2389 “Approvazione del piano regionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego”, così come aggiornata dalla DGR 17 novembre 2020, n. XI/3837, dalla DGR 27 luglio 2021 n. XI/5101, dalla DGR 25 luglio 2022, n. XI/6765 e dalla DGR 24 luglio 2023, n. XII/749;
- DGR 25 febbraio 2022, n. XI/6006, “Proposta di piano attuativo regionale di Regione Lombardia relativo al programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del PNRR (per l'acquisizione del parere di ANPAL)”, come aggiornata dalla DGR 11 settembre 2023, n. XII/923 «Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (PNRR) e Linee Guida», che nell'ambito del suddetto piano attuativo assegna a ciascun CPI gli obiettivi minimi per il raggiungimento del target del PNRR;
- DGR 18 luglio 2022 n. XI/6697 “Aggiornamento dello schema di intesa tra Regione Lombardia, Città Metropolitana e le province lombarde per il reclutamento di personale aggiuntivo per i Centri per l'impiego di cui alla DGR 3319/2020 per il completamento del piano di potenziamento e per la valorizzazione del personale di cui all'art. 34 del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022”;

- DGR 25 luglio 2022, n. XI/6765 “Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l’Impiego – aggiornamento della DGR 3837/2020 e della DGR 5101/2021 alla luce dello stato di avanzamento delle attività e del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- DGR 2 agosto 2022, n. XI/6849, “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro programma GOL” come aggiornata, dalla DGR 27 novembre 2023 n. n. XII/1458 «Proposta di aggiornamento del Piano attuativo regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (PNRR) e Linee Guida»;

La legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 ha attribuito a Regione Lombardia le competenze di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività dei centri per l’impiego e del collocamento mirato. Le sopracitate DGR di Regione Lombardia hanno dato vita ad un sostanziale potenziamento dei centri per l’impiego.

Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, ha abolito il reddito di cittadinanza ed introdotto gli strumenti di “Supporto formazione lavoro” e di “Assegno di inclusione” per l’erogazione dei quali, in diversa misura, vengono coinvolti i Centri per l’Impiego.

Il D.d.u.o. 27 maggio 2022, n. 7480, “Approvazione avviso per la prima fase di attuazione in Regione Lombardia del programma «Garanzia di occupabilità dei lavoratori – G.O.L. – Attuazione D.G.R. 23 maggio 2022, n. 6427, prevede una nuova modalità di presa in carico degli utenti dando ai singoli centri per l’impiego obiettivi qualitativi e quantitativi da raggiungere.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023 relativo alla “Programmazione dei flussi d’ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025 ” ha dato indicazioni circa la compilazione su apposito modello per la presentazione della richiesta di lavoratori dall’estero. La ricerca dovrà essere pubblicizzata dai centri per l’impiego per comunicare l’eventuale disponibilità di disoccupati presenti sul territorio italiano.

A seguito del d.d.s. 28 marzo 2024, n. 5119 di 2024 Regione Lombardia ha pubblicato il bando relativo alla manifestazione di interesse per la sottoscrizione di accordi di partenariato finalizzati alla costituzione di punti di facilitazione digitale e all’erogazione di servizi di facilitazione digitale a valere sulla Missione 1- Componente 1 – al quale la Provincia ha partecipato in qualità di capofila (ID 5520865). La domanda è stata approvata.

Con D.d.u.o 23 luglio 2024, n. 11257, “Approvazione degli esiti dell’istruttoria delle domande di finanziamento presentate nell’ambito dell’avviso pubblico “Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione”, approvato con il decreto n. 1485/2024 misura a valere sul programma regionale Lombardia FSE+ 2021/2027 – Obiettivo specifico ESO 4.1 – Azione A.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone) è stata approvata la domanda formalizzata sul portale Bandi e Servizi presentata a seguito dell’approvazione con DGR 27 novembre 2023, n. 1457, “Attuazione dei patti territoriali per le competenze e per l’occupazione – misura a valere sul programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 – obiettivo specifico ESO 4.1 - azione A.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone)” del progetto di patto territoriale legato al settore turismo presentato dalla Provincia di Sondrio ;

Le principali finalità che la Provincia di Sondrio si prefigge di raggiungere sono:

- a) dare attuazione alle politiche del lavoro locali, attraverso il consolidamento dei servizi e la costruzione della rete sociale, pubblica e privata, secondo le indicazioni regionali, tenendo costantemente aperto il dialogo con le parti sociali e con i soggetti interessati, andando così a costituire un’ampia rete provinciale di opportunità e di condizioni favorevoli all’occupazione, per meglio svolgere queste funzioni verrà costituito il Tavolo del Lavoro Provinciale.
- b) fornire servizi e consulenza in materia di mercato del lavoro ai privati cittadini e alle aziende attraverso i propri servizi all’impiego, consistenti in azioni di politiche attive, quali accoglienza e

informazione orientativa, azioni di preselezione, formazione orientativa, consulenza orientativa, accompagnamento e sostegno al lavoro, nonché l'istituzione di tirocini formativi e orientativi e la realizzazione di progetti a valenza comunitaria, nazionale e regionale. Saranno, a tale scopo, posti in essere i seguenti interventi:

- predisposizione del piano d'azione provinciale per le politiche del lavoro, attraverso la realizzazione di interventi mirati che favoriscano l'occupabilità, in relazione ai fabbisogni che emergono sul territorio provinciale, ed ai vari dispositivi regionali e nazionali, nonché sulla base delle richieste del mercato del lavoro del territorio;
- predisposizione e gestione del piano d'azione provinciale e dei relativi strumenti legati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità tramite gli strumenti di dote lavoro disabilità (Piani Itinerari), dote impresa, G.O.L.;
- consolidamento dei servizi all'impiego attraverso il coordinamento e la gestione delle funzioni dei propri Centri per l'Impiego in termini di: adempimenti legislativi, implementazione dei sistemi informativi di gestione dati, incontro domanda offerta di lavoro anche attraverso giornate di recruiting day, orientamento al lavoro, avviamento a selezione nelle pubbliche amministrazioni;
- presa in carico utenti per la gestione di D.I.D., Patti di Servizio, Assessment, patti G.O.L., Skill Gap Analysis, in collaborazione con gli Enti accreditati, per il territorio provinciale, in Regione Lombardia;
- presa in carico all'interno del Progetto G.O.L. dei beneficiari dei richiedenti NASPI o DISCOLL, beneficiari di SFL e di assegno di inclusione e soggetti fragili o vulnerabili o con minori *chances* occupazionali al fine di supportare gli aventi diritto, in base al cluster assegnato, nella collocazione in percorsi di reinserimento lavorativo, azioni di *up-skilling*, *re-skilling* o percorsi di lavoro ed inclusione nei casi di bisogni complessi;
- Fornire dati e predisporre bollettini informativi tramite l'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro;
- Coordinare la rete relativa ai punti di facilitazione digitale;
- Coordinare e partecipare alle attività relative al bando "Patti territoriali per la formazione".

Il Settore "Mercato del Lavoro" cercherà di porsi come attore strategico per raggiungere questo obiettivo.

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

02 – FORMAZIONE PROFESSIONALE

03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 01 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO - cod. 15-01

PROGRAMMA 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - cod. 15-03

Finalità e Obiettivi da conseguire (Programmi 1 e 3)

Il Servizio Mercato del Lavoro, Formazione Professionale e Apprendistato intende:

- Procedere al mantenimento della rete dei Servizi all'Impiego, in conformità alle disposizioni sull'accreditamento dei servizi del sistema lavoro, Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- garantire, sino alla completa introduzione del Sistema S.I.U.L. da parte della Regione Lombardia, quale unico portale di riferimento, la gestione del Sistema Informativo S.I.N.T.E.S.I., con relativi applicativi che rispondono alle esigenze di gestione di tutte le attività amministrative delegate alla Provincia di Sondrio, oltre alla gestione dei flussi amministrativi di diversi dispositivi sulle politiche del mercato del lavoro (disabili politiche di reimpiego, etc.);
- aggiornare e implementare l'uso dei sistemi informativi provinciali (S.I.N.T.E.S.I.) e regionali (S.I.U.L., Bandi e Servizi, Cruscotto Lavoro 2.0, S.I.STA.L. 2.0, SIUO) e sistema informativo nazionale di Sviluppo Lavoro Italia al fine di garantire un efficace scambio informativo nell'ambito dello sviluppo delle politiche del mercato del lavoro;
- gestire la piattaforma SIUL per la verifica delle richieste di rilascio delle credenziali di accesso ad aziende, professionisti, enti pubblici ed intermediari;
- proseguire con il monitoraggio dei dati per consentire riflessioni continue sulla evoluzione delle professioni e per dare un quadro costantemente aggiornato del mercato del lavoro provinciale;
- mantenere l'efficacia del Sistema Gestione della Qualità dei Servizi per l'Impiego, certificato a norma UNI EN ISO 9001/2015;
- coordinare in qualità di capo fila il bando "facilitazione digitale";
- coordinare e partecipare alle attività legate al progetto VALT (Valtellina Appetibile al Lavoro Turistico) presentato sul bando "Patti territoriali".
- gestire le richieste di flussi secondo le indicazioni di Regione Lombardia;
- adempiere agli obblighi normativi in materia di collocamento ordinario e collocamento mirato disabili;
- procedere, in attuazione del Piano regionale di potenziamento, di cui alla delibera regionale 11 novembre 2019, n. 2389 e successive integrazioni e modificazioni, all'acquisto e/o ristrutturazione di immobili da destinare ad uffici per il Settore mercato del lavoro, Centri per l'Impiego e collocamento mirato;
- partecipare alla formazione dedicata al personale del settore mercato del lavoro promossa da Regione Lombardia.
- Procedere ad individuare ed eventualmente acquisire la nuova sede per il Centro per l'Impiego di Morbegno. Acquisizione dell'intero compendio immobiliare ex Riello per la realizzazione di un polo multifunzionale provinciale: Servizi per l'Impiego (Centro per l'Impiego di Morbegno), Formazione Professionale (realizzazione Campus di alta formazione tecnica) e Protezione Civile (realizzazione Polo logistico della Protezione civile). Promuovere e favorire la costituzione di una sperimentazione di una ZIS (Zona Innovazione Sviluppo) secondo le strategie delle politiche di sviluppo economico di Regione Lombardia.

Con riferimento alle Politiche del Lavoro, in attuazione dell'atto negoziale tra la Provincia di Sondrio e la Regione Lombardia, si intende:

- procedere alla programmazione territoriale dell'offerta integrata dei servizi formativi e al lavoro

nel rispetto dei seguenti criteri: individuazione puntuale dei fabbisogni, definizione dei *target* prioritari e individuazione delle risorse finanziarie necessarie;

- erogare i servizi previsti dai LEP (livello essenziale delle prestazioni) di cui al decreto del Ministero del Lavoro 11 gennaio 2018, n. 4;
- erogare i servizi al lavoro, in qualità di operatori accreditati in Regione Lombardia;
- attuare gli aspetti procedurali connessi all'erogazione dei diversi servizi da parte degli Operatori, come previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2015;
- dare attuazione al Programma di "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.)", nella prospettiva di Riforma delle Politiche Attive del Lavoro, secondo le indicazioni ministeriali e regionali;
- procedere al monitoraggio, alla verifica e alla vigilanza delle attività realizzate, utilizzando il Sistema Informativo provinciale SINTESI, i Sistemi Informativi regionali GeFo, S.I.A.G.E., S.I.U.L., Bandi On Line e il Sistema Informativo nazionale di Sviluppo Lavoro Italia continuare l'attività dell'osservatorio del Mercato del Lavoro;
- provvedere alla presa in carico e alla gestione dei richiedenti "supporto formazione lavoro" e "assegno di inclusione" interagendo con gli Uffici di Piano e con tutti gli attori coinvolti per una migliore presa in carico.
- potenziare le reti con i diversi *stakeholders* del territorio per aumentare le possibilità di inserimento, sia lavorativo che in progetti specifici, degli utenti, in particolar modo di quelli più svantaggiati.
- fornire dati relativi all'andamento del Mercato del lavoro in Provincia di Sondrio attraverso un apposito osservatorio;
- coordinare in qualità di capofila e gestire in collaborazione con i soggetti interessati, il progetto strutturato per quanto riguarda i patti territoriali;
- pubblicizzare le offerte di lavoro per il tramite di piattaforme e sistemi informativi a disposizione del settore;
- partecipare a tavoli specifici in tema di ammortizzatori sociali legati a crisi aziendali;
- pianificare, coordinare e gestire specifici progetti inerenti al Mercato del Lavoro a finanziamento comunitario, nazionale e regionale;

Per svolgere le attività di cui sopra si utilizzeranno i fondi appositamente destinati al potenziamento dei Centri per l'Impiego e le risorse assegnate con specifiche Convenzioni dalla Regione Lombardia, in attuazione della legge regionale 4 luglio 2019, n. 9 e i fondi appositamente stanziati dalla stessa Regione per le attività legate ai Fondi Disabili 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 nonché ai relativi residui, oltre che a stanziamenti su progetti specifici. Al fine di rispondere in modo adeguato e puntuale alle richieste di servizi per il lavoro da parte dei numerosi utenti che accedono ai Centri per l'Impiego, tenuto anche conto delle indicazioni di Regione Lombardia circa l'attivazione degli operatori privati accreditati, in particolare di coloro che hanno sottoscritto l'Accordo di Partenariato, si provvederà, su richiesta degli utenti, all'associazione degli stessi ai diversi operatori con l'utilizzo del Portale S.I.U.L..

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

La convenzione per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro stipulata con Regione Lombardia copre gli anni dal 2024 al 2026. A valere sulla convenzione è stato istituito a fine 2024 il Settore "Mercato del lavoro" ed è stato bandito il concorso per coprire il ruolo di dirigente

che ha assunto servizio a decorrere dal 31 dicembre 2024. A seguito di mobilità tra enti è stata inserita un'unità cat. D presso il centro impiego di Bormio. Utilizzando una graduatoria per istruttore amministrativo a seguito di concorso indetto dalla Provincia sono state inserite n. 2 unità di personale cat. C ed un'altra unità è stata inserita a seguito di mobilità tra Settori. È stata inoltre ricoperta la figura di informatico statistico cat. D a seguito di progressione verticale di un dipendente proveniente da altro Settore.

Il partenariato pubblico-privato per la gestione del progetto GOL "Garanzia occupabilità Lavoratori" è composto da dieci enti privati concentrati per lo più nella zona di Sondrio e Morbegno.

È presente nel territorio provinciale una buona rete con i vari attori del mercato del lavoro: associazioni datoriali, associazioni sindacali, camera di commercio, ispettorato del lavoro, inps, inail, enti del terzo settore ed altri enti di volta in volta coinvolti in progetti o accordi specifici anche a livello regionale.

Sono proseguite le attività legate al progetto "VALT- Valtellina Appetibile al Lavoro Turistico" approvato da Regione Lombardia che vede impegnati diversi attori del territorio su attività che prevedono la raccolta dati, la formazione e l'organizzazione di eventi. Saranno attivate due edizioni del corso di receptionist ed un'edizione degli altri tre corsi professionalizzanti per migliorare le competenze legate alla ricezione turistica.

È stata garantita la gestione del Sistema Informativo Sintesi e dei relativi applicativi. Si è continuato ad implementare le pubblicazioni sull'applicativo G.B.C. inserendo ed aggiornando i bandi e i relativi kit di avvio riguardanti i piani disabili. Il Sistema Informativo SINTESI è stato utilizzato, oltre che per la gestione dei flussi amministrativi, anche per la registrazione delle politiche del lavoro svolte a favore dei singoli utenti non ancora inseribili su SIUL. Regione Lombardia continua con il trasferimento delle funzionalità presenti nel portale Sintesi al nuovo Portale S.I.U.L. che comprende l'anagrafica degli utenti di tutta la Regione. A questo scopo si sono tenuti numerosi tavoli tecnici legati alle svariate procedure con la previsione di rendere statico il portale Sintesi al 30 giugno 2026.

La funzionalità legata ai beneficiari ADI (assegno di inclusione) e SFL (Sviluppo formazione lavoro) sono totalmente gestite in SIUL. Permane il problema legato alle rilevazioni dati a livello regionale ancora da effettuare su portali differenti.

Anche per l'anno 2025, i diversi sistemi informativi hanno messo spesso in evidenza problemi di blocchi o disallineamenti. Sono state puntualmente segnalate agli amministratori le criticità riscontrate, trasmettendo, da parte di tutti i centri per l'impiego, numerosi ticket per l'aggiornamento dei dati. Si è provveduto a tenere monitorati i dati relativi al mercato del lavoro provinciale tenendo conto di COB (comunicazioni obbligatorie), DID. (Dichiarazioni di Immediata Disponibilità), patti di servizi e politiche attive erogate.

Per il 2025 l'Osservatorio mercato del lavoro è stato completamente gestito direttamente dal Servizio Mercato del Lavoro. Oltre ad elaborazioni a solo uso interno, è stato redatto il bollettino con i dati del primo semestre contenente un approfondimento dei dati relativi al turismo. Verrà redatto un secondo bollettino con i dati annuali entro il mese di aprile 2026.

La messa in campo di un osservatorio così strutturato ha avuto un riscontro molto positivo da parte di tutti i soggetti interessati al mercato del lavoro. I principali punti riguardano un'analisi puntuale circa le dinamiche della demografia d'impresa, l'analisi delle imprese attive sul territorio (divise per settore economico) e dei suoi addetti con relativa analisi temporale di tali aziende in un dato periodo. L'analisi degli effetti occupazionali derivanti da una combinazione di fenomeni socioeconomici che determinano l'evoluzione del sistema economico sondriese. Nello specifico, l'analisi dei posti di lavoro presenti nella provincia e delle tendenze generali che caratterizzano il nostro mercato del lavoro. L'analisi dell'andamento della disoccupazione in provincia di Sondrio. L'analisi di utenti e attività relative al collocamento mirato. Tutti i dati raccolti potranno servire come base per sviluppare e definire modalità operative attraverso le quali osservare le dinamiche del mercato.

Il servizio mercato del lavoro è stato certificato rispetto agli standard ISO 9001/2015 sino al 6 luglio

2027 mantenendo in efficacia il Sistema Gestione Qualità del Mercato del Lavoro e del Collocamento Mirato. A seguito di visita ispettiva di controllo a luglio 2025 si è ottenuta l'attestazione di conformità per l'erogazione di servizi di presa in carico utenti, prima informazione e servizi di politiche attive.

Per quanto riguarda gli obblighi normativi in materia di collocamento ordinario, sono stati garantiti a tutti gli utenti che si sono rivolti ai Centri per l'Impiego le prestazioni richieste.

A coloro che hanno rilasciato la DID (dichiarazione di immediata disponibilità) è stata per lo più attivata la presa in carico sul programma GOL (garanzia occupabilità lavoratori), erogando assessment e patto di servizio a cui, per molti utenti, è seguita l'associazione agli operatori privati per la successiva attivazione delle misure previste in base al cluster di appartenenza o la presa in carico da parte degli operatori dei centri per l'attivazione di una dote GOL.

I medesimi servizi sono stati erogati ai percettori di Naspi che non hanno comunicato la loro disponibilità, ma sono stati ricontattati direttamente dai Centri per l'Impiego.

Per quanto riguarda il potenziamento delle infrastrutture a seguito di accordi tra Comuni e Province si hanno diverse situazioni:

Centro Impiego Bormio che verrà rinominato Centro Impiego di Valdisotto visto il trasferimento nei primi mesi del 2026: la ristrutturazione è terminata, sono stati appostati gli arredi per il trasferimento definitivo è necessaria la posa della Fibra. In contemporanea si provvederà allo svecchiamento dei documenti ed al trasloco dalla sede attuale.

Centro impiego di Morbegno – è stata individuata quale nuova sede la palazzina uffici presso l'ex area Riello, si è provveduto alla sottoscrizione del preliminare di vendita, nei primi mesi del 2026 si concluderà l'iter amministrativo legato all'acquisto e si provvederà alla progettazione e realizzazione delle opere necessarie per adeguare gli spazi alla nuova funzione.

Centro impiego di Chiavenna – a partire dal mese di dicembre 2025 gli operatori sono rientrati nella sede all'interno del Municipio completamente ristrutturata.

I lavori della sala riunioni a piano terra di Via Trieste, 8 sono conclusi ed è stata allestita con sedie e tavolo relatori. Nel 2026 verrà acquistata la necessaria strumentazione informatica per renderla adatta ai collegamenti in videoconferenza.

Per quanto riguarda l'intera palazzina di via Trieste che ospita il settore mercato del lavoro è stata affidata la progettazione dell'efficientamento energetico

Per tutte le opere si è iniziato l'inserimento di dati e documenti nelle piattaforme di Regione per la necessaria rendicontazione.

Per quanto riguarda il potenziamento del personale nel corso del 2025, a seguito di mobilità tra enti è stata inserita un'unità cat. D presso il centro impiego di Bormio. Utilizzando una graduatoria per istruttore amministrativo a seguito di concorso indetto dalla Provincia sono state inserite n. 2 unità di personale cat. C ed un'altra unità è stata inserita a seguito di mobilità tra Settori. È stata inoltre ricoperta la figura di informatico statistico cat. D a seguito di progressione verticale di un dipendente proveniente da altro Settore.

Per quanto riguarda le Politiche del Lavoro, sono stati erogati i servizi di incontro domanda - offerta alle aziende che si sono rivolte al Servizio "Mercato del Lavoro". Il servizio di preselezione è gestito dall'ufficio segreteria del servizio mercato del lavoro. Nel corso del 2025 sono pervenute n. 386 richieste da parte di aziende per la ricerca di 596 dipendenti. Sono stati inviati 142.473 messaggi via sms o mail per contattare possibili candidati. 1158 tra i cv ricevuti sono stati inoltrati alle aziende per la selezione definitiva. È stata data l'opportunità alle aziende di prolungare il tempo per la ricerca del candidato ed anche di pubblicizzare la loro ricerca al di fuori del territorio provinciale.

Sono stati attivati e tutorati attivamente n. 19 tirocini di cui 12 tirocini extracurricolari estivi.

Le attività amministrative relative ai progetti di tirocinio quali stipula convenzione, progetto formativo, ecc. sono gestiti dall'ufficio segreteria del servizio mercato del lavoro, mentre i tutoraggi sono stati effettuati direttamente dagli operatori dei centri per l'impiego.

È stata garantita la presenza a numerosi tavoli regionali su vari argomenti con il coinvolgimento di tutte le Province, a diversi tavoli di rete provinciali, tra cui quelli relativi alla rete interistituzionale donne vittime di violenza, percorso di sperimentazione sui progetti di vita, oltre al raccordo con gli Enti del territorio nell'ottica di ampliare le collaborazioni con i diversi attori del Mercato del Lavoro. Si è data la disponibilità a interagire con tutti gli Enti e le aziende che ne hanno fatto richiesta per qualsiasi necessità. Sono state effettuate giornate di *recruiting day* da parte di varie Aziende, comprese Agenzie di Somministrazione, presso le sedi dei Centri per l'Impiego. È stata data puntuale informazione della possibilità di partecipare a eventi formativi di diversa natura agli utenti dei Centri per l'Impiego interessati, informando delle opportunità legate anche alla formazione presenti nei percorsi di Dote Unica Lavoro di Regione Lombardia e di GOL.

Oltre ai tavoli tecnici di Regione Lombardia, per quanto riguarda le crisi aziendali si è intervenuti nel caso della Melavì coinvolgendo un unico ente per l'erogazione delle politiche attive.

Tutti gli operatori dei centri per l'impiego hanno avuto la possibilità di accedere a percorsi formativi sulla piattaforma Syllabus. Regione, per il tramite di SLI (Sviluppo Lavoro Italia), ha assicurato percorsi formativi tecnici. Tutti i dipendenti hanno seguito, in presenza o da remoto, il Corso Livello Generale Anticorruzione, Trasparenza e Privacy 2025. Durante l'anno 2025, si sono tenuti incontri di formazione su vari argomenti prevalentemente rivolti ai nuovi operatori a cui hanno occasionalmente partecipato anche dipendenti in servizio da tempo per un continuo aggiornamento, tenuti da Regione Lombardia o direttamente dalla dirigente o da operatori con maggiore esperienza. L'obiettivo della formazione si ritiene raggiunto. Gli incontri tenuti da SLI, Regione Lombardia e dalla responsabile del servizio hanno dato gli input necessari per gestire al meglio le procedure gestite sulle piattaforme e per creare omogeneità di comportamenti all'interno dei singoli Centri per l'impiego.

Nell'anno 2025, attraverso gli appositi strumenti di Regione Lombardia sono stati presi in carico per l'erogazione delle politiche attive 6842 utenti.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali legati al Decreto n. 150/2015, sono state gestite sui Sistemi S.I.U.L. e Sintesi sia le dichiarazioni di immediata disponibilità legate alle domande di NASPI che quelle di rilascio per l'inserimento negli elenchi anagrafico-professionali. Per la sottoscrizione dei patti di servizio e l'erogazione degli assessment si è privilegiata la modalità in presenza su appuntamento, fissando gli incontri di monitoraggio sull'attività di ricerca attiva a distanza variabile, tenendo conto delle caratteristiche dell'utente.

Sono state trasmesse a SLI e Inps un totale di 486 segnalazioni per l'applicazione della condizionalità a seguito di mancata presentazione agli incontri fissati con beneficiari Naspi. Così suddivise:

- N. 165 – sanzioni di cui al Decreto Legislativo n. 150/2015, articolo 21, comma 7/a;
- N. 66 - sanzioni di cui al Decreto Legislativo n. 150/2015, articolo 21, comma 7/a/2;
- N. 31 - sanzioni di cui al Decreto Legislativo n. 150/2015, articolo 21, comma 7/a 3;
- N. 171 - sanzioni di cui al Decreto Legislativo n. 150/2015, articolo 21, comma 7/b – sanzione di cui al comma 7/a 1;
- N. 40 - sanzioni di cui al Decreto Legislativo n. 150/2015, articolo 21, comma 7/b – sanzione di cui al comma 7/a 2;
- N. 12 - sanzione di cui al Decreto Legislativo n. 150/2015, articolo 21, comma 7/b - sanzione di cui al comma 7/a 3;

- N. 1 – sanzione di cui al Decreto Legislativo 150/2015, articolo 20 comma 3/b - sanzione di cui all'articolo 21 comma 7/c1

Sono stati presi in carico i beneficiari inseriti nel percorso SFL "Supporto Formazione Lavoro" associandoli agli enti di formazione per l'individuazione del corso professionalizzante più adatto alle loro esigenze, così come gli utenti inseriti nel percorso ADI "Assegno di Inclusione" a cui è stato sottoscritto il patto digitale personale da parte degli uffici di piano in quanto ritenuti inseribili nel mondo del lavoro.

COLLOCAMENTO MIRATO

Le persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato disponibili al lavoro al 31 dicembre 2025 sono 816 (449 maschi e 367 femmine), La distribuzione territoriale vede la prevalenza di iscritti ai CPI di Sondrio e Morbegno, coerentemente con la popolazione residente.

Il valore numerico delle persone disoccupate iscritte alle liste ex L.68/99 e disponibili al lavoro alla data del 31 dicembre 2025 registra una significativa diminuzione rispetto all'anno precedente. A seguito del passaggio sul nuovo sistema SIUL L68, si è provveduto ad una verifica puntuale degli elenchi (in particolare rispetto alla presenza per gli iscritti di una DID attiva), con conseguente cancellazione di un numero significativo di persone, per perdita dei requisiti. Si tratta prevalentemente di persone non più attive da tempo nella ricerca di un lavoro, 68 persone invece sono state cancellate perché occupate

I dati naturalmente sono in continuo cambiamento e variano anche in funzione delle nuove iscrizioni e delle reiscrizioni (a causa della perdita del posto di lavoro), oltre naturalmente per le assunzioni. L'adozione del nuovo sistema informativo Siul L. 68 ha snellito i tempi di gestione delle diverse procedure legate alle istanze Legge 68/99, sia per i cittadini che per le aziende. La graduale transizione dei bandi provinciali sulla piattaforma Bandi On Line di Regione Lombardia, avviata a ottobre 2025 con la migrazione dei bandi dote impresa, dote unica lavoro persone con disabilità e servizi integrativi, completerà l'adeguamento dei sistemi informativi.

Iscrizioni al collocamento mirato anno 2025

Nel corso del 2025 si registrano n. 124 nuove iscrizioni alle liste del collocamento mirato, 121 reiscrizioni (persone che hanno concluso il proprio percorso lavorativo nel corso dell'anno), 481 cancellazioni (di cui 68 persone perché risultano occupate).

Aziende in obbligo assunzione

L'ufficio collocamento mirato fornisce consulenza ai datori di lavoro privati, agli enti pubblici e alle pubbliche amministrazioni, ai consulenti del lavoro, alle associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali, con una particolare intensità nel primo quadrimestre, in occasione della presentazione dei "prospetti informativi", della stipula delle convenzioni di programma e dell'attivazione delle procedure a sostegno dell'occupazione delle persone con disabilità. Nel corso del 2025, sono state stipulate complessivamente 63 convenzioni ex art 11 L.68/99 e una convenzione ex art. 14 D.L.G.S. 276/03. Sono state segnalate quattro aziende per inottemperanza al servizio ispettivo.

Al 31 gennaio 2026 sono pervenuti n. 575 prospetti informativi di datori di lavoro operanti in Provincia di Sondrio. Dall'analisi dei settori contrattuali presenti emerge una forte concentrazione in poche macroaree principali. La più rappresentata è Commercio e Terziario Servizi, che raccoglie 225 aziende, pari al 39,13% del totale. All'interno di questa area si collocano soprattutto imprese del commercio tradizionale e moderno, realtà del terziario avanzato, servizi professionali, attività di

pulizia e multiservizi, vigilanza privata e altri servizi alle imprese, evidenziando un tessuto produttivo fortemente orientato ai servizi.

Segue la Industria Manifatturiera, che con 163 aziende (28,35%) rappresenta la seconda area per rilevanza. Al suo interno si distinguono comparti storici quali metalmeccanica, industria alimentare, gomma-plastica, chimica, tessile - abbigliamento, legno-arredo, carta, grafica e lapidei, confermando una struttura industriale varia e radicata.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 02 – FORMAZIONE PROFESSIONALE - cod. 15-02

Finalità e Obiettivi da conseguire

Quanto alla **Formazione Professionale**, l'attività programmata e svolta dalla Provincia di Sondrio riguarda vari interventi, come specificato nei seguenti ambiti:

1) Apprendistato

In attuazione dell'art. 44, "Apprendistato professionalizzante", del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, la Provincia di Sondrio attua la programmazione territoriale, provvedendo alla pubblicazione di apposito avviso. La stessa gestisce le attività connesse al progetto apprendistato, approvato e finanziato. Controlla e monitora il corretto svolgimento dei moduli facenti parte dell'apposito catalogo e attivati dagli enti componenti la "Rete Apprendistato", operativa sul territorio provinciale, procedendo alla conseguente liquidazione.

2) Consigliera di Parità

La Provincia di Sondrio fornisce supporto all'attività amministrativa svolta dalla Consigliera di Parità Provinciale, connessa al funzionamento dell'Ufficio stesso.

3) Accesso agli Atti

La Provincia di Sondrio evade le richieste che pervengono all'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

1) Apprendistato

In attuazione dell'articolo 44, "Apprendistato professionalizzante", del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, la Provincia di Sondrio ha svolto, in generale, adempimenti volti alla programmazione delle attività. Sono stati conclusi i moduli del precedente anno, da parte dagli enti accreditati facenti parte la rete secondo le modalità del "Sistema Dote Apprendistato", in conformità alle linee d'indirizzo emanate dalla Regione Lombardia. La Provincia di Sondrio ha ricevuto la documentazione di avvio e la conclusione di alcuni percorsi attuati; ha controllato e monitorato il corretto svolgimento, dal punto di vista amministrativo e finanziario, dei moduli attivati dagli enti componenti la "Rete Apprendistato" e ha provveduto alla conseguente liquidazione degli stessi.

Nel 2025 è stato emanato l'avviso per il bando provinciale ed il progetto con i relativi corsi di formazione, vista la richiesta di proroga di APF Valtellina alcuni corsi saranno svolti nel 2026.

2) Consigliera di Parità

La Provincia di Sondrio ha fornito apposito supporto all'attività amministrativa svolta dalla consigliera di parità provinciale, connessa al funzionamento dell'ufficio stesso. In particolare, durante l'anno 2025, gli uffici provinciali hanno posto in essere adempimenti relativi alla predisposizione di atti,

note e comunicazioni di vario genere, legati alle diverse macroaree in capo alla consigliera di parità. Sono stati, inoltre, predisposti gli atti per la liquidazione di contributi, in relazione a eventi attuati sul territorio, per trasferte e per indennità.

Si è ancora in attesa di nomina da parte del Ministero del Lavoro della nuova consigliera di parità. Si è provveduto ad inviare al Ministero documentazione integrativa.

3) Accesso agli Atti

La Provincia di Sondrio ha regolarmente evaso 413 richieste pervenute, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni.

4) Azienda Speciale della Provincia di Sondrio - A.P.F. VALTELLINA -

L'obiettivo prioritario e sostanziale della Provincia di Sondrio, in relazione alla formazione professionale, è stato quello di qualificare i giovani attraverso percorsi formativi, da attuare sul territorio, che garantiscano una scelta ampia, omogenea e quanto più settoriale e specifica. Conseguentemente, sono necessarie azioni di orientamento, al fine di indirizzare i ragazzi all'inserimento nel mondo lavorativo. Per l'espletamento di tali attività è di fondamentale importanza il ruolo assunto dall'azienda speciale della Provincia di Sondrio - A.P.F. VALTELLINA -, la quale realizza tali funzioni coadiuvata e con il controllo della Provincia di Sondrio. La Provincia di Sondrio esercita le suddette azioni di controllo, in particolar modo, con riferimento alla corretta modalità di gestione delle attività, nonché in ordine alla presentazione dei documenti dovuti.

APF, essendo ente accreditato anche per il lavoro in Regione Lombardia, ha erogato politiche attive per l'inserimento lavorativo e corsi mirati sul progetto GOL.

Svolge attività in qualità di Promotore L. 68 ed ha avuto l'incarico per la realizzazione e gestione degli interventi connessi all'azione di sistema provinciale "accessibilità e sicurezza sul lavoro".

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La Missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Due sono i Servizi della Provincia di Sondrio interessati: il Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste” e il Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”.

Settore “Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca”

Nell'attività da svolgersi sono compresi gli interventi della Provincia di Sondrio nell'ambito dei compiti conferiti dalla legge regionale n. 31/2008 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono conferite le funzioni amministrative concernenti:

- la caccia, la pesca e la gestione delle autorizzazioni;
- il coordinamento, la vigilanza e il controllo sugli enti, aziende, consorzi e organizzazioni locali operanti in materia di agricoltura e foreste;
- le attività agrituristiche e le produzioni biologiche;
- l'accertamento dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale;
- le commissioni e i comitati provinciali previsti da norme statali e regionali, compresa la nomina dei relativi componenti, operanti in materia di agricoltura e foreste;
- il rilascio delle autorizzazioni per l'acquisto dei prodotti fitosanitari molto tossici, tossici o nocivi;
- le attività di assistenza tecnica, di informazione e di divulgazione di livello provinciale, nonché di formazione professionale, ad esclusione della formazione dei tecnici dei servizi di sviluppo agricolo;
- lo svolgimento dei servizi riguardanti il prelievo e l'uso dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura, compreso il conferimento della qualifica di utente di motori agricoli (UMA);
- le azioni di interesse locale per la promozione agroalimentare, anche relative alle produzioni biologiche e tradizionali;
- produzioni biologiche, compresa la concessione delle deroghe previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di produzioni biologiche;
- le funzioni amministrative relative alla formazione, arrotondamento e consolidamento della proprietà coltivatrice;
- le azioni di dimensione provinciale finalizzate allo sviluppo delle certificazioni volontarie e al sostegno delle richieste di riconoscimento delle produzioni ai sensi delle normative comunitarie;
- le competenze in materia di usi civici previste dal titolo XI;
- il miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, compreso il finanziamento dei piani per lo sviluppo aziendale, per la fase di produzione e di trasformazione aziendale;
- i contributi per l'acquisto di macchine innovative e di macchine sostitutive per rottamazione;
- i contributi in conto interessi sui prestiti di conduzione per le aziende agricole;
- l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per l'erogazione di premi, integrazioni di reddito previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché gli interventi di mercato;
- la rilevazione e il controllo dei dati sul fabbisogno alimentare e l'attuazione dei programmi provinciali d'intervento relativi all'educazione alimentare e alle politiche nutrizionali, comprese quelle biologiche;

- la gestione del sistema informativo agricolo e forestale di livello provinciale e le rilevazioni statistiche agricole previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali, in raccordo con i sistemi informativi attivati presso le CCIAA ai sensi di quanto disposto all'articolo 33, comma 1, lettere q) e s);
- l'istruttoria, l'accertamento e i controlli per la gestione delle quote di produzione;
- il controllo e la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali nonché gli adempimenti derivanti dall'applicazione delle norme inerenti alla riproduzione animale;
- le attività istruttorie e la gestione degli interventi conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture e delle strutture aziendali, nonché delle infrastrutture rurali a livello provinciale, nell'ambito delle zone delimitate ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera e);
- le competenze in materia di funghi epigei ed ipogei;
- tutte le funzioni amministrative già attribuite da leggi statali agli ex ispettorati agricoli provinciali;
- l'iscrizione delle superfici vitate negli albi regionali dei vigneti a denominazione d'origine (DO) e negli elenchi regionali delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) e il relativo controllo;
- l'iscrizione delle fattorie didattiche nell'elenco di cui all'articolo 159 e il controllo sul permanere dei requisiti d'iscrizione;
- il controllo dei requisiti d'iscrizione delle imprese agromeccaniche nell'albo di cui all'articolo 13 bis;
- l'iscrizione dei prodotti agroalimentari tradizionali nell'elenco regionale;
- l'iscrizione degli utilizzatori dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" nell'elenco regionale;
- l'iscrizione nell'anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione o di erosione genetica.

Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste"

Le azioni intraprese dal Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste" interessano diversi ambiti, ma si possono ricondurre a due filoni principali:

- 1) promuovere lo sviluppo delle Imprese Agricole attraverso la gestione di tutte le risorse pubbliche disponibili per investimenti strutturali e premi, con l'obiettivo di favorirne lo sfruttamento integrale;
- 2) espletare le funzioni conferite in materia di agricoltura e foreste attraverso l'effettuazione di controlli, il rilascio di autorizzazioni e l'esercizio di attività tecnico-economiche e informative, con l'obiettivo di soddisfare tutte le richieste pervenute.

La Provincia di Sondrio è impegnata nell'attività di confronto e collaborazione con la Regione Lombardia per rappresentare le particolarità e le esigenze delle aziende agricole di montagna e fare in modo che la stessa Regione, per quanto consentito dai vincoli comunitari, ne tenga conto nella redazione dei Bandi di finanziamento strutturali destinati alle Aziende Agricole. Le risorse per questi interventi derivano principalmente dal P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale), la più importante fonte di sostegno per tutto il Settore Agricolo, e dai finanziamenti alle O.C.M. (Organizzazioni Comuni di Mercato), che sul nostro territorio riguardano, in particolar modo, i Settori Vitivinicolo e Frutticolo. La stessa attività è messa in campo per tutte le altre misure minori, che costituiscono nell'insieme un pacchetto di opportunità a disposizione delle aziende valtellinesi, su diversi temi, come l'innovazione, la formazione, l'informazione, la promozione dei prodotti e gli incentivi in favore dei sistemi di qualità alimentare. Un aspetto di rilevante importanza è la creazione di reti e la partecipazione a Tavoli Tecnici di concertazione, laddove si trattano temi determinanti per lo sviluppo del territorio e delle attività agro-silvo pastorali, con particolare riguardo ai collegamenti dell'attività agricola con gli aspetti legati al paesaggio, alla sicurezza, alla sostenibilità delle tecniche produttive e alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari. A titolo di esempio, si cita la partecipazione ai tavoli Vitivinicoli Provinciali e Regionali, al Consiglio di Amministrazione di Provinea, alla Sezione Italiana dell'Alleanza Internazionale Paesaggi Terrazzati, nonché alla collaborazione con il Consorzio Tutela Vini di Valtellina, a gruppi di lavoro e tavoli tecnici del settore forestale regionale inerenti viabilità agro-silvo-pastorale, consorzi forestali, imprese boschive e Norme Forestali Regionali.

Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”

Il Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie” svolge azioni su due ambiti diversi.

Il primo riguarda diverse funzioni attribuite alla Provincia di Sondrio in materia di Agricoltura. In particolare, il Servizio gestisce i Bandi del Programma di Sviluppo Rurale, relativi agli investimenti strutturali delle aziende e cooperative agricole e agrituristiche, nonché ai premi per l'insediamento di nuove imprese agricole. Sono, inoltre, gestite diverse attività, sempre previste dalla legge Regionale n. 31/2008, relative a controlli e autorizzazioni, inerenti le aziende agricole, quali, ad esempio la qualifica di imprenditore agricolo professionale, l'attività agrituristica, i premi zootecnici e l'assegnazione di carburante a prezzo agevolato (UMA).

Il secondo ambito di azioni del Servizio riguarda la salvaguardia del patrimonio faunistico e ittico, il loro incremento e la gestione ottimale, ai fini venatori e pescatori, principalmente attraverso lo svolgimento delle attività amministrative e l'adozione di tutti gli atti propedeutici allo svolgimento di tali attività da parte di cacciatori e pescatori. L'attuazione delle diverse attività avverrà attraverso una puntuale regolamentazione della materia, anche in relazione alle modificazioni individuate a livello regionale. Gli organi esterni alla Provincia di Sondrio, ma a essa strettamente collegati (Comprensori Alpini di Caccia di Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Alta Valtellina, Unione Pesca Sportiva di Sondrio, Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia, Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente, Associazioni Venatorie, Agricole e Ambientaliste), saranno di supporto al raggiungimento dell'obiettivo, in azione sinergica con le risorse interne all'Ente e, quindi, con la Provincia stessa. Saranno intraprese le seguenti azioni:

- avviare e mantenere costantemente un rapporto qualificante e costruttivo con i rappresentanti del mondo venatorio (Comitati di Gestione e Associazioni Venatorie), del settore peschitorio (Unione Pesca Sportiva), del settore sanitario (ATS Montagna e Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia);
- aggiornare la regolamentazione provinciale in ambito venatorio (Piano Faunistico Territoriale, disposizioni generali per l'esercizio venatorio, regolamento per la caccia di selezione degli ungulati)
- aggiornare la regolamentazione provinciale sulla pesca tramite l'approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica delle acque di tipo A, B e C del bacino denominato “n° 13 - provincia di Sondrio”, ai sensi dell'art. 12 del regolamento regionale 2/2018;
- partecipare al Gruppo di Lavoro, coordinato dalla Regione Lombardia, relativo alla gestione dei grandi predatori (orso e lupo);
- accertare, quantificare e indennizzare coloro che subiscono danni provocati dagli animali selvatici all'agricoltura;
- formare e qualificare i cacciatori, attraverso l'organizzazione di specifici corsi, nonché attuare il controllo selettivo della fauna selvatica e inselvatichita, in particolare, cinghiali e cormorani, in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale.
- realizzare opere di miglitoria al Museo Naturalistico, implementandolo con ulteriore materiale.

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

02 – CACCIA E PESCA

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE - cod. 16-01

Finalità e Obiettivi da conseguire

Le azioni intraprese dal **Servizio “Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste”** e dal **Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”** della Provincia di Sondrio interessano i seguenti ambiti:

Foreste

In ottemperanza con gli obiettivi di conservazione, incremento e gestione razionale del patrimonio forestale e pascolivo, nonché di sviluppo delle attività economiche che riguardano le superfici forestali e riconoscendone l'apporto per la crescita economica e sociale, lo sviluppo del turismo, la fissazione di gas serra, la produzione di beni e di servizi ecocompatibili, la protezione degli ecosistemi, la conservazione della biodiversità, la difesa idrogeologica e la salvaguardia del paesaggio, il Servizio “Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste” ha in capo diverse funzioni previste dalla Legge regionale 31 del 5/12/2008, in particolare:

1. effettua l'istruttoria delle domande per interventi e lavori di pronto intervento complementari a quelli di protezione civile, proposti dalle Comunità Montane e necessari al recupero di aree boschive danneggiate da eventi eccezionali o da estese diffusioni di patogeni/parassiti o al ripristino della viabilità agro-silvo-pastorale ostruita da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 31/2008.
2. effettua l'istruttoria per il riconoscimento dei Consorzi Forestali, nonché la vigilanza e il controllo della loro attività nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 56 della legge regionale n. 31/2008.
3. esegue il riparto e l'erogazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione a favore dei Consorzi Forestali per l'attuazione dei “Servizi ambientali” da essi erogati, secondo quanto previsto dai criteri stabiliti con le D.G.R. attuative, effettua infine la verifica amministrativa e il collaudo degli interventi finanziati.
4. per il territorio del Comune di Sondrio, ai sensi dell'art. 43, provvede al rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco coordinandole con le procedure inerenti ai vincoli paesistici.
5. provvede alla gestione informatizzata delle domande di taglio del bosco attraverso il Sistema Informativo di Regione Lombardia, secondo quanto disposto dall'art. 50 della legge regionale n. 31/2008.
6. Come previsto dall'art. 47 c. 1 bis della l.r. 31/200, per la redazione del Rapporto sullo Stato delle Foreste e relativamente al territorio del comune di Sondrio, effettua il monitoraggio:
 - delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco,
 - degli interventi compensativi,
 - delle sanzioni previste dall'art. 61 della l.r. 31/2008,
 - dei proventi annuali derivanti dall'applicazione del Piano di Assestamento forestale del Comune di Sondrio.

Il servizio si occupa inoltre della fase istruttoria delle Operazioni Forestali come previsto dal P.S.R. 2014/2020 e dal PSP - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027- nelle seguenti operazioni:

- Prevenzione dei danni alle foreste
- Ripristino dei danni alle foreste
- Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali
- Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale
- Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche.

Si provvede inoltre al rilascio autorizzazioni alla raccolta delle piante officinali ai sensi della LR 10/2008.

Ai sensi della Legge n. 16 dicembre 1985, n. 752 e del Titolo VIII "Disposizioni sulla raccolta, coltivazione e commercializzazione di funghi epigei e ipogei (tartufi)" della LR n. 31/2008, alla Provincia di Sondrio compete il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi, previo superamento di apposito esame, loro vidimazione annuale e rinnovo.

Calamità Naturali "Enti Pubblici"

In coerenza con gli obiettivi del Decreto Legislativo n. 102/2004 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole" e successive modifiche e integrazioni, vengono riconosciuti agli Enti Pubblici finanziamenti per ripristinare eventuali danni causati da avversità atmosferiche. Il finanziamento è concesso garantendo l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale solo per eventi calamitosi di riconosciuta gravità. In particolare, per gli Enti Pubblici l'obiettivo è quello di ripristinare i danni avvenuti in seguito agli eventi calamitosi alle infrastrutture connesse all'attività agricola (strade interpoderali, opere d'approvvigionamento idrico, opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana), secondo quanto previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo n. 102/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Calamità Naturali "Privati"

Il Fondo di Solidarietà previsto dal citato Decreto Legislativo n. 102/2004, interviene anche per le strutture e infrastrutture aziendali danneggiate da eventi calamitosi. Sul territorio valtellinese, i danni più rilevanti e più frequenti sono quelli relativi al crollo dei muri di sostegno dei terrazzamenti e alle gelate primaverili.

Concessione di Contributi (come previsto dal P.S.R. 2014/2020 e dal PSP - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027)

A) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti nelle strutture agrarie produttive, al fine di:

- migliorare e riconvertire la produzione in funzione delle esigenze del mercato;
- migliorare la qualità della produzione, anche al fine dell'adeguamento alle norme di qualità comunitarie;
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale;
- tutelare e migliorare le condizioni di igiene e il benessere degli animali;
- promuovere la diversificazione dell'attività in azienda;
- realizzare risparmi di energia;
- migliorare le condizioni e la sicurezza sul lavoro;
- ridurre i costi di produzione;
- introdurre innovazioni di prodotto e di processo;
- incentivare l'introduzione di tecnologie a basso impatto sull'impiego delle risorse energetiche e ambientali;
- incentivare produzioni non alimentari;
- aumentare i posti di lavoro;

- assicurare le pari opportunità fra donne e uomini.

B) Erogazione di contributi volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, così come previsto dal Programma Regionale Triennale di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.

C) Erogazione di contributi in conto capitale per investimenti a favore delle aziende agrituristiche, al fine di incentivare la permanenza delle popolazioni rurali nel Settore Agricolo, attraverso la creazione di nuove opportunità di reddito, la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione dell'attività rurale e dell'offerta turistica provinciale, il recupero di fabbricati rurali e la valorizzazione della cultura contadina e delle produzioni tipiche.

Erogazione Premi e Integrazioni di Reddito (come previsto dal P.S.R. 2014/2020 e dal PSP - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027)

L'attività è volta a:

- 1) promuovere un modello di sviluppo agricolo rispettoso dell'ambiente e della salute degli operatori, valorizzare il territorio per gli aspetti produttivi e paesaggistici, incentivare le attività tipiche di un'agricoltura estensiva, come prato permanente e pascolo, recuperare aree marginali, abbandonate e/o dissestate, diminuire l'impiego di antiparassitari e concimi chimici (Azioni Agro Ambientali);
 - 2) valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali, incentivandone l'insediamento per contribuire a:
 - mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali, al fine di garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell'attività agricola;
 - garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella Società;
 - incoraggiare l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole e silvicole;
- gestire tutte le operazioni volte a finanziare attività di formazione, informazione e sostegno alle produzioni certificate;
 - mantenere la presenza umana sul territorio, attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree marginali, affinché venga garantito un opportuno presidio del territorio, necessario ad assicurarne la salvaguardia, mediante meccanismi atti a compensare i disagi legati allo svolgimento dell'attività agricola in zone svantaggiate, garantendo, nel contempo, l'allevamento zootecnico e la gestione attiva delle superfici foraggere

Sostegno e Promozione del Settore Agroalimentare

In ambito Agroalimentare, le principali finalità consistono nel:

- fornire assistenza tecnica alle Aziende Biologiche;
- sostenere la Fondazione "Fojanini di Studi Superiori" per i costi di funzionamento e per le sue attività istituzionali;
- promuovere, attraverso il loro finanziamento, le principali manifestazioni agricole e di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari che si svolgono sul territorio provinciale e che sono organizzate dalle locali Associazioni di produttori, Comitati mandamentali ed Enti;

- sostenere e coordinare, di concerto con la Regione Lombardia, la locale Camera di Commercio e i Consorzi di Tutela, per la promozione dei prodotti tipici del Settore Agroalimentare provinciale, in occasione di eventi fieristici e promozionali a carattere nazionale e iniziative mirate sui mercati esteri;

Con riferimento al Settore Zootecnico si intende:

- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di latte attraverso:
 - il controllo sugli acquirenti primari, sui singoli produttori di latte, sulle dichiarazioni di produzione;
 - la gestione delle anomalie segnalate da A.G.E.A. e dalla Regione Lombardia.
- adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di reflui zootecnici, attraverso la verifica degli adempimenti delle aziende agricole in merito all'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti;
- monitorare l'attività svolta dall'A.R.A.L. (associazione Regionale degli Allevatori) in materia di Libri Genealogici, Registri Anagrafici e ai Controlli Funzionali, attraverso il controllo tecnico-amministrativo, i sopralluoghi aziendali e la verifica dei giustificativi di spesa a supporto della rendicontazione economica (legge n. 30/91: "Disciplina della Riproduzione Animale"; legge n. 280/99; D.G.R. n. 7/9555 del 28 giugno 2002);
- effettuare controlli nell'ambito del Piano Integrato dei Controlli (Decreto della Regione Lombardia n. 446/09, Legge n. 30/1991 e Decreto della Regione Lombardia n. 2009/2005).

Con riferimento al Settore Vitivinicolo e Frutticolo, si provvederà ad assicurare la divulgazione e la corretta applicazione delle azioni previste dalla normativa sulle denominazioni d'origine dei vini, in stretto collegamento con gli Enti coinvolti (Consorzio Tutela Vini, C.A.A., Regione Lombardia, Ministero) e di quelle previste dalla O.C.M. vitivinicola e ortofrutticola, con riguardo alle opportunità di sviluppo e di finanziamento per la nostra viticoltura. In particolare, alla Provincia di Sondrio sono affidati i controlli relativi all'aggiornamento dell'inventario delle superfici vitate. Alla stessa competono, inoltre, i sopralluoghi di verifica relativi alle autorizzazioni di reimpianto e di nuovo impianto, i controlli in campo per l'aggiornamento a SIS.CO. delle superfici vitate, nonché le istruttorie tecnico-amministrative e l'erogazione dei finanziamenti relativi ai Piani di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti, e quelli relativi a investimenti in cantina, entrambi previsti dall'O.C.M. del Settore Vitivinicolo. Per quanto concerne la Frutticoltura, la competenza della Provincia di Sondrio riguarda il controllo sul corretto impiego dei finanziamenti concessi alle Cooperative Ortofrutticole, che prevede, da parte del Funzionario incaricato, verifiche presso la Cooperativa MELAVI', con i tre poli operativi che la compongono e controlli a campione sulle Aziende dei soci (Reg. CEE 2200/96 e successive modifiche).

Educazione Alimentare

Le attività in tale ambito sono volte a:

- sviluppare la conoscenza dell'agricoltura regionale, delle produzioni tipiche e delle tradizioni gastronomiche;
- garantire supporto tecnico-amministrativo alle Aziende attive o che intendono attivare l'iniziativa "Fattorie Didattiche".

Statistica Agricola

Il Servizio si occupa della gestione del sistema informativo agricolo e forestale di livello provinciale e delle rilevazioni statistiche agricole previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali.

Le attività del Servizio in tale ambito sono volte a provvedere alla redazione di statistiche agricole estimative, in collaborazione con il Servizio Evoluzione Mercati di ERSAF e con la supervisione del servizio regionale Programmazione Sviluppo Rurale e Sistemi informativi. La cadenza delle rilevazioni è stabilita dal calendario annuale I.S.T.A.T. che prevede stime mensili provvisorie per tutte le colture della Provincia di Sondrio rappresentate nel Sistema Informativo di Regione Lombardia (SisCo) e stima annuale definitiva a fine annata agraria. Tale attività necessita di un sistema di rilevazione che consenta un aggiornamento continuo dei dati provinciali e che mira a migliorare la qualità degli stessi attraverso di un costante collegamento con aziende agricole rappresentative della realtà provinciale, con i tecnici, gli Enti e le Istituzioni che a vario titolo si occupano di agricoltura.

U.M.A.

In applicazione delle linee guida regionali, approvate con Decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019, il personale del Servizio si occupa di tutte le procedure amministrative relative all'assegnazione dei carburanti impiegati nelle attività agricole.

In ambito Agrituristico, sono di competenza della Provincia di Sondrio il rilascio del certificato di connessione e valutazione dell'attività autorizzabile, in base alla dimensione dell'attività agricola e le attività di divulgazione e di controllo, così come previsto dalla normativa vigente (legge regionale n. 31/2008 e Reg. Reg. n. 5/2020)

Infine, il Servizio si occupa:

- dell'istruttoria delle notifiche e delle variazioni di attività biologica, con tenuta dell'Elenco Provinciale degli Operatori Biologici e delle verifiche sulla base del piano attuativo delle ispezioni (Reg. CE 834/07; D.G.R. n. 7722 del 24/07/08);
- del riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (legge regionale n. 7/2000; D.G.R. 17 marzo 2021 n. XI/4416; Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99, art. 1);
- del rilascio dei pareri, delle attestazioni, delle autorizzazioni o delle certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di edificazione in zona agricola, nonché delle agevolazioni fiscali per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina e la realizzazione di bonifiche agricole (legge regionale n. 12/2005 e D.P.R. n. 643 /72);
- dello svolgimento delle funzioni amministrative in materia di Usi Civici, come previsto dall'art. 4 della legge regionale 24 maggio 1985 n. 52 (Norme organizzative in materia di Usi Civici) e dalla legge regionale 16 maggio 1986 n. 13 (Norme procedurali in materia di Usi Civici) di svincolo;
- dello svolgimento delle funzioni amministrative, derivanti dalla partecipazione a Commissioni diverse, relative a: indennità di espropriazione e di occupazione dei terreni agricoli, determinazione dei valori medi fondiari, ai sensi della legge n. 590/65 e determinazione dei canoni di equo affitto per quanto concerne i fondi rustici (Legge n. 203/82).

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Servizio “Caccia e Pesca e Strutture Agrarie”

Concessione di Contributi

Operazione 4.1.01 del P.S.R. 2014/2020 (Incentivi per Investimenti per la Reddittività, Competitività e Sostenibilità delle Aziende Agricole)

Nell'anno 2025, il lavoro principale è stato quello amministrativo di effettuazione delle istruttorie di 14 domande di collaudo finale presentate dai beneficiari finanziati con D.d.s. 28 febbraio 2023 - n. 2859 sul bando approvato nel 2021. È stata inoltre effettuata l'attività di controllo ex post sui campioni di domande segnalate dalla Regione Lombardia collaudate negli anni precedenti su questo bando e sulla Misura 121 del P.S.R. 2007/2013.

Aiuti al Comparto Apistico

Per l'anno 2025 non sono state svolte attività di istruttoria ma sono state collaudate n. 6 domande ammesse a finanziamento e istruite nell'anno 2024 a seguito dell'apertura del bando approvato con decreto n. 10712 del 15/07/2024. Durante l'anno è stato fatto un controllo ex-post, n. 5 verifiche in merito alla consegna dei farmaci acquistati da Api Lombardia per conto dell'AFCP Brescia e un collaudo sempre per conto di AFCP Brescia.

Operazione 6.4.01 del P.S.R. 2014/2020 (Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche)

Nell'anno 2025 è terminata l'attività amministrativa di effettuazione delle istruttorie di pagamento delle richieste di collaudo finale delle domande finanziate con il Bando dell'anno 2022, nonché l'istruttoria di tutte le richieste di variante e proroga sempre relative a tali bandi.

È stata inoltre effettuata l'attività di controllo ex post sui campioni di domande segnalate dalla Regione Lombardia collaudate negli anni precedenti su questo bando e sulla misura 311A del P.S.R. 2007/2013.

Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove Aziende Agricole da parte di giovani agricoltori" P.S.R. 2014/2020

Nell'anno 2025, il lavoro è stato svolto regolarmente in tutte le fasi di realizzazione previste. Relativamente al bando approvato da Regione Lombardia con D.d.s. 3 marzo 2021 - n. 2908, si è proceduto con le istruttorie delle ultime 17 domande di pagamento della seconda rata (collaudo finale) e di tutte le richieste di variante.

Inoltre, anche per questa operazione è stata effettuata l'attività di controllo ex post sui campioni di domande, segnalate dalla Regione Lombardia, collaudate negli anni precedenti su questa operazione e sulla misura 112 del P.S.R. 2007/2013.

Relativamente all'attività amministrativa relativa alla concessione di contributi, è continuata l'attività di collaudo di tutte le domande finanziate dal **GAL "VALTELLINA: VALLE DEI SAPORI 2014-2020"** all'interno del Piano di Sviluppo Locale. Anche nel corso del 2025, in particolare, è stato fatto il collaudo di domande di pagamento di aziende agricole finanziate su operazioni strutturali, e domande di pagamento di Comuni finanziate su bandi relativi allo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali.

Settore Zootecnico e Riproduzione animale

In merito alla normativa in materia di reflui zootecnici, l'attività svolta ha riguardato il controllo nitrati di n. 4 aziende zootecniche. Inoltre, si sono tenuti diversi incontri con ATS in merito alla gestione dei reflui prodotti da n. 2 aziende agricole in cui sono stati riscontrati casi di TBC bovina. Relativamente al controllo in materia di Libri Genealogici, Registri Anagrafici e Controlli Funzionali, è stato svolto il controllo presso la sede provinciale dell'Associazione Regionale Allevatori della rendicontazione economica e presso n. 10 aziende agricole indicate dalla Regione Lombardia. Mentre, per quanto riguarda le autorizzazioni a gestire una stazione di Monta Naturale Equina è stata rinnovata una autorizzazione con ordinanza dirigenziale n. 2025 / 8 del 10/03/2025.

Controlli di Condizionalità e Domanda Unica

Nel corso del 2025 sono terminati i controlli avviati nel 2024 e sono state controllate n. 4 aziende agricole. Si è partecipato a diverse riunioni in modalità videoconferenza con l'Organismo Pagatore di Regione Lombardia per l'applicazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli, in considerazione del fatto che sono state riviste quasi tutte le check list di controllo ed è stata introdotta una nuova modalità di controllo tramite tablet. Infine, è stato effettuato il controllo su un campione di n. 22 aziende in merito ai controlli zootecnici, ai sensi dell'art. 52 Zootecnia – Domanda Unica 2025 (Sostegno accoppiato facoltativo, previsto dal Titolo IV del Reg. UE 2115/2021 e istituito dal DM 18 novembre 2014 – artt. 20, 21 e 22 del DM 18 novembre 2014). Sempre per quanto riguarda la domanda unica sono stati fatti n.4 controlli in affiancamento al seguito dell'introduzione di un nuovo sistema di controllo tramite tablet.

Uova

Per quanto riguarda la materia avicola è stato autorizzato un nuovo centro imballaggio uova, ed è stato effettuato un controllo per il mantenimento dei requisiti per un centro già precedentemente autorizzato. Inoltre, è stato fatto n. 1 controllo presso uno stabilimento che produce uova da cova per incubatoi.

Imprenditore Agricolo Professionale

Dall'inizio dell'anno 2025, è stata svolta l'istruttoria di n. 48 nuove domande di riconoscimento della qualifica di I.A.P., con eventuale controllo in loco, ed è stato inviato l'esito agli interessati. È stata svolta l'attività di controllo prevista dalla normativa tramite estrazione del campione, acquisizione e verifica della documentazione necessaria, l'eventuale sopralluogo aziendale e la redazione del verbale finale di controllo. È stata, inoltre, effettuata la verifica del raggiungimento dei requisiti mancanti ai IAP riconosciuti sotto condizione negli anni precedenti, con il conseguente riconoscimento della qualifica definitiva a 34 imprenditori. È stato dato, infine, riscontro alle diverse richieste di verifica della qualifica di I.A.P. da parte dei Comuni.

Usi Civici

Nel corso del 2025 non state richieste autorizzazioni allo svincolo e all'alienazione di terreni di proprietà comunale gravati da usi civici, ai sensi dell'art. 167 della l.r. n.31/2008. È stato dato, comunque, riscontro alle richieste di chiarimento e verifica presentate dai Comuni, in merito alla situazione dell'uso civico sul proprio territorio.

Indennità di espropriazione e di occupazione dei terreni agricoli

Nel corso dell'anno 2025 si sono svolte tre Commissioni per l'esame delle relative pratiche. Nelle sedute, sono state regolarmente istruite ed esaminate tutte le richieste pervenute agli Uffici.

Determinazione dei valori medi fondiari. Legge n. 590/65 e Determinazione dei Canoni di equo affitto dei Fondi Rustici (Legge n. 203/82)

Nell'anno 2025, le Commissioni non si sono riunite, in quanto non sono pervenute pratiche da esaminare.

Autorizzazioni Agrituristiche

Ai sensi della legge regionale n. 31/2008 e del R.R. 5/2020, nell'anno 2025 sono stati rilasciati **n. 11 nuovi certificati di connessione, n. 18 modifiche** di connessioni rilasciate negli anni precedenti e concluse **n. 3 istruttorie negative**, con eventuale sopralluogo in loco e previa verifica e controllo della sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa. È stato fatto il controllo tecnico amministrativo a campione su **14 aziende selezionate da Regione Lombardia**. Continuano, infine, regolarmente la collaborazione e l'interscambio di informazioni con altre autorità autorizzate ai controlli (Corpo Forestale dello Stato e Guardia di Finanza).

Inoltre, su richiesta delle principali organizzazioni agricole, si è partecipato ai corsi di formazione per i nuovi operatori agrituristici.

Attestazioni Edificazione in zona agricola L.R. 12/2005

Ai sensi della legge regionale n. 12/200, nell'anno 2025 sono stati rilasciate **n. 5 attestazioni per l'edificazione in zona agricola**, come previsto dall'art. 60, comma 2, lett. C.

U.M.A. (Utenti Motori Agricoli)

Nell'anno 2024, l'attività si è svolta regolarmente in tutte le sue fasi: sono state istruite n. 338 domande di anticipo, n° 496 domande totali e 327 domande di saldo/variazione assegnazione carburante.

Servizio "Produzioni Vegetali, Infrastrutture e Foreste"

Concessione di Contributi

P.S.R. (Programma di Sviluppo Rurale)

1) Operazione 10 del P.S.R. 2014/2020 (Misure Agro-Climatico-Ambientali)

Sono pervenute nell'anno 2025 n. 5 domande di conferma di misura 10 relative alla salvaguardia delle razze animali locali minacciate di abbandono.

Per queste è stata eseguita l'istruttoria di ammissibilità e l'istruttoria di saldo consentendo l'erogazione di contributi per una somma totale di € 17.540,00.

Sono state eseguite le istruttorie di saldo 2024 (previa compilazione del verbale di istruttoria di ammissibilità) di n. 105 domande, non a controllo, consentendo l'erogazione di contributi per una somma totale di € 359.390,06: tale somma comprende anche le istruttorie delle aziende a controllo.

A seguito delle rinunce ad una parte delle superfici richieste a contributo negli anni precedenti oppure a seguito di sovradichiarazioni, si è proceduto all'emissione di n. 6 provvedimenti di decadenza parziale e alla loro notifica alle aziende interessate.

Sono state eseguite n.5 istruttorie di controllo 2024 in Mis. 10.1.11.

2) Operazione 11 del P.S.R. 2014/2020 (Agricoltura Biologica)

Per l'anno 2025 sono pervenute n. 3 domande di conferma da parte delle Aziende biologiche che avevano iniziato l'impegno negli anni dal 2019 al 2022.

Si è provveduto ad effettuare le istruttorie di saldo relative alle domande di conferma anno 2024 per n. 22 aziende; ciò ha consentito l'erogazione di contributi per un importo di circa euro 69.834,57.

3) SRA 14 PSP 2023-2027 (allevatori custodi dell'agrobiodiversità)

Per l'anno 2025 sono pervenute n. 22 domande di conferma per le quali è stata fatta l'istruttoria di ammissibilità e comunicato a Regione Lombardia gli importi ammessi.

Sono inoltre pervenute n. 42 domande di adesione con inizio impegno nell'anno 2025 per le quali, come previsto dalle disposizioni attuative, è stata fatta l'istruttoria di ammissibilità ed è stato comunicato l'esito alle aziende titolari delle domande: per n. 2 domande l'esito è stato parzialmente positivo.

Sono state eseguite le istruttorie di saldo 2024 di n. 25 domande, non a controllo, consentendo l'erogazione di contributi per una somma totale di € 72.606,70: tale somma comprende anche le istruttorie delle aziende a controllo.

A seguito delle rinunce alle domande, presentate dopo l'erogazione del saldo 2024, si è proceduto all'emissione di n. 1 provvedimento di decadenza totale e alla notifica all'azienda interessate; si è inoltre comunicato l'esito negativo e parzialmente positivo dell'istruttoria di saldo di n. 6 domande.

Per quanto concerne l'attività di controllo, nel periodo novembre/dicembre 2025 è stato eseguito un controllo in loco anno 2025 (sopralluoghi e verbalizzazione). Si è provveduto all'istruttoria di controllo anno 2024 per n. 1 azienda, con esito positivo.

4) SRA 01 (produzione integrata) - SRA06 (cover crops) PSP 2023-2027

Sono pervenute n. 2 domande di adesione con inizio impegno nell'anno 2025 per l'intervento sra01 e n. 1 domanda per l'intervento sra 06.

Come previsto dalle disposizioni attuative, è stata fatta l'istruttoria di ammissibilità ed è stato comunicato l'esito alle aziende titolari delle domande e trasmesso a Regione Lombardia gli importi ammessi. Per le domande di sra01 l'ammissibilità è positiva, ma con riserva, poiché in attesa dell'esito della visita ispettiva per la certificazione al sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

5) SRA 29 PSP 2023-2027 (Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica)

Per l'anno 2025 sono pervenute n. 10 nuove domande iniziali per le quali, come previsto dalle disposizioni attuative, è stata eseguita l'istruttoria di ammissibilità ed è stato comunicato l'esito alle aziende titolari delle domande. Sono inoltre pervenute n. 15 domande di conferma per le quali è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità che ha consentito all'Organismo Pagatore Regionale di erogare l'anticipo relativo all'anno 2025.

Per quanto concerne l'attività di controllo, nel periodo novembre/dicembre 2025, sono stati eseguiti controlli in loco anno 2025 per n. 1 aziende (sopralluoghi e verbalizzazione).

Si è provveduto ad effettuare le istruttorie di saldo relative alle domande di conferma anno 2024 per n. 13 aziende, e le istruttorie di controllo anno 2024 per n. 2 aziende; ciò ha consentito l'erogazione di contributi per un importo di circa euro 289.059,96.

A seguito delle rinunce ad una parte delle superfici richieste a contributo negli anni precedenti oppure a seguito di sovradichiarazioni, si è proceduto all'emissione di n. 6 provvedimenti di decadenza parziale e alla loro notifica alle aziende interessate.

6) SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali. Azione 2 – Reti idriche.

Sono pervenute n. 4 domande per complessivi € 49.0671,45, sono state eseguite le relative istruttorie t.a., in seguito pervenuti n. 1 progetti esecutivi e, anche in questo caso, eseguita la relativa istruttoria t.a.,

7) SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali, az. 1 Viabilità forestale e silvopastorale

Sono pervenute n. 27 domande per complessivi € 2.562.181 e sono state eseguite le relative istruttorie t.a.

8) SRD09- Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione b) Miglioramento degli alpeggi

Sono pervenute n. 11 domande per complessivi € 1.733.910 ed eseguite le relative istruttorie t.a.

9) SRD12- Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste - Azione SRD12.1) prevenzione dei danni alle foreste e Azione SRD12.2) ripristino del potenziale forestale danneggiato.

Sono Pervenute n. 26 domande per complessivi € 3.942.960, sono state eseguite le relative istruttorie t.a.

10) Intervento SRD04 – Investimenti non produttivi con finalità ambientale

Nel corso del 2025 sono pervenute 137 domande così articolate: n. 54 (realizzazione di recinzioni a protezione dalla fauna selvatica); n. 3 (realizzazione pozze d'abbeverata); n. 80 (realizzazione e/o ripristino muretti a secco). Di queste 137 domande, 17 sono state istruite con esito negativo, le restanti invece sono state istruite positivamente e finanziate per complessivi € 2.336.6120,40.

11) Intervento SRD06 – Investimenti per il ripristino e la prevenzione del potenziale produttivo agricolo.

Nel corso del 2025 sono pervenute 46 domande istruite tutte positivamente e finanziate per complessivi € 2.206.215,56.

Consorzi Forestali – Servizi Ambientali

Durante l'anno 2025, nel corso dell'esecuzione dei Servizi Ambientali previsti dal Bando approvato con Determinazione n. 638 del 20/07/2022 per un importo complessivo di € 523.578, sono state istruite due Stati di Avanzamento Lavori, due varianti e tre istruttorie di saldo per interventi approvati inizialmente. Sono stati istruite tre richieste di pronto intervento presentate dal Consorzio Forestale Alta Valtellina.

E' stato inoltre predisposto un nuovo bando, approvato con determinazione 840 del 15/07/2025 per un importo complessivo di € 153.085,40.

O.C.M. VINO

1) P.R.R.V. (Piano Riconversione e Ristrutturazione Vigneti)

In merito alla campagna 2023/2024 è stato effettuato il collaudo di una sola delle due domande residue. Per la campagna 2024/2025 sono stati erogati a due domande, a titolo di anticipo, €

24.525,93; mentre sono stati erogati € 17.346,14 a seguito di n. 6 collaudi effettuati a saldo. Infine per la campagna 2025/2026 sono pervenute e istruite positivamente n. 8 domande. L'importo finanziato è pari a € 50.709,49.

2) Misura Investimenti

Per la campagna 2023/2024 sono state collaudate (saldo 30%) le ultime tre domande per complessivi contributi erogati pari a € 18.416,66. In merito campagna 2024/2025 sono stati effettuati i collaudi a saldo di tutte 13 le domande pervenute nel 2024. L'importo erogato è pari a € 98.450,66. Infine per la campagna 2025/2026 sono state istruite positivamente tutte le 20 domande pervenute. Il totale contributo ammesso e finanziato è pari a € 251.948,86

L. 102/90. FONDO DI ROTAZIONE DESTINATO A FINANZIARE GLI INTERVENTI PREVENTIVI DI MANUTENZIONE DEL VERSANTE RETICO TERRAZZATO

Sono state evase n. 2 richieste di svincolo fidejussioni a seguito di rientro del piano di ammortamento da parte dei beneficiari. Resta solo da completare il rientro delle quote stabilite per ciascun beneficiario negli anni precedenti dai piani di ammortamento.

Adempimenti amministrativi

Settore Vitivinicolo

Per quanto riguarda l'attività di aggiornamento dell'inventario superfici vitate, nel corso dell'anno 2025 sono state evase n. 33 domande di estirpo con relativi sopralluoghi di verifica (29 aziendali e 4 da RRV) e n. 50 aggiornamenti di reimpianti, di cui 43 aziendali e 7 da R.R.V.; n. 12 conversione in autorizzazioni di impianto da precedenti pre-autorizzazioni. Sono state, inoltre, evase, su richiesta dei C.A.A., n. 20 richieste di variazione delle UNAR (Unità Arboree Vigneto) a SIS.CO e n. 29 regolarizzazioni di superfici di vigneti per autoconsumo. Sono stati effettuati anche 4 controlli ex-post, richiesti da Regione Lombardia. Anche per l'anno 2025 si è provveduto, come compito ormai consolidato, a partecipare alla rete informativa che, attraverso la divulgazione e la corretta applicazione delle azioni previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali, sostiene lo sviluppo del settore. Ciò si esplica principalmente attraverso un costante confronto con gli Uffici tecnici della Regione Lombardia (D. G. Agricoltura/O.P.R.) e i vari referenti locali. Questa attività, che impegna una parte non trascurabile del tempo di lavoro, si può considerare un vero e proprio servizio di assistenza tecnica a disposizione del Settore Vitivinicolo valtellinese.

Agricoltura Biologica

Non sono state concesse deroghe per la riduzione del periodo di conversione. Si è fornita assistenza tecnica ai numerosi soggetti che chiedono informazioni su una materia oggetto di crescente interesse.

Educazione Alimentare

Si è coordinata, a livello provinciale, la partecipazione delle Fattorie Didattiche all'iniziativa di aggiornamento, valevole come Corso di aggiornamento di 8 ore, organizzata dalla Regione Lombardia nel mese di dicembre 2025 e svoltasi in videoconferenza via Teams. Si è, poi, svolta attività di informazione per le 11 aziende già attive sul territorio della provincia di Sondrio e per gli altri soggetti interessati. Non sono pervenute nuove richieste di accreditamento.

Foreste

Tagli e trasformazioni del bosco

Nel corso dell'anno 2024 sono state rilasciate 14 **autorizzazioni al taglio del bosco in comune di Sondrio** per uso privato.

E' stata fornita assistenza agli utenti, sia professionisti che privati, per eventuali richieste di trasformazione di uso del bosco. Si è, inoltre, fornita assistenza tecnica, per le materie di competenza di questo servizio, alle forze dell'ordine che ne hanno fatto richiesta.

Nel corso del 2025 sono state rilasciate n. **1 autorizzazioni alla trasformazione del bosco**, trasformazione del suolo nelle aree soggette a vincolo idrogeologico e autorizzazione paesaggistica di cui, ai sensi della Legge regionale 12/2005, è competente la Provincia per quanto riguarda il territorio del comune di Sondrio.

Monitoraggi forestali

Come ogni anno, per la stesura della **Relazione dello stato delle foreste redatto da ERSAF**, si è provveduto a rendicontare a Regione Lombardia:

- Proventi del Piano di Assestamento del Comune di Sondrio;
- Proventi da sanzioni forestali nel territorio del solo Comune di Sondrio;
- Numero di trasformazioni del bosco autorizzate.

Sono state eseguite le opportune verifiche amministrative per il mantenimento dei requisiti per il riconoscimento ed il monitoraggio delle attività dei 4 Consorzi Forestali, presenti sul territorio di competenza della Provincia di Sondrio, riconosciuti da Regione Lombardia.

Tartufi

Per quanto riguarda, invece, l'applicazione del Titolo IV della legge regionale n. 31/2008, inerente la **raccolta dei tartufi** è stata eseguita la vidimazione e il rinnovo di 8 tesserini rilasciati negli anni scorsi. Si è inoltre organizzata una sessione di esame per l'abilitazione alla ricerca e raccolta dei tartufi per n. 4 partecipanti.

Statistica Agraria

Nel 2025 si è proceduto, come di consueto, all'aggiornamento per via informatica tramite programma ESA, delle varie schede relative alle colture presenti in provincia di Sondrio, secondo i calendari mensili stabiliti da I.S.T.A.T..

Prosegue il monitoraggio e la conseguente revisione dei dati relativi alle superfici e alle stime produttive di alcune colture particolarmente significative per la nostra provincia (melo, vite, piccoli frutti) e alle nuove coltivazioni per migliorarne l'aderenza ai dati reali, tramite la consultazione di esperti di settore, tecnici delle Cooperative ortofrutticole e della "Fondazione Fojanini" e l'elaborazione dei dati disponibili a Sis.Co.

Si è effettuata la raccolta di articoli e documentazione tecnica relativa all'andamento climatico dell'annata, come supporto all'espressione delle stime produttive quali-quantitative e commento finale dell'annata.

Si è inoltre ospitato uno studente dell'Istituto Agrario di Sondrio per il suo tirocinio curricolare, coinvolgendolo, tra l'altro, nell'effettuazione di indagini statistiche presso aziende agricole significative.

Aree Protette

Nel 2025 sono stati rilasciati 25 pareri di valutazione di incidenza (di cui 20 per progetti/interventi/attività in qualità di ente gestore e 5 per varianti a PGT). È stata inoltre effettuata la verifica di corrispondenza alle prevalutazioni regionali di 13 progetti/interventi/attività e sono stati rilasciati 6 pareri dell'ente gestore in ambito di procedure regionali. Tutte le procedure di Valutazione di incidenza di competenza della Provincia (Prevalutazioni, Screening e Valutazione appropriata) sono state caricate sul portale regionale SIVIC.

È stata inoltre condotta la verifica dell'applicazione dei criteri per la gestione e la manutenzione della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della legge regionale n. 86/1983 art. 3 ter, a 1 Variante di un Programma Integrato di Intervento.

È stata esaminata 1 pratica di manutenzione del pascolo ai sensi della L.R. 10/2008. Ai sensi della stessa legge sono stati rinnovati 10 permessi per la raccolta di piante officinali.

Nel 2025 si sono svolte le attività relative agli incarichi affidati nel 2024, parte delle quali si

concluderanno nel 2026:

- Aggiornamento dei dati ornitologici dei siti Natura 2000 in gestione alla Provincia;
- Aggiornamento della banca dati ornitologici georeferenziata (dati raccolti della Provincia) al fine di incrementare le conoscenze per la gestione dei siti Natura 2000;
- Aggiornamento dei dati entomologici ed erpetologici dei siti Natura 2000 in gestione alla Provincia;
- Analisi della biodiversità della comunità di anfibi nella ZSC IT2040024 “da Monte Belvedere a Vallorda” e individuazione delle stazioni di presenza di *Triturus carnifex*;

affidando anche gli incarichi ai 3 rilevatori che collaborano al progetto di aggiornamento dati ornitologici.

Sempre per questo progetto è stata attivata una collaborazione con il Mandato Ornitho.it per l'implementazione della banca dati ornitologica e affidato l'incarico per l'impaginazione grafica del n. 39/2025 di InfoGipeto - Bollettino sul progetto di reintroduzione del Gipeto.

Durante l'anno sono stati sottoscritti 3 accordi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990:

- Accordo tra la Provincia di Brescia e la Provincia di Sondrio per l'aggiornamento di dati ornitologici, entomologici ed erpetologici relativi al sito Rete Natura 2000 “da Monte Belvedere a Vallorda”;
- Accordo tra la Provincia di Brescia e la Provincia di Sondrio per la collaborazione nella gestione attiva del sito Rete Natura 2000 “da Monte Belvedere a Vallorda”;
- Accordo ex art. 15 l. 241/1990 tra la Provincia di Sondrio, le Comunità Montane Valtellina di Sondrio e Valtellina di Morbegno e il Comune di Morbegno per azioni volte alla tutela degli anfibi.

Sulla base di quest'ultimo accordo è stato affidato a IAL Lombardia l'incarico per l'organizzazione del corso per lavoratori addetti alla pianificazione, controllo e apposizione segnaletica stradale per attività in

presenza di traffico, necessario per operare in sicurezza durante il salvataggio anfibi sulle strade provinciali.

Tra settembre e dicembre è stato redatto il progetto di investimento per la partecipazione al bando “Intervento SRD04 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - Finalità 1.8 – Interventi per la messa in sicurezza di linee elettriche e altre infrastrutture aeree”, anche affidando un incarico per il supporto tecnico-specialistico per gli aspetti ecologico-naturalistici.

Al fine della compilazione dei nuovi Formulare Standard dei siti della Rete Natura 2000, su richiesta di Regione Lombardia, si è proceduto ad aggiornare l'elenco delle pressioni-minacce più importanti presenti nei siti gestiti dalla Provincia, comunicando per ogni codice l'importanza la localizzazione.

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con il Servizio Pianificazione territoriale per l'aggiornamento della Rete Ecologica Provinciale nell'ambito della Variante al PTCP, riscontrando molte difficoltà nel rapporto con il professionista incaricato. Sempre con tale Servizio si è partecipato a diversi incontri del progetto Interreg PlanToConnect che ha sviluppato un caso pilota sulla Rete Ecologica della provincia di Sondrio.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 02 – CACCIA E PESCA - cod. 16-02

Finalità e Obiettivi da conseguire

Con riferimento all'**Ufficio Caccia** del Servizio “Caccia, Pesca e Strutture Agrarie”, si intende:

- 1) mantenere scambi e rapporti con gli utenti cacciatori attraverso il rilascio dei tesserini venatori regionali, il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della caccia nella

specializzazione dell'appostamento fisso e la verifica in ordine a variazioni ambientali avvenute nelle vicinanze dell'appostamento medesimo;

- 2) elaborare i dati statistici della stagione venatoria da rendere noti all'I.S.P.R.A., alla Regione Lombardia, ai Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia, alle Associazioni venatorie, agricole, ambientaliste e cinofile;
- 3) garantire la gestione amministrativa dei processi verbali sulla caccia, la gestione, organizzazione, programmazione e realizzazione degli esami per l'esercizio venatorio (sia per i candidati che devono ottenere il patentino per l'abilitazione alle specializzazioni appostamento fisso, avifauna migratoria, avifauna ripopolabile, lepre e tipica alpina, sia per quelli che, già in possesso di detto patentino, intendono essere abilitati anche per la specializzazione della caccia di selezione agli ungulati); la manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo Naturalistico di proprietà della Provincia di Sondrio e l'inserimento di nuovi soggetti di specie faunistiche mancanti o deteriorate;
- 4) effettuare le procedure d'Asta per le carcasse di selvaggina dichiarate commestibili (dopo i necessari accertamenti sanitari), provenienti dagli abbattimenti dei controlli selettivi, dai sequestri e dagli incidenti stradali;
- 5) stabilire le annuali disposizioni per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio ovvero del Calendario Venatorio Provinciale; i piani di prelievo per la caccia di selezione e la caccia selettiva degli ungulati, previa verifica e analisi dei dati di censimento delle popolazioni di animali selvatici; i piani di prelievo per la caccia alla lepre (bianca e comune) e alla tipica alpina (gallo forcello, pernice bianca e coturnice), che dovranno scaturire dalla conoscenza circa la consistenza degli animali accertata, anche attraverso verifiche di campo eseguite direttamente da personale del Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" e in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale e i Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia; inviare le proposte dei piani di prelievo e di controllo selettivo all'I.S.P.R.A. di Bologna per il prescritto parere di competenza con rendicontazione finale.
- 6) continuare il controllo delle specie selvatiche e inselvatichite, da attuarsi attraverso gli operatori qualificati, in particolare del cinghiale. Per questa specie, occorrerà mantenere un impegno costante nel controllo selettivo, al fine di evitare che questo selvatico alloctono, peraltro molto prolifico e ben adattato al territorio valtellinese, possa arrecare danni ingenti al patrimonio agricolo, silvicolo e boschivo. A tal riguardo, occorrerà far ricorso anche a tecniche di appostamento da altana che dovranno essere costantemente controllate dagli operatori qualificati.
- 7) accrescere gli aspetti culturali, formativi, di qualificazione e di etica venatoria tra gli operatori del settore, attraverso Corsi finalizzati a:
 - formare i controllori della fauna abbattuta da assegnare ai punti di controllo che sono stati istituiti presso ogni Comprensorio Alpino di Caccia (al riguardo occorre evidenziare come l'acquisizione di una conoscenza approfondita del capo abbattuto attraverso la rilevazione dei dati biometrici sia oltremodo necessaria per far attuare correttamente gli abbattimenti);
 - approfondire le conoscenze sui galliformi, la lepre comune e la lepre bianca; formare nuovi cacciatori esperti in accordo con i Comprensori Alpini di Caccia;
 - effettuare la verifica di idoneità ai cani da sangue abilitati alla ricerca dell'ungulato ferito, così come previsto dalle disposizioni per il recupero degli ungulati feriti in Regione Lombardia (D.g.r. 9 dicembre 2019 - n. XI/2601);
 - aggiornare l'Albo dei Conduttori e dei Cani da Tana, così come previsto dalle

vigenti disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio;

- 8) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e domestica inselvaticita alle colture agrarie, attraverso la raccolta delle denunce dei danni, la programmazione e l'effettuazione delle perizie, l'elaborazione dei dati e la liquidazione degli indennizzi. A tale scopo, sarà fondamentale mantenere un rapporto collaborativo con le Associazioni agricole e, più in particolare, direttamente con i soggetti interessati, attraverso un costante interessamento, coinvolgimento e ascolto, nonché formulare suggerimenti tecnici volti a mettere in atto possibili soluzioni preventive per ridurre il danno provocato dalla fauna selvatica alle colture agrarie. (Verifica di campo volta ad accertare se l'interessato abbia adempiuto o meno agli indirizzi tecnici formulati ed elaborazione dei dati statistici dei danni medesimi, suddivisi per Comprensorio Alpino di Caccia, tipo di coltura agraria, specie di animali selvatici che hanno arrecato il danno).
- 9) dare attuazione alle disposizioni provinciali per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvaticita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 26/93, art. 47, comma 2, attraverso la raccolta delle domande, la loro istruttoria, gli eventuali sopralluoghi e la liquidazione dei contributi spettanti.
- 10) gestire il Centro di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) di proprietà della Provincia di Sondrio. Il C.R.A.S., sito a Ponte in Valtellina in loc. San Rocco, è stato autorizzato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12373 del 18 novembre 2013. Il Centro è gestito dal Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" della Provincia di Sondrio, dal Tecnico Faunistico e dal Responsabile del Servizio, che ne coordinano la gestione e definiscono gli interventi da effettuare per renderlo sempre più efficiente e adeguato alle esigenze della fauna selvatica.

Tra i molteplici compiti assegnati alla Provincia di Sondrio in materia di caccia dalla legge n. 157/1992 e dalla legge regionale n. 26/1993, quello relativo alla tutela del patrimonio faunistico è da ritenersi di fondamentale importanza, anche in relazione all'attenzione con la quale le Associazioni Ambientaliste, i media e l'opinione pubblica in generale, seguono questa delicata tematica. Attraverso la gestione del C.R.A.S., l'Ufficio Caccia provvederà a:

- intervenire e curare le ferite e i traumi causati agli animali selvatici da incidenti stradali, da bracconaggio, da caccia, da cani randagi, nonché da cause accidentali e naturali;
- fornire agli animali le cure veterinarie necessarie e l'adeguata assistenza fino alla loro reintroduzione in natura;
- realizzare, presso il Centro, percorsi didattici per poter ospitare visite programmate delle scolaresche.

È garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria del C.R.A.S., che occupa una superficie di circa due ettari, area totalmente recintata e parzialmente adibita a prato stabile e a bosco d'alto fusto. L'impegno si concentra, oltre che sulla manutenzione ordinaria degli spazi aperti, anche sulla continua manutenzione degli stabulari e di tutti gli spazi attrezzati a disposizione della fauna ospite. Inoltre, vengono realizzati alcuni piccoli interventi finalizzati a permettere una maggiore fruizione del C.R.A.S. a scopo didattico, in particolare in favore delle scolaresche.

L'**Ufficio Pesca** del Servizio "Caccia, Pesca e Strutture Agrarie" provvederà:

- all'approvazione delle specifiche tecniche di dettaglio sulle modalità di pesca dilettantistica e professionale delle acque del bacino denominato "N. 13 – Provincia di Sondrio", ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2018 Regionale;

- alla gestione amministrativa dei processi verbali in materia di pesca;
- alla gestione delle procedure per la concessione delle autorizzazioni alle imprese appaltatrici per lavori di regimazione idraulica in alveo (realizzazione di scogliere, briglie selettive, scavo di tout-venant). Tutti gli interventi sono svolti dal personale provinciale in accordo con l'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, concessionaria delle acque provinciali per la pesca dilettantistica, (Convenzione rinnovata con D.C.P. n. 31 del 26 settembre 2024 fino al 9 marzo 2026).
- ad aggiornare e dare attuazione al Piano Ittico e alla Carta delle Vocazioni Ittiche, approvati con D.C.P. del 18 luglio 2007, n. 37. La Provincia di Sondrio deve continuare una serie di interventi programmatici di tutto rilievo sul territorio, interventi che hanno come obiettivo principale la tutela delle acque interne, l'incremento dell'ittiofauna e della sua fruizione ai fini sportivi e turistici, in stretta sintonia con l'ambiente che deve rimanere l'elemento fondante di tutto il sistema. I suddetti programmi, per essere realizzati compiutamente, dovranno prevedere, anche con la collaborazione dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, una serie di aggiornamenti che toccherà quattro tematiche basilari:
 - a) la Carta Ittica (aggiornamento dell'informatizzazione, coordinamento delle attività d'inserimento periodico dei dati statistici sulla gestione della pesca da parte dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, che riguardano i ripopolamenti, le catture, i censimenti e le alterazioni ambientali);
 - b) la gestione della pesca professionale e dilettantistica nelle acque del lago di Novate Mezzola (monitoraggio sull'evoluzione delle principali popolazioni ittiche oggetto di pesca (quali: lavarello, pesce persico reale, alborella e anguilla);
 - c) la valorizzazione turistica e sportiva del Pozzo di Riva da realizzare attraverso: il coordinamento delle analisi per la caratterizzazione chimico - fisica delle acque in collaborazione con il dipartimento dell'A.R.P.A. di Sondrio; i censimenti delle popolazioni ittiche, con particolare riferimento alla specie di interesse alieutico; la formulazione di proposte in riferimento alla riqualificazione delle rive, al miglioramento della qualità delle acque, all'incremento delle popolazioni ittiche di interesse alieutico con l'elaborazione di un progetto che proponga una valorizzazione ambientale e ittica;
 - d) il progetto, particolarmente significativo, legato al ripopolamento dei corsi d'acqua pregiati della provincia di Sondrio con esemplari di trota mediterranea allevata dal Centro Ittiogenico di proprietà dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio, sito in prossimità del torrente Venina in comune di Faedo Valtellino. La Provincia di Sondrio ha partecipato, e parteciperà, alla realizzazione del progetto attraverso l'erogazione di un apposito contributo a favore dell'Unione Pesca Sportiva della provincia di Sondrio. Il Servizio "Caccia e Pesca e Strutture Agrarie" dovrà garantire una costante manutenzione delle legnaie già posizionate, nonché la posa di nuove. Queste strutture lignee sommerse rappresentano letti di frega sicuri per il persico. Ulteriore attenzione sarà riservata per lo sviluppo delle uova di alborelle provenienti dai letti di frega del Lago di Como e trasportate in sito con contenitori plastici ove la ghiaia in essi contenuta funge da richiamo per la posa delle uova.

Considerazioni-Livello Raggiunto al 31 dicembre 2025

Le procedure amministrative di competenza dell'**Ufficio Caccia** per assicurare l'avvio della stagione venatoria sono state attuate nei tempi prestabiliti e sono stati consegnati ai Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini di Caccia gli oltre 2.100 tesserini regionali.

In merito all'abilitazione all'esercizio venatorio, sono state organizzate n° 5 sessioni d'esame,

esaminando 50 aspiranti cacciatori. È stato fatto inoltre l'esame orale per l'abilitazione alla caccia in zona Alpi ad un cacciatore.

Relativamente alla specializzazione "ungulati", è stato organizzato il corso di formazione dalla durata di 45 ore (in parte in presenza ed in parte in modalità "streaming") a cui hanno partecipato 41 cacciatori e, successivamente, sono state organizzate 3 sessioni di esame per l'abilitazione.

È stato altresì organizzato il corso di abilitazione per "cacciatore esperto di ungulati", con relativo esame; il corso è riservato ai cacciatori di ungulati che abbiano praticato la specializzazione da almeno due anni e costituisce un approfondimento, dal punto di vista sia teorico che pratico, della conoscenza della biologia e gestione degli ungulati.

È, inoltre, stata effettuata la gestione amministrativa di n. 25 processi verbali in materia di caccia.

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 143/2025 è stato approvato il "Calendario Venatorio 2025/2026".

In merito al controllo selettivo degli animali selvatici che arrecano danni al patrimonio agricolo e all'ittiofauna, attraverso l'impiego degli operatori qualificati e in sinergia con l'azione del Corpo di Polizia Provinciale, nel corso del 2025, in tutta la provincia, sono state effettuate oltre 1600 uscite, con l'abbattimento di n. 408 cinghiali.

In attuazione del Piano di contenimento degli impatti del cormorano (*phalacrocorax carbo*) sull'ittiofauna nelle acque della provincia di Sondrio - 2024/2025 e 2025/2026-, e dei Decreti n. 145/2024 e 173/2025, nei mesi invernali di inizio e fine anno 2025, gli operatori qualificati, con gli Agenti dell'Unione Pesca Sportiva, sono, altresì, intervenuti per tutelare il patrimonio ittico pregiato dei fiumi Adda e Mera dall'azione predatoria dei cormorani, effettuando attività di dissuasione ed abbattendo n. 70 esemplari.

In merito ai danni arrecati dalla fauna selvatica, con Determinazione Dirigenziale n. 546 del 13 maggio 2025, sono state accolte le domande d'indennizzo dei danni, verificatesi nel corso del 2024 nei fondi ricadenti nel territorio di pertinenza dei Comprensori Alpini di Caccia. Per l'anno 2024, i danni ammontano a complessivi € 527.195,39: C.A. Morbegno € 34.749,46, C.A. Sondrio € 131.576,36, C.A. Tirano € 350.915,88, C.A. Alta Valtellina € 2.099,69, C.A. Chiavenna € 7.854,00. Tenendo conto delle decurtazioni effettuate ai sensi del regolamento provinciale vigente e delle disponibilità di Bilancio, che hanno consentito una percentuale di indennizzo pari al 41,90%, si è provveduto a erogare, nel rispetto di quanto indicato dal Comitato Tecnico, le seguenti somme ai Comprensori: Compensorio Alpino di Morbegno euro 11.541,69; Compensorio Alpino di Sondrio euro 49.634,72; Compensorio Alpino di Tirano euro 134.819,01; Compensorio Alpino Alta Valtellina euro 703,82; Compensorio Alpino di Chiavenna euro 3.290,83.

Nel 2025 è proseguita l'assidua collaborazione della Provincia di Sondrio con Regione Lombardia per le attività inerenti i grandi carnivori: il lavoro svolto ha riguardato in particolare l'Orso bruno e il Lupo, prestando però attenzione anche alle segnalazioni di specie finora presenti solo saltuariamente, come la Lince e lo Sciacallo dorato.

La Provincia ha continuato a fornire attivamente il proprio contributo su aspetti quali il monitoraggio delle specie, l'accertamento e registrazione dei danni, anche mediante appositi campionamenti genetici e le attività di prevenzione danni tra cui in primis l'assegnazione di recinti elettrificati per la custodia di apiari e greggi e il supporto informativo, didattico e tecnico alla popolazione. Vengono mantenuti inoltre contatti costanti con i referenti delle altre Province e di Regione Lombardia.

ORSO

L'anno 2025 è stato caratterizzato, in modo analogo agli scorsi anni, da alcune segnalazioni di presenza dell'orso, come di seguito riassunto.

Due gli individui comparsi a inizio primavera: il primo, avvistato più volte di notte ad aprile sulla strada statale per l'Aprica, si è poi spostato, forse diretto nelle aree retiche. Un altro orso, M88, maschio di 5 anni, presente in Valtellina dal 2022, è ricomparso nelle zone orobiche già frequentate in passato, in comune di Caiolo, spostandosi poi verso le zone in comune di Teglio, dove è stato "catturato" da varie fototrappole e ha causato un danno ad alcuni ovini, di cui è stata effettuata apposita rendicontazione per consentire all'allevatore di inoltrare richiesta di rimborso danni. All'allevatore è stato anche consegnato un recinto elettrificato in comodato gratuito per prevenire ulteriori eventi di predazione.

L'avvistamento diretto di un orso è stato segnalato anche nelle prime settimane di dicembre, in relazione alle temperature ancora non fredde.

Tra giugno e luglio è stata poi accertata la presenza di un esemplare di passaggio in Alta Valle, che però poi si è probabilmente diretto altrove. Infine possibile, ma non confermata, la presenza di un orso nelle zone retiche della Valmasino e dintorni. Nel complesso rileviamo, anche quest'anno, una presenza discreta e senza particolari problemi, con l'ipotesi di 3 maschi diversi che hanno frequentato il territorio: nessuno è risultato problematico o particolarmente dannoso.

LUPO

Il monitoraggio della specie si è svolto con due principali modalità: un monitoraggio opportunistico, basato sulla raccolta di tutte le segnalazioni pervenute alla Provincia e validate dall'Ufficio faunistico in collaborazione con la Polizia provinciale e con un esperto appositamente incaricato: predazioni al bestiame, osservazioni dirette, fotografie, segni di presenza individuati quali orme, piste, campioni organici, predazioni su ungulati selvatici.

Inoltre, a fine autunno 2025 è stato avviato il monitoraggio sistematico mediante il rilevamento di tracce di lupo su transetti appositamente definiti, in diverse celle di campionamento individuate su tutto il territorio provinciale. Il monitoraggio, che terminerà a marzo 2026, viene coordinato e condotto dal Corpo di Polizia Provinciale, con la collaborazione dell'Ufficio faunistico.

La Valchiavenna si è confermata anche nel 2025 come una delle zone di maggiore presenza, con il rilevamento di almeno due branchi, stabilitisi qui da ormai alcuni anni. Il branco più settentrionale è denominato Spluga e si ritiene presente prevalentemente sul territorio italiano, in particolare nell'area in sponda sinistra orografica del Liro; l'altro invece frequenta la zona Lendine-Passo della Forcola ed è condiviso con il territorio elvetico.

Non è invece confermata la presenza di un terzo branco, anch'esso transfrontaliero, in Val Bregaglia, tra la sponda destra della Mera e la sponda sinistra del Liro. Sono state rilevate anche quest'anno alcune predazioni ma mancano evidenze genetiche certe.

Nonostante la presenza rilevante della specie i danni accertati non sono stati numerosi, e, grazie alla costante divulgazione delle pratiche di prevenzione dei danni, è fortunatamente proseguito il trend di riduzione dei capi predati; quest'anno sono stati denunciati circa una decina di ovicapri predati.

In Valchiavenna si è anche riscontrato il primo caso di lupo investito, il giorno 9 dicembre 2025: l'animale, che probabilmente faceva parte del branco Valle Spluga, è stato recuperato a lato della strada statale 36 in località Cimaganda, ed era un maschio subadulto in ottima forma.

Nel resto della provincia la presenza del lupo si è sempre più ampliata nel corso del 2025.

La zona dell'Alta Valle è l'altra area con presenza di almeno due diversi branchi, uno nell'area di Sondalo e uno in comune di Valdidentro, entrambi gravitanti per la maggior parte nel territorio del Parco nazionale dello Stelvio. Per entrambi si conferma il successo della riproduzione nell'estate 2025.

Non è stata invece più confermata la presenza del branco orobico nel territorio delle aziende faunistico-venatorie Val Belviso-Barbellino e Val Bondone Val Malgina, tra i comuni di Teglio e Aprica;

la presenza del lupo continua però ad essere accertata dalle foto di almeno una coppia, ottenute mediante fototrappole, e dal ritrovamento di diversi segni di presenza e predazione su ungulati.

Nelle zone orobiche più ad est, arrivando al confine con la provincia di Lecco, si sono rilevate evidenze di una presenza stabile della specie, con varie predazioni su ovicaprini nel periodo di fine estate e inizio autunno, tra agosto e ottobre 2025. Dagli avvistamenti registrati sembra però anche in questo caso trattarsi di un individuo singolo.

Infine, per quanto riguarda le zone retiche, come nel 2024 si conferma la presenza del lupo in Valmalenco, accertata tramite avvistamenti e alcune predazioni, probabilmente di una coppia di animali; la frequentazione di lupi (almeno individui singoli) è segnalata anche in Val Fontana, dal comune di Ponte in Valtellina a Chiuro, fino a Teglio, e in Valmasino, almeno nel periodo estivo.

In conclusione, la specie ha confermato il trend di aumento già rilevato negli anni scorsi, con sempre più segnalazioni di presenza sul territorio provinciale. I danni accertati non sono stati ingenti ma, in relazione all'espansione della specie hanno riguardato diverse aree, coinvolgendo circa una quarantina di capi complessivi.

Tutti i danni sono stati verificati e rendicontati; in seguito sono state redatte e consegnate agli allevatori le pratiche per le successive richieste di rimborso.

Tutti i dati relativi alle due specie di grandi carnivori sono stati georeferenziati su shapefile e catalogati in singole cartelle, contenenti tutti gli elementi raccolti (foto, video, etc.), infine condivise con Regione Lombardia su apposito Drive.

L'ufficio faunistico ha provveduto a tenere aggiornato lo shapefile sopra citato, a redigere i moduli di accertamento definitivi e i fascicoli fotografici per tutte le predazioni confermate, sulla base dei rilievi del Corpo di Polizia Provinciale, e ad incontrare gli allevatori per la consegna delle pratiche e il sostegno nella richiesta di rimborso; inoltre sono stati raccolti e catalogati tutti i campioni genetici, inviati al laboratorio della Fondazione FEM per le analisi, congiuntamente ai relativi database.

Nel corso del 2025 si è dato ancora più impulso alle attività di prevenzione dei danni causati da lupo e orso agli allevamenti, al fine di ridurre per quanto possibile l'impatto della specie sulle attività antropiche.

A tale scopo è proseguita la collaborazione con consulenti esperti per l'assistenza agli allevatori colpiti da predazione con sopralluoghi appositi, tesi a verificare la fattibilità delle varie misure di prevenzione, quali in particolare la messa in opera di recinzioni elettrificate e l'acquisto di cani da protezione; gli allevatori sono stati seguiti anche dopo la messa in opera delle misure, verificando il funzionamento delle recinzioni e aiutandoli a risolvere i vari problemi emersi.

La Provincia ha inoltre avviato una collaborazione con Fondazione Cariplo e con la Cooperativa Sociale Eliante per un progetto relativo a una sperimentazione di "pastore di comunità". Il progetto mira a riproporre, in chiave moderna e in via sperimentale, la figura del pastore di comunità come misura per ridurre danni e conflitti tra attività zootecniche e grandi predatori in Valchiavenna. La prima estate di progetto, nell'anno 2025, ha visto l'avvio di varie azioni preparatorie: sono state, infatti, poste le basi per l'ingaggio di un pastore professionista, individuate le aree in Valle Spluga dove saranno conferiti gli animali e presi contatti con i potenziali beneficiari locali, in un contesto in cui la presenza del lupo è ormai consolidata.

La divulgazione e comunicazione sui grandi carnivori è proseguita durante tutto l'anno, con vari momenti di incontro: è stata ad esempio organizzata a Ponte in Valtellina nel mese di ottobre una serata dedicata alla conoscenza del Lupo, con esperti che hanno approfondito sia gli aspetti di biologia che di cultura; la serata ha visto un'ampia partecipazione di pubblico e grande interesse ad approfondire l'argomento con un punto di vista diverso dal solito e non limitato alla sola conoscenza degli aspetti zoologici.

Inoltre l'ufficio faunistico, in collaborazione con la Polizia Provinciale, ha svolto diverse lezioni in scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. A dicembre è stato redatto un breve articolo per la rivista annuale del CAI, in cui si è descritta la situazione delle due specie ricordando altresì i

comportamenti più corretti da tenere in caso di avvistamento delle due specie e di incontro con eventuali cani da protezione.

Non sono poi mancati i momenti di formazione e di incontro con tecnici regionali e di altre realtà; in particolare il giorno 24 novembre 2025 si è partecipato ad una giornata formativa regionale, organizzata da Regione Lombardia sulla biologia dell'orso e l'accertamento e la prevenzione dei danni.

RECUPERO FAUNA SELVATICA

Per quanto concerne gli interventi di recupero e trasporto di fauna selvatica in difficoltà o reperita deceduta, si è continuato ad operare in base al Protocollo di Intesa tra Provincia di Sondrio (Settore "Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca", Servizi "Caccia e Pesca" e "Polizia Provinciale"), Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio, e Azienda Sanitaria Locale della provincia di Sondrio (Dipartimento di Prevenzione Veterinario), e il personale coinvolto si è attenuto alle procedure, alle mansioni e ai compiti previsti secondo le rispettive competenze e i rispettivi ruoli istituzionali, operando singolarmente laddove previsto o congiuntamente ed in stretta collaborazione.

Nell'anno 2025 sono stati consegnati al C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) di Ponte in Valtellina n. 312 animali selvatici, così ripartiti: 105 mammiferi, 191 uccelli e 16 rettili, con un incremento rispetto all'anno precedente, in cui erano stati conferiti 297 animali.

Tra i mammiferi, 50 individui sono ungulati, di cui 38 caprioli, 8 cervi e 5 camosci mentre non sono arrivati stambecchi e mufloni; nel corso del 2025 si è riscontrato un aumento nel successo del recupero dei caprioli, con un esito positivo per il 24% dei casi a fronte del 6% dello scorso anno.

Gli altri mammiferi consegnati al Centro sono stati 55, con un'ampia rappresentanza in particolare per le specie volpe, lepre e riccio (rispettivamente 16, 12 e 6 individui) seguiti da tasso, marmotta e faina. Vari i chiroteri recuperati, appartenenti a diverse specie. Nel complesso il 53% dei casi di recupero ha avuto esito positivo.

Numerosi, anche quest'anno, i rapaci arrivati al C.R.A.S., per un totale di 31 individui, appartenenti a 10 diverse specie di cui 6 rapaci diurni e 4 notturni.

E' da segnalare il recupero di alcuni individui appartenenti a specie di elevato valore naturalistico, quali ad esempio tra i rapaci notturni una Civetta nana, recuperata a causa di un trauma e rilasciata in tempi brevi, e un Gufo reale, stabilizzato a seguito di una grave frattura all'ala ma non più rilasciabile. Tra i rapaci diurni si segnalano in particolare due Astori, un Nibbio reale e un Lodolaio.

Inoltre è proseguita la cura dell'esemplare giovane di Aquila reale, recuperato nell'agosto 2024 con cecità e infezione grave a un occhio, curata in modo efficace e che ha recuperato un ottimo stato di forma: a giugno 2025 l'animale era pronto al rilascio in natura ed è stato liberato in Val Fontana previa l'apposizione di uno zainetto GPS, al fine di poterne verificare gli spostamenti. L'animale si è dimostrato in grado di sopravvivere in modo autonomo in natura, pure mostrando saltuariamente comportamenti di confidenza nei confronti degli esseri umani, che hanno comportato alcune segnalazioni di turisti e in un caso il temporaneo ricovero, per una settimana nel mese di luglio, presso il CRAS di Paspardo (BS). In seguito l'aquila si è spostata in Austria dove è rimasta fino alla fine del 2025, confermando l'esito positivo del rilascio, pur nella sua particolare situazione. L'Aquila è stata chiamata "Matteo" in relazione a tre operatori con questo nome che se ne sono occupati: la guardia volontaria che l'ha recuperata, il ragazzo che l'ha seguita nel PTCO e l'esperto del CRAS di Valpredina che ha posizionato il GPS

Anche nel 2025 sono stati numerosi gli esemplari di altre specie di uccelli arrivati al CRAS, in totale 162 individui, appartenenti a 35 diverse specie, con un successo di recupero pari al 58% e quindi più che discreto.

Gli individui appartenenti a specie particolarmente protette o inserite in Allegato I Dir. Uccelli sono stati il 13,2% del totale, una percentuale sempre considerevole.

Molti dei rapaci e ungulati ricoverati sono stati sottoposti a RX e a esami specialistici, al fine di determinare la possibilità di eventuali interventi chirurgici, che in vari casi sono stati anche eseguiti.

Nel complesso il 51,7% degli animali arrivati al CRAS è stato recuperato con successo, un valore soddisfacente e superiore allo scorso anno.

Come negli anni scorsi, la maggioranza dei recuperi è stata effettuata da maggio ad agosto, con un picco che quest'anno è stato particolarmente elevato a luglio, con 63 animali totali, diversamente dal 2024 in cui il picco era stato a giugno. Un valore di recuperi più alto del solito si è verificato quest'anno a maggio mentre negli altri mesi i recuperi hanno presentato un'oscillazione da un minimo di 1 a un massimo di 20 animali/mese.

Per gli uccelli anche nell'anno 2025 la maggiore causa di conferimento è relativa ad animali inetti e nidiacei (78 individui, in calo rispetto allo scorso anno), quasi a pari con i traumi, di varia natura, che quest'anno sono numerosi e pari a 74 casi. Seguono le predazioni, con valori inferiori (16 casi) per quanto sia probabile una sottostima, dal momento che non è sempre evidente che la causa del trauma sia una predazione.

Traumi vari e incidenti stradali sono la principale causa di recupero per i mammiferi, con 47 casi, costituendo circa il 45% del totale. Rilevante anche il numero di casi della categoria dei piccoli inetti, in linea con lo scorso anno, così come gli animali conferiti per malattia, fame o debolezza, mentre gli incidenti stradali sono leggermente aumentati. Il numero di animali predati è sicuramente sottostimato dal momento che diversi individui arrivano feriti, anche gravemente, senza che sia possibile accertare l'esatta causa e vengono quindi genericamente inseriti tra i traumatizzati; sono infine presenti diversi animali recuperati incastrati in manufatti di vario tipo (reti, vasche, etc).

Non si sono invece verificati casi di animali feriti per atti di bracconaggio.

Nel corso del 2025 è continuata anche l'attività didattica con vari gruppi e con le scuole, svolta all'esterno del CRAS negli spazi dedicati; si sono tenuti in particolare i seguenti incontri:

- marzo: gruppo di ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Ponte in Valtellina;
- giugno: classe di studenti universitari del corso di Gestione della Fauna Selvatica, tenuto dalla prof.ssa Silvana Mattiello per il corso di laurea in "Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano" dell'Università degli Studi di Milano (Polo di Edölo);
- giugno: gruppo di ragazzi dell'attività estiva LabOratori di Ponte in Valtellina;
- luglio: gruppo di ragazzi del centro estivo di Chiuro;
- ottobre: gruppo di corsisti del corso per guardie zoofile volontarie dell'Enpa.

Inoltre il ruolo dei CRAS nel recupero della fauna selvatica è stato illustrato in occasione di alcune lezioni effettuate nelle scuole elementari e medie e in incontri dedicati alla cittadinanza.

Nel 2025 è stato inoltre inserito un ragazzo della classe terza dell'Istituto Agrario che per circa un mese ha svolto il proprio percorso di PTCO presso il CRAS in collaborazione con conduttore e veterinari.

Verso la fine del 2025 è stato inoltre assegnato un incarico ad una biologa specializzata in didattica, per definire al meglio la gestione e l'utilizzo degli spazi della casetta didattica.

Il lavoro ha consentito di proporre nuove modalità di fruizione degli spazi disponibili e comportato la presentazione di nuovi laboratori che saranno fruibili da bambini e ragazzi a partire dalla primavera del 2026. Nell'ambito di questa iniziativa è stato anche incrementato l'arredo della casetta con apposite armadiature.

In merito all'attività dell'**Ufficio Pesca**, è stata data piena attuazione alla gestione della tematica. In particolare, ai sensi degli art. 12 e 13 del Regolamento Regionale 15 gennaio 2018, n. 2, con determinazione n° 55 del 20 gennaio 2025 sono state approvate le specifiche tecniche di pesca professionale e dilettantistica relativamente al bacino denominato "n. 13 - provincia di Sondrio -", esaminate dalla consulta provinciale della pesca in data 16 gennaio 2025.

Inoltre, ai sensi dell'art. 141 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, sono state rilasciati n. 60 nulla osta con prescrizioni tecniche mirate alla salvaguardia del patrimonio ittico pregiato dei corsi d'acqua di Valtellina e Valchiavenna per le imprese impegnate in lavori di regimazione idraulica.

Relativamente ai processi verbali sulla pesca, è stata fatta la gestione amministrativa di n. 71 procedimenti relativi a verbali di accertamento di trasgressione.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione è così definita dal glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)” oltre a confermare, articolo 5, comma 2, in capo alla Provincia di Sondrio, le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della presente Legge, comprese quelle in materia di agricoltura foreste caccia e pesca, riserva alla stessa Provincia altre qualificanti attribuzioni, quali la partecipazione agli organismi di indirizzo e coordinamento transfrontalieri e il supporto istituzionale verso altre realtà territoriali italiane ed estere. Nello specifico, l'articolo 5, comma 9, stabilisce che la Regione Lombardia garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della Provincia di Sondrio agli organismi di indirizzo e coordinamento interessanti le iniziative transfrontaliere promosse dalla Commissione Europea, incluso il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera. La Regione Lombardia, altresì, garantisce, per quanto di competenza, la partecipazione della stessa Provincia alla strategia macro-regionale per la Regione Alpina (EUSALP).

Inoltre, la Regione Lombardia supporta, previa intesa, la Provincia di Sondrio nella cura: delle relazioni istituzionali con le altre Province, con le Province Autonome di Trento e di Bolzano, con Regioni diverse dalla Lombardia, incluse quelle a Statuto Speciale, nonché nella stipula di accordi e convenzioni con i medesimi Enti. Anche a seguito di tali disposizioni, il Servizio Finanziario opererà con riferimento al Tavolo Territoriale di Confronto e A.Q.S.T. (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) Generale (“Realizzazione di un programma di attività e interventi per l’attuazione delle politiche regionali concernenti l’ambito territoriale della provincia di Sondrio”).

Al Servizio “Risorse Finanziarie e Controllo di Gestione” è demandato il compito di monitorare gli interventi e proporre la rimodulazione delle risorse in caso di accertate economie sugli interventi stessi.

PROGRAMMI ASSOCIATI

01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI - cod. 18-01

Finalità e Obiettivi da conseguire

Il Servizio “Turismo, Cultura, Istruzione e Ufficio Europa, con riferimento al ruolo della Provincia di Sondrio quale Ente intermediario e di raccordo tra le Istituzioni locali ed extra provinciali, assicura:

- sul versante provinciale, un costante dialogo conoscitivo con i Comuni, le Comunità Montane e la Camera di Commercio e, sul versante extra provinciale, con la Regione Lombardia e il Canton Grigioni;

- la divulgazione e la partecipazione a Bandi comunitari per la realizzazione di interventi sul territorio, attività imprescindibile a fronte di una sempre crescente scarsità di risorse finanziarie;

- la costante partecipazione della Provincia di Sondrio nell'ambito della gestione del Fondo Comuni Confinanti (Segreteria Tecnica), che vede interessate le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, nonché la gestione, in coordinamento con la sede centrale della S.T. di Trento, di un apposito sportello a supporto dei Comuni di Bormio e Valfurva, per il monitoraggio e la verifica degli stati di avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento.

- Quanto all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale - A.Q.S.T., "Realizzazione di un programma di attività e interventi per l'attuazione delle politiche regionali concernenti l'ambito territoriale della provincia di Sondrio", programma entrato a regime nel corso dell'anno 2009, esso è diventato un vero e proprio strumento di pianificazione e programmazione territoriale, sia per i contenuti e le risorse stanziare sia per le modalità attuative a cui la programmazione negoziata è sottoposta. Il Servizio Finanziario partecipa alle sedute nell'ambito della Segreteria Tecnica nonché supporta il Comitato di Coordinamento nella definizione dell'annuale programma delle opere che fanno riferimento alle linee programmatiche e progettuali sottoscritte nell'accordo del 2008.

Nello specifico, il Servizio Finanziario svolge una duplice funzione ovvero, nella fase iniziale di redazione dell'annuale programma AQST, supporta costantemente il delegato della Provincia nella Segreteria Tecnica circa l'elaborazione della proposta di programma da sottoporre alla stessa Segreteria dopo di che, a programma approvato dal preposto Comitato di Coordinamento, gestisce tutta la fase attuativa delle risorse assegnate ai vari beneficiari/attuatori in quanto queste risorse sono amministrativamente e contabilmente in capo alla Provincia di Sondrio quale Ente di riferimento.

Si dà evidenza del fatto che nella fase iniziale di redazione della proposta di programma annuale, il Servizio Finanziario elabora, in collaborazione con il delegato provinciale, le singole schede degli interventi progettuali, sia in conto capitale che in conto esercizio, proposti dalla stessa Amministrazione provinciale. Lo stesso Servizio concorre altresì, in collaborazione col delegato provinciale, nell'ambito dei lavori della Segreteria Tecnica, a stilare il definitivo programma AQST annuale da sottoporre al Comitato di Coordinamento.

Il Servizio Finanziario oltre a redigere i protocolli d'intesa con i vari soggetti attuatori degli interventi cofinanziati, provvede a tutti i pagamenti connessi in funzione degli stati d'avanzamento lavori.

Infine, il Servizio Finanziario è anche preposto, su specifica richiesta della Regione Lombardia, ad un costante monitoraggio e rendicontazione circa lo stato di attuazione di tutti gli interventi progettuali sostenuti negli anni dai vari programmi AQST. Qualora degli interventi ammessi a contributo non vengono più attuati, ovvero sono stati solo parzialmente realizzati con eventuali economie, e i beneficiari ne richiedono una diversa destinazione oppure un reimpiego delle economie, la Provincia di Sondrio, supportata dal Servizio Finanziario, propone alla Segreteria Tecnica e al Comitato di Coordinamento il reimpiego o la rimodulazione di tali risorse.

Considerazioni-livello raggiunto al 31 dicembre 2025

Il Servizio, attraverso la propria struttura, ha partecipato alle sedute della Segreteria Tecnica e del Comitato di Coordinamento A.Q.S.T. della Provincia di Sondrio per la definizione di un programma di opere e interventi diffusi sul territorio. Ha provveduto, altresì, alla redazione dei Protocolli d'Intesa per la realizzazione degli interventi, al monitoraggio dei lavori ed alla liquidazione degli anticipi o dei saldi di fine lavori. In particolare, si fa riferimento al seguente obiettivo:

OBIETTIVO - AQST: Coordinare la programmazione degli interventi di cui alla A.Q.S.T. e stipulare le relative Convenzioni e Protocolli di Intesa con i soggetti attuatori degli interventi stessi, siano essi a carattere pubblico e/o privato. Redazione degli atti.

Sono stati creati i fascicoli digitali dei beneficiari; è stato rivisto ed aggiornato lo schema di protocollo di intesa e minimizzati i tempi di pagamento degli acconti e dei saldi.

Sono stati predisposti specifici report. È proseguita, inoltre, l'attività di verifica dello stato di attuazione degli interventi e di supporto istruttorio per eventuali aggiornamenti o rimodulazioni, in raccordo con i soggetti attuatori e con gli organismi regionali competenti.